IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 299
SABATO 18 DICEMBRE 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

CRISI ECONOMICA

UNA TARTARUGA DI NOME ITALIA

di FRANCO A. GRASSINI

Non è particolarmente gradevole dover riconoscere che l'Italia procede, nei riguardi degli altri grandi Paesi occidentali, con il passo di una tartaruga, ma i numeri sono quelli. Rispetto a prima della crisi il picco nella discesa del reddito nazionale è stato, con il -6,8%, il più elevato (Germania -6,6%, Regno Unito -6,5%, USA -4,1%, Francia-3,8%) e,considerati i ritmi realizzati e previsti,torneremo dove eravamo solo nel secondo trimestre del 2015, mentre l'America già ha colmato il ritardo, la Germania recupererà il perduto nel primo trimestre del 2011, la Francia e la Gran Bretagna un anno dopo.

Perché questo nostro passo da tartaruga? Le spiegazioni sono ovviamente diverse. C'è chi sottolinea come l'enormità del nostro debito pubblico abbia frenato possibili interventi statali di supporto della domanda e in particolare i tagli agli investimenti praticati da Tremonti. Altri identificano le vere ragioni dell'acutezza da noi della crisi mondiale nella struttura della nostra industria. Questa è caratterizzata da un'eccessiva presenza di microimprese e da un peso molto notevole dei settori tradizionali, quelli del "made in Italy", nei quali le tecnologie hanno un peso molto relativo e sono, di conseguenza, sottoposti alla concorrenza dei Paesi emergenti. Confindustria ha correttamente stimato che una maggior diffusione delle "itc" accrescerebbe la produttività e la crescita. Vi è, poi, chi, guardando alla Germania e constatando la moderazione sindacale sul piano salariale, vede nelle continue controversie italiane, tipo quelle che rischiano di non far partire i massicci investimenti promessi dalla Fiat, la chiave della nostra mancata ripresa. Questa tesi ha, a sua volta, due diverse varianti. In Confindustria si menziona l'esistenza di clausole nei contratti nazionali che consentono adattamenti a livello aziendale. Chi scrive ama ricordare che da anni esiste nelle imprese tedesche di una qualche dimensione una vera e propria cogestione e che è logico che, quando i lavoratori conoscono a fondo la situazione dell'impresa e contribuiscono alle scelte strategiche e operative, antepongano il futuro aziendale ai propri interessi di breve periodo. Molti economisti e molte autorevoli organizzazioni internazionali ritengono gli ostacoli a una maggiore crescita siano rappresentati dalla mancata realizzazione di quelle riforme strutturali che avrebbero consentito una maggior competitività a parti sostanziali del nostro sistema economico. Certamente la reintroduzione delle tariffe minime per alcune professioni, oltre a un vero e proprio insulto alla concorrenza, accresce le difficoltà d'ingresso per i più giovani.

Segue a pagina 7

Irlanda declassata Giù euro e Borse

A pagina 7

IL MINISTRO DELL'INTERNO RIFERISCE AL SENATO. «INFILTRATI TRA I MANIFESTANTI? ILLAZIONI OFFENSIVE»

Disordini di Roma, Maroni contro i giudici

«Non condivido il rilascio dei fermati». Alfano manda gli ispettori, critica l'Assomagistrati

ROMA Roberto Maroni si unisce al coro di chi disapprova il rilascio immediato dei giovani accusati di aver partecipato alla devastazione di Roma nel corso dei disordini di martedì scorso. Il ministro dell'Interno ha criticato i giudici davanti al Senato. Intanto il Guardasigilli, Angelino Alfano, ha disposto un'ispezione a carico di chi ha disposto i rilasci. Questo atto ha provocato la reazione indignata dell'Associazione nazionale magistrati: «È un'interferenza indebita».

Corda a pagina 3

WIKILEAKS

«Caso Abu Omar, gli Usa tentarono d'insabbiare»

Intanto Assange si proclama innocente

A PAGINA 5

ACQUISIZIONI

Benetton e Mediaset comprano Cinecity

7 multisala e 4 milioni di spettatori all'anno

PAOLINI A PAGINA 9

CALCIO SERIE B

Unione a Vicenza Iaconi rischia tutto

Partita delicatissima gara in forse per la neve

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 35

MALTEMPO SU TUTTA ITALIA

Il gelo blocca autostrade e ferrovie

A Trieste cento tonnellate di sale evitano il caos-viabilità

TRIESTE Gelo e neve in tutta Italia, autostrade paralizzate (*nella foto*) e situazioni critiche anche in città del Meridione. L'ondata di maltempo mette in difficoltà il Belpaese. A Trieste strade imbiancate pure in centro ma cento tonnellate di sale per ora hanno evitato il peggio.

Alle pagine 4 e 15

INTERVISTE

Capanna e Casson: «Le contestazioni non si fermeranno»

TRIESTE «Le contestazioni di piazza non si fermeranno. Anzi, nelle prossime settimane continueranno con veemenza: c'è troppo disagio reale in giro». Concordano nell'analisi Mario Capanna, sessantottino doc, e il senatore Pd Felice Casson.

Manzin a pagina 3

IL DOPO-FIDUCIA

Berlusconi: «Sono 8 i deputati pronti a venire con il Pdl»

«Dico no ai pasdaran stile Di Pietro» Feltri lascia Il Giornale e compra Libero

ROMA Forte della fiducia ottenuta il 14 dicembre sia alla Camera che al Senato, Silvio Berlusconi (*nella foto*) intende «riprendere il cammino del buongoverno», avendo quali linee guida due obiettivi: unire i moderati e realizzare le riforme. Il Cavaliere annuncia che «altri otto deputati moderati sono pronti a passare al Pdl» e a staccarsi da chi invece «si schiera con quel pasdaran Di Pietro». Quanto al voto di martedì scorso in Parlamento, il capo del governo ci tiene a precisare che «non c'è stato alcun calciomercato». Intanto arriva una notizia interessante dal mondo dell'editoria: Vittorio Feltri sta per lasciare *Il Giornale* e diventare con Maurizio Belpietro proprietario di quote societarie di *Libero*.

Berlinguer e Rizzardi a pagina 2

Cultura

Un nuovo libro sul fotografo

Trieste e Fiume negli occhi di Penco

di PAOLO POSSAMAI

Le immagini di Francesco Penco non raccontano "solo" un ambiente urbano, non sono solo un documento delle mutazioni intervenute sul volto di Trieste e di Fiume, la narrazione di pagine di storia grandi e minute, un faro puntato sui protagonisti di quei giorni lontani.

A pagina 31

Tra la Pimpa e Cipputi Altan si racconta

TRIESTE La Fiera Bazlen dedica un incontro a Francesco Tullio Altan, che incontrerà il pubblico domani alle 11.

A pagina 32

NELLA NOTTE IN CONSIGLIO REGIONALE L'OK ALLA FINANZIARIA

L'aula vota, il pubblico impiego protesta

Azzerati i tagli alla cultura, mutui casa blindati. Ma sul Comparto unico è scontro

NUOVI CORSI ALL'UNIVERSITÀ CROATA

A Fiume laurea in italianistica

FIUME Anche l'Ateneo di Fiume avrà i suoi corsi di italianistica, un arricchimento del tutto logico e dovuto, data la storia e l'identità del capoluogo quarnerino, in cui la sua componente italiana (e le sue istituzioni) si distingue per tenacia e attività. A Palazzo municipale sono stati presentati due corsi di italianistica, che muoveranno i primi passi dall'anno prossimo alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di studi fiumana.

Marsanich a pagina 6

Comparto unico: la protesta

TRIESTE Seduta-fiume in Consiglio regionale per l'approvazione della Finanziaria 2011, avvenuta nella notte. Tra gli ultimi provvedimenti messi a punto in aula l'azzeramento dei tagli alla cultura e la blindatura dei mutui casa. In contemporanea in piazza Oberdan la protesta dei 16mila del pubblico impiego per il mancato rinnovo del contratto del Comparto unico.

Ballico e Urizio alle pagine 10 e 13

Medici in trincea contro il Piano ospedali

Contestata la riorganizzazione e il «forte squilibrio a favore degli universitari»

TRIESTE I medici ospedalieri si ribellano alla nuova organizzazione del servizio sanitario di Maggiore e Cattinara così come "consigliato" dalla Regione nei suoi piani sanitari e realizzato dai vertici dell'Azienda ospedaliera triestina.

Contestano Pronto soccorso «con tempi di attesa di ore e ore», sovraffollamento dei reparti di Medicina «e fino a oltre 50 degenti fuori reparto», insufficiente sviluppo della medicina territoriale che possa curare specialmente gli anziani senza che debbano subire il Pronto soccorso, e inoltre anche altre cose, tra cui il dimezzamento dei Dipartimenti da 12 a 6, che porta ciascuno dei 6 ad avere al proprio interno fino a 8 e anche 12 reparti.

Medici a Cattinara

Ziani a pagina 14

La storia

Ricreata la formazione che conquistò la B

La Triestina in miniatura che rivive nel Subbuteo

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Sono in molti a pensare che nel momento più buio della Triestina del nuovo millennio non resta che rifugiarsi nei ricordi. E per farsi tornare il sorriso a quale annata migliore è consigliato ripensare se non a quella della promozione in serie B targata Ezio Rossi? Una favola che adesso rivive di grazie a Christian Arnoldo, erede della dinastia di produttori triestini del famoso gelato, nonché grande tifoso dell'Unione, che ha deciso di far rivivere gli "Eroi di Lucca" almeno sul tappeto verde del... Subbuteo.

Il subbuteo dell'Unione

A pagina 19

MAGGIORANZA NELLA BUFERA

Dopo aver incassato la fiducia il Cavaliere si mostra molto sicuro: «Avremo i numeri per governare, se no andremo al voto e vinceremo»

Berlusconi: resteremo in sella fino al 2013

«Otto deputati pronti a tornare con noi. Voglio riunificare i veri moderati in un unico movimento»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Ho l'assoluta certezza di portare a termine la legislatura e fare le riforme che servono al Paese». Silvio Berlusconi è sicuro di trovare i numeri in Parlamento per andare avanti, nega la compravendita dei parlamentari, ma dice che altri otto deputati sono pronti a tornare nella maggioranza e punta a «riunificare i veri moderati in un unico grande movimento politico».

Dopo aver incassato la fiducia, il Cavaliere si mostra sicuro: «Sono tranquillissimo. Avremo la maggioranza per governare e se non dovessimo averla andremo al voto e vinceremo alla grandissima».

Per neutralizzare il Terzo polo, il capo del governo pensa a un *rassemblement* dei moderati, ma senza fare un nuovo predellino: «A una certa età ho qualche difficoltà con i gradini...». A palazzo Chigi, invece, ci sono diversi ascensori e comodissimi divani. Ragion per cui, Berlusconi proverà a restarci il più a lungo possibile.

«Intendo proseguire il cammino per riunificare i veri moderati in un unico grande movimento politico, ovviamente senza quei pasdaran che si schierano con Di Pietro e usano toni, le calunnie e le false argomentazioni del Fatto Quotidiano e di Repubblica», dice il premier in un messaggio inviato ai militanti del Pdl via internet.

L'obiettivo è quello di dare all'Italia «istituzioni in grado di funzionare». Il programma di riforme è corposo (superamento del bicameralismo perfetto, riduzione dei parlamentari, più poteri al premier, norma anti-ribaltone e una legge elettorale che garantisca il bipolarismo), e per realizzarlo Berlusconi lancia un appello a tutte le «forze responsabili».

L'invito è rivolto soprattutto all'Udc, verso la quale «non bisogna considerare definitivamente chiusa la porta». Ma a tirare dritto questa volta è Casini: «Gli appelli che ci vengono da una parte e dall'altra non ci interessano, per la semplice ragione che non siamo sul mercato. Abbiamo le nostre idee e siamo impegnati a sviluppare un'altra idea dell'Italia».

E se i centristi andranno avanti con Fini, poco male. Il governo potrà contare su una maggioranza che nelle prossime settimane sarà più ampia grazie a nuovi arrivi.

Parola di Silvio Berlusconi, per il quale Fini e Casini hanno contribuito a «disfare» il centrodestra, ma «hanno sbagliato i conti» perché molti che hanno lasciato la maggioranza sarebbero pronti a rientrare.

«Non c'è stato alcun calciomercato, non ho offerto nessun posto di governo né contropartite. E' normale che i moderati che non vogliono aderire a un convoglio a guida Bocchino e Granata, con destinazione sinistra, restino ancorati ai loro principi e ai loro elettori» spiega il presidente del Consiglio, che annuncia l'imminente arrivo di otto parlamentari nella maggioranza (i nomi sono "top secret").

«Alla Camera abbiamo vinto per tre voti, però ieri ho recuperato altri otto parlamentari. Ho passato tutta la notte a incontrarli, quando avrei preferito incontrare delle belle ragazze», racconta il Cavaliere ai giovani del Ppe, durante una festa organizzata in suo onore a Bruxelles.

A sinistra, Silvio Berlusconi al vertice di ieri a Bruxelles, insieme al premier sloveno Borut Pahor. Sopra, Gianfranco Fini

EDITORI MA ANCHE RESPONSABILI DELLA CONDUZIONE

Feltri e Belpietro acquistano il 20% di "Libero"

ROMA Rieccoli di nuovo assieme i due direttori più in vista del centrodestra italiano. E questa volta non solo in redazione, ma anche nella stanza dei bottoni. Vittorio Feltri e Maurizio Belpietro diventano editori di "Libero", con un accordo raggiunto nei giorni scorsi e ufficializzato ieri. I due giornalisti, ai quali andrà il 20% della società editoriale attualmente detenuta al 100% dalla Fondazione San Raffaele, grazie a un patto parasociale saranno editori incaricati e avranno la responsabilità piena della conduzione del quotidiano. Giornalisti, editori, ma soprattutto padroni in casa loro. «Chi avrà qualcosa da dire dovrà venire da noi - spiega Feltri - e questa è un'assoluta novità nel panorama italiano».

La firma è attesa per martedì prossimo, mentre il giorno dopo ci sarà la presentazione. «La proposta è arrivata parlando con gli Angelucci - aggiunge il direttore editoriale del Giornale -. Sono sempre stato amico di Maurizio, e la cosa si è concretizzata in breve tempo». Belpietro resterà direttore, mentre Feltri sarà editore e tornerà a scrivere quando finirà la sospensione decisa dall'Ordine dei giornalisti per il caso Boffo.

Due carriere intrecciate quelle di Vittorio Feltri e Maurizio Belpietro. Bergamasco e del '43 il primo. Bresciano e del '58, il secondo. Si conoscono nella redazione di "Bergamo oggi" all'inizio degli anni '80. Poi Feltri diventa direttore dell'Europeo e chiama Belpietro alla sua corte. Sono ancora insieme all'Indipendente e al Giornale, prima della separazione quando Feltri passa al Quotidiano nazionale. Poi nel 2000 fonda Libero.

«Ero editore anche allora - spiega Feltri - ma non avevo la liquidità necessaria per mantenere un giornale. Questa volta sarà diverso». Il quotidiano in pochi anni passa da una tiratura di 70mila a 220mila copie. Feltri lascia Libero il 30 luglio 2009, per passare a il Giornale. Alla direzione arriva Belpietro.

FOCUS

Fini serra le file, ma Moffa annuncia un nuovo gruppo

L'ex colomba punta a recuperare finiani dubbiosi (e cattolici) dalla sponda di Futuro e libertà

ROMA Gianfranco Fini serra le file dei futuristi. In un giro di contatti ottiene la garanzia che le sirene berlusconiane non attrarranno altri parlamentari di Futuro e libertà. Insidiato dalle «lusinghe di Berlusconi», in imbarazzo per l'offerta di alleanza del Pd e qualche perplessità per l'ingresso nel Terzo Polo, il Fli si stringe attorno al suo leader.

Ma le voci di nuove defezioni interne non si attenuano. Anzi, a sorpresa, arriva l'"Opa" di Silvano Moffa sulla componente cattolica: l'ex leader delle colombe finiane esce allo scoperto, e annuncia la nascita imminente di un nuovo gruppo parlamentare di «responsabilità nazionale» che dovrebbe tentare di riportare sulla sponda del centrodestra i finiani dubbiosi sul progetto di Futuro e libertà.

Ma i futuristi accusano direttamente il premier e il Pdl di mettere in atto «operazioni mediatiche» per tentare di dividerli. «Ormai è finito il tempo dei falchi e delle colombe - sottolinea Fabio Granata, alludendo a Silvano Moffa - perchè ci siano liberati delle zavorre».

Silvano Moffa

Il presidente della commissione Lavoro di Montecitorio, intanto, chiarisce che il suo gruppo non ha nulla a che fare con quegli otto deputati, di cui parla Berlusconi, pronti a passare nella maggioranza. Mira invece a «costruire un punto di riferimento parlamentare, anche trasversale, che unisca chi ha a cuore i temi etici, come la difesa della vita, e che allo stesso tempo chieda al governo di rilanciare l'economia».

Moffa ha detto che ci lavorerà soltanto a partire da questo fine settimana, «dopo le tensioni di questi giorni», ma tra smentite e "no comment" in Transatlantico si prova a stilare una lista dei "moffiani", cercando soprattutto tra i futuristi.

Vengono date per certe le adesioni di Maria Grazia Siliquini, Catia Polidori e Gianpiero Catone. In bilico, secondo fonti di maggioranza Pdl, sono Carmine Patarino, Egidio Digilio, Gianfranco Paglia, Giuseppe Consolo, Francesco Proietti Cosimi e Claudio Barbaro.

Ma proprio quest'ultimo respinge con fermezza l'ipotesi: «Io lascio Fli? Solo quando Berlusconi diventerà presidente dell'Inter», dice stizzito.

I sospetti di nuove emorragie tiene Fli in allarme. D'altronde lo stesso Fini ha riconosciuto che qualcuno potrebbe andar via. «Il momento è importante», perciò file serrate e stop alle «dichiarazioni in libertà», commenta Granata, mettendo da parte la verve polemica, che in questi mesi gli è valsa non poche critiche, e allo stesso tempo rendendo l'idea delle tensioni che percorrono il gruppo futurista.

Al di là di Moffa, qualche disagio si avverte dopo l'invito di Bersani a formare «un'alleanza con il Terzo polo». «Alla proposta di un leader devono rispondere i leader», taglia corto Granata.

C'è poi la questione dei cattolici. Enzo Carra dell'Udc chiarisce che non intende «trattare con Fli sui temi etici». Immediata la replica di Benedetto Della Vedova, che ricorda al collega centrista il suo recente passato nel Pd.

Per spazzare il campo da fraintendimenti arriva anche una nota di Buonfiglio, Di Biagio e Barbaro, che «da cattolici» sottolineano di non poter «condividere l'atteggiamento di alcuni esponenti del partito radicale, che su Rai Tre hanno promosso uno spot pro eutanasia».

LA SVOLTA

Una fase nuova con Udc e Fli

IL SEGRETARIO PRONTO A SACRIFICARE LE PRIMARIE

Pd, Bersani «apre» al terzo polo

Cauto Casini: «Non ci sono elezioni». Critici Di Pietro e Vendola

di MARIA BERLINGUER

Pierluigi Bersani

ROMA Bersani è pronto a sacrificare le primarie per un'alleanza con il Terzo Polo di Udc e Fli. La proposta del segretario divide il Pd e le opposizioni. Di Pietro rilancia l' ultimatum: aspettiamo una risposta, o noi o l'Udc. Cauto Casini: «Per ora non ci sono le elezioni».

Alleanze e primarie scuotono l'opposizione e i democratici.

Dopo l'intervista a Repubblica, Pieri Luigi Bersani parla ai microfoni di Sky. «Parliamo di primarie presupponendo che ci sia a monte una coalizione, ma perchè ci sia una coalizione bisogna intendersi sulle cose che servono al Paese: questa è la sequenza logica perchè non si mettono i carri davanti ai buoi». Dunque la linea della segreteria Pd è ora quella di cercare un'allenza con il nascente terzo polo di Casini, Fini e Rutelli. Sull'altare del quale è possibile anche rinunciare alle primarie. Lo stesso segretario è pronto a un passo indietro.

«Noi ci preoccuperemo di fare una piattaforma per il Paese e mi aspetto di avere un confronto sia con l'Udc che con le altre forze di opposizione».

> **I DEMOCRATICI**
>
> «Dobbiamo preparare una piattaforma per il Paese, serve il confronto»

Per Bersani è necessario aprire una fase nuova, non più solo contro, ma «oltre» Berlusconi. Cauta la risposta di Casini a cui piace l'autocritica del segretario Pd, ma va oltre.

La svolta di Bersani non piace affatto a Di Pietro e Vendola. «Aspetto una risposta formale e precisa di Bersani e non un sì, ma anche democristiano» dice il leader di Italia dei Valori che ha lanciato al Pd e a Sel una proposta di matrimonio a tre, convinto che il terzo polo rifiuterà le avance del Pd. «Le primarie sono nel cuore del popolo democratico, l'alternativa alla furbizia e al tatticismo», aggiunge Nichi Vendola.

Quanto al Pd la mossa di Bersani è apprezzata dai fedelissimi del segretario e dai dalemiani. E non dispiace neanche agli ex popolari. Sia pure tra molte cautele.

«Bersani indica con realismo la strada giusta», dice Dario Franceschini. La scelta del segretario è «estremamente positiva» anche per il dalemiano Latorre: indica una prospettiva strategica. Mentre rinvia ogni chiarimento alla direzione del 23 Walter Verini, fedelissimo di Veltroni.

«Ne discuteremo ma una cosa è certa, non possiamo rinunciare ai fondamenti dell'identità del Pd: ieri la vocazione maggioritaria oggi le primarie senza scelte chiare su alleanze e strategie», dice Verini. Durissimo Arturo Parisi: «Sta finendo come doveva finire. Bersani scrive di andare oltre Berlusconi ma a tutti è evidente che vuol tornare a prima di Berlusconi». Per l'ideologo dell'Ulivo Bersani vuole tornare alla prima Repubblica. Netto il no anche di Ignazio Marino che è favorevole a lavorare con tutte le opposizioni ma non vuole sacrificare le primarie «perchè non piacciono a Casini».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 dicembre 2010 è stata di 37.700 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Brambilla nel mirino della Corte dei conti

Consulenti pagati dal ministero del Turismo avrebbero svolto attività di partito

ROMA Pur essendo a libro paga del ministero del Turismo, avrebbero svolto attività di partito. La Corte dei conti di Roma, per valutare l'esistenza di ipotesi di danno erariale, ha aperto un'istruttoria sull'attività del ministro Michela Vittoria Brambilla e sul ministero del Turismo.

Si ipotizza l'utilizzo di risorse pubbliche per lo svolgimento di attività diverse da quelle delle consulenze. Il ministro intanto, pur «esprimendo piena considerazione nei confronti dell'operato della Procura della Corte dei conti», parla di «addebiti infondati».

L'istruttoria della Procura del Lazio della Corte dei conti è stata aperta dopo notizie di stampa dello scorso novembre, secondo le quali 10 o 15 persone assunte al ministero del Turismo come consulenti per il rilancio dell'immagine dell'Italia, svolgerebbero attività di partito.

Persone con varie provenienze, ma tutte caratterizzate dal fatto di aver lavorato nel settore dello spettacolo nelle tv Mediaset. Pur essendo a libro paga del ministero stesso o di strutture da esso dipendenti, avrebbero svolto attività presso i Circoli della libertà in Lombardia.

Gli uffici di viale Mazzini esamineranno ora i contratti e a giorni ci sarà la richiesta al ministero di fornire la documentazione relativa. Quattro i punti d'interesse: l'oggetto delle consulenze, la durata, i curricula degli assunti e il loro compenso. I magistrati contabili valuteranno se le consulenze erano necessarie o no, tenuto conto che proprio l'ultima finanziaria ha ribadito e aggravato le condizioni di rigore per il conferimento di incarichi di consulenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il ministro Brambilla

Il ministro Brambilla ha ribadito «l'assoluta trasparenza e la piena legittimità e correttezza dell'operato del ministero del Turismo». Intanto dall'opposizione arriva un coro di critiche: «Se emergesse che i consulenti nominati dal ministro Brambilla al dicastero del Turismo erano in realtà supporter di partito, il ministro dovrebbe dimettersi», chiosa Antonio Borghesi, vicepresidente del gruppo di Idv alla Camera. E il Pd, attraverso il responsabile del Turismo Armando Cirillo, chiede che «il ministro Brambilla chiarisca in maniera dettagliata, in Parlamento e al Paese, come vengono spese le risorse economiche messe a disposizione del suo ministero. La pessima gestione del ministero incappa pure nei rilievi della Corte dei conti».

GLI SCONTRI DI ROMA

Aspra polemica tra il ministro della Giustizia e l'Associazione magistrati: «Un'interferenza indebita nello svolgimento della nostra attività»

Maroni: un errore rilasciare i 23 manifestanti

«Sugli infiltrati illazioni gratuite». Alfano manda gli ispettori al tribunale capitolino

di NICOLA CORDA

ROMA «Rispetto la decisione ma non la condivido, quei ragazzi possono commettere nuovamente gli stessi reati». L'informativa del ministro Maroni al Senato sugli scontri di martedì diventa atto d'accusa ai giudici che hanno deciso le scarcerazioni.

Gli stessi giudici che ora si vedranno arrivare gli ispettori inviati dal ministro Alfano, decisione che ha scatenato le dure critiche dell'Associazione nazionale magistrati, mentre dal Viminale spunta anche l'idea di un Daspo, per fermare i violenti.

Il ministro degli Interni Roberto Maroni

Il ragazzo con la pala scambiato per un infiltrato

Sugli scontri nessuna autocritica da parte del Viminale, che apprezza il comportamento delle forze dell'ordine "che hanno garantito la libertà di espressione di chi voleva manifestare pacificamente", ma anche gestito in maniera oculata "una situazione di criticità e hanno evitato incidenti più gravi".

Per Maroni poi sono «illazioni gratuite» quelle sulla presenza di infiltrati. «Notizie senza fondamento» ha replicato, quello che era stato indicato come «agente infiltrato» è un minore fermato e «indiziato di rapina aggravata per aver sottratto a un finanziere lo sfollagente e le manette».

Ma è la vicenda delle scarcerazioni a scatenare uno scontro molto duro tra il ministro della Giustizia e l'Anm, seguito alle dichiarazioni di Maroni. «Nessun giudizio preventivo, ho solo fatto il mio dovere rispettando le prerogative che mi assegna la Costituzione», spiega Alfano giustificando l'invio degli ispettori in tribunale a Roma.

L'Associazione magistrati però reagisce energicamente: «Un'interferenza indebita nello svolgimento dell'attività giudiziaria, che rischia di pregiudicare il regolare accertamento dei fatti e delle responsabilità dei singoli», si legge in un freddo comunicato che esprime forti preoccupazioni.

Tra le righe il sospetto che i politici dimentichino che i giudici hanno il compito di «accertare responsabilità individuali, verificare la fondatezza delle accuse e valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione di misure cautelari». Criteri che invece «ci ricordano in occasione di inchieste giudiziarie sulla pubblica amministrazione».

Alfano però non recede e considera fuori misura la reazione dei magistrati, «che si trincerano dietro un sindacalismo esasperato».

Nella sostanza è un "no" secco al «garantismo a corrente alternata» dice il segretario dell'Anm Luca Palamara. «Il mio dovere è di stare dalla parte dei cittadini, anche quando non sono togati» replica con toni critici Alfano, negando interferenze.

Ora la preoccupazione è per nuove occasioni di scontro, «fermare preventivamente la guerriglia urbana» dice il ministro Maroni, che fa appello agli studenti affinché isolino i violenti la prossima settimana, in concomitanza con l'esame al Senato della riforma dell'università.

Secondo il sottosegretario Mantovano le scarcerazioni causerebbero «un deficit di prevenzione» e lancia la proposta del Daspo per i manifestanti violenti. Non spiega però come le stesse restrizioni assegnate ai tifosi pericolosi, possano essere applicate in questo frangente; un corteo non è la stessa cosa di una partita di calcio.

I fermati in fuga da Facebook Solo tre i profili ancora attivi

ROMA «Tieni duro»: l'incoraggiamento di un amico a uno studente bolognese, uno dei 23 ragazzi fermati dopo la manifestazione di martedì a Roma, è l'unica traccia degli scontri, i fermi, la notte da reclusi e l'udienza davanti ai giudici, visibile da quella finestra aperta sulle vite degli altri che è Facebook.

Solo in tre hanno ancora il profilo attivo, uno non è aggiornato da mesi, un altro ha la bacheca non visibile. Pochi, tre ventenni su ventitré. Gli altri hanno disattivato il loro profilo dopo che nomi e cognomi sono stati resi noti. Sarebbe stato troppo facile sbirciare nella loro intimità, prendere foto e informazioni senza pensarci troppo.

Via da Facebook, come molti avvocati consigliano per evitare speculazioni. Si era parlato di una protesta che utilizza internet come megafono, ma quella che è la grande novità del web sotto il profilo della comunicazione rimane muta sull'identità dei ragazzi fermati.

L'unica pagina che dà conto di quanto accaduto è quella di un ventenne bolognese che ama De André, si riconosce nell'Anpi e ha risposto a un tam tam mettendo come pagina personale la copertina di un libro. Nessun commento, nessun racconto di quella esperienza se non il messaggio di solidarietà e un video linkato da un suo amico su Youtube: «La Polizia si accanisce sui manifestanti». Eloquente l'ultimo post lasciato il 13 dicembre: «Si parte!». «Vai a Roma?», chiede un amico. Nessuna risposta.

C'è poco nei profili personali, ma Facebook ospita un fitto dibattito sugli arresti e sugli scontri. Collettivi e movimenti promotori della manifestazione sono attivi nel lanciare messaggi di solidarietà e contrattaccare,

L'INTERVISTA / 1

Capanna: lotte sì, ma alla luce del sole

«C'è un disagio reale e profondo che coinvolge milioni di cittadini»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Un preciso messaggio al governo e al Paese: così il protagonista della stagione di protesta degli anni Settanta, Mario Capanna, giudica le manifestazioni degli studenti, sia quella di martedì scorso a Roma, sia quelle svoltesi in precedenza. Messaggio intriso di dolore, di sofferenza e di ribellione a una politica fatta solo di tagli e di rinunce in settori strategici come quelli dell'università e della ricerca.

L'ex leader di Democrazia proletaria Mario Capanna

Come valuta la dichiarazione del ministro dell'Interno Maroni, «prendo atto, ma non condivido», sulla scarcerazione di 22 dei 23 arrestati tra i manifestanti di Roma del martedì scorso?

È una dichiarazione, dato il suo ruolo istituzionale, estremamente imprudente e fa il paio con l'altra grave imprudenza del ministro della Giustizia Angelino Alfano, che ha deciso di inviare gli ispettori al Tribunale di Roma.

Qual è allora il suo parere?

Le lotte è bene mantenerle sempre sul terreno della non violenza, della lotta pacifica alla luce del sole. Maroni però dovrebbe ricordarsi di quando lui era giovane e stava dall'altra parte della barricata.

Che cosa vuole dire?

Che Maroni dovrebbe dare direttive alle forze di polizia, ricordando loro che vestono la divisa dello Stato e che quindi sono al servizio dei cittadini tutti, non contro i cittadini, proprio per evitare che riprenda piede quella strategia della tensione che nel passato purtroppo si è conosciuta e che ha portato a disgrazie terribili, a partire dalla strage di piazza Fontana del 1969.

È aumentata però proprio la violenza nelle ultime manifestazioni di piazza, e molti temono appunto che si riapra una nuova stagione di tensione. Come si può evitare?

Innanzitutto alle condizioni che ho detto. Le istituzioni, a partire dal governo, dovrebbero rendersi conto che non solo nel Paese, ma in tutta Europa, dalla Grecia all'Inghilterra alla Francia, c'è un disagio reale e profondo che coinvolge milioni di giovani e di cittadini. Giovani che non hanno futuro da un punto di vista professionale. Si tagliano gli investimenti sulla ricerca scientifica, per la cultura e per l'istruzione. Perché invece non riduciamo dell'uno, due per cento le spese militari e investiamo quei denari nella ricerca, nella cultura e nell'istruzione, che sono il futuro strategico di un Paese?

Che cosa direbbe allora ai manifestanti?

Furono leggendari comandanti partigiani, che venivano alle nostre assemblee nel Sessantotto, a ricordare che la violenza è sempre una brutta bestia, anche quando è difensiva, perché tende a riprodursi. Quindi mantenere le lotte alla luce del sole.

E alle istituzioni?

Smettere con questa pigrizia di ridurre tutto a questioni di ordine pubblico. Basta con le zone rosse. La politica smetta di essere sorda, perché i problemi sono veri e gravi.

E i black bloc o i centri sociali?

A Roma c'è stato uno sprigionarsi di collera collettiva, anche in concomitanza alla fiducia di governo comprata con il noto mercato. Quindi sarebbe molto sbagliato non ascoltare la forza del messaggio lanciato dai giovani.

L'INTERVISTA / 2

Casson: le contestazioni dureranno

«Il governo non pensa alla realtà quotidiana di studenti e operai»

TRIESTE Parla da magistrato e da politico l'ex giudice Felice Casson, oggi senatore Pd a palazzo Madama. Difende l'operato dei giudici di Roma sulla scarcerazione di 22 dei 23 arrestati per la manifestazione di martedì scorso e attacca le dichiarazioni di Maroni e la decisione del ministro della Giustizia Angelino Alfano di mandare gli ispettori proprio al Tribunale di Roma.

Il senatore del Pd e magistrato Felice Casson

Come giudica le dichiarazioni del ministro degli Interni Maroni, che ha detto: «Prendo atto, ma non condivido», relativamente alla decisione del Tribunale di Roma?

Credo che il ministro Maroni abbia espresso rispettosamente e liberamente il proprio pensiero, ma come ministro e quindi rappresentante delle istituzioni non può dire che non condivide la decisione della magistratura, anche perché essa non ha fatto altro che rispettare le norme del Codice. La valutazione politica è un'altra cosa, che non si può pretendere di avere dalla magistratura.

Il ministro della Giustizia Alfano ha addirittura inviato gli ispettori al Tribunale di Roma...

Alfano è sempre sopra le righe, è un ministro che ne sbaglia una dietro l'altra e questa decisione è un'altra cosa, che non c'entra niente perché non si tratta di un errore di valutazione delle norme, ma di applicazione delle norme stesse. Se il ministro Alfano ritiene che in questi casi i ragazzi devono rimanere in carcere, siccome ha fatto tanti decreti legge a favore di Berlusconi, che ne faccia uno in questo senso contro gli studenti.

Stiamo vivendo una nuova stagione intrisa di tensione e di protesta anche violenta. Un fenomeno sociale e politico. Quale lettura si sente di dare?

Non c'è assolutamente nulla di strano. Nei momenti di crisi e di tensione è ovvio che ci siano degli interventi in piazza, delle manifestazioni e che durante le stesse alcune frange possano andare oltre le norme di legge, come è successo. Martedì scorso in Senato ho visto direttamente gli scontri, e non posso che dire che questi atti di violenza sono assolutamente da condannare.

Ci sono stati i centri sociali che si sono infiltrati...

Quella è un'altra cosa. Loro non c'entrano con gli studenti. Sono cose da tenere ben distinte, anche per non creare tensioni ulteriori in grado di spianare la strada a frange di para-terrorismo.

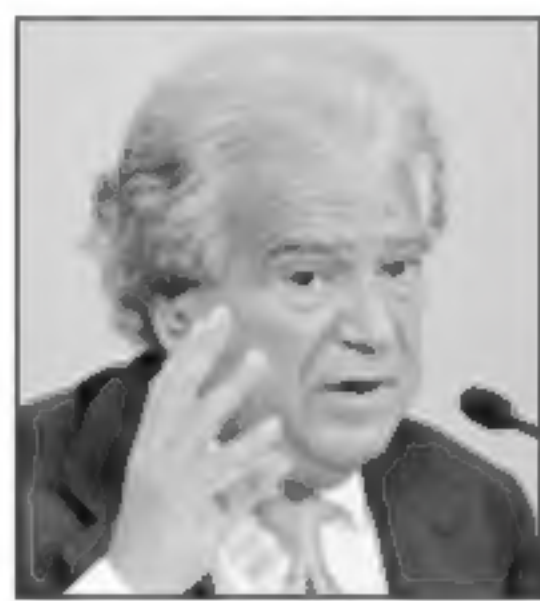
Gli studenti avevano però dimostrato in precedenza di saper protestare pacificamente...

Nella parte che ho visto io, davanti al Senato c'erano dei gruppuscoli molto limitati di numero, sicuramente organizzati. Non mi sembrava che di questi facessero parte i movimenti degli studenti, perché erano completamente staccati.

Come evitare di ritornare alla strategia della tensione degli anni Settanta?

Bisogna tenere conto delle richieste degli studenti, che sono assolutamente condivisibili. Questo è un governo che vive alla giornata, che fa i suoi interessi. Ma, al di là degli studenti, lo stesso disagio lo vivono gli operai. Quindi bisogna pensare alla realtà quotidiana, cosa che il governo non sta facendo, per cui le contestazioni sono destinate a continuare. *(m.man.)*

CHIUSE LE INDAGINI, IPOTESI DI TENTATO ABUSO D'UFFICIO

Terremoto e G8, Verdini e Fusi verso il processo

L'AQUILA La Procura distrettuale antimafia dell'Aquila ha concluso le indagini sugli appalti per la ricostruzione e per il G8 e ha notificato la conclusione delle stesse a uno dei coordinatori nazionali del Pdl, Denis Verdini, e al presidente dimissionario della Btp, Riccardo Fusi.

Esce di scena il costruttore aquilano Ettore Barattelli, presidente del Consorzio «Federico II», per la cui posizione la Procura distrettuale chiederà al gip l'archiviazione.

Denis Verdini

L'avviso di conclusione delle indagini preliminari è l'atto che in genere prelude alla richiesta di rinvio a giudizio.

A pesare sulla richiesta del pm sarebbe stato - secondo quanto si è appreso - il vecchio rapporto di affari e amicizia tra Fusi e Verdini ai tempi in cui quest'ultimo era presidente del Credito Cooperativo fiorentino. L'addebito è di tentato abuso d'ufficio.

I tre erano stati iscritti sul registro degli indagati dopo essere comparsi nelle intercettazioni condotte dalla Procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti del G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò agli arresti, tra gli altri, del presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, dell'imprenditore Diego Anemone, e al coinvolgimento del capo della protezione Civile nazionale, Guido Bertolaso.

Le intercettazioni fiorentine diedero impulso a ulteriori indagini della Procura distrettuale antimafia dell'Aquila che ha puntato l'attenzione soprattutto sull'attività del «Consorzio Federico II» creato, secondo l'accusa, proprio per prendere commesse nell'ambito della ricostruzione attraverso l'ausilio di amicizie politiche di rilievo: del Consorzio fanno parte la Btp di Riccardo Fusi, e gli imprenditori aquilani Barattelli, Vittorini, Equizi e Marinelli (questi ultimi tre mai coinvolti) Nel corso delle indagini la Procura aquilana ha ascoltato, come persone informate dei fatti, tra gli altri, il capo della protezione Civile, Guido Bertolaso - il quale chiarì che il suo Dipartimento non ha mai dato appalti al Consorzio - e il presidente della Giunta regionale, commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi. Invece, sia Verdini sia Fusi non si sono mai presentati per gli interrogatori, cosa che, invece, ha fatto Barattelli.

Maltempo, la neve divide in due l'Italia Strade e treni in tilt

A Firenze l'Alta velocità si blocca alla stazione Un morto ad Arezzo. L'odissea dei viaggiatori

ROMA Dalle immagini curiose e inedite della neve nella piazzetta di Capri o a Ischia, sulla costa toscana, a Roma e nelle città d'arte, buone per una foto ricordo, alle cartoline dall'inferno di chi è rimasto bloccato sui treni o in stazione e sull'autostrada. Scene di un «bianco» venerdì 17 dominato dal maltempo da nord a sud e che ha, di fatto, spezzato in due l'Italia provocando anche un morto in provincia di Arezzo: era l'autista di un tir che si è ribaltato in un maxi-tamponamento a causa dell'asfalto ghiacciato nei pressi di Cortona.

Il centro del grande girone infernale questa volta è stato a Firenze, la cui area è diventata nel giro di poche ore un vero e proprio collo di bottiglia per treni e auto.

Stop per ore ai treni alta velocità non più in grado di entrare nella stazione di Santa Maria Novella, la stazione centrale del capoluogo toscano, tappa strategica nei collegamenti tra Roma e Milano o Venezia, dove centinaia di persone hanno atteso inutilmente un Frecciarossa e che ha indotto ad aprire la vicina Fortezza da Basso come ricovero per i viaggiatori. Le uniche stazioni agibili per i convogli veloci sono state a lungo Campo di Marte e Rifredi, dove sono però sono pochi i treni ad alta velocità a sostare. Ma le difficoltà hanno riguardato anche il traffico ferroviario regionale, tanto da indurre il presidente della Regione Enrico Rossi, che ha chiesto l'intervento della protezione civile nazionale, ad annunciare una class action contro le ferrovie.

Bloccata l'autostrada A1 nel tratto tra Incisa e Firenze Sud, occupata dai tir che hanno affrontato senza catene l'asfalto innevato e che presto, intraversandosi, hanno creato una vera e propria barriera di ferro impedendo non solo al traffico di muoversi, ma anche l'operatività dei mezzi spargisale di Autostrade per l'Italia. Impossibile, inoltre, uscire per tentare strade alternative. Del resto non migliore la situazione della A11 Firenze-Mare. Questa volta a tradire gli automobilisti non è stato il temibile valico appenninico tra Firenze e Bologna: l' «agguato» della neve li ha attesi qualche chilometro più a sud, dove sono rimasti bloccati in migliaia, assistiti con coperte e generi di conforto dalla protezione civile.

Qualche chance in più l'ha avuta chi ha scelto l'aereo, pur dovendo dribblare in qualche caso le aperture a singhiozzo di alcuni scali, come quello di Orio al Serio. A Fiumicino e negli scali milanesi non si sono registrati invece particolari disagi, sebbene ci sia stato qualche ritardo e qualche cancellazione, mentre la peggio l'hanno avuta i passeggeri degli aeroporti toscani: chiuso il Galilei di Pisa e quello di Firenze, affollato da migliaia di persone per sistemare i quali la direzione dello scalo ha dovuto acquistare decine di sedie in un vicino grande magazzino.

Neve in piazza San Marco a Venezia

Ma l'odissea di chi è in viaggio, come i passeggeri di un convoglio Roma-Genova bloccato senza luce e riscaldamento nei pressi di Livorno o degli automobilisti e i conducenti di mezzi pesanti nelle Marche, in Lombardia, in Veneto in Calabria e nel Lazio, non è l'unico aspetto dei disagi della giornata. In Brianza tre bus con ragazzini a bordo sono bloccati su una strada statale a Monza. E a Genova altri bambini sono bloccati all'uscita di alcune scuole materne perchè i genitori non sono riusciti a raggiungerli per il ghiaccio sulla strada.

Isola d'Elba: collisione tra due navi

LIVORNO Una collisione tra due navi che trasportavano passeggeri e mezzi è avvenuta nella notte nove miglia al largo dell'Isola d'Elba: non ci sono stati feriti e i passeggeri adesso si trovano in salvo al porto di destiazione, cioè Olbia, in Sardegna.

Le imbarcazioni coinvolte sono la Moby Wonder (a bordo 66 membri d'equipaggio, 392 passeggeri, 190 auto, 40 camion ed altri mezzie la Delfino Bianco, che trasporta solo 9 passeggeri, oltre a 22 membri di equipaggio ed alcuni mezzi. In seguito alla collisione la Moby Wonder - che è lunga 175 metri per 36 mila tonnellate d stazza - ha riportato uno squarcio sopra la linea di galleggiamento, mentre la Delfino Bianco (179 metri, 15.600 tonnellate) ha danni allo scafo.

Come detto, entrambe le navi erano dirette ad Olbia: la prima con partenza da Livorno e la seconda da Marina di Carrara.

LO HA STABILITO LA CORTE COSTITUZIONALE

«Il clandestino povero non è punibile»

È giustificato evitare l'espulsione. Bocciato in parte il pacchetto sicurezza

Un barcone di clandestini si avvicina alla costa italiana

ROMA Se si trova in un «estremo stato di indigenza» non è punibile lo straniero che più di una volta non ha obbedito all'ordine di allontanamento o di espulsione dall'Italia. Il clandestino impossibilitato a lasciare il nostro Paese per «giustificato motivo» d'ora innanzi sarà al riparo dal pericolo di una condanna da uno a cinque anni di carcere. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale che ha così bocciato in parte una delle norme del «pacchetto sicurezza» del 2009 relative al reato di clandestinità.

Non è la prima volta che i giudici costituzionali intervengono per correggere i provvedimenti sulla sicurezza del governo Berlusconi: lo scorso luglio era stata dichiarata illegittima l'aggravante di clandestinità (aumento delle pene di un terzo se a commettere reato è un irregolare). Stavolta nel mirino della Corte è finito l'articolo 14 del testo unico sull'immigrazione, così come modificato dall'ultimo «pacchetto sicurezz», limitatamente alla parte in cui è stata esclusa la non punibilità del clandestino che più volte ha disubbidito all'ordine di allontanamento per «giustificato motivo». Si tratta infatti di una clausola che, come la Corte ha già rilevato, è tra quelle «destinate in linea di massima a fungere da «valvola di sicurezza» del meccanismo repressivo, evitando che la sanzione penale scatti allorchè l'osservanza del precetto appaia concretamente 'inesigibilè».

Nel caso, ad esempio, di «estrema indigenza, indisponibilità di un vettore o di altro mezzo di trasporto idoneo, etc», la clausola di «giustificato motivo» esclude la «configurabilità del reato».

A sollevare il caso dinanzi alla Consulta era stato il Tribunale di Voghera, chiamato a giudicare una straniera che per tre volte non aveva adempiuto all'ordine di allontanamento del questore. La donna veniva arrestata dopo essere stata rintracciata nel sottoscala di uno stabile abbandonato, privo di ogni servizio essenziale e all'addiaccio. «È manifestamente irragionevole che una situazione ritenuta dalla legge idonea ad escludere la punibilità dell'omissione, in occasione del primo inadempimento, perda validità se permane nel tempo», scrivono i giudici della Consulta. «Un estremo stato di indigenza, che abbia di fatto impedito l'osservanza dell'ordine del questore nello stretto termine di cinque giorni - rileva la Corte - non diventa superabile o irrilevante perchè permanente nel tempo o perchè insorto o riconosciuto in una occasione successiva».

Per cui, a meno che non ci proceda con un'esecuzione coattiva dell' espulsione, affidare allo stesso immigrato clandestino l'esecuzione del provvedimento «incontra i limiti e le difficoltà dovuti alle possibilità pratiche dei singoli soggetti».

Plaudono le opposizioni. Il finiano Fabio Granata propone l'abrogazione del reato di clandestinita, mentre Barbara Pollastrini (Pd) rileva che «la povertà non è reato». Per Leoluca Orlando (Idv) «il governo dovrebbe chiedere scusa a tutti quegli immigrati arrivati in Italia perchè perseguitati per motivi politici o solo perchè muoiono di fame».

CASO WHY NOT E POSEIDONE

De Magistris, in otto rinviati a giudizio: ostacolo alle indagini

SALERNO Compariranno il 2 febbraio dinanzi alla prima sezione del tribunale di Salerno le otto persone rinviate ieri a giudizio nell'inchiesta avviata dalla procura salernitana a seguito della denuncia dell'ex pm di Catanzaro, Luigi De Magistris. L'attuale europarlamentare di Italia dei Valori aveva parlato di un vero e proprio complotto tra magistrati e politici calabresi per impedirgli di continuare le indagini Why Not e Poseidone. La decisione del rinvio a giudizio è stata adottata dal gup del tribunale di Salerno, Vincenzo Pellegrino. Finiranno così alla sbarra ex magistrati di vertice di Catanzaro, esponenti politici e professionisti.

De Magistris (Idv)

L'inchiesta giunse circa tre anni fa alla Procura della repubblica di Salerno. Le indagini svolte dai pm salernitani hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio per otto persone. Si tratta dell'ex procuratore capo di Catanzaro, oggi in pensione, Mariano Lombardi, della moglie Maria Grazia Muzzi e del figlio da lei avuto da un precedente matrimonio, l' avvocato Pierpaolo Greco. E ancora, del procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Catanzaro Salvatore Murone, trasferito in via cautelare dalla sezione disciplinare del Csm, dell'imprenditore ed ex leader della Compagnia delle Opere in Calabria, Antonio Saladino, del senatore del Pdl Giancarlo Pittelli, dell' ex sottosegretario alle attività produttive Giuseppe Galati e dell'ex procuratore generale facente funzioni presso la Corte di Appello di Catanzaro, Dolcino Favi, da qualche mese in pensione.

Delusione, al termine della decisione adottata dal gup di Salerno, è stata espressa dai legali degli imputati. Soddisfazione invece dall' ex pm della procura di Catanzaro, l'europarlamentare Luigi De Magistris, che ha incassato la vicinanza del leader dell'Idv, Antonio Di Pietro.

Paolo Berlusconi voleva registrare le telefonate di Natalia Estrada

L'ex moglie lo aveva lasciato e lui chiese l'intervento di una società specializzata

MILANO Paolo Berlusconi chiese all'ex titolare della Research Control System, Roberto Raffaelli, di registrare le conversazioni dell'ex moglie Natalia Estrada.

È quanto raccontato dall'imprenditore, ex socio di Paolo, Fabrizio Favata, ai magistrati milanesi nell'ambito dell'inchiesta in cui Paolo Berlusconi è indagato per "concorso in rivelazione di segreto d'ufficio e utilizzazione del segreto d'ufficio in qualità di editore de Il Giornale in favore del fratello Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio", per il "passaggio di mano" della telefonata tra Piero Fassino e Giovanni Consorte, nell'ambito della vicenda Unipol.

P. Berlusconi e Natalia Estrada

«Andai da Paolo ed era sempre lì al Giardino e mi dice "Natalia mi ha lasciato" - racconta Favata in un interrogatorio del 30 giugno 2010 - e io gli dico guarda, non lo sapevo mi spiace..., sentire la Natalia che parla col suo nuovo compagno non mi sembra ti possa fare bene, comunque se vuoi chiedi a Raffaelli».

Favata, sempre stando alla sua versione riportata nel verbale d'interrogatorio, parlò con Raffaelli, il quale gli fece capire che si poteva intercettare l'ex moglie del fratello del premier, ma con un sistema "costosissimo". «L'ho riferito a Paolo - conclude Favata - e gli ho detto: No Paolo, scusami, che senso ha? Ti ha mollato...».

LA SODDISFAZIONE DELLA DEL PONTE PER GLI ESITI DELL'INCHIESTA

Traffico di organi, Thaci nega ogni coinvolgimento

Marty del Consiglio d'Europa ribatte: «Ci sono molte conferme ai fatti denunciati»

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Conti segreti in Svizzera e querele per diffamazione. A 48 ore dalla presentazione del rapporto di Dick Marty non si placano le polemiche sul caso del traffico d'organi in Kosovo in cui sarebbe implicato il premier Hashim Thaci.

USA E UE. Mentre Carla Del Ponte si è detta «felice dell'inchiesta del Consiglio d'Europa», il rappresentante Ue per gli Esteri Catherine Ashton ha rilevato che Bruxelles «prende seriamente ogni tipo di accusa relativa a crimini di guerra e crimine organizzato». Per il ministro degli Esteri serbo, Vuk Jeremic, l'inchiesta di Marty dimostra già «cos'è il Kosovo e chi lo guida». Molto più cauta Washington, uno dei più fedeli alleati di Pristina. Philip Crowley, portavoce del Dipartimento di Stato, ha puntualizzato che «il Tribunale dell'Aja e l'Onu avevano già indagato nel 2004 e lasciato cadere il caso». Anche l'Albania, tirata in ballo come complice dell'Uck, protesta: «Sono illazioni preparate nella cucina dei circoli ultra-nazionalisti dei Balcani», ha affermato il presidente albanese Topi.

CONTI ALL'ESTERO. Il Consiglio d'Europa, che nel 2008 aveva affidato a Marty le indagini sul caso, ribatte: «sono troppo numerose le indicazioni concrete e convergenti che confermano i fatti denunciati». Sia sul traffico di organi, sia su quello di eroina, gestito dal premier Thaci, boss di stampo mafioso che avrebbe ordinato il rapimento di serbi e di collaborazionisti albanesi per espiantarne gli organi. Secondo la stampa serba, che cita un'inchiesta congiunta di Belgrado e dell'Fbi, i soldi sporchi del traffico di organi sarebbero finiti in conti bancari in Svizzera, Germania e Albania intestati a false organizzazioni umanitarie. Un traffico che - leggendo tra le righe del rapporto - non si sarebbe concluso con la fine del conflitto. Marty cita infatti il caso della clinica "Medicus" di Pristina, dove fino ai giorni nostri sarebbero avvenuti espianti illegali di organi a cittadini dell'Europa dell'Est in cambio di false promesse di denaro. Sette kosovari sono indagati per traffico di esseri umani ed esercizio illegale della professione medica. Il processo per il caso si è appena aperto a Pristina.

THACI CONTRO MARTY. «Come premier del Kosovo e come genitore, mi sento insultato dalle mostruose accuse fatte a me, al mio Paese, al mio popolo», nega intanto Thaci. Che nel frattempo sta consultando un team di avvocati per fare causa a Marty. Difficile che vinca se lo svizzero riuscirà, come promesso, a rendere pubbliche a gennaio tutte le prove raccolte sulla vera storia della classe dirigente kosovara.

Il premier del Kosovo Hashim Thaci

Il Montenegro diventa paese candidato all'Ue

Il placet del Consiglio europeo. Il premier Luksic: «Riformare la giustizia»

BELGRADO Passo avanti del Montenegro verso l'integrazione europea. La piccola repubblica balcanica ha ricevuto ieri lo status di Paese candidato all'adesione all'Ue dal Consiglio Europeo. Ora Podgorica potrà accedere ai negoziati finali con Bruxelles per l'ingresso del Paese nell'Ue, ma il Consiglio ha deciso di non fissare ancora una data precisa per l'inizio delle discussioni ufficiali. Per il presidente del Consiglio, il belga Herman Van Rompuy, la decisione sottolinea comunque «la profonda convinzione di Bruxelles che i Paesi della regione hanno una vocazione europea». «Questo è un incoraggiamento per il Montenegro e una conferma della bontà dei nostri sforzi», ha fatto eco da Podgorica il vice premier Igor Luksic. «È un giorno molto importante per il Montenegro. L'Ue ha dimostrato di considerare i Balcani una priorità e che la cosiddetta fatica da allargamento non è un ostacolo. Il percorso sarà lungo ma i vantaggi, anche economici, saranno significativi. Da oggi potremo ricevere molti più fondi da Bruxelles», conferma Nenad Koprivica, direttore del Centro per la democrazia e i diritti umani.

Igor Luksic

Ma molto rimane da fare prima che 670.000 montenegrini mettano entrambi i piedi nell'Ue. La sfida è di fare progressi «nei settori che la Commissione ha individuato come prioritari», ha spiegato Luksic. Secondo l'Ue, in Montenegro non c'è ancora un controllo parlamentare sulle attività del governo e «un'economia di mercato funzionante». Ancora più serio il discorso giustizia: «Il settore giudiziario rimane politicizzato e inefficace contro corruzione e crimine organizzato», «un problema comune nei Balcani, anche a causa della mentalità della gente. Non è qualcosa che si risolve in pochi mesi», sottolinea Koprivica. Come ancora non sembra risolversi la questione dell'uscita di scena del più longevo politico del Paese, il chiacchierato Milo Djukanovic.

A Podgorica si parla di dimissioni già nelle prossime settimane. Forse è un segno che il Paese, indirizzato sulla strada dell'Ue, cerca anche facce nuove per rappresentarlo. *(s.g.)*

SVELATI NUOVI DOCUMENTI TOP SECRET

Wikileaks, pressioni Usa sull'Italia per insabbiare il caso Abu Omar

Assange: «Sono innocente». Contro di lui si cercano nuove prove

ROMA Il governo americano cercò di esercitare numerose pressioni su quello italiano per mettere a tacere la vicenda del rapimento di Abu Omar. Lo rivela il settimanale Der Spiegel, che cita il contenuto dei cablogrammi inviati a Washington dall'ambasciata Usa a Roma. Il settimanale scrive che dai cablogrammi «emerge in maniera dettagliata il modo in cui l'ambasciatore americano (in Italia), ma anche il ministro della Difesa Robert Gates venne personalmente a Roma per incalzare il governo italiano», per evitare che gli organi giudiziari emettessero un mandato di cattura internazionale nei riguardi degli agenti della Cia coinvolti nel rapimento di Abu Omar. Dopo un colloquio tra l'ambasciatore americano e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta, nel maggio 2006, in un verbale cablato a Washington sarebbe scritto che «niente potrebbe peggiorare più rapidamente ed in maniera durevole i rapporti di quanto farebbe l'emissione di mandati di cattura». Nel corso del colloquio Letta avrebbe proposto che il procuratore capo degli Stati Uniti trattasse l'argomento direttamente con il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, in modo da risolvere rapidamente il problema.

Lo Spiegel scrive inoltre che, ancora prima dell'intervento americano, le prove raccolte sulla conoscenza delle autorità italiane delle circostanze del rapimento di Abu Omar erano state coperte dal segreto di Stato. In merito a questa decisione, in un cablogramma sarebbe scritto come il governo italiano fosse «fermamente deciso a mantenere la stretta cooperazione nella lotta contro il terrorismo». Nel corso di un incontro a Palazzo Chigi nel febbraio 2010 tra Robert Gates e Silvio Berlusconi il ministro americano avrebbe cercato di ottenere l'immunità per l'ufficiale della «Air Force», Joseph Romano, poichè a suo avviso la giustizia italiana non era competente per il caso in questione. Secondo il verbale del colloquio, rivelato da Wikileaks, Berlusconi avrebbe risposto a Gates di voler «fare di tutto per risolvere la situazione». Il presidente del Consiglio avrebbe espresso anche giudizi sulla magistratura italiana, a suo avviso «dominata dalla sinistra», in particolare nel settore dei pubblici ministeri, tra i quali avrebbe molti nemici. Berlusconi avrebbe aggiunto che per fortuna in appello «le cose si svolgono piuttosto in mano nostra». Il giorno successivo all'incontro con Berlusconi, Gates ebbe anche un colloquio con il suo collega italiano Ignazio La Russa, che sarebbe stato ringraziato per aver inviato lettere a tutte le autorità competenti sostenendo la tesi che per il perseguimento dell'ufficiale americano (Joseph Romano, ndr) la competenza spettava agli Stati Uniti. La Russa avrebbe anche consigliato a Gates di presentarsi ai processi di appello, per non lasciare su questa vicenda il governo italiano da solo.

Assange davanti il commissariato di Beccles per firmare il registro delle presenze

Intanto ieri, protestando la sua innocenza e affermando di aver sentito il nome del soldato-hacker Bradley Manning solo quando è uscito sui giornali, Julian Assange ha fatto irruzione nel breakfast degli americani: da Ellingham House, la villa nel Suffolk del suo protettore Vaughan Smith, Assange è stato intervistato da Good Morning America, il programma mattutino della Abc, e promesso battaglia su tutti i fronti. Il Dipartimento di Stato è «una cospirazione autoritaria» e va indebolito, ha detto l'uomo del Cablegate alla AbcNews. E poi nel giardino innevato di Ellingham House, ai media britannici: «Sono innocente, ma è in atto una campagna di fango contro di me», ha proclamato tra voci che lo hanno indotto a giudicare «sempre più probabile» una sua estradizione negli Usa. Sono congetture avallate dalla stampa nel Regno Unito. Secondo l'Independent le autorità americane avrebbero offerto a Manning, il soldato dell'intelligence sospettato di essere l'hacker che ha passato a Wikileaks centinaia di migliaia di documenti top secret, di venire a patti se accetterà di denunciare Assange come complice. E si stanno attivamente cercando altre prove per incriminare Assange.

COMPROMESSO RAGGIUNTO CON I REPUBBLICANI

Obama, sì agli sgravi fiscali di Bush

La casa Bianca incassa il successo e punta la ratifica del trattato Start

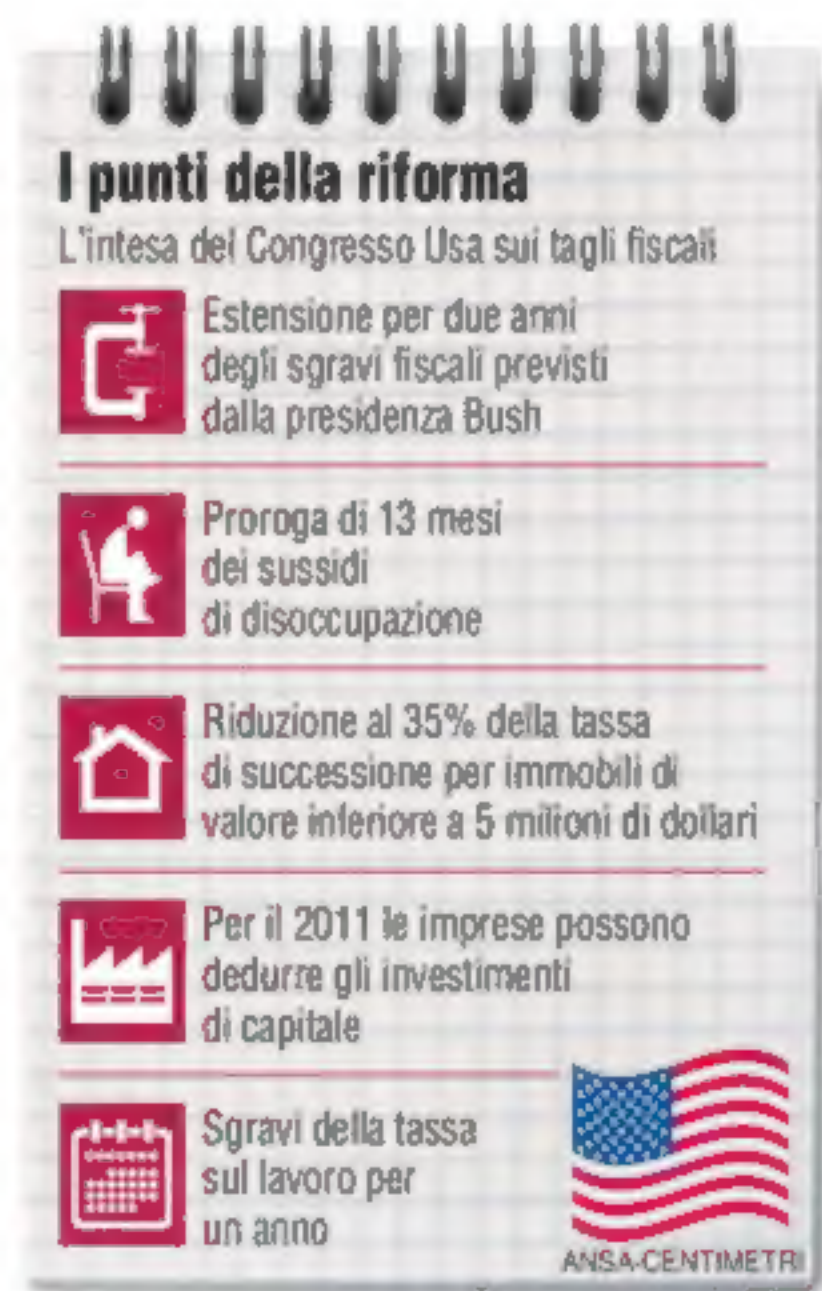
NEW YORK L'incubo si sta pian piano trasformando in vittoria. Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, dopo avere appena incassato anche se con fatica il via libera del Congresso alla proroga di sgravi fiscali esistenti, si prepara ad ottenere un'altra vittoria nelle prossime ore: la ratifica da parte del Senato del Trattato Usa Russia sul disarmo Start per la quale un accordo appare imminente.

Se poi le cose andassero davvero particolarmente bene, la Casa Bianca potrebbe registrare altri successi prima della pausa natalizia: come il via libera parlamentare al riconoscimento totale dei gay nelle forze armate Usa e quello alla nuova legge per la naturalizzazione degli ex clandestini.

Dove le cose non dovrebbero cambiare è sul fronte di Guantanamo, con una maggioranza di parlamentari contrari alla chiusura del carcere cubano. In realtà la cosa potrebbe far gioco ad Obama, che aveva inserito la chiusura di Guantanamo tra le sue prime priorità assolute. È Capitol Hill che non vuole, io ero pronto a farlo e non ho cambiato idea, potrà sempre spiegare il presidente ai suoi elettori.

Il compromesso tra Obama e i leader repubblicani sui tagli fiscali per tutti, compresi i più ricchi, è diventato legge nella notte tra giovedì e venerdì.

La Camera dei Rappresentanti, nonostante le resistenze dell'ala progressista dei democratici, l'ha approvata a larghissima maggioranza, 277 a 148. La legge estende per due anni una serie di sconti fiscali istituiti dal predecessore di Obama George W. Bush, in cambio della proroga per 13 mesi dei sussidi di disoccupazione. Il costo complessivo del provvedimento è stimato in oltre 850 miliardi di dollari.

Il via libera alla proroga degli sgravi di Bush, e l'annuncio della firma presidenziale poche dopo il via libera parlamentare con una cerimonia bipartisan alla Casa Bianca (ma senza la speaker della Camera Nancy Pelosi), sembra aver annullato le resistenze del partito repubblicano sulla ratifica del Trattato Start, una delle priorità obamiane in politica estera. In un primo tempo il partito all'opposizione intendeva far slittare il via libera all'anno prossimo, quando cioè avrà la maggioranza alla Camera e una presenza maggiore al Senato, dopo la vittoria alle politiche del 2 novembre.

L'Obama della realpolitiek ha forse tradito alcune delle sue promesse originali, come la chiusura di Guantanamo o l'aumento delle tasse per i superricchi, ma agli americani piace, come indicano gli ultimi sondaggi che lo danno in ripresa.

In realtà, con il via libera agli sgravi fiscali entra nel vivo la seconda metà del mandato presidenziale di Obama, decisamente più centrista. Saranno due anni con un appoggio parlamentare meno deciso, ma sarà anche il biennio che verosimilmente lo riporterà di fronte agli elettori per la sua rielezione. E per vincere di nuovo, più che l'ala radicale dei democratici, servono gli indipendenti e i repubblicani moderati spaventati da una candidatura Sarah Palin, l'ex candidata vicepresidente di John McCain, il candidato repubblicano sconfitto seccamente proprio da Obama nel 2008.

NEL MIRINO L'OPERAZIONE TEMPESTA

Croazia, crimini di guerra accusati tre ex poliziotti

ZAGABRIA Tre ex poliziotti delle forze speciali croate sono stati accusati di crimini di guerra commessi contro civili serbi nel corso dell'operazione militare Tempesta, l'ultima massiccia offensiva del governo di Zagabria lanciata nell'agosto del 1995 per sconfiggere i secessionisti della regione Krajina. I tre uomini sono accusati di aver ucciso sei civili serbi nel villaggio di Grubori, nell'entroterra della Dalmazia, e di aver incendiato una serie di edifici civili. Secondo la magistratura, al crimine parteciparono parte anche altre persone, ma per ora non ci sono prove a loro carico, in particolare contro il comandante dell'unita Zeljko Sacic.

IN TV

La diretta su Orf2E

I WIENER PHILARMONIKER SUONERANNO DALLA LEGGENDARIA SALA D'ORO DEL MUSIKVEREIN

Welser-Möst dirigerà il Concerto di Capodanno

Come sempre saranno protagoniste le musiche di Strauss padre e figlio oltre l'immancabile Radetzky Marsch

di MARCO DI BLAS

Una foto del concerto di Capodanno dello scorso anno

VIENNA Johann Strauß, padre e figlio, e i suoi contemporanei, saranno i protagonisti come sempre del Concerto di Capodanno di Vienna, trasmesso in diretta la mattina del 1°gennaio dalle televisioni di 70 Paesi di tutti i continenti. Ma non da quella italiana. Poiché il repertorio è quasi sempre lo stesso - tra valzer, mazurke e l'immancabile Radetzky Marsch - la novità riguarda soprattutto il nome del direttore, che quest'anno sarà per la prima volta Franz Welser-Möst. Una scelta in un certo senso fatta in casa, perché Welser-Möst è da luglio direttore musicale della Staatsoper e i Wiener, come si sa, sono anche orchestrali dell'Opera di Stato o, per meglio dire, l'élite di quell'orchestra.

Il 1°gennaio, nella sala d'oro del Musikverein, che tutti hanno imparato a conoscere dalla diretta tv, Welser-Möst tornerà attingerà al repertorio tradizionale. Tanto Strauß, abbiamo detto, ma anche un omaggio a Franz Liszt, nel 200. della nascita, di cui i Wiener eseguiranno il Mephisto Walzer I. Tra i classici di Strauß figureranno alcuni brani inconsueti, come Donauweibchen, Abschiedsrufe o Debut Quadrille. Quando si dice Strasß si intende quasi sempre il figlio, perché del padre omonimo l'unico brano che compare tutti gli anni in programma è la Radetzky Marsch. Welser-Möst ha aggiunto quest'anno un altro suo brano, il Cachucha Galop. Ai contemporanei del clan Strauß appartengono i brani Die Schönbrunner di Josef Lanner e una danza zingaresca tratta da Die Perle von Iberie di Joseph Hellmesberger. In chiusura l'orchestra proporrà il valzer Mein Lebenslauf ist Lieb und Lust (La mia vita è amore e piacere), del fratello meno noto Josef Strauß.

Al pubblico che seguirà il concerto in tv saranno offerte anche esibizioni dei ballerini dello Staatsballet di Vienna, che come sempre avranno per sfondo sale di palazzi storici viennesi (questa volta lo Schloß Laudon, palazzo barocco alla periferia di Vienna, usato abitualmente per matrimoni, e lo stesso palazzo della Staatsoper, sul Ring).

A questo punto è doveroso fornire qualche consiglio per chi desidera seguire il concerto. In tv sarà possibile probabilmente assistervi in differita al pomeriggio del 1°gennaio su un canale della Rai, come già avvenne lo scorso anno. Chi dispone di antenna satellitare, invece, potrà seguirlo in diretta sul canale austriaco Orf2E (non criptato), dalle 11.15 in poi (ma la tv austriaca trasmetterà fin dalle 9.35 servizi dedicati al valzer, alla storia del concerto di Capodanno e al nuovo direttore Franz Welser-Möst). Sempre via satellite, si potrà assistere in differita al concerto il 2 gennaio, alle 20.15, sul canale 3Sat (pure non criptato).

E chi vuole a tutti i costi mettere piede nella leggendaria sala d'oro del Musikverein? Per quest'anno non c'è più nulla da fare, perché i posti sono esauriti da tempo. Ma ci si può fare un pensierino per il 2012.

Debuttano all'ateneo di Fiume i corsi di laurea in italianistica

Il console Rustico: iniziativa nella tradizione culturale della città

di ANDREA MARSANICH

FIUME Anche l'Ateneo di Fiume avrà i suoi corsi di italianistica, un arricchimento del tutto logico e dovuto, data la storia e l'identità del capoluogo quarnerino, in cui la sua componente italiana (e le sue istituzioni) si distingue per tenacia e attività. A Palazzo municipale sono stati presentati due corsi di italianistica, che muoveranno i primi passi dall'anno prossimo alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di studi fiumana.

Per la precisione si tratta del programma di perfezionamento di lingua e cultura italiana, al quale sarà dato il via il prossimo febbraio, e del corso di laurea triennale di lingua e letteratura italiana, che comincerà nell'ottobre 2011. A presentare il progetto, che contribuirà a potenziare i già articolati rapporti di collaborazione tra la città e l'Italia, sono stati il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, il sindaco fiumano Vojko Obersnel, il preside della predetta facoltà, Predrag Sustar, nonché il pro rettore per la collaborazione internazionale dell'Ateneo di Fiume, Damir Zec.

Nel suo intervento, il console Rustico ha rimarcato che il progetto è stato lanciato dalla locale Università, in collaborazione con il comune e con il consolato generale italiano. «Risponde in pieno – ha aggiunto – a quella che è la tradizione culturale di Fiume e ne rafforzerà ulteriormente i rapporti con l'Italia».

Il sindaco Obersnel ha espresso soddisfazione, rilevando che i due corsi completeranno il ciclo di istruzione italiana in città, che parte dagli istituti prescolastici per concludersi con gli studi universitari. Restando in tema, sta prendendo corpo l'idea di far nascere un polo universitario dell'Alto Adriatico, che vedrebbe coinvolte le università di Fiume e Pola, da parte croata, e quelle del Friuli Venezia Giulia e del Veneto da parte italiana.

Il progetto prevederebbe una collaborazione a tutto campo tra gli atenei e vede fortemente interessata l'università fiumana. Prossimamente dovrebbe aversi in tal senso una visita al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, da parte di una delegazione dell'Ateneo di Fiume. Ieri visita ufficiale a Fiume dell'ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custoza.

Fulvio Rustico

LA VISITA

L'ambasciatore Pignatti Morano ha incontrato la comunità e l'Ui nell'ex Liceo

Accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico e dai presidenti dell'Unione italiana e della Giunta esecutiva Ui, Furio Radin e Maurizio Tremul, l'alto ospite ha fatto tappa alla Scuola media superiore italiana, l'ex Liceo, ricevuto dalla preside Ingrid Sever.

L'ambasciatore Pignatti ha dichiarato che questa istituzione scolastica è una fra le migliori espressioni della collaborazione tra Italia e Croazia e rappresenta un contributo d'eccellenza dato alla vita di Fiume, del Quarnero e del resto del Paese. Successivamente al consolato generale si sono svolte due cerimonie di conferimento di onoreficenze della Repubblica italiana.

Nella prima l'ambasciatore Pignatti ha insignito della medaglia d'oro due fiumani, Carmelo Valcovich (che ha ritirato di persona l'onoreficenza) e il defunto Romano Bradicich, entrambi deportati e internati nei lager nazisti.

Quindi il concole generale Rustico ha consegnato l'onoreficenza di Cavaliere della Repubblica italiana al medico di fiducia della sede consolare fiumana, dottoressa Natasa Bakarcic.

Una foto d'archivio dell'Università di Fiume

COMUNE DI CAPODISTRIA

Illuminazione pubblica Inchiesta della polizia su forniture e appalti

CAPODISTRIA Con una serie di perquisizioni negli uffici del Comune di Capodistria, nella sede dell'azienda municipalizzata Komunala e nelle sedi di alcune imprese, a Capodistria è scattata ieri un'inchiesta della polizia su presunte irregolarità legate all'acquisto e alla sistemazione di una parte dell'illuminazione pubblica in città. Le indagini riguardano in particolare il costo e il montaggio di 53 lampioni a energia solare acqusitati dalle autorità cittadine e sistemate sulle rive, in Piazza Ukmar, nel 2008. Non è la prima volta che l'affare sia al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica locale. Se ne era già parlato più di un anno fa, quando è stato scoperto che i lampioni fotovoltaici in questione non funzionavano soltanto con energia solare, ma erano di fatto collegati alla rete elettrica. Ieri la polizia ha sequestrato documenti e interrogato alcuni dei protagonisti della vicenda, ma non è stato operato alcun fermo. Si indaga su coloro che hanno commissionato l'acquisto nonchè sulle ditte che hanno procurato e montato i lampioni. Ognuno, all'epoca, è costato al comune 5mila euro - in tutto 265.000 - ma questi costi iniziali relativamente alti avrebbero dovuto essere compensati con la riduzione dei consumi. La reazione del sindaco di Capodistria Boris Popovic è stata durissima, anche perché la documentazione raccolta è in possesso della polizia già dal marzo 2009, e ieri sono state semplicemente fatte delle nuove fotocopie. «È stato solo uno spettacolo» si legge in un comunicato del sindaco, che ha ribadito che l'amministrazione comunale anche nella vicenda dei lampioni si è comportata in modo del tutto onesto e legale.

Boris Popovic

Ancarano, pronta la legge sul nuovo Comune

Il Parlamento ha due mesi per emendare la norma in vigore sulle autonomie

Una veduta aerea di Ancarano

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Ancarano: la legge sul nuovo comune è pronta. Il governo sloveno ha inviato nei giorni scorsi in procedura parlamentare la modifica alla legge sui comuni in base alla quale potrà essere costituita la nuova municipalità di Ancarano. È il primo passo dell'iter imposto dalla Corte costituzionale slovena, che dopo aver deliberato che l'abitato può staccarsi da Capodistria e costituirsi comune a parte, ha dato alla Camera di stato due mesi di tempo per correggere l'attuale Legge sui comuni. Il governo ha chiesto al Parlamento di approvare la modifica con procedura d'urgenza. Quando la novità sarà approvata dai deputati ed entrerà in vigore, il presidente della Camera di stato Pavel Gantar avrà altri 20 giorni di tempo per indire le elezioni amministrative, che a Capodistria erano state sospese proprio in attesa che si risolvesse questa vicenda. Ma questa volta non si voterà soltanto per eleggere il sindaco e rinnovare il Consiglio comunale di Capodistria, ma anche per eleggere il primo sindaco e il primo consiglio del nuovo comune di Ancarano. La Corte costituzionale ha sancito il diritto di Ancarano di diventare comune la settimana scorsa, ma finora sono state più numerose le reazioni negative che non quelle positive. Contro la frammentazione dell'attuale comune di Capodistria si è schierata in particolare la minoranza italiana. All'interno del territorio del nuovo comune, hanno ribadito ripetutamente i suoi esponenti, non esistono le condizioni per il normale funzionamento e la normale attività degli italiani, che rischiano di uscire più deboli da questa nuova suddivisione amministrativa del territorio a ridosso del confine. I giudici della Corte costituzionale, ha rilevato recentemente il deputato della comunità nazionale italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, ha preso in considerazione il fatto che gli abitanti di Ancarano, al referendum del novembre 2009, si sono espressi a favore del nuovo comune, ma è stato trascurato il fatto che Ancarano né allora né addesso soddisfa le condizioni previste dalla legge sulle autonomie locali per costituirsi comune. L'iter per la costituzione del nuovo comune è stato comunque avviato, e la nuova legge sui comuni – con dentro Ancarano e Mirna (caso analogo, ma nel comune di Trebnje) – potrebbe essere approvata dalla Camera entro poche settimane.

Restano le perplessità della minoranza italiana priva di rappresentanze

» IN BREVE

POLEMICHE SULLA PIAZZA NEGATA A FIUME

Barbo: «Zanella non era fascista»

FIUME La decisione del Comune di Fiume di non intitolare una piazza all'antidannunziano e autonomista Riccardo Zanella, è stata oggetto di una lettera inviata al Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dal consigliere comunale del pd Tarcisio Barbo. Con questa iniziativa, Barbo chiede a Dipiazza di far ufficialmente presente alle autorità locali di Fiume «quanto siano fuori luogo e tempo atteggiamenti come questi che portano a negare un riconoscimento ad una personalità che non può essere accusta di essere stato un occupatore fascista». Tanto più spiace - continua la lettera - che permangono ancora tali atteggiamenti di ottusa chiusura che nega pezzi significativi di storia e di cultura delle nostre terre, di cui Zanella è stato esponente di spicco della grande tradizione civica della città di Fiume.

L'ACCORDO SUI DEBITI SOVRANI NON BASTA A PLACARE I MERCATI: DUBLINO TORNA EPICENTRO DELLA CRISI

La scure di Moody's sull'Irlanda, Borse giù

Per l'agenzia di rating alle banche nazionalizzate servono altri aiuti per 90 miliardi

ROMA Nel giorno in cui i leader della Ue provano a risolvere una volta per tutte la crisi dei debiti sovrani, la scure di Moody's si abbatte ferocemente sull'Irlanda deprimendo le Borse, l'euro e facendo impennare gli spread e il rischio di insolvenza dei Paesi periferici di Eurolandia percepito dai mercati. L'agenzia ha tagliato il rating dell'Irlanda di ben cinque gradini in un colpo solo, da Aa2 a Baa1, modificando l'outlook da stabile a negativo. La decisione è stata presa a causa «dall'aumentata incertezza economica del Paese, oltre che dal peggioramento della solidità finanziaria del governo». Una debolezza che, ha spiegato Moody's, potrebbe peggiorare ulteriormente nel caso in cui la crescita dovesse dimostrarsi inferiore alle attese e se i costi per riportare la stabilità nel sistema bancario nazionale dovessero superare le stime.

L'agenzia di rating sostiene inoltre che le sei banche irlandesi nazionalizzate dal governo di Dublino potrebbero aver bisogno di oltre 90 miliardi di euro di finanziamenti da parte della Bce, più altri 40 miliardi da parte della Banca centrale irlandese. Moody's ha così portato a termine la revisione del rating irlandese, avviata lo scorso 5 ottobre e che, aveva già annunciato l'agenzia, avrebbe portato con ogni probabilità ad un taglio del merito creditizio di più gradini, confermando comunque il livello *investment grade* al rating di Dublino. Con questo maxi-taglio, però, mancano ormai solo tre livelli ai titoli di Stato irlandesi prima di finire nel campo dei *junk bond*, ovvero dei titoli spazzatura. Amareggiato il primo ministro irlandese, Brian Cowen, che ha espresso tutta la sua «delusione» per la decisione di Moody's.

«La nostra economia è in ripresa, il Pil cresce, le entrate sono in aumento e le esportazioni tirano», ha detto da Bruxelles, durante il Consiglio Europeo. Ma in serata il Fondo Monetario Internazionale, in una nota, ha espresso le proprie perplessità sulla capacità di Dublino di poter rimborsare il prestito. L'azione di Moody's ha immediatamente riacceso i timori di un contagio della crisi verso gli altri Paesi periferici di Eurolandia. Le Borse europee archiviano così la settimana in rosso. Milano segna il calo peggiore (-1,40%), quindi Madrid (-1,29%), Dublino (-0,53%), Parigi (-0,41%), Francoforte (-0,40%), Londra (-0,10%). L'euro scivola sotto quota 1,32 dollari a 1,3135 sul finire degli scambi in Europa rispetto ad 1,3244 segnato giovedì in chiusura a New York. In rialzo gli spread e il rischio default. Il differenziale di rendimento tra i titoli irlandesi e il bund tedesco è salito a 558 punti, quello dei bond spagnoli a 253 punti, quello portoghese a 360 punti, quello greco a 902 e quello dell'Italia a 162 punti. I credit default swaps (cds) sul debito dell'Irlanda sono schizzati a 575 punti, quelli sulla Spagna a 332, quelli sulla Grecia a 965, quelli sul Portogallo a 468 e quelli sull'Italia a 205 punti, secondo i dati di Cma. I Cds sono strumenti che assicurano contro il rischio di insolvenza degli emittenti di obbligazioni.

Borse giù

Il rischio default

	Spread sul bund decennale 30 nov*	3 dic	ieri	Credit default swaps (cds) 30 nov*	5 dic	ieri
Grecia	939	890	902	979	921	961
Irlanda	656	531	558	614	512	574
Portogallo	450	291	360	551	428	468
Spagna	311	215	253	361	297	329
Italia	210	148	160	253	209	204,5

*giorno di massimi storici ANSA-CENTIMETRI

Romani, pressing del governo su Fiat

Lunedì parte il confronto con Federmeccanica sul contratto dell'Auto

Il presidente Elkann con Marchionne

ROMA Mentre sembrano allungarsi i tempi per la trattativa tra Fiat e sindacati sul rilancio dello stabilimento di Mirafiori il governo entra in pressing sull'azienda perchè siano mantenute le promesse dell'amministratore delegato, Sergio Marchionne sugli investimenti in Italia. Il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani ha detto di «augurarsi» che la trattativa in corso sulle relazioni industriali arrivi a un risultato positivo e che Marchionne mantenga le promesse fatte. La Fiat ha invece comunicato ai lavoratori di Mirafiori, che torneranno in fabbrica il 10 gennaio, nuova cassa integrazione: riguarderà in particolare il settore carrozzerie e presse.

Gli occhi sono puntati comunque alla prossima settimana. Per ora l'unica data certa è quella di lunedì quando a Roma partirà il confronto tra Federmeccanica e sindacati sulla definizione di un contratto ad hoc per il settore auto, chiesto dalla Fiat affinchè la newco Mirafiori possa rientrare in Confindustria. Al momento è previsto che ne resti fuori con la per rientrare solo quando sarà possibile avere una disciplina specifica per il settore auto. Solo dopo l'avvio del tavolo sul contratto potrebbe riprendere il confronto sul rilancio dello stabilimento (il cui nodo principale è quello dell'assenteismo con la richiesta dell'azienda di non pagare da uno a tre giorni a fronte di assenze per malattia brevi, ripetute e a ridosso delle feste) ma a questo punto appare improbabile che si arrivi ad un accordo entro Natale. «Notiamo un grande silenzio dalla Fiat - dice il segretario nazionale Fim responsabile del settore Auto, Bruno Vitali - speriamo di non aver perso l'attimo fuggente».

«Rimango convinto - ha detto Romani - che la Fiat abbia intenzione di mantenere le promesse fatte rispetto agli investimenti e alla piattaforma che intende portare nel nostro Paese spalmate sui siti presenti tranne Termini Imerese sul quale insieme stiamo trovando una soluzione». Per Termini Imerese è previsto un incontro martedì 21 dicembre nel quale si dovrebbero tirare le somme sulle aziende interessate alla riconversione dello stabilimento siciliano (la chiusura è stata annunciata dalla Fiat per la fine del 2011).

DOPO IL VIA LIBERA AL PIANO DI SALVATAGGIO: BOCCIATI GLI EUROBOND DI TREMONTI

L'Europa torna in trincea sul rigore dei conti

Fronte comune dei leader Ue per attuare manovre salva-deficit. Il nodo del bilancio comunitario

BRUXELLES Dal vertice dei capi di Stato e di governo della Ue è arrivato il via libera definitivo alla nascita, dalla metà del 2013, di un Fondo di salvataggio permanente per venire in soccorso dei Paesi dell'Eurozona in gravi difficoltà finanziarie. Ipotizzando anche un allungamento delle scadenze dei bond statali «per evitare - si legge nelle conclusioni - picchi di rifinanziamento». Non solo: i leader della zona euro si sono anche impegnati ad attuare con determinazione i piani di austerity e le manovre taglia-deficit decise dai vari governi, per riportare i conti sotto controllo nel più breve tempo possibile. E, pur non decidendo ancora un aumento delle risorse dell'attuale Fondo salva-Stati, i 27 hanno assicurato un «sostegno adeguato» al meccanismo nel caso la crisi dei debiti sovrani dovesse improvvisamente acuirsi.

Nicolas Sarkozy

Ogni ipotesi o argomento di possibile divisione (anche l'opzione eurobond rilanciata dall'asse Juncker-Tremonti e poi bocciata, con Berlusconi che ha chiesto ai colleghi uno studio di fattibilità) è stato al momento messo da parte, con l'obiettivo di mostrare che l'Europa è in grado di reagire e di parlare una voce sola. La parola, ora, passa proprio ai mercati, che al momento sembrano reagire con cautela alla risposta anti-crisi messa a punto dalla Ue. Col rischio contagio a Paesi come Portogallo e Spagna (quelli più nel mirino della speculazione) che resta sempre in agguato. Soprattutto dopo che Moody's ha deciso di tagliare il rating dell'Irlanda, nonostante il programma di aiuti concordato con Ue ed Fmi. E proprio sul fronte delle eventuali emergenze che molti osservatori giudicano le decisioni Ue ancora insufficienti. Le principali piazze europee hanno comunque chiuso la settimana in leggero calo, e si attende ora di vedere cosa succederà la prossima settimana. Mentre gli spread (la differenza del rendimento dei titoli di un Paese rispetto al bund decennale tedesco) hanno fatto registrare anche oggi una nuova impennata in Grecia, Spagna e Portogallo. In rialzo anche i credit default swap (strumenti che assicurano dal rischio di insolvenza di uno Stato) sul debito di Irlanda, Portogallo, Spagna, Grecia e Italia.

Unica nota stonata del summit, le fibrillazioni emerse sul tema del bilancio comunitario. Ancora una volta il premier britannico, David Cameron, ha tentato la fuga in avanti - appoggiato dalla cancelliera tedesca Angela Merkel e dal presidente francese Nicolas Sarkozy - presentando una lettera in cui si chiede che il budget per il 2012 e 2013 non aumenti più dell'inflazione. E che per le future prospettive finanziarie - dal 2014 in poi - vengano congelate le spese a livello del 2013. L'Italia per ora non ha firmato. Ma la nuova iniziativa di Cameron ha irritato, e non poco, Barroso: «Io non ho ricevuto nessuna lettera», ha commentato il presidente dell'esecutivo europeo, sottolineando come «l'importante è che si rispetti il metodo comunitario: la Commissione Ue fa le proposte e gli Stati poi ne discutono».

I RISCHI DI CONTAGIO

I forti dubbi del Fmi su Dublino

ROMA Il governo irlandese potrebbe non riuscire a rimborsare il prestito di salvataggio e Dublino non riuscirà a centrare l'obiettivo di ridurre il deficit al 3% del Pil entro il 2015 se non apporterà ulteriori tagli alla spesa o individuerà nuovi modi per aumentare le entrate fiscali. Lo afferma il Fondo monetario internazionale in un rapporto che fa seguito alla richiesta di prestito avanzata da Dublino, sottolineando che «ci sono rischi significativi che potrebbero influire sulla capacità dell'Irlanda di rimborsare il Fondo». Gli economisti del Fondo mettono anche in evidenza come «l'esplosione disordinata» di pressioni finanziarie in Irlanda potrebbe avere conseguenze dannose per Spagna, Grecia e Portogallo e avere un impatto anche su Stati Uniti e Gran Bretagna.

Fatturato industriale in leggera crescita

Gli ordinativi restano fermi ma si riaccende il motore dell'export

ROMA L'industria italiana aspetta ancora a spingere sull'acceleratore: dopo la battuta d'arresto di settembre, a ottobre il fatturato e soprattutto gli ordinativi rimangono deboli. A pesare sono le perfomance sul mercato nazionale, mentre ancora una volta è l'export a fare da traino. Se, così, rispetto al mese precedente i ricavi non vanno oltre una crescita dell'1% e le commesse restano ferme, il confronto con 12 mesi prima offre una quadro migliore, con rialzi a doppia cifra sia per il giro d'affari che per gli ordinativi. Il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, infatti, rimarca l'andamento tendenziale, giudicandolo «fortemente positivo».

Nel dettaglio, a ottobre le vendite in Italia salgono solo dello 0,4% su base mensile, un rallentamento bilanciato grazie al risultato ottenuto all'estero (+2,4%). Sulla stessa linea gli ordini, con quelli nazionali che registrano addirittura un calo (-1,2%), contro il segno più raccolto fuori dai confini nazionali (+2,3%). Più confortante l'andamento su base annua, anche se a tirare è sempre l'export: il giro d'affari sale del 13,3%, grazie a +22,4% messo a segno all'estero, e gli ordini crescono del 12,4% (+21,1% per quelli esteri). Guardando ai diversi settori, per il fatturato e gli ordinativi i rialzi maggiori si rilevano per la metallurgia (rispettivamente +26,9%, +27,7%) e le macchine utensili (rispettivamente +21,8%, +24,5%).

Industria, ordini fermi

Invece, sul fronte autoveicoli si assiste a un crollo per gli ordinativi (-19% dato grezzo), accompagnato da un calo dei ricavi (-2,5% dato grezzo).

Inoltre, la ripresa della locomotiva italiana non potrà contare sugli investimenti in ricerca e sviluppo, visto che la spesa destinata a queste attività dopo essere salita, anche se a ritmi decelerati, e aver superato quota 19 miliardi di euro nel 2008, è prevista in calo per il 2009 e il 2010. Sempre secondo un rapporto dell'Istat, infatti, i due principali propulsori, imprese e università, metteranno a disposizione meno risorse.

Tornando all'industria, secondo Romani «c'è un andamento fortemente positivo rispetto all'anno scorso. Mi sembra che siamo andati nettamente meglio. Non vorrei dire straordinario ma è un dato molto interessante». Preoccupati, al contrario, sindacati e consumatori: per la Cisl «i volumi di fatturato e ordinativi sembrano inchiodati al 2005», sulla stessa lunghezza d'onda la Uil, che vede il sistema produttivo del paese in «stallo», mentre per il Codacons l'Italia «va a rimorchio degli altri Paesi».

DALLA PRIMA

Una tartaruga di nome Italia

Daniel Gros, un economista nato in Germania che ha studiato a Roma e conosce a fondo il nostro Paese, ha constatato proprio nei giorni scorsi che in astratto la crisi avrebbe dovuto solo lambirci dato che non abbiamo avuto una bolla immobiliare e il nostro sistema bancario non ha partecipato alle follie di molti altri ed è rimasto nel complesso sano. Gros ha, quindi, coniato un nuovo termine "rigysecurity" per indicare che gli italiani sono tenacemente attaccati all'esistente e non sono disposti a cambiare nulla di quello che hanno ottenuto.

Ovviamente c'è un po' di vero in ciascuna delle tesi sopra rammentate. Il problema è che mancano due cose. In primo luogo non si può metter mano a tante questioni e agli interessi connessi senza un progetto a medio e lungo termine in cui vengano specificate precise priorità. E qui veniamo alla seconda carenza: quella di una classe dirigente, non solo politica, che abbia una visione di lungo periodo distaccata dagli interessi personali.

Siamo vicini alla fine dell'anno, tempo di consuntivi e di programmi, sarebbe l'ora di un profondo esame di coscienza da parte di tutti: in sua assenza la tartaruga diverrà simbolo non solo della nostra economia, ma dell'intera società.

Franco A. Grassini

«NESSUN IMPATTO SUL DIVIDENDO»

Il Credit Agricole svaluta la sua quota in Intesa SanPaolo per 1,25 miliardi

MILANO Il Credit Agricole ha svalutato la sua partecipazione del 4,79% in Intesa Sanpaolo per 1,25 miliardi di euro. Lo si legge in una nota della banca francese. La decisione di lasciare il consiglio di Intesa Sanpaolo, spiega la nota, ha determinato una riclassificazione della partecipazione del 4,79% in Cà de Sass «dalla categoria delle partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto a quella degli attivi finanziari disponibili alla vendita». Sulla base delle attuali quotazioni del titolo l'impatto sul risultato netto della banca francese nel quarto trimestre 2010 «sarebbe negativo per 1,25 miliardi di euro». In ogni caso, fa notare un portavoce della banca, la svalutazione non avrà impatti sul dividendo.

La decisione di lasciare il board di Intesa e, conseguentemente, svalutare la quota, «è motivata - spiega l'Agricole - dalla concomitanza dei lavori di preparazione dei piani strategici a medio termine da parte dei due Gruppi, la cui comunicazione è prevista nella primavera del 2011. In questo contesto, a Credit Agricole S.A. non è sembrato appropriato protrarre ulteriormente la sua rappresentanza nel Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
NORTHERN HAPPINESS	molo VII	ore 6.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
SEACROSS	da Novorossiysk a rada	ore 16.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 16.00
MSC EDITH	molo VII	ore 16.00
MARIA	da Koper a molo VII	ore 16.00
MSC MAGNIFICA	da Katakolon a orm. 29	ore 17.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
SAFMARINE KOMATI	per Damietta da orm. 56	ore 8.00
DIRHAMI	per Venezia da orm. 53	ore 12.00
CATHERINE SCAN	per Bar da Scalo Legnami A	ore 12.00
ROPAX 2	per Durres da orm. 57	ore 14.00
NORTHERN HAPPINESS	per Venezia da Molo VII	ore 14.00
ERDOGAN SENKAYA	ordini da orm. 13	sera
ULUSOY 7	per Cesme da orm. 47	ore 21.30
MSC MAGNIFICA	per Venezia da orm. 29	ore 23.59

PROSEGUE LO SHOPPING DI 21 INVESTIMENTI CON IL GRUPPO DEL BISCIONE

Gli schermi Cinecity a Benetton e Mediaset

La Space con l'acquisizione di altri sette multisala a Nordest punta a conquistare il 25% del mercato italiano

di ROBERTA PAOLINI

TREVISO C'è sempre più cinema in casa Benetton. The Space Cinema, circuito cinematografico leader nel mercato nazionale di proprietà della 21 Investimenti di Alessandro Benetton e Mediaset RTI, perfezionerà nei prossimi giorni l'acquisizione di Cinecity (gruppo che controlla tra l'altro il multiplex del centro commerciale Le Torri a Trieste, *ndr.*) Grazie a questa ulteriore acquisizione, la seconda in due mesi (ad ottobre il gruppo aveva rilevato tre multisala del network Planet di proprietà del Gruppo Francesconi), del valore di oltre 100 milioni di euro, The Space guadagnerà il 20% di quota di mercato (ma diventerà quasi il 21% con l'apertura del Multisala di Genova prevista per il 23 dicembre).

Alessandro Benetton

Cinecity, controllato dal fondo di real estate di Morgan Stanley per il 75% del capitale e dalla famiglia Furlan, porterà in dote al duo 21 Investimenti-Mediaset: 68 schermi, 7 multisala, 4 milioni di biglietti e 41 milioni di euro di fatturato. Che sommati ai numeri attuali, rafforzeranno ulteriormente la presenza della società nata dalla fusione dei Warner Village e Medusa Cinema sul mercato italiano dando vita ad un gruppo con un perimetro di partenza di circa 200 milioni di euro (diventeranno 220 milioni l'anno prossimo), 338 schermi, 34 multisala e oltre 20 milioni di spettatori nel 2010.

L'obiettivo di The Space è raggiungere una quota di mercato del 25%, ampliando la sua presenza sia nelle regioni meno presidiate, che spingendo per nuove aperture su piazze interessanti, come Roma e Milano (dove a breve ci sarà una sala vip nel Multiplex Odeon) che, ancora, cercando nuove opportunità sul mercato. I rumors dicono che 21 Investimenti e Mediaset stiano già guardando con interesse al circuito di cinema Giometti, presenti in una zona poco coperta al momento da The Space come l'Emilia Romagna.

La via delle acquisizioni è inoltre un percorso obbligato per la fase di concentrazione che si sta verificando nel settore, con i cinema di città sempre più in sofferenza e quelli dislocati in prossimità dei centri commerciali che assorbono la maggioranza dei biglietti. Il settore dell'esercizio cinematografico in Italia è molto polverizzato, e dovrà evolversi per avvicinarsi ai più moderni modelli europei, che condensano oltre la metà del mercato nelle mani di massimo due- tre operatori.

In questo cammino di consolidamento, il gruppo controllato dalla merchant di Benetton sta già dimostrando la sua forza, Uci Cinemas che è il secondo competitor ha una quota del 15%, distaccato quindi di oltre 5 punti e nella classifica delle prime 15 multisala, 13 hanno l'insegna The Space. Inoltre la società sta ampliando la gamma di offerta di intrattenimento aprendo anche alla proiezione oltre che delle pellicole, di eventi sportivi e culturali. Sono, infatti, al momento in corso trattative con Sky per la proiezione delle partite. The Space Cinema ha portato per la prima volta in Italia un evento sportivo al cinema in 3D trasmettendo in esclusiva la Finale di Tim Cup Inter-Roma e gli ultimi mondiali di calcio in Sudafrica.

LA COMPAGNIA DI SABELLI ACQUISTA 20 AEREI DALLA BRASILIANA EMBRAER

Alitalia dimezza le perdite e rinnova la flotta regionale

ROMA Alitalia chiuderà il 2010 con perdite più che dimezzate rispetto allo scorso anno. E punta diritto verso il pareggio di bilancio nel 2011. All'indomani dell'ultimo cda del 2010, in cui si è parlato anche di preconsuntivo, l'amministratore delegato della compagnia, Rocco Sabelli, annuncia che il 2011 sarà come il 2010 «un altro anno di crescita». Intanto la compagnia si prepara a rinnovare la flotta regionale con l'arrivo di 20 nuovi aerei acquistati dalla brasiliana Embraer. «Nel 2010 dimezzeremo le perdite e forse qualcosa di meglio», ha detto Sabelli a margine di un convegno sul trasporto aereo, spiegando che «questo ci fa dire che nel 2011 puntiamo al pareggio». Lo scorso anno il risultato operativo era stato negativo per 274 milioni. «Nel 2010 la compagnia è cresciuta - ha proseguito l'ad - e nel 2011 prevediamo un altro anno di crescita: puntiamo ad un aumento della capacità di volo del 6-7%, ad una crescita dei ricavi del 13-14% e puntiamo a portare il livello dei passeggeri da 23,5 a 25,5 milioni».

La compagnia si prepara inoltre a rinnovare integralmente la propria flotta. A partire da quella regionale, per la quale il cda ha deliberato la scelta di Embraer per l'acquisto in leasing di 20 aerei (15 Erj 175 e 5 Erj 190), del valore complessivo di mezzo miliardo di dollari. I nuovi aerei entreranno in flotta dalla seconda metà dell'anno prossimi, i primi 5 ad agosto e il resto a metà 2012. Alla fine, nel 2012 la flotta Alitalia «sarà completamente nuova - ha detto Sabelli -. Avremo una delle flotte più moderne e giovani d'Europa».

La compagnia brasiliana è stata preferita a Bombardier, sebbene l'offerta fosse più costosa, «perchè - ha spiegato Sabelli - ci sono facilitazioni che neutralizzano questo maggiore costo». Scartati anche i Superjet 100 della russa Sukhoi.

LA VERDE AI MASSIMI DAL SETTEMBRE 2008

Il pieno di benzina costa 8 euro in più

ROMA Sarà l'ennesimo Natale amaro per gli automobilisti italiani, con la benzina che sfonda 1,46 euro e il pieno che costa 8 euro in più rispetto allo scorso anno (+12%). Mentre il settore aspetta che il governo faccia ripartire l'iter per la riforma della rete di distribuzione, sostanzialmente bloccato dal voto di sfiducia alla Camera, le compagnie mettono mano al listino, facendo tornare i prezzi ai massimi da settembre 2008. Secondo le rilevazioni di Quotidiano energia, a sfondare la soglia di 1,46 euro è Tamoil, che ha raggiunto quota 1,461 euro, mentre Shell e TotalErg hanno applicato ritocchi di una manciata di millesimi.

Un distributore

Per un pieno di un'automobile di media cilindrata si spendono dunque circa 73 euro, contro i 65 del Natale dello scorso anno, quando la benzina non arrivava a 1,3 euro. Si tratta di 8 euro in più per ogni pieno che, per le famiglie intenzionate a partire per le feste, rappresenteranno un ulteriore aggravio. A pesare è naturalmente il prezzo del petrolio, che un anno fa si aggirava sui 72 dollari, contro gli 87 di questi giorni, e quindi le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (Platts).

Consumatori e opposizione, però, se la prendono con governo e petrolieri. Secondo Adusbef e Federconsumatori il nuovo rialzo è «inspiegabile e del tutto ingiustificato».

Fincantieri: bisogna tornare competitivi

La lettera di Bono riapre un duro confronto con il sindacato

MONFAICONE Dopo la lettera dell'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, che ha stigmatizzato i fattori che impediscono il rilancio competitivo del gruppo, ieri il lavoro nello stabilimento di Panzano si è fermato per 2 ore. «Le maestranze non sono più disposte a tollerare responsabilità che non hanno», incalzano le Rsu dello stabilimento. E respingono il parallelo tra la cantieristica navale italiana e quella statunitense sul nodo della produttività: «Sono realtà profondamente diverse». Per il segretario Cgil del Friuli Venezia Giulia, Franco Belci «le parole di Giuseppe Bono a proposito dell'assenteismo e degli infortuni in Fincantieri destano indignazione».

In una nota il gruppo triestino chiede di «dialogare sui fatti». Secondo il gruppo di Bono «negli Stati Uniti, e non parliamo di Paesi in via di sviluppo, si lavora normalmente un numero di ore tali da cui non ci risulta che derivi la "tragica correlazione tra l'intensificazione dei ritmi di lavoro, la riduzione delle pause, la criminalizzazione della malattia, l'incremento dell'uso degli straordinari e l'aumento degli incidenti", di cui parla il sindacato.

Giuseppe Bono

Circa il riferimento al fatto che i disagi siano provocati da condizioni "poco salubri", l'azienda replica: «Non risulta che nello stabilimento di Monfalcone e dallo stabilimento si propaghino nel territorio malattie infettive». Fincantieri ricorda i notevoli investimenti, oltre 150 milioni di euro effettuati negli ultimi anni, in buona parte rivolti anche «al miglioramento delle condizioni di lavoro».

L'azienda poi ricorda l'accordo del 10 febbraio scorso, sottoscritto tra la direzione del cantiere e le Rsu con l'intento di recuperare ordini già persi. In tale occasione, ricorda il gruppo, le Rsu si erano impegnate a «garantire il loro sforzo volto al comune obiettivo di consolidare l'affidabilità, la qualità, l'efficienza ed il rispetto dei tempi nei confronti delle società armatrici clienti ai quali offrono il massimo supporto per lo svolgimento delle proprie attività". Fincantieri sostiene di avere fatto la sua parte: «Siamo andati a riprenderci con una determinazione, al limite della testardaggine, un ordine per due navi già destinate dal nostro cliente alla Germania, portandole a Monfalcone. Continueremo in questa direzione, ricercando la collaborazione del sindacato che riteniamo essere interlocutore indispensabile e al quale non chiediamo altro che essere parte attiva dell'azienda e non forza contraria». I vertici Fincantieri considerano l'azienda «patrimonio dei lavoratori, ai quali bisogna sempre parlare con chiarezza e trasparenza, indicando le minacce e le misure atte a prevenirle o ad attenuarne gli effetti, consapevoli che la crisi colpisce drammaticamente i più deboli. Il momento è particolarmente duro e per uscirne bisogna agire con coesione e unità di intenti perché, siamo convinti, che prima di tutto viene la Fincantieri».

L'Eni batte Mosca: dal 2011 fornirà il gas alla Croazia

La compagnia nazionale petrolifera Ina: «Abbiamo scelto il partner migliore e al miglior prezzo»

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Una vittoria per l'Italia e uno smacco per Mosca. Prirodni Plin, società del gruppo INA – la compagnia petrolifera nazionale croata, controllata dagli ungheresi di Mol e dal governo di Zagabria – ha annunciato di aver siglato un accordo con l'italiana Eni per la fornitura di gas alla Croazia a partire dal 1 gennaio 2011. Il contratto impone a Eni di assicurare 750 milioni di metri cubi di gas all'anno, ovvero il 40% del fabbisogno di Zagabria. Il restante 60% viene fornito alla Croazia da suoi giacimenti nell'Adriatico. «Dopo una gara trasparente e in competizione aperta – si legge in un comunicato emesso da Ina – abbiamo raggiunto l'obiettivo di individuare un fornitore molto affidabile, ai prezzi migliori». All'appalto avevano partecipato anche la tedesca E.On e il vecchio partner russo di Zagabria, la russa Gazprom. Dopo 10 anni, Mosca perde così un prezioso alleato nella lotta per il controllo energetico nei Balcani.

L'ad dell'Eni Paolo Scaroni

L'affare Eni-Croazia – spiega Ina – è andato in porto «anche grazie a un accordo sulla flessibilità delle quantità di gas da ricevere attraverso due linee di fornitura, quella via Slovenia e quella in fase di completamento attraverso l'Ungheria». Per Zoltan Aldott, presidente del consiglio d'amministrazione, «Ina ha da sempre cercato di assicurare alla Croazia forniture di gas sicure e ininterrotte durante la stagione invernale. Scegliere Eni come fornitore prova quanto Ina sia impegnata nel difendere i rifornimenti ai cittadini croati e all'industria nazionale».

Le reazioni russe all'uscita forzata dal mercato croato non si sono fatte attendere. «Zagabria rinuncia al nostro gas a favore dell'Eni», scrive l'autorevole quotidiano economico Kommersant. «I Paesi europei hanno iniziato a sganciarsi da Gazprom, vogliono rimpiazzare il gas russo. Ina è stata la prima, ma ne potrebbero seguire altre», commenta preoccupato al «Sole24ore russo» l'analista Valery Nesterov. Secondo il Kommersant, «Gazprom ha abbassato l'offerta per pareggiare quella di Eni, ma non è bastato. Forse la riduzione del prezzo accordata agli italiani è una sorta di «pagamento» ad Eni per la partecipazione al progetto South Stream», commenta caustico l'esperto Michael Korchemkin.

INTERESSATA LA CASSA DEI MEDICI

Rinascente vende i palazzi di Milano e Roma

MILANO Dopo una generica manifestazione di interesse Ippocrate, il fondo immobiliare che fa capo all' Enpam, si appresta a presentare un'offerta per il palazzo della Rinascente a Milano e per quello di via del Tritone a Roma, destinato ad ospitare i grandi magazzini nella capitale. Secondo indiscrezioni la cassa previdenziale dei medici, titolare di tutte le quote del fondo Ippocrate, ha dato il suo via libera alla società che gestisce il fondo, la First Atlantic Re Sgr, perchè proceda all'offerta in tempi abbastanza stretti. Destinataria della proposta sarà Prelios sgr, l'ex Pirelli Re, che ha in gestione il fondo Retail & Entertainment, proprietario dei palazzi. Per l'immobile di Milano l'offerta dovrebbe collocarsi in una forchetta di prezzo compresa tra i 450 e i 500 milioni di euro mentre per il palazzo di Roma si parla di una cifra di circa 250-270 milioni.

MARATONA NOTTURNA SULLA FINANZIARIA. AL VIA I RISPARMI SUI COSTI DELLA POLITICA

Le macro-voci di spesa del bilancio regionale

Attività economiche	Tutela ambiente e difesa territorio	Gestione territorio	Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	Attività culturali, ricreative e sportive	Istruzione, formazione e ricerca
167,6	34,8	209,9	115,1	47,8	90,7
Sanità pubblica	**Protezione sociale**	**Sussidiarietà e devoluzione**	**Affari istituzionali, economici, fiscali generali**	**Funzionamento Regione**	**Totale spese effettive**
2.377,7	348,7	572,5	1.995,3	335,8	6.296,3

CROMASIA — *cifre in milioni di euro*

I consiglieri regionali di maggioranza durante la "maratona" di ieri sulla manovra finanziaria

Il Consiglio "azzera" i tagli alla cultura Mutui casa blindati, sì al bonus pensionati

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Arrivano i fondi mancanti per la cultura. Il Consiglio ha approvato nella notte la Finanziaria 2011 e, oltre al settore culturale, arrivano gli annunciati interventi sui costi della politica, sul bonus da 100 euro per le pensioni minime, sui mutui prima casa, sugli asili nido, sulla formazione professionale e sulle borse si studio.

CULTURA Le risorse non mancano anche grazie al generoso contributo (qualcuno scomoda la parola "bonus") dei consiglieri, arrivando ad azzerare i tagli rispetto l'anno passato. Le famose tabelle restano inalterate rispetto all'anno scorso, racimolando quasi 6,4 milioni di euro mentre gli enti finanziati attraverso la legge 68 (tra cui i teatri) si prendono qualcosa più di 1 milione. In totale 7,4 milioni che pareggiano quelli dello scorso anno che però vedevano tra i beneficiari anche gli enti della legge 3 per «progetti di valorizzazione» che comunque riescono ad ottenere parecchi contributi grazie ad emendamenti dei diversi consiglieri di maggioranza e opposizione. «Il Consiglio ha capito che la cultura è un investimento e non solo una fonte di spesa, devo ringraziare la sensibilità dei consiglieri. - è il commento soddisfatto dell'assessore regionale Elio De Anna – Complessivamente la cultura porta a casa un po' di più dell'anno scorso anche se la distribuzione è diversa». Se quindi c'è chi sorride, c'è anche chi piange, in particolare il cinema con il consigliere dei Cittadini, Piero Colussi, che lamenta il fatto che in aula il grande schermo rimane a bocca asciutta.

COSTI DELLA POLITICA Arriva il via libera del Consiglio all'articolo 12 che taglia alcuni costi della 'casta' negli enti locali. Confermati il aglio del 10% sulle indennità di consiglieri provinciali, componenti di commissioni, comitati e società di proprietà di Regione ed enti locali, la riduzione degli assessori provinciali e comunali, l'abolizione di direttori generali e difensori civici e il taglio delle consulenze. L'articolo ottiene il sì della maggioranza e di Idv: «abbiamo scelto con coerenza di dare il nostro sì a un articolo che, anche se migliorabile, contribuisce ad alleggerire i costi della politica» afferma il capogruppo, Alessandro Corazza.

LAVORO E SOCIALE Arriva un altro milione per i lavori socialmente utili che si aggiungono ai 2 già stanziati. L'assessore al Lavoro Angela Brandi esprime la propria soddisfazione «sarà possibile soddisfare tutte le domande presentate entro il 30 novembre 2010 dalle amministrazioni pubbliche». Ma per Paolo Pupulin (Pd) «non ci sono i 10 milioni aggiuntivi sugli ammortizzatori sociali, promessi dalla maggioranza di centro destra, indispensabili per garantire la copertura della cassa integrazioni, che risulta in crescita anche nell'ultimo mese scorso. E vengono tagliati in modo pesante (meno 2 milioni) i fondi per i lavori socialmente utili». Approvato anche il bonus da 100 euro per le pensioni minime che sarà destinato a coloro che, al 31 dicembre, risulteranno residenti in Fvg. Arrivano pure i fondi per l'edilizia popolare con 3,5 milioni di avanzo alle Ater a cui si aggiungono altri 5,4 per l'edilizia agevolata, 8,45 per l'edilizia sovvenzionata e 7 per politiche sociali sempre delle Ater. Stanziati inoltre 22,4 milioni in tre anni per abbattere le rette degli asili nido. Ulteriori 1,68 milioni per le richieste di borse di studio e 7 per la formazione professionale.

GLI EMENDAMENTI PIÙ "CURIOSI"

Vigili in divise alla moda e fontane "gassate"

F. Seganti

G. Valenti

TRIESTE Anche nella Finanziaria "pane e salame" voluta dall'assessore Sandra Savino spuntano qua e là le poste con nome e cognome per tenere buoni i collegi elettorali e gli stanziamenti a pochi zeri che stridono vicini a quelli di ben altra portata. E così il Comune di Sacile si può godere 30 mila euro, previsti da un emendamento firmato da tutta la maggioranza (Valenti, Sasco, Piccin, Asquini), per «la realizzazione nel territorio comunale di un fontanello da acqua refrigerata e refrigerata gassata con sistema di pagamento». Sempre a Sacile vanno 70 mila euro per la ristrutturazione delle palestre della ex scuola media "Nievo" mentre a Spilimbergo vanno 100 mila euro per un percorso pedonale che colleghi la scuola elementare alla mensa comunale. Non mancano le poste per iniziative sociali come i 100 mila euro per l'associazione La Viarte di Santa Maria La Longa o i 50 mila euro per la cooperativa sociale Il Mosaico di Gorizia. Meno sostanziosa ma molto più discussa la norma che assegna 10 mila euro per consulenze finalizzate a ideazione e rappresentazione grafica delle divise e dei gradi della polizia locale in Friuli Venezia Giulia. L'emendamento, presentato dalla giunta, ha scatenato le proteste dell'opposizione: «Andate a casa», «Ci sono persone povere in questa regione», gridavano i consiglieri del centrosinistra chiedendo il ritiro dell'emendamento.

«Si tratta di un'esigenza dettata dalla legge e non c'è alcun motivo per ritirare questa norma - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza Federica Seganti - poiché gli allegati al regolamento attuativo della legge regionale sulla sicurezza prevedono le specifiche sull'abbigliamento qualora i Comuni volessero cambiare le divise». *(r.u.)*

AUDIZIONE IN GIUNTA DELLE NOMINE. LUNEDÌ L'ASSEMBLEA DEI SOCI

La Friulia di Snaidero, più sostegno alle Pmi

Il presidente in pectore illustra gli obiettivi: la difesa dell'occupazione tra le priorità

TRIESTE Ancora più sostegno alle piccole e medie imprese. Edi Snaidero, in una rapida audizione in Consiglio regionale, detta le prime linee guida. Il resto verrà lunedì in assemblea davanti agli azionisti di Friulia. L'imprenditore di Majano, per adesso, ha passato l'esame della politica che l'ha voluto alla guida della holding e della giunta delle nomine che ne ha vagliato ieri titoli e compatibilità di carica. «È stato il solito passaggio scontato - commenta Roberto Antonaz -: andrebbero cambiate le modalità».

Edi Snaidero

«Ho concentrato il mio intervento sulle linee strategiche volute e concordate con il presidente e la giunta», premette l'industriale delle cucine. Tra gli obiettivi sintetizzati davanti a Maurizio Franz, il presidente, e i nove restanti componenti della giunta per le nomine, ci sono «il rafforzamento del ruolo di sostegno e sviluppo delle pmi (capitalizzazione, finanziamento e rafforzamento delle competenze) in sinergia con gli altri enti gestori di strumenti finanziari e servizi reali», con un occhio attento al contenimento della disoccupazione, «l'affiancamento alla Regione nelle attività di marketing territoriale e l'ottimizzazione dei servizi della holding». E ancora: «Friulia sarà fortemente presente in tutta la regione per favorire la relazione con le imprese e il sistema territoriale». Snaidero verrà nominato ufficialmente nell'assemblea annuale in programma lunedì a Trieste. All'ordine del giorno anche l'approvazione del bilancio, la modifica dello statuto e della governance (l'abbandono del sistema duale e il ritorno al tradizionale), l'insediamento del nuovo cda. Il direttore generale verrà invece deciso successivamente. *(m.b.)*

L'INTERVISTA

«IL SISTEMA DUALE HA FUNZIONATO BENISSIMO. E HA FATTO RISPARMIARE»

Marescotti: lascio una holding in piena salute

TRIESTE Politici e imprenditori, nel gennaio 2005, iniziarono a cercare notizie via Internet su di lui: Federico Marescotti chi? Il cilindro dal cappello di Riccardo Illy per Friulia, il manager milanese laureato in scienze economiche a Buckingham, fondatore della società di private equity "Mvi Italia" che il Friuli Venezia Giulia si ritrovò a sorpresa a capo della Finanziaria regionale, se ne va, adesso, conosciuto da tutti. Senza spargere veleno. Con la soddisfazione di lasciare «una holding in ottima salute». E la libertà di un parere: «Il sistema duale, economicamente vantaggioso, ha funzionato molto bene».

L'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti

Che esperienza è stata?

Molto positiva, piena di successi. Con Illy e con Tondo. Anzi, da un punto di vista del lavoro fatto con le pmi, i risultati sono stati perfino migliori con Tondo.

In che senso?

Seguendo le indicazioni della giunta, abbiamo investito 110 milioni in due anni, con 60 operazioni di cui 40 a favore delle pmi. Applicati i desiderata degli azionisti, non ci vergogniamo nemmeno del buon livello di redditività: i dividendi vanno alla Regione che li reinveste per il sistema industriale.

Il centrodestra vi ha messo più pressione?

No, è stato solo il momento storico a suggerirci le migliori strategie. La politica del sostegno delle aziende meritevoli è stata una scelta legata alla crisi in epoca Tondo.

Prima era diverso?

Prima era un altro momento. La holding, in ogni caso, ha avuto anche in precedenza grande successo.

Era quindi sbagliato definirla un "illyano"?

Sono venuto a lavorare in questa regione dopo aver incontrato Illy una sola volta. Cerco di lavorare al meglio, sono pagato per quello che faccio, non ho tessere.

Il suo futuro lavorativo?

C'è ma non posso dirlo ora.

Cambio ai vertici di Friulia ma anche cambio della governance. Come lo giudica?

È una scelta che dipende dagli azionisti, chiamati a rispondere anche a portatori di interessi non soci. Ma il sistema precedente ha funzionato benissimo ed è risultato vantaggioso nei costi.

Perché lo cambiano allora?

Il sistema duale separa moltissimo l'attività dell'azionista da quella dell'azienda. Con il sistema tradizionale l'azionista è più operativo: non posso giudicare io.

Snaidero presidente lo può giudicare?

Ci ho parlato una volta sola. È un industriale di un'azienda importante, credo possa reggere il timone anche di Friulia. Una Friulia che lascio in ottima salute, ben organizzata e motivata, diversa da quella che c'era prima, che dà a tutti le stesse chance di ottenere un finanziamento o di partecipare al capitale. Un modello in Italia e non solo.

Prima c'erano i "raccomandati"?

No, prima Friulia era meno strutturata e industrializzata e il rapporto con le imprese era più personale. *(m.b.)*

Plebiscito per Burlo e Cro Avranno un budget autonomo

Melato: «Scelta di sviluppo» Ex utenti dell'Ospizio di Grado, via libera unanime ai rimborsi

TRIESTE Burlo Garofolo di Trieste e Cro di Aviano conquistano seppur dal 2012 un finanziamento autonomo. Passa infatti all'unanimità l'emendamento trasversale che, con primo firmatario Franco Dal Mas (Pdl), svincola i due Irccs del Friuli Venezia Giulia dai bilanci di area vasta della sanità. «Cro e Burlo sono due magnifiche realtà. Farli partecipare alla ripartizione dei fondi all'interno delle aree geografiche di appartenenza era assolutamente svilente e limitativo del loro ruolo di ricerca» afferma, soddisfattissimo, Piero Camber. Uno dei firmatari. Apprezza e ringrazia, esprimendo «massima soddisfazione», il direttore generale del Burlo Mauro Melato: «La politica regionale riconosce da oggi ai due Irccs un ruolo speciale in virtù della loro attività scientifica, di ricerca e applicazione della ricerca, e questo è elemento fondamentale di sviluppo». Dà man forte il presidente del Comitato di indirizzo del Burlo Emilio Terpin: «Abbiamo due istituti di eccellenza in Friuli Venezia Giulia. La loro valorizzazione è elemento dovuto e necessario». L'aula accoglie, sempre all'unanimità, anche l'emendamento trasversale che "salva" gli ex utenti dell'Ospizio Marino di Grado, al centro di una burrasca giudiziaria, consentendo in via eccezionale alle Aziende sanitarie di rimborsare i costi sostenuti dagli utenti dei servizi di riabilitazione per le spese di vitto e alloggio in occasione di trattamenti residenziali effettuati nel proprio ambito territoriale.

Franco Dal Mas

LE RISERVE DI LUCI

Credito d'imposta, industriali critici «No alle operazioni di facciata»

UDINE «Non servono operazioni di facciata». Confindustria Udine, con il presidente Adriano Luci, denuncia il taglio subito in Finanziaria dalle attività produttive e "prenota" risorse fresche nell'assestamento. Ma, soprattutto, manifesta dubbi sull'operazione basata sul credito di imposta: «Doveva rappresentare la vera novità. Ma non lo è, se si esaurisce in un'operazione di facciata, che promette molto ma rischia di tradursi in una distribuzione a pioggia, senza reale efficacia». Confindustria, contestando «la singolare finalizzazione al sostegno e alla valorizzazione dei valori tradizionali della panificazione artigiana», critica i paletti a cui è subordinato il credito d'imposta e cioè l'incremento dell'occupazione e il vincolo a non delocalizzare per cinque anni. Secca la conclusione: «Evitiamo voli pindarici. Confindustria ha chiesto di rivedere i parametri, oggi inattuali, per la riduzione dell'aliquota Irap il cui costo tra l'altro è già inserito nel bilancio. Perché non si coglie l'utilizzo del credito d'imposta come l'occasione per impostare, su basi diverse, uno strumento unico?».

Adriano Luci

LA PROPOSTA DI COLAUTTI

Una "centrale unica" degli appalti al servizio del sistema regionale

TRIESTE In Regione serve una "centrale unica" degli appalti. Lo afferma Alessandro Colautti, consigliere regionale del Pdl, presentando un ordine del giorno ad hoc, durante l'esame della Finanziaria: «Si deve individuare una struttura specifica dell'amministrazione che si dedichi esclusivamente alla gestione dei suoi appalti e sia a disposizione di tutti gli enti appaltanti del sistema». Il motivo è presto detto: «Lo scarso utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Questa metodologia di gara, come l'adozione di altre normative complesse, rendono chi appalta restio al loro uso anche perché rischia, a fronte della maggiore complessità tecnico-amministrativa, probabili ricorsi in sede giurisdizionale» aggiunge, ancora, Colautti. Da qui l'idea di una struttura mirata che, composta da personale esperto in procedure di gara e appalti tecnici connessi ai lavori pubblici, fornisca consulenza tecnica sulla predisposizione dei bandi, offra personale per le commissioni di gara e accompagni in caso di appalto le società appaltanti.

Sandro Colautti

XI ANNIVERSARIO

Maurizio Visintin

Ciao amore

Genitori, sorella con famiglia, nonni

Trieste, 18 dicembre 2010

2000 — 2010

Natalino Duranti

Sempre vivo nel mio cuore

Tua moglie ANTONIETTA

Trieste, 18 dicembre 2010

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono. 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore senza garage privato vende 3357043504
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi box auto cantina euro 470 000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110 000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109 000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Locchi ottimo grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 250 000 (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159 000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 118.000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 260 000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207 000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129 000
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dell'Istria cucinino soggiorno due balconi matrimoniale bagno euro 108 000

Continua in 29.a pagina

I 16MILA DEL PUBBLICO IMPIEGO

I sindacati minacciano battaglia sull'emendamento del Consiglio. Rosolen: non lo voto. Kocijancic: si scavalca la contrattazione

Comparto, dallo sciopero al tribunale

Cgil, Uil, Ugl e Cisal in piazza contro la proposta di aumenti accettata da Cisl e Csa

di MARCO BALLICO

TRIESTE In piazza con la goliardia del panettone Motta a base di Zucca (un pensiero per i sindacalisti "nemici" di Cisl e Csa) e la cassettina "No all'elemosina, vogliamo il contratto". Ma anche con la determinazione di ritornare dal giudice di fronte a un acconto via legge «che dà un colpo mortale alla contrattazione». Ieri, nel giorno in cui in Consiglio regionale, a tarda sera, ben oltre l'ora di cena, ha discusso dell'emendamento che blinda in norma l'aumento di stipendio del comparto unico, Cgil, Uil, Ugl e Cisal hanno messo in atto la prima fase dello sciopero contro il mancato rinnovo del biennio 2008-2009 per quasi 16mila dipendenti del pubblico impiego. Due ore di sciopero, le ultime del turno di servizio. Una partecipazione, fanno sapere Mafalda Ferletti (Cgil) e Maurizio Burlo (Uil), «tra il 70 e l'80% dei lavoratori». A manifestare c'era pure Fulvio Sluga, caposegreteria dell'assessore al Lavoro Angela Brandi.

Dipendenti del comparto unico protestano, nonostante la neve, sotto il Consiglio regionale

Ironia, veleni, slogan, fischietti, bandiere sotto la neve. «Eravamo in 250 davanti al Consiglio regionale, non sono mancati iscritti Cisl», fa sapere Ferletti riconfermando la bocciatura, oltre che della preintesa siglata da Cisl e Csa con la delegazione di parte datoriale, anche della scorciatoia legislativa, i 19 milioni in Finanziaria a coprire il 90% degli aumenti di stipendio dovuti per il 2010. Questione di principio: «Non capiamo dove sia finita la contrattazione, non vogliamo "brunettismi" in Friuli Venezia Giulia». E di risorse: «Continuano a mancare poco meno di 2 milioni di euro».

Di qui l'avvertimento: «Se le determinazioni che verranno assunte con l'emendamento al bilancio 2011 in materia di comparto unico supereranno le competenze, ci tuteleremo davanti al giudice», dichiara Burlo - che ricorda anche il nodo dei «necessario» ripristino della vacanza contrattuale all'1,5% anziché allo 0,5% - dopo aver incontrato i capigruppo della minoranza. «Quelli della maggioranza - spiega - non si sono fatti vedere -. Siamo preoccupati, oltre che per lo svuotamento della contrattazione, per l'assoluta mancanza di volontà di cercare una mediazione». Sulla via giudiziaria, «perché l'iniziativa di dare acconti per legge lascerebbe le cose come stanno», concorda anche la Cisal: «Andremo in tribunale per avere da un consulente nominato dal giudice la quantificazione della massa salariale che per l'assessore Garlatti è di 602 milioni, mentre Cgil, Uil, Cisal e Ugl è stimata in 660 milioni». Sempre secondo la Cisal «chi governa e il presidente della delegazione trattante Mareschi non hanno mai mostrato ai sindacati i documenti di calcolo della massa salariale che è un dato necessario su cui calcolare l'aumento dovuto ai lavoratori per il recupero dell'inflazione».

In serata si è atteso che l'emendamento pensato per giorni dalla maggioranza venisse depositato. L'assessore Garlatti, attorno alle 10 di sera, confermava che la linea non sarebbe cambiata mentre Alessia Rosolen già annunciava il voto contro e Igor Kocijancic, capogruppo della sinistra, anticipava il fortino: «In aula utilizzeremo tutti gli strumenti regolamentari per bloccare una misura che, con legge, scavalchera la contrattazione. Confidiamo in qualche spirito libero nella maggioranza per scongiurare questa azione».

Nell'attesa del voto in Consiglio, non cambiano idea né Cisl né Csa. Pierangelo Motta ribadisce che la Cisl, il contratto, «lo ha firmato». Mentre gli altri «lasciano il pallino alla politica abdicando al ruolo di sindacato». Sergio Zucca, precisato che «la partita dei vigili urbani è al di fuori del costo del comparto unico», e che «aumenti da 55 a 75 euro sono comunque superiori all'intesa nazionale», insiste: «Le risorse messe in cantiere dal Consiglio saranno pure solo un acconto ma sono soldi che i dipendenti del comparto attendono da tre anni».

Dall'altra parte Cgil, Uil, Ugl e Cisal riconfermano la data del 20 gennaio per lo sciopero generale. E ricordano all'aula il senso della lettera aperta scritta giovedì: «Invitiamo caldamente il Consiglio a non votare una norma che costituirebbe un grave *vulnus* all'autonomia della contrattazione collettiva». L'aumento del 3,2% proposto dalla giunta? «Applicano quella percentuale sul salario nazionale e non su quello del comparto, vanificando il senso della riforma».

Assistenza domiciliare agli anziani, è allarme risorse

TRIESTE Allarme per l'assistenza domiciliare ad anziani e non autosufficienti: lo lanciano i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Riunitisi alla presenza di Vittorino Boem, presidente della conferenza di Codroipo e Lucio Saltini, segretario nazionale Spi-Cgil, i sindacati sottolineano che la dotazione del fondo, cresciuta del 20% e arrivata a 27 milioni di euro nel 2010, rischia un taglio pesante nel 2011. Roma ha infatti cancellato i 400 milioni ad hoc il cui riparto aveva garantito al Friuli Venezia Giulia 9,3 milioni.

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI. BRISCHI CRITICA COZZI

«La Regione sta svuotando Insiel»

Anna Pelli e il tavolo dei relatori all'incontro dei lavoratori di Insiel

TRIESTE La Regione sta «svuotando» Insiel, la società d'informatica di cui detiene il 100%. A sostenerlo, ieri a Trieste, l'affollata assemblea dei lavoratori a cui hanno partecipato più di cento dipendenti su 730. «Ci siamo riuniti - ha spiegato, a nome delle Rsu aziendali, Anna Pelli (Fim Cisl) - perché i lavoratori chiedono chiarezza alla Regione e la Regione non risponde». Il problema? Insiel ha i conti a posto e l'ipotesi di alcune decine di esuberi, ha detto la Pelli, «è stata superata». Ma «Insiel dovrebbe essere l'unica azienda informatica che lavora per le pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia. E invece la Regione ha acquisito l'azienda ma non ha fornito gli adatti strumenti legislativi: la proposta di legge necessaria è ferma in un cassetto». Risultato: «Ogni amministrazione preferisce scegliere da sola il fornitore. Ma così - ha affermato la Pelli - non vengono fatti investimenti e il personale non ha miglioramenti del trattamento economico. Il timore è che, svuotando Insiel, si dovrà andare a una svendita». All'assemblea è intervenuto Sergio Brischi, "ad" della società informatica Venis ed ex "ad" di Insiel: ha criticato le «nomine politiche» e, riferendosi al successore Dino Cozzi, ha detto che «un banchiere non può essere a capo di un'azienda informatica», riscuotendo l'applauso dei lavoratori.

PREVISTI OLTRE 500 POSTI BARCA

Porto Lido e Terme Romane

La giunta autorizza la firma dell'intesa con Roma

TRIESTE La Regione dà il via libera all'accordo di programma che vale la realizzazione dei porti turistici di Porto Lido a Trieste e Terme Romane a Monfalcone. La giunta, su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie, ha infatti autorizzato la stipula di quell'accordo di programma quadro con il ministero dello Sviluppo economico, il ministero di Infrastrutture e Trasporti, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia nonché l'Italia Navigando spa.

Sandra Savino

Gli investimenti, affidati a Italia Navigando e cioè alla società del gruppo Invitalia individuata come soggetto attuatore di una rete di porti turistici a valenza nazionale, interessano le città di Trieste e Monfalcone. L'investimento previsto a Trieste riguarda l'area di Porto Lido, un approdo turistico nel quale verranno creati 117 posti barca, con servizi connessi da destinarsi ad attività commerciali, turistiche e amministrative, con un progetto ormai compiutamente definito e da considerarsi cantierabile. A Monfalcone, invece, l'area interessata è quella del comprensorio denominato Terme Romane, dove è prevista la creazione di uno specchio d'acqua per la realizzazione di un approdo turistico da 440 posti barca con servizi connessi. Il progetto di Monfalcone, non essendo ancora cantierabile, è al momento inserito in una fase "programmatica". Gli interventi comporteranno investimenti complessivi per 37,4 milioni di euro: 6 milioni saranno messi a disposizione dallo Stato, 2 dalla Regione, 29,4 milioni di euro costituiscono la quota di investimenti di Italia Navigando.

AMBIENTE E CACCIA NEL MIRINO

Legge di manutenzione bocciata dal governo

TRIESTE Il governo stoppa, per l'ennesima volta, una legge regionale del Friuli Venezia Giulia. Stavolta, a finire davanti dalla Corte costituzionale con l'accusa di anti-costituzionalità, è la legge di manutenzione che, approvata a fine ottobre, contiene interventi plurisettoriali che vanno dalla sanità alle attività produttive. Nel mirino, in particolare, le norme su concessioni idrauliche, ambiente e caccia: Roma ritiene che contrastino con l'articolo 117 della Costituzione che riserva allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. La Regione, a fronte dell'ennesimo altolà, si riserva la decisione sul da farsi: resistere oppure no? Ma non nasconde un pizzico di fastidio per l'ennesimo altolà romano: «Devo approfondire i contenuti dei rilievi mossi. Registro tuttavia che spesso su queste impugnazioni c'è un eccesso di zelo da parte degli uffici nazionali» afferma, infatti, a margine dei lavori dell'aula sulla Finanziaria, il presidente Renzo Tondo.

VACCINAZIONE GRATUITA PER LA POPOLAZIONE A RISCHIO

Arriva l'influenza, isolato il primo virus

Appartiene al tipo B. Il picco si verificherà agli inizi di gennaio

TRIESTE L'influenza stagionale sta arrivando implacabile. E toccherà il picco a gennaio.

Il primo virus dell'inverno in Friuli Venezia Giulia, e il quinto in Italia, è stato infatti isolato grazie al sistema di sorveglianza influenzale: un sistema che è attivo da anni e che si avvale della collaborazione dei "medici sentinella" (medici di famiglia e pediatri che segnalano i casi osservati tra gli assistiti).

A darne comunicazione è l'Istituto di Virologia dell'Università degli Studi di Trieste che, oltre ad essere laboratorio di riferimento regionale per la patologia, fa parte della rete nazionale Influnet. Il virus, di tipo B, è stato isolato da un campione prelevato da un uomo di 40 anni residente in Friuli Venezia Giulia. Lo stesso tipo di virus è già stato individuato la scorsa settimana in altre regioni italiane.

Una ragazzina con l'influenza si misura la febbre

In sostanza, come spiegano alla direzione centrale Salute della Regione, si può pertanto affermare che l'epidemia stagionale sta per arrivare, mentre il picco è previsto nelle prime settimane di gennaio. Per ridurre al minimo la possibilità di ammalarsi è consigliabile vaccinarsi. Come ogni anno, spiegano ancora alla direzione centrale Salute, la vaccinazione può essere effettuata sia nelle Aziende sanitarie che dai medici di famiglia ed è del tutto gratuita per le categorie a rischio: persone dai 65 anni di età, bambini e adulti con malattie croniche, donne che nel periodo epidemico abbiano superato il terzo mese di gravidanza, personale dei servizi pubblici di emergenza, operatori sanitari. Un ruolo importante nel limitare la diffusione dell'influenza lo giocano anche semplici misure, come l'igiene delle mani o coprirsi bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, usando preferibilmente fazzoletti di carta che vanno subito eliminati.

RITIRATA L'ORDINANZA DI AZZANO. LEGA CONTRO ASGI

Scontro sul welfare padano

TRIESTE L'Asgi, l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, canta vittoria: l'ordinanza «irragionevole e moralmente inaccettabile» di Azzano Decimo, quella che escludeva gli immigrati dalle prestazioni sociali e imponeva l'obbligo di segnalare alla questura gli immigrati stessi che "osavano" chiedere assistenza, è stata ritirata. E l'Unione europea, di conseguenza, ha archiviato la procedura d'infrazione contro la Regione. Ma la Lega, paladina di quell'ordinanza firmata dal sindaco Enzo Bortolotti, sconfessa l'Asgi: nessun dietrofront sugli immigrati, anzi, il welfare a misura di residente tornerà seppur sotto una veste nuova.

Enzo Bortolotti

Risultato? La battaglia continua. È iniziata nel gennaio 2008 quando Bortolotti ha approvato l'ordinanza. L'Asgi ha fatto ricorso. La Ue è intervenuta. E il presidente Renzo Tondo ha sollecitato due volte il sindaco di Azzano Decimo a revocare l'ordinanza. Invano. Solo a ottobre 2010, decaduto Bortolotti per una vicenda di multe, il sindaco facente funzioni ha disposto la revoca: il 4 novembre la Regione lo ha comunicato a Bruxelles che, a sua volta, ha deciso di archiviare il dossier.

Ma la Lega potrebbe farlo riaprire presto. Il capogruppo regionale Danilo Narduzzi afferma infatti che non c'è stato né ci sarà un passo indietro di Azzano Decimo sul fronte immigrazione: «L'Asgi ha raccontato solo una parte della verità. È vero che il Comune ha ritirato l'ordinanza con cui si destinavano le risorse della rete di protezione sociale solo ai cittadini residenti, ma è soprattutto vero che il Comune sostituirà quell'ordinanza con una modifica del regolamento, che ricalcherà i toni del provvedimento precedente. Cambia la forma, non la sostanza».

PROMEMORIA

Entrano nel vivo le iniziative natalizie del Comune. Domani dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, in piazza Unità, si svolgerà "Tutti in carrozza!". In piazza S.Antonio e vie limitrofe sfileranno i "personaggi Disney Babbo Natale e l'elfo sui trampoli" mentre alle 17 in piazza Cavana, si esibirà il coro gospel "FVG Gospel Choir"

Lunedì alle 11 in via di Servola si svolgerà la cerimonia di intitolazione della Pineta alla memoria di Stefano Miniussi il giovane operaio morto nel 2001 nel tentativo di salvare un collega caduto sul fondo di una vasca del depuratore

SIGLE COMPATTE CONTRO IL PIANO DELINEATO DALL'AZIENDA

Riorganizzazione degli ospedali, l'altolà dei medici

Sindacati unanimi: no ai macro-dipartimenti, forte squilibrio a favore dei dirigenti universitari

di GABRIELLA ZIANI

I medici ospedalieri si ribellano alla nuova organizzazione del servizio sanitario di Maggiore e Cattinara così come "consigliato" dalla Regione nei suoi piani sanitari e realizzato dai vertici dell'Azienda ospedaliera triestina. Contestano Pronto soccorso «con tempi di attesa di ore e ore», sovraffollamento dei reparti di Medicina «e fino a oltre 50 degenti fuori reparto», insufficiente sviluppo della medicina territoriale che possa curare specialmente gli anziani senza che debbano subire il Pronto soccorso, e inoltre anche altre cose, il dimezzamento dei Dipartimenti da 12 a 6, che porta ciascuno dei 6 ad avere al proprio interno fino a 8 e anche 12 reparti, e un numero di letti e dunque pazienti che va dai 330 della Medicina interna ai 239 della Chirurgia, con conseguente alto numero di medici (131 al Cardio-toracico-vascolare e Area critica, 120 alle Chirurgie, 75 alle Medicine).

Poiché i Dipartimenti hanno lo scopo di agevolare un'organizzazione di reparti affini, e di consentire travaso di personale sanitario in caso di necessità, i sindacati dei medici ospedalieri denunciano che i «macro-dipartimenti» mancano lo scopo. E in più i camici di corsia lanciano un ultimo altolà, pallottoliere alla mano: «Sembra esservi un evidente squilibrio fra Ospedale e Università - scrivono in un lungo documento inviato ai tre direttori dell'Azienda ospedaliera -, infatti fra gli oltre 400 medici ospedalieri si contano poco più di 20 direttori di struttura complessa, mentre dei circa 60 medici universitari ben 22 sono direttori: in pratica 1 ospedaliero su 20 potrà forse diventare "primario", mentre per gli universitari le "chance" aumentano enormemente: 1 medico universitario su 3 potrà emergere».

Un interno dell'ospedale di Cattinara, a sinistra in alto Francesco Cobello, sotto Nicolò de Manzini

Il duro documento è firmato all'unanimità da tutte le sigle sindacali degli ospedalieri (Anaao-Assomed, Cimo-Asmd, Fassid, Cisl, Cgil, Aaroi, Anpo-Ascoti-Fials) ed è stato rilanciato all'indomani di un ennesimo incontro con la direzione: «Non siamo ascoltati - certifica Cosimo Quaranta, segretario Cimo -, poco manca che ci dicano che il lunedì di ogni italiano è allenatore di calcio, ma noi che siamo professionisti potremmo ben avere una concreta voce in capitolo. I Dipartimenti sono stati dimezzati per risparmiare sulle indennità dei capi-Dipartimento, ma l'impulso al fare di più con meno che scende dalla Regione non tiene conto, come si afferma a voce, degli ospedali di eccellenza».

Tra le altre criticità segnalate, l'assenza di un Dipartimento di Neuroscienze: «Manderemo tutti i pazienti a Udine - scrivono i sindacalisti -, dove si erogano prestazioni di eccellenza ma dove l'organizzazione non è in grado di far fronte alle necessità di ricovero di pazienti da fuori sede». Severo è Quaranta (così come nei giorni scorsi la collega Elena Bernobich dell'Anaao-Assomed) anche con i pazienti fuori reparto: «I direttori dicono che va bene così? Vadano in cerca del loro paziente, magari di notte, da soli, dal 15.o piano della torre chirurgica al 3.o della torre medica: se un giorno ci scappa il morto, la responsabilità è individuale».

Il direttore generale Francesco Cobello ha già dato risposta formale. Riconoscendo che 6 Dipartimenti sono pochi, e non funzionali. Quindi al loro interno sono state create "aree dipartimentali", che avranno un loro responsabile. Perché dunque non lasciare tutto come prima? «La Regione - risponde Cobello - ci ha chiesto di riorganizzare, abbiamo contemperato le esigenze, è vero che qualche aggregazione di reparti non corrisponde a criteri di patologie affini, protocolli similari, miglioramento logistico, possibilità di condividere risorse umane, ma il mandato della Regione era incontestabile, e del resto ci rimane ancora da creare l'integrazione con Gorizia e Monfalcone. Ci vorrà flessibilità».

Quanto ai disequilibri ospedalieri-universitari Cobello respinge: «Non è vero, anche perché le nomine verranno fatte dopo, a piano approvato». Altrettanto Nicolò de Manzini, preside di Medicina e titolare degli accordi di programmazione, che invece dà gli equilibri per fatti. «E sono esattamente al 50%, con qualche correzione a favore degli ospedalieri. Se poi però uno vuole mangiarsi la torta tutto da solo...»

«Professione sotto assedio crescono denunce di malasanità»

Pandullo: il clima di insicurezza obbliga a una "medicina difensiva" che fa sprecare tanti soldi pubblici

Il presidente Pandullo durante l'intervento (Foto Lasorte)

«La professione medica e odontoiatrica sembra essere messa sotto assedio, assistiamo a una proliferazione esponenziale di denunce della cosiddetta malasanità, e anche se nella quasi totalità dei casi i procedimenti si concludono con un nulla di fatto il clima di insicurezza obbliga i medici ad attuare la medicina difensiva responsabile di uno spreco considerevole di denaro pubblico». Parole di Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici, contenute nella relazione presentata all'assemblea annuale della categoria ieri pomeriggio nella sala grande del Mib al Ferdinandeo.

Tra i punti all'ordine del giorno della riunione anche il centenario (nazionale) della creazione degli Ordini dei medici, datato 1910, e dunque a Trieste celebrato proprio in chiusura. Entro il mese sarà prodotto un libro con la storia della medicina locale «anche se per noi - avverte Pandullo - l'anniversario è un po' simbolico, nel 1910 Trieste era ancora sotto l'Austria».

Ma nella sua relazione ai colleghi il presidente mette in luce più di una difficoltà, non solo di ordine generale come la prossima carenza di medici su tutto il territorio nazionale, di fronte «al nascere di nuove professioni sanitarie regolarmente riconosciute che sembrano voler minacciare la nostra professione attuando quella che viene definita l'erosione del ruolo medico: in Italia si laureano ogni anno 20 mila professionisti sanitari a fronte di 6300 medici». L'anno «difficile» descritto da Pandullo mette in lista anche il continuo accrescimento di «burocrazia complessa e con innovazioni imposte dall'alto in tempi brevi, come le varie certificazioni "on line" che hanno prodotto tante difficoltà a tutti gli operatori e spesso agli utenti», e soprattutto il fatto che «i medici si sentono sempre più in prima linea, sono molto spesso i primi a cogliere i disagi e i problemi della popolazione e i primi a dover trovare soluzioni, ma la crisi ci costringe a fare i conti con il modello di sanità e di welfare, e molto spesso viene chiesto ai medici, oltre che di essere bravi medici, di diventare anche manager, gestori della spesa sanitaria».

E non basta: «Siamo passati dalla diagnosi fatta al letto del paziente a quella spesso fatta davanti al monitor di un computer, il medico rischia di perdere il contatto con il paziente, di perdere il legame di empatia che è forse unico nella nostra professione». Le conclusioni di Pandullo: «Tuttavia la gente si fida di noi, si sente tutelata. Il messaggio per le nuove generazioni? Quello che abbiamo appreso da chi ci ha insegnato: sapere, saper essere e saper fare, mai perdere di vista l'obiettivo che ci ha spinto a intraprendere questa professione: prendersi cura del prossimo». *(g. z.)*

LE CRITICITÀ

Centro prime cure nodo irrisolto

Nella complessa (e non conclusa) riorganizzazione della sanità ospedaliera nessun capitolo tocca il Centro prime cure del Maggiore, ovvero il "Pronto soccorso leggero" aperto 24 ore, ma con un solo medico per turno, un solo infermiere all'accoglimento, e soprattutto un solo ortopedico e quel ch'è peggio a intermittenza.

C'è una mattina, poi c'è un pomeriggio. l'altra metà della giornata è al Pronto soccorso di Cattinara. Appare e scompare senza un calendario fisso, ma purtroppo la gente si storce caviglie e si sloga polsi (esattamente guai minori, da destinarsi al Prime cure) senza l'orologio settimanale dei turni in mano. Per cui ecco che cosa avviene: il ragazzo in tuta arriva claudicante, aspetta il suo momento di valutazione per circa un'oretta, viene inviato comunque ai raggi, operazione preventiva che solleva Cattinara dal noto sovraffollamento. Lì aspetta per un'altra bella oretta e anche più, e poi aspetta un'altra ora abbondante che arrivi il referto, e finalmente una gentilissima infermiera si affaccia in corridoio: «È meglio - dice - che la veda l'ortopedico, ma non si preoccupi, a Cattinara l'accompagniamo noi». Cortesia e attenzione personali sono senz'altro generose, encomiabili e apprezzate. Ma quel ginnasta sfortunato gronda ormai sfinimento: quante ore son già passate invano? Tante.

Un gesso? Fino a 10 ore di attesa

Ortopedico a singhiozzo al Maggiore, pazienti inviati a Cattinara

Una barella fuori dalla sala gessi dell'ospedale Maggiore (Foto Lasorte)

Ma ne passerà almeno ancora un'altra (o più) prima che un mezzo del servizio sanitario accompagni, gentilmente, lo slogato a Cattinara. Beninteso, al Pronto soccorso. Dove le ore di attesa notoriamente si moltiplicano. In un qualunque primo pomeriggio non sono meno di 20 i pazienti in attesa dell'ortopedico. Alla fine, per un parere medico sulla caviglia, il poveretto avrà speso nove-dieci ore della sua dolorante giornata, incredulo davanti al fatto che è stato indirizzato al Maggiore, dove però il medico giusto non c'è, e quando c'è non ha a disposizione una sala gessi, perché è stata chiusa. Qualcosa, dunque, non funziona.

«Il Centro prime cure fu aperto nel maggio 2008 proprio per trattare la piccola patologia traumatica - risponde Cosimo Quaranta, il quale prima che sindacalista Cimo è il responsabile dell'ex Pronto soccorso -, perché Cattinara non ce la fa, troppe radiologie e troppi piccoli problemi ortopedici a fronte di urgenze vere. Ma in corso d'opera Ortopedia ha subito una riduzione. Al Prime cure la presenza dell'ortopedico era prevista su 12 ore, e fu ridotta immediatamente a 6, inoltre fu conservata solo la sala gessi di Cattinara: è una scelta obbligata - dice il medico - col personale che c'è, se riapriamo la sala gessi si rallenta automaticamente l'attività operatoria. È indubbio che al Prime cure il "collo di bottiglia" è l'ortopedia, e siccome l'organizzazione è in evoluzione continua nemmeno ai medici di famiglia si può darne continua notizia, impazzirebbero». Dunque si attende il momento in cui «verrà definito, con disposizioni chiare, chi deve fare che cosa, e dove».

> Cobello: stiamo lavorando per venire a capo del problema

«Stiamo appunto lavorando a questo problema, e qualche cosa faremo» conferma il direttore degli ospedali Francesco Cobello. Ma che cosa se in programma c'è il trasferimento a Cattinara anche del reparto stesso di Ortopedia del Maggiore (Prime cure a parte), per riunirlo con la Clinica ortopedica? «È proprio su questo punto - dice Cobello - che abbiamo riaperto il ragionamento da fare». *(g. z.)*

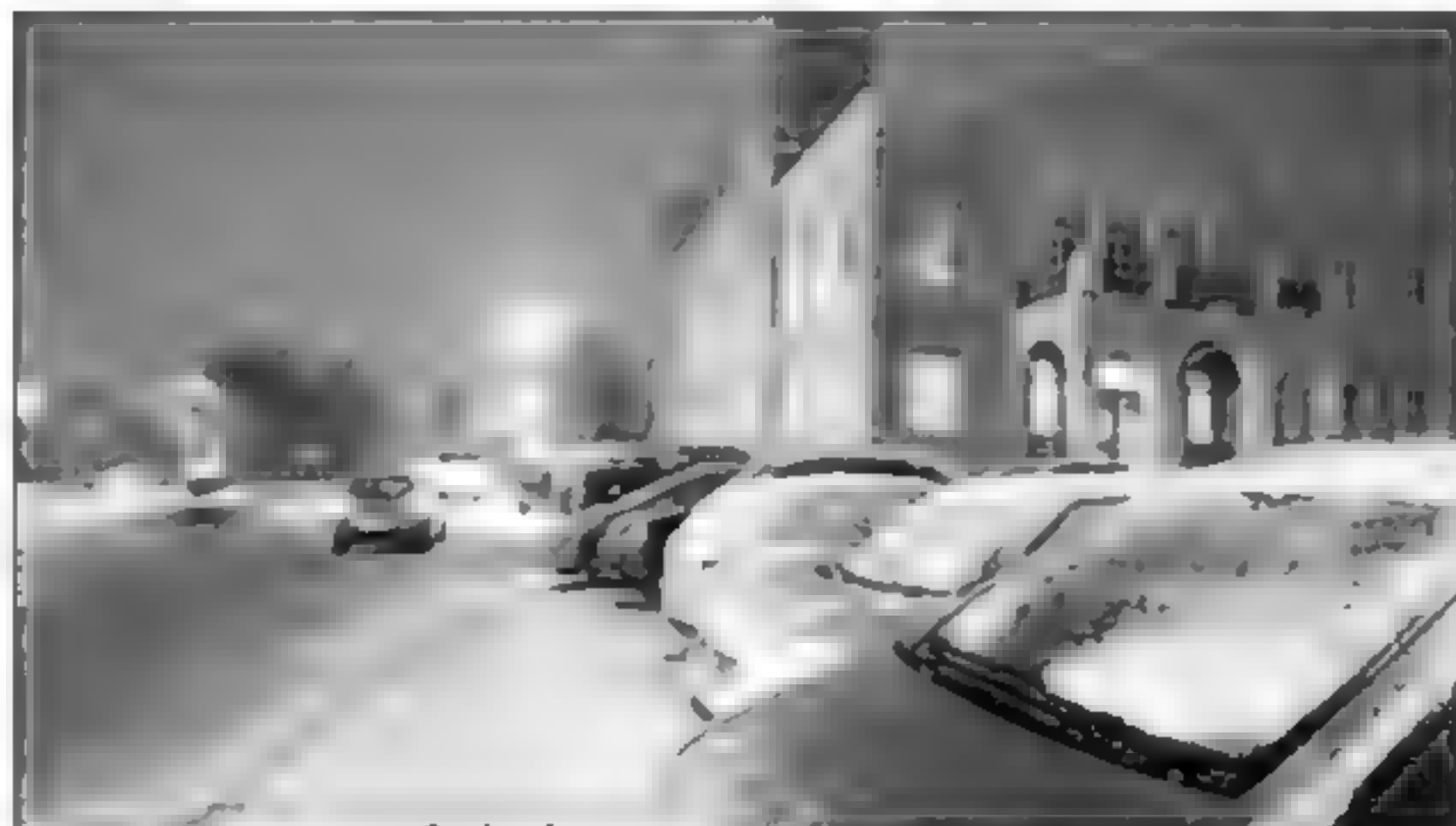
SPARSE CENTO TONNELLATE DI SALE

Trieste imbiancata ma il piano neve funziona

Bus regolari, sbarrate solo un paio di strade. Sull'Altipiano forti disagi. Meteo in miglioramento

di CORRADO BARBACINI

Cento tonnellate di sale sparse in modo razionale lungo le strade di Trieste tra giovedì pomeriggio e l'intera giornata di ieri, quasi 150 persone al lavoro tra addetti dell'AcegasAps, del Comune, Vigili urbani e pompieri, un'allerta lanciata alla cittadinanza con grande anticipo. Tutto questo ha dimostrato che con un'efficiente organizzazione si può far fronte anche a una nevicata intensa e prolungata come quella di ieri. A Trieste sono caduti almeno una ventina di centimetri di neve. Ma ieri - complice anche la Bora che non ha imperversato - sembrava di essere in una città altra rispetto a quella, paralizzata, vista durante l'eccezionale maltempo dello scorso marzo. I problemi invece ieri si sono ancora verificati sull'Altipiano. Strada provinciale del Carso a singhiozzo così come lo svincolo di Sistiana. In città invece ieri fino a sera le strade erano tutte percorribili. L'unica chiusa è stata quella che collega la Costiera a Santa Croce. Chiuse per brevi lassi di tempo anche via dei Porta e via Chiadino.

Piazza della Borsa e il Ferdinandeo sotto la neve, pochi i disagi al traffico (Foto Lasorte)

Anche gli autobus sono transitati regolarmente. L'unico disagio è stata la limitazione della 4 a Campo Romano, della 36 a Miramare e della 50 a Conconello. In funzione il tram di Opicina.

Da registrare solo alcuni incidenti di lieve entità tra cui un tamponamento in viale Miramare senza feriti. In strada di Fiume l'ambulanza del 118 è intervenuta per soccorrere un anziano che, caduto scivolando su un lastrone di ghiaccio, si è fratturato un braccio.

«Se tutto continua così non posso che essere soddisfatto», ha commentato ieri sera l'assessore comunale Paolo Rovis. «Gli unici punti critici - ha detto - sono la parte bassa di via Bonomea e quella alta di via Commerciale. Abbiamo operato più volte con gli spazzaneve e le strade (fino a ieri sera, ndr) sono state percorribili». Moltissime sono state le richieste al 118: hanno riguardato soprattutto situazioni mediche in particolare riguardanti anziani che vivono soli.

«Il fronte del maltempo continuerà fino alle prime ore di domani (oggi, ndr) e si alzerà la bora», ha spiegato ieri sera il metereologo dell'Arpa Osmer Arturo Pucillo. Oggi - secondo le previsioni - ci sarà ancora qualche fiocco di neve soprattutto sul Carso. «Ma il peggio è passato, perché nel pomeriggio è prevista anche qualche schiarita».

Gli addetti dell'AcegasAps stamattina cominceranno la seconda fase. Annuncia Rovis: «Daremo priorità alla pulizia dei marciapiedi. Saranno impiegate un'ottantina di persone. Spero di riuscire a sistemare tutto nelle prime ore della giornata».

Ma intanto il freddo ha colpito duro i senzatetto. «Non riusciamo a far fronte a tutte le richieste. Purtroppo a tanti che bussano dobbiamo rispondere che non c'è posto», ha commentato suor Germana, la religiosa che gestisce il centro di accoglienza di via Udine. Ieri sera i volontari della Caritas sono andati in stazione a portare le coperte a quanti dormono lì o nei vagoni.

NEVICATA
Le foto e il video sul nostro sito
www.ilpiccolo.it

IL PUNTO

Opicina, al freddo la "De Tommasini"

Strade innevate sull'Altipiano, nel tratto verso il confine di Basovizza

Ret: oggi a Duino meglio chiudere le scuole

Gravi problemi di viabilità nelle frazioni del comune carsico

Bloccati nella neve. Così ieri sull'Altipiano, soprattutto nella parte tra Opicina e Duino. «È un disastro. C'è una visibilità di 3 o 4 metri. Non ho mai visto nevicare qui con tanta intensità», ha detto il sindaco di Duino Giorgio Ret. «Non è una questione di mezzi o di efficienza. Per esempio nel mio Comune per tutta la sera hanno operato sei camion spargisale. Ma evidentemente non basta. Domani (oggi, *ndr*) chiederemo che non vengano aperte le scuole. È meglio che i ragazzi rimangano a casa».

I problemi riguardano sostanzialmente le frazioni di Medeazza, Ceroglie, San Pelagio e alcune zone di Aurisina. Dice ancora Ret: «Temo gli effetti della Bora. Per fortuna sono pochissimi gli automobilisti lungo le strade».

Dall'altro capo della provincia invece non sono stati registrati gravi disagi. «Non abbiamo ricevuto nesuna chiamata», dicono i carabinieri di Muggia, la cui compagnia gestisce anche le zone carsiche di San Dorligo della Valle.

E intanto a Opicina da alcuni giorni una parte della scuola media De Tommasini si trova al freddo per un guasto all'impianto di riscaldamento. Molti ragazzi delle sei classi interessate assistono alle lezioni con cappotto o giaccone addosso. «Spero che il guasto venga riparato entro lunedì. Per questo motivo abbiamo mandato una circolare ai genitori invitandoli a valutare se tenere, appunto, nella giornata di lunedì i propri figli a casa», dice la vicepreside Laura Roncelli. Fino a giovedì fortunatamente il tempo è stato clemente. «Ci sono anche state giornate di sole e i ragazzi non hanno subito gravi disagi», afferma la vicepreside. Le condizioni meteo di ieri, però, hanno peggiorato la situazione. La ditta Sinergie che lavora per conto dell'AcegasAps si è subito attivata. «Ma è chiaro - aggiunge Roncelli - che in questa situazione è difficile precedere quanto tempo dureranno gli interventi di riparazione».

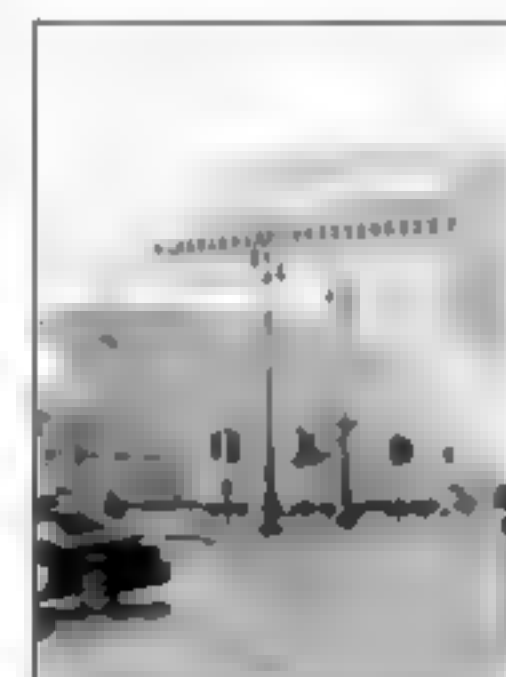
«Quella scuola è un disastro. Andrebbe rasa al suolo e ricostruita», dichiara Marko Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano est, ricordando che da anni si rileva un'infinità di problemi proprio in un edificio «che fa acqua da tutte le parti». L'acqua piovana si infiltra e corrode pareti e soffitti. In certe zone umide della scuola cresce anche il muschio. *(c.b.)*

ERA ATTESA PER STAMANE

Il maltempo cancella la festa per Magnifica

La nave della Msc farà una sosta in notturna e ripartirà per Venezia

Il maltempo cancella la festa a bordo della Msc Magnifica, una tra le più prestigiose "città galleggianti" che portano i turisti a spasso per il Mediterraneo.

La nave, già approdata qui lo scorso 7 dicembre, avrebbe dovuto arrivare questa mattina alla Marittima proveniente da Ragusa (Dubrovnik) al termine di una crociera durata 12 giorni. E invece le avverse condizioni del mare nella zona di Capo Colonna, praticamente all'altezza del Gargano, hanno indotto il comandante della nave a rallentare la velocità. Così l'arrivo alla Marittima resta previsto per oggi, ma tra le 21 e le 23. Di conseguenza la cerimonia del Maiden Call è stata cancellata. La nave dopo una breve sosta (notturna) a Trieste ripartirà alla volta di Venezia dove si concluderà la crociera che era cominciata lo scorso 8 dicembre. Le tappe erano state Bari, Rodi, Alessandria d'Egitto, Limassol, Haifa, Katakolon e Dubrovnik.

La nave in città il 7 scorso

Costruita nei cantieri francesi di Saint Nazaire, la Msc Magnifica è stata varata nel marzo di quest'anno con Sofia Loren come madrina. È lunga 293 metri e ha a bordo 959 componenti d'equipaggio e quasi 2mila 500 passeggeri. I quali - proprio a causa del maltempo - potranno vedere ben poco di Trieste. Di questi circa 400 scenderanno a terra per concludere qui il loro itinerario. *(c.b.)*

PRESIDIO DELLA CGIL DAVANTI ALL'ASSESSORATO COMUNALE

«Assistenza domiciliare, manca personale»

Oltre alle due ore di sciopero dei dipendenti del Comparto unico, indette dalle federazioni sindacali (Cgil, Cisl, Ugl e Cisal), la Cgil Funzione pubblica ha organizzato ieri mattina un presidio davanti all'assessorato alla Promozione e protezione sociale del Comune per chiedere chiarimenti sul futuro dell'assistenza domiciliare. «Al momento – ha spiegato Virgilio Toso della segreteria provinciale – ci sono 40 assistenti domiciliari dipendenti del Comune, un numero insufficiente per l'assistenza sul territorio. A questi si aggiungono 26 operatori della cooperativa sociale "La Quercia" che lavorano in appalto. Quello che chiediamo è di mantenere inalterato il numero di assistenti domiciliari comunali in vista dei molti pensionamenti, utilizzando il turnover previsto dal bando di mobilità interno. La nostra è una richiesta che prende spunto anche dalla filosofia della nostra amministrazione pubblica che vuole evitare l'istituzionalizzazione degli anziani nelle case di riposo puntando invece sulle prestazioni domiciliari».

Un corteo della Cgil-Funzione pubblica

Sul fronte dei servizi esternalizzati il sindacato ritiene irrisorio l'aumento dei fondi destinati all'appalto triennale 2010-2013 per la gestione dei servizi a domicilio: «Si passa da un appalto di 6 milioni e 625 mila euro dell'ultimo triennio a quello attuale pari a 6 milioni e 711 mila. Un aumento dell'0,4%, che si pone al di sotto del costo totale del personale. Se poi si considera che sarà rinnovato il contratto nazionale delle cooperative sociali, i relativi aumenti di stipendio non sono stati presi in considerazione dal bando di gara d'appalto».

NUOVO VERTICE DA GENNAIO

Siot, si cambia: dall'Austria il nuovo Ad

Ulrike Andres alla guida di Tal Italia. Le Rsu: segnale forte di internazionalizzazione

di PIERO RAUBER

Era triestino, sarà austriaco, in ossequio tanto al principio generale della globalizzazione quanto alla prospettiva specifica del *cross-border merger*, la fusione transfrontaliera di Tal Italia (più nota qui come Siot), Tal Austria e Tal Germania, le tre consorelle che gestiscono fra l'altro l'oleodotto transalpino tra il porto di Trieste e il centro Europa. A cambiare identità e origini, col nuovo anno, sarà proprio il top-manager della Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino. All'attuale direttore generale e amministratore delegato nato e cresciuto "in casa", il pensionando Adriano Del Prete (si legga in proposito l'intervista a destra, *ndr*), subentrerà la dirigente austriaca Ulrike Andres, la quale dal primo gennaio, per intanto, perché così ha deciso il Cda della Siot lo scorso 7 dicembre, assumerà il ruolo di direttore generale.

Due navi ormeggiate al terminal petrolifero

La società

La Siot ha un centinaio di dipendenti e movimenta l'85% delle merci che arrivano via mare. Nel 2006 ha "festeggiato" la miliardesima tonnellata sbarcata, pari a 16mila petroliere attraccate, ognuna delle quali innesca un giro di 60mila euro circa. Il petrolio che viaggia nell'oleodotto vale il 100% del fabbisogno energetico della Baviera, l'85% dell'Austria, il 50% del Baden-Wurttemberg (il land di Stoccarda) e il 25% della Repubblica Ceca.

La sala operativa di controllo della Siot con davanti i depositi di petrolio

LA DOPPIA NOMINA «A partire da questa data - si legge in una comunicazione aziendale "a tutto il personale Tal" - avrà inizio il processo di cambiamento che vedrà il passaggio di consegne tra il signor Del Prete e la signora Andres, che verrà anche presentata ai rappresentanti delle principali autorità ed organizzazioni sindacali». Ma, questo, per l'alta dirigente Tal, non sarà l'unico incarico che decorrerà dal primo dell'anno. «Il dottor Kurt Schubert - aggiunge infatti la comunicazione firmata dallo stesso Schubert e dal presidente Sanders Schier - allo scopo di potersi concentrare sulle altre attività Omv (il colosso austriaco socio Tal, *ndr*) non occuperà più il ruolo di secondo *managing director* della Tal Austria. Di conseguenza gli azionisti della Tal Austria hanno nominato la signora Andres anche secondo *managing director* della Tal Austria con effetto dalla stessa data». Siot e consorella austriaca insomma avranno la stessa testa pensante, preludio forse a un iter d'accentramento in una sola stanza dei bottoni di tutto l'universo Tal, il che renderebbe meno italiana, ancorché triestina, e più internazionale, la regia Siot.

IL CURRICULUM Ma chi è Ulrike Andres, donna dal nome apparentemente ruvido, la quale succede oltre tutto a un uomo come Del Prete che, nel ricevere i ringraziamenti pubblici dell'azienda e gli auguri di «ogni bene per il suo futuro» in quella stessa comunicazione ai dipendenti, lascia alla compagnia il ricordo «della sua incrollabile tenacia»? È una moglie e una madre (ha due figli), conosce sei lingue e non risulta essere una scelta imposta bensì condivisa su suolo italiano. Vanta in effetti un *background* infinito, che così è sintetizzato nella stessa comunicazione aziendale: «master in *Marketing* e finanza internazionale presso la facoltà di Economia dell'Università di Vienna, ha frequentato numerosi corsi in Finanza e gestione strategica a Fontainebleau e Losanna. Durante la sua carriera professionale ha ricoperto differenti posizioni commerciali e strategiche in Austria, Brasile, Regno Unito, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. Dal 2000 ha ricoperto la posizione di managing director delle attività in Austria di Primagaz, società che fornisce gas di petrolio liquefatto a clienti in tutto il paese. Contemporaneamente è stata responsabile dello sviluppo strategico delle attività in Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Parallelamente, nel 2009 ha assunto la posizione di presidente di Aegpl (l'associazione europea delle compagnie di gas di petrolio liquefatto, *ndr*).

I LAVORATORI Tra i lavoratori della Siot, intanto, si respira attendismo, se non addirittura ottimismo, a sentire Peter Tanghetti, della segreteria delle Rsu interne: «Non esistono pregiudiziali. Anzi, c'è qui un buon fermento, nell'attesa di conoscere la signora Andres e i suoi punti di vista su quest'azienda. Chiaramente si tratta di un grosso salto, un segnale molto forte in chiave di internazionalizzazione, abbiamo sempre avuto italiana, d'altronde, almeno una delle due parti del timone tra direttore e ad. Si prospetta dunque un cambiamento importante, che per ora è vissuto con un'aspettativa comunque positiva».

L'INTERVISTA

Del Prete: vado in pensione potrò essere utile alla politica

Il direttore uscente: l'oleodotto ha prospettive di crescita Per me un impegno con Fli

La scuola, ammette, non l'aveva mai folgorato. Ma il lavoro, assicura, l'ha trasformato. Adriano Del Prete - sposato con due figli, 60 anni compiuti a ottobre, Ufficiale ordine al merito della Repubblica - lascia la Siot dopo una parabola personale da film, e di quelli che piacciono agli americani: da semplice impiegato a supermanager. Con quel pepe, però, molto italiano: sempre fedele all'azienda che lo prese poco più che maggiorenne. Entrato in Siot nel '69 con un diploma di scuola superiore e un contratto a termine, ne esce infatti da direttore generale (nominato nel 2001) e amministratore delegato (dal 2009), dopo esser diventato funzionario nel 1980 e direttore amministrativo nel '97. In mezzo un'esperienza all'estero nella capogruppo tedesca dal 1993 al '95. Lui, a lavorare, fa capire, avrebbe potuto restarci ancora un po'. Ma ora vuole provare una nuova sfida. «Non ci si inventa politici a 60 anni, ma penso di poter essere utile, da tecnico, in questa politica. Da uomo d'impresa, che per definizione è uno che "fa"». Con che partito non è un mistero, tanto che oggi farà lui stesso un intervento alla costituente di Fli.

Adriano Del Prete

Del Prete, andiamo per gradi. Come vive la sua uscita dalla Siot?

Come uno che ha una storia che penso possa essere anche d'insegnamento: la storia che al di là della laurea si può arrivare in alto. Sono un ragioniere che a 19 anni scarsi, dopo un percorso scolastico non eccezionale, diciamo sulla sufficienza, ha avuto un cambio di marcia sul lavoro. Di certo sono stato assunto in un'impresa che mi ha valorizzzato. Eppoi è anche questione di fortuna. Quella di capitare nel posto giusto al momento giusto.

Che azienda lascia?

Un'azienda in ottimo stato di salute, che ha saputo affrontare la contrazione del 2009 e che chiuderà il 2010 in ripresa, con prospettive di crescita per il 2011 tali da toccare e probabilmente superare i risultati-record di tre anni fa. Tra le varie raffinerie del centro Europa che raggiunge, infatti, il petrolio che sbarca qui è destinato anche alla Rapubblica Ceca, che ha la necessità di aumentare le proprie importazioni energetiche per smarcarsi dalla Russia. Lì, e anche nel land tedesco Baden-Wurttemberg, intravvediamo i margini più ampi.

Il rigassificatore di Zaule, sempre che venga fatto, può essere un concorrente della Siot?

Proprio no. Il rigassificatore rientra in una strategia nazionale proiettata ad aumentare la risposta di fabbisogno energetico in Italia, dove non finisce una goccia del petrolio che passa per la Siot. L'Italia, d'altronde, fin dai tempi di Prodi, crede nei progetti dei rigassificatori. Austria e Germania, per contro, considerano ancora il petrolio il maggior "contribuente" di fabbisogno energetico.

Lei è stato dirigente di Confindustria dal 2000: vicepresidente provinciale con Antonini, nel Comitato nazionale Energia con Emma Marcegaglia. Ma è stato anche nel Cda dell'Ezit. Come ha vissuto il nodo bonifiche?

È chiaro che è molto complicato riuscire a conciliare le disponibilità di Stato e Regione con le necessità di 350 aziende private, che in gran parte hanno comprato quei terreni dal pubblico ("era di sicuro molta aspettativa quando Roberto Menia venne nominato sottosegretario all'Ambiente. È che di siti inquinati, in Italia, ce ne sono 53, non è mica che Trieste avrebbe potuto godere di un trattamento a parte perché stava esprimendo un sottosegretario. Il vero problema è la perimetrazione originaria, fatta abbondante confidando nei soldi pubblici. Poi è arrivato l'11 settembre e pure la crisi, molto vicina a quella del 1929...

Oltre che dell'Ezit, è stato nel Cda di partecipate-chiave come AcegasAps e Amt Srl, che detiene il 60% di Trieste Trasporti e di cui è attuale presidente. Indicato dal Comune in quota An. Ora che sarà più libero, si "butta" in politica?

Non sono mai stato iscritto ad An, ma ne sono stato vicino come orientamento. Sono un moderato, e sono un tecnico. Ora però ci sarà sicuramente un mio impegno pubblico in Futuro e libertà. Sono stato a Bastia Umbra ed è lì che ho deciso di aderire al manifesto dopo aver sentito Fini. E non ho alcuna intenzione di cambiare idea dopo quello che è successo il 14 dicembre in Parlamento. *(pi. ra.)*

PRIMO BILANCIO SOCIALE DELL'UFFICIO

Giudice di pace: «Forze dimezzate ma mole di lavoro quasi intatta»

Ben 11.160 procedimenti civili svolti, divisi nelle quattro categorie di competenza (1.292 di cognizione ordinaria, 2.525 di opposizione a sanzioni amministrative, 7.233 speciali, 110 non contenziosi), l'85,2% dei quali già esauriti. 731 procedimenti penali, il 34,7% dei quali già definiti. Il cosiddetto "magazzino pendenti" cresciuto solo del 2,7% nell'anno giudiziario 2009-2010 rispetto a quello precedente, in materia civile. Il dato parallelo per quanto riguarda il penale è stato del + 7,6%.

Questi i risultati dell'Ufficio del Giudice di pace di Trieste per l'anno giudiziario 2009-10. È stato il coordinatore dei Giudici, Francesco Pandolfelli, in collaborazione con Laura Famulari, direttore amministrativo della struttura di via del Coroneo, a stilare il bilancio sociale dell'Ufficio. «Questo è il primo documento per questo Ufficio – ha detto Pandolfelli – ma ci impegniamo a stilarne uno all'anno, perché si tratta di una sfida che rientra in un ampio progetto di riorganizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione». Attualmente l'Ufficio conta cinque giudici, quattro oltre al Coordinatore, che comunque svolge funzioni giurisdizionali. «Con queste forze – ha sottolineato Famulari – pesantemente ridotte nell'ultimo anno, al punto da arrivare al quasi dimezzamento di coloro che si occupano direttamente di giurisdizione, abbiamo svolto una mole di lavoro quasi pari a quella del 2009». I provvedimenti emessi in materia civile sono stati 7.265, 276 quelli in penale.

Francesco Pandolfelli

«Tutto questo – ha aggiunto la Famulari – con una spesa di circa 733mila euro, mentre le entrate sono state di 550mila». La Commissione Europea ha ritenuto l'Ufficio di Trieste «di notevole interesse e grande potenzialità» e finanziabile nella Programmazione del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2- 2007 2013. «Con queste risorse – ha spiegato Anna Miglino della Regione – si potranno ottimizzare i servizi forniti ai cittadini, avvicinando la cittadinanza agli Uffici giudiziari e migliorando l'immagine pubblica del sistema giustizia». I singoli interventi sono stati assegnati dopo una gara d'appalto.

Ugo Salvini

APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE

Provincia, bilancio compresso da minori entrate Stanziati fondi per i lavori al Galilei, Volta e Carli

La Provincia ha approvato il Bilancio di previsione per il 2011, predisposto in attesa di conoscere i contenuti della Finanziaria nazionale, del testo legislativo regionale e delle eventuali modifiche alla normativa sul patto di stabilità e crescita. È una manovra che nel complesso appare inferiore quantitativamente rispetto al passato esercizio, e si assesta su un pareggio a 104.154.275 euro. Il documento è stato presentato dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat affiancata dall'assessore al Bilancio e alle Finanze Mariella De Francesco e da altri assessori della giunta.

«È un bilancio rigoroso – ha detto la presidente – all'insegna della concretezza, della trasparenza e della chiarezza. Un disegno equilibrato, compatibilmente alle risorse disponibili, per dare delle risposte ai bisogni di tutto il nostro territorio in un periodo dove la crisi crea ulteriori necessità di individuare le priorità». A conti fatti, evidenziato come l'ente debba coprire spese di personale, trasporto pubblico, interventi sul patrimonio scolastico e stradale, le cifre a disposizione per concretizzare interventi consistenti sul territorio sono davvero risicate. Quelle sul patrimonio provinciale, in sostanza 1.690.000 euro, appariono ulteriormente depauperate rispetto al passato. Una situazione derivata dal pesante crollo delle immatricolazioni delle automobili, minori proventi dei beni provinciali e interessi attivi per un totale di circa 1.290.000 euro negativi. A fronte di questa situazione patrimoniale – ha osservato la presidente e l'assessore – sono stati inevitabili i tagli, distribuiti un po' in tutti i settori.

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat durante i lavori di giunta, al suo fianco l'assessore Mariella De Francesco

Gli interventi invece riguardano soprattutto il settore dell'edilizia scolastica, con particolare riguardo per la sede di via Battisti del liceo scientifico Galilei (2 milioni di mutuo) e per la sede di via Mameli (1.503.000 dallo Stato per manutenzione) dello stesso istituto. Altri interventi consistenti riguardano gli istituti Volta e Carli. Passando al settore strade, investimenti sono stati destinati alla soppressione del passaggio a livello sulla strada Provinciale 5 della linea ferroviaria Trieste-Opicina, e al riassetto ambientale di diverse aree del costone carsico nei comuni di Duino Aurisina, Contovello, Prosecco e Santa Croce (510.000 euro).

«Valutiamo positivamente questo documento – è intervenuto il presidente della II Commissione Michele Moro – evidenziando come questa giunta stia continuando a operare per rafforzare il coinvolgimento dei comuni minori e le associazioni. Lo certifica la stipula di 13 accordi di programma, 27 convenzioni e 40 protocolli d'intesa».

Maurizio Lozei

I dieci punti dei "grillini" per le elezioni La Lista 5 stelle non candiderà indagati

«Centrodestra e centrosinistra si affannano sui nomi delle candidature, noi invece guardiamo alla sostanza delle cose. Per questo, abbiamo già definito dieci punti del nostro programma elettorale, per i quali lavoreremo, se eletti, sia se saremo impegnati nella maggioranza, sia se opereremo dai banchi dell'opposizione». Paolo Menis, portavoce della Lista civica "Trieste 5 stelle-Beppegrillo.it", presenta così il programma del movimento per la campagna elettorale accompagnato da Stefano Patuanelli e Aris Prodani.

«La Lista 5 stelle vuole essere un punto di rottura nella politica della città. Daremo molto rilievo all'aspetto morale – dice Menis – e, per questo scopo, garantiamo fin d'ora che non potranno essere nostri candidati persone con procedimenti giudiziari in corso». Questi i dieci punti: completa revisione del sito internet del Comune, per consentire una maggiore partecipazione dei cittadini; pubblici confronti su Ferriera e rigassificatore; trasformazione della Tarsu, basata sulla superficie, in Tia, che prende in esame la reale produzione di rifiuti; favorire l'aggregazione sociale, decalogo che impegna il Comune a fianco delle categorie più deboli, più attenta valutazione nella concessione di spazi per fiere e mercati; costante controllo dei servizi comunali esternalizzati; nuova pista ciclabile da Miramare a Muggia; partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità negli investimenti pubblici; abolizione del doppio gettone a favore dei consiglieri comunali, nei casi in cui le sedute si protraggono oltre mezzanotte. *(u. s.)*

Godina
Imaginative Store

IL PIANO UNICREDIT CONCENTRATO SU MONFALCONE

«Superporto, partita tutta da giocare»

Borruso: ma finora Trieste non ha mostrato attenzione. Maresca: il progetto rispetta le leggi

di MADDALENA REBECCA

Le voci che oggi gridano allo scandalo per l'esclusione di Trieste dai piani Unicredit sono le stesse che, fino a ieri, non perdevano occasione per denigrare l'operazione superporto. È l'atto d'accusa, neanche tanto velato, lanciato alla città da Giacomo Borruso, consulente per la stesura del progetto, che invita ora a metter da parte le rivendicazioni tardive e a darsi da fare. Perché la partita, assicura, «è ancora tutta da giocare».

«Sono rimasto sorpreso dalla sorpresa dei miei concittadini - ammette Borruso -. In realtà non si è fatto molto a Trieste per dimostrare attenzione nei confronti del progetto Unicredit, anzi in più occasioni si è cercato di dimostrarne l'inconsistenza e la scarsa attrattività. Una presa di posizione nettamente in contrasto con quella registrata da Monfalcone, che ha visto subito nel superporto un'occasione da non perdere. È questo dato inconfutabile un certo peso sulle scelte di Unicredit l'ha sicuramente avuto».

Non si pensi però a una ripicca del gruppo bancario innescata proprio dalla fredda accoglienza ottenuta in città. «Unicredit non ha voluto assolutamente punire Trieste per favorire Monfalcone - continua Borruso -. La decisione è stata orientata prima di tutto da ragioni tecniche. Un terminal di grosse dimensioni come quello immaginato nel progetto ha più possibilità di essere realizzato a Monfalcone per la presenza di adeguati collegamenti nonché per l'assenza di impegni con altri terminalisti. Detto questo, i giochi per Trieste sono tutt'altro che chiusi. L'ho sentito dire chiaramente da un dirigente Unicredit durante la presentazione romana del progetto: "Monfalcone ha una certa situazione favorevole, ma se arriveranno progetti validi e se ci saranno evoluzioni su Trieste, noi saremo comunque disponibili". La partita dei traffici container per la nostra città, insomma, è ancora tutta da giocare. Bisogna però iniziare a fare sul serio, chiarendosi le idee su ciò che effettivamente si vuole ottenere. Prima di tutto quindi - conclude Borruso - è necessario capire se siamo davvero interessati a realizzare il raddoppio del Molo Settimo. Se questa volontà forte esiste, il terminalista (la To Delta di Pier Luigi Maneschi) potrà manifestarla. Sapendo che Unicredit non ha chiuso definitivamente le porte a Trieste».

Giacomo Borruso

E il mancato invito dell'Autorità portuale alla presentazione romana del progetto allora? «Nessuno sgarbo, ma un semplice e rigoroso rispetto delle autorità e dei ruoli - precisa Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit Logistics, replicando così allo sfogo di Claudio Boniciolli -. L'investimento si farà a Monfalcone e sulla rete ferroviaria, per cui la Farnesina ha invitato la Regione, in qualità di istituzione legislativa e ente amministratore di quello scalo, e l'azionista di Rfi e Trenitalia. Ciò che verrà eventualmente fatto nello scalo di Trieste non spetta a noi deciderlo, bensì al terminalista che ce l'ha in concessione per 30 anni. Sarà Pier Luigi Maneschi a interagire con l'Authority per chiedere il raddoppio del Molo Settimo, se lo ritiene, beneficiando anche dell'intesa Stato-Regione prevista dal nostro progetto. È anche possibile che la cosa non interessi, ma sarà comunque una scelta che spetta esclusivamente al terminalista. Una scelta che né Unicredit né Maersk, intenzionate a chiedere la concessione alla Regione per il porto di Monfalcone, possono influenzare».

Fin qui, dunque, la replica a Boniciolli. Ma Maresca risponde in maniera altrettanto diretta a un'altra voce: quella del senatore Pd Francesco Nerli, secondo cui l'iter del superporto violerebbe le leggi, rischiando così censure in sede europea. «Il progetto non configura alcuna deroga rispetto alla legislazione vigente per quanto riguarda l'utilizzo del Demanio marittimo e la realizzazione di opere pubbliche. Anzi - ribatte il vicepresidente di Unicredit Logistics - è impostato sul Diritto comunitario della concorrenza. È evidente che sarà sottoposto proprio all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, della cui approvazione tuttavia non vi è alcuna ragione di dubitare. Ed è altrettanto evidente che Unicredit e Maersk sono pronte a presentare anche alla Commissione trasporti del Senato il progetto dettagliato che - conclude Maresca - non interferisce con il complesso di riforma della legge 84».

INTERROGAZIONE DEL SENATORE

Camber: ritardare l'avvio del Sistri

Prevedere l'avvio effettivo del Sistri, il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti messo a punto per artigiani e aziende, solo «dopo che tutte le aziende saranno state messe nelle condizioni di poterlo davvero utilizzare, in maniera semplice e sulla base di indicazioni chiare e definitive». Ed «esonerare le imprese dal versamento del contributo per l'anno 2011 così considerando quanto da esse versato nel 2010 per l'iscrizione al Sistri valido anche ai fini dell'iscrizione per il 2011». È quanto chiede il senatore del Pdl Giulio Camber in una interrogazione inviata al ministro dell'Ambiente. Camber ricorda che l'avvio del Sistri per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale ha subito numerose proroghe, anche se la partenza era prevista nel corso dell'anno. Il ritardo nell'avvio, osserva ancora Camber, «non può essere addebitato né agli imprenditori né alle loro organizzazioni, quanto piuttosto a gravi e reiterate disfunzioni di carattere tecnico organizzativo del Sistri medesimo come denunciato dagli operatori stessi». Da qui la richiesta al ministro.

CARTOLARIZZAZIONE DEI BENI REGIONALI

Citato per danno erariale l'ex amministratore della Prima

Errata applicazione di norme fiscali La Procura contabile chiede 21mila euro a Pompeo Boscolo

Ventunomila euro. È questa la somma che la procura della Corte dei Conti chiede a Pompeo Boscolo, già amministratore unico della Prima, costituita quando Riccardo Illy era presidente della Regione per definire le operazioni di cartolarizzazione dei beni di proprietà regionale. Secondo gli accertamenti dei militari della Guardia di finanza incaricati dal procuratore Maurizio Zappatori, la Prima nel periodo di imposta 2005 e 2006 non aveva considerato, ai fini del calcolo della percentuale di detraibilità dell'Iva sugli acquisti, le operazioni esenti che erano state effettuate. Un'irregolarità che secondo la procura aveva determinato una maggiore detrazione dell'Iva e conseguentemente, come si legge nell'atto di citazione, «il recupero della maggiore imposta detratta e l'applicazione degli interessi e delle sanzioni».

Il procuratore Zappatori

In sintesi si è trattato - così emerge dall'atto di citazione - di una errata applicazione della normativa fiscale. Secondo la procura quella che appunto viene definita come un'errata applicazione della normativa fiscale va ricondotta all'amministratore che ha causato alla società il sostenimento di costi aggiuntivi non previsti e non direttamente connessi all'operazione di cartolarizzazione con conseguenze negative sulla quantificazione del prezzo residuo da corrispondere alla Regione al termine dell'operazione di vendita dei beni. Di qui appunto l'ipotesi di danno erariale della somma di oltre 23 mila euro per il quale appunto Pompeo Boscolo è stato citato. *(c b.)*

TRIESTINO ARRESTATO A SAN GIACOMO

Fermato dagli agenti mentre guida ubriaco manda in frantumi il finestrino della volante

Prima l'accesa discussione con un altro automobilista per una mancata precedenza, poi l'aggressione ai danni dei poliziotti e, infine, un calcio così forte da mandare in frantumi i vetri di una volante. È la sequenza di colpi di testa di cui si è reso responsabile un triestino di 40 anni - R.Z. le sue iniziali - arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento.

Tutto è accaduto l'altra sera nel rione di San Giacomo. Il quarantenne, come accertato poi dagli agenti, si era messo al volante della sua auto nonostante fosse in evidente stato di ebbrezza. Una condizione che l'ha portato a eseguire più di qualche manovra azzardata, provocando la reazione seccata di un altro automobilista. Tra i due quindi è nata una lite avvistata anche da alcuni passanti che, allarmati dai toni della discussione, hanno allertato il 113 e richiesto l'intervento delle volanti.

Al loro arrivo gli agenti non hanno più trovato i due contendenti. In compenso, poco lontano dal luogo del diverbio, si sono imbattuti in una macchina che inforcava una strada contromano. Di lì la scelta di fermare il conducente, rivelatosi appunto R.Z. Di fronte ai poliziotti, sulle prime l'uomo si è dimostrato collaborativo al punto da sottoporsi senza fare storie all'etilometro, che ne ha rivelato l'evidente ubriachezza. La situazione è precipitata quando l'uomo ha appreso l'intenzione degli agenti di denunciarlo per guida in stato di ebbrezza e di ritirgli la patente. La prospettiva di non poter più circolare in auto l'ha mandato letteralmente su tutte le furie, spingendolo a colpire gli agenti, costretti a quel punto a farlo salire a bordo di una volante nel tentativo di calmarlo. Anche da dentro l'auto, però, il quarantenne ha continuato a dare in escandescenze al punto da distruggere con un calcio uno dei finestrini. Inevitabile a quel punto l'arresto: dopo esser stato medicato a Cattinara per alcune abrasioni, l'uomo è stato portato al Coroneo con l'accusa di resistenza, lesioni e danneggiamento. *(m.r.)*

Scambio di auguri e musica nell'atrio della Questura

L'atrio della Questura, per qualche ora, si è trasformato ieri in una sorta di salone delle feste con tavole imbandite, calici alzati e accompagnamento musicale. Il questore Giuseppe Padulano ha chiamato a raccolta, attorno al grande abete natalizio, agenti e i funzionari per la tradizionale cerimonia di scambio d'auguri. Un momento d'incontro con tutto il personale, allietato dall'esibizione di due allievi del Tartini, Federica Cescotti e Giovanni Settimo, che hanno eseguito il «Gran duo concertante per flauto e chitarra» di Mauro Giuliani.

Un momento dell'incontro natalizio che si è tenuto ieri mattina nell'atrio della Questura (Lasorte)

Lo scambio d'auguri ha offerto al questore lo spunto anche per fare alcune considerazioni sugli scontri romani dei giorni scorsi. «Abbiamo assistito a scene davvero brutte, ma a Trieste esiste un'elevata professionalità dei nostri operatori che mi rasserena». Consegnate nell'occasione anche le medaglie di commiato al dirigente Abate e all'ispettore capo Guerrucci.

REALIZZAZIONE COMMISSIONATA A DUE ESPERTI VERONESI

La Triestina rivince a Lucca. Ma nel Subbuteo

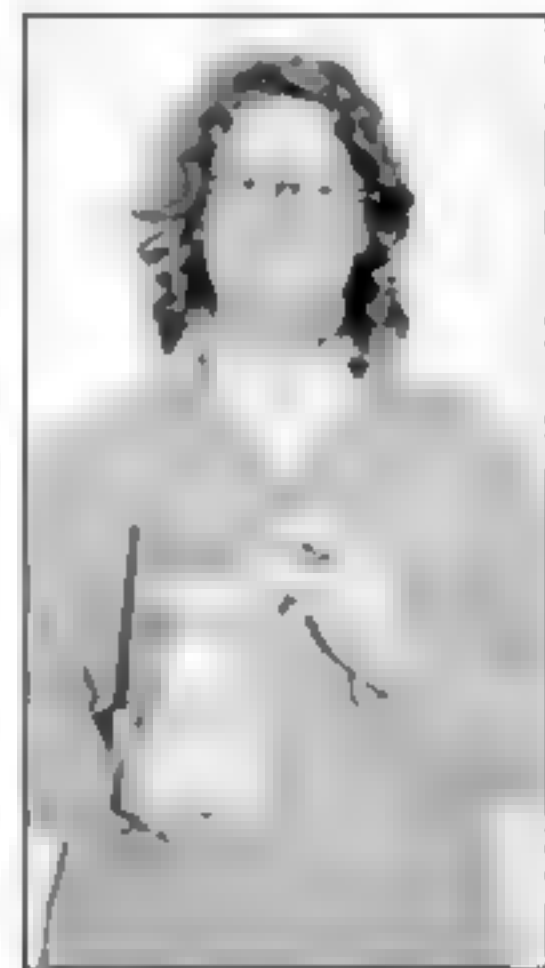
Christian Arnoldo ha ricreato in miniatura la formazione 2001-2002 che conquistò la B

di RICCARDO TOSQUES

Sono in molti a pensare che nel momento più buio della Triestina del nuovo millennio non resta che rifugiarsi nei ricordi. E per farsi tornare il sorriso a quale annata migliore è consigliato ripensare se non a quella della promozione in serie B targata Ezio Rossi? Solo nel citarli alcuni dei nomi mettono ancora la pelle d'oca. Con Pagotto, Birtig, Parisi, Venturelli, Del Nevo, De Poli, Masolini, Ciullo, Bau, Gennari, e naturalmente capitan Gubellini, il gruppo del presidente Amilcare Berti è entrato nella storia dell'immaginario locale soprattutto per il drammatico 3 a 3 conquistato al "Porta Elisa" di Lucca nella finalissima della promozione, per molti versi l'ultima favola di un calcio fatto di uomini e non di semplici comparse

Una favola che però ora rischia di rivivere grazie a Christian Arnoldo, erede della dinastia di produttori triestini del famoso gelato, grande tifoso dell'Unione, che ha deciso di far rinascere gli "Eroi di Lucca" sul tappeto verde del subbuteo. Web designer trasferitosi a Vicenza per amore (e lavoro), il trentenne Arnoldo, travolto dalla nostalgia per lo squadrone di Ezio Rossi, ha deciso di commissionare a due esperti veronesi la creazione delle miniature della formazione che fece sognare migliaia di tifosi rossoalabardati. «A Vicenza esiste un club di Old Subbuteo grazie al quale gli appassionati di questo gioco da tavolo tanto in voga negli anni Settanta e Ottanta si trovano per sfidarsi più o meno seriamente», spiega Arnoldo «Così mi sono riavvicinato a questo gioco con il quale ho trascorso gran parte della mia infanzia – prosegue il giovane triestino – prendendo parte a tornei di club e scoprendo una realtà formata da migliaia di appassionati che si sfidano in giro per tutta Italia».

Sopra la scatola di Subbuteo con la squadra alabardata in miniatura e, a destra, l'ideatore Christian Arnoldo

Partecipando a qualche competizione Christian ha poi conosciuto alcuni veri e propri artisti che oltre a giocare creano anche le squadre in miniature su commissione. Emozionato e ringalluzzito dalla notizia, il web designer triestino non ha perso tempo chiedendo subito a due ragazzi di Verona di confezionare su misura la squadra della Triestina 2001-2002 che prese parte all'impresa di Lucca, una formazione che chiaramente è rimasta nel cuore di tutti i tifosi dell'Unione. Per cercare di riprodurli nella maniera più fedele possibile Christian ha iniziato a pescare da vari archivi personali e pubblici le foto, i video e varie informazioni sugli undici allenati allora dal tecnico Ezio Rossi. Costo dell'operazione? 60 euro, per un'edizione non limitata, ma limitatissima che ha permesso quindi di aggiungere al club vicentino di Roberto Baggio e a quello di Padova dedicato a Nereo Rocco, quello intitolato a Mirco Gubellini

«È davvero un peccato che i ragazzi non si dedichino più al subbuteo perché è un gioco molto più intelligente della playstation: per fortuna però a livello nazionale il movimento si sta attivando per far rinascere la passione per quello che è stato non un semplice gioco da tavolo, ma un mezzo per far sognare ad occhi aperti i giovani di tante generazioni», spiega Christian.

Per ora dunque, seppur non negli stadi, la Triestina potrà ancora portare orgogliosamente il suo nome per tutta Italia. Arnoldo però rimane umilmente con i piedi per terra e se la ride: «Sui campi di subbuteo questa squadra raccoglierà sicuramente meno successi rispetto all'originale, sempre meglio però rispetto alla formazione attuale...». Ma questa è tutta un'altra storia

L'interno del Caffè Tommaseo

PROMOTRIESTE E SCUOLA 55

Dall'operetta al jazz lungo "Le vie del caffè"

Spettacoli e concerti nei locali storici Si parte il 26 dicembre

Si svolgerà dal 26 dicembre all'8 gennaio la manifestazione "Le Vie del Caffè", serie di spettacoli e concerti che avranno come teatro gli storici locali triestini di origine mitteleuropea. Sei gli incontri in cui saranno ricordate le atmosfere della Trieste degli anni '50, fra la tradizione dell'Operetta, le canzoni della radio e le suggestioni americane del jazz

«Il nostro territorio - spiegano dalla Scuola di Musica 55, che collabora con Promotrieste nell'allestimento degli appuntamenti - che musicalmente basava le proprie tradizioni sulle melodie centroeuropee e su quelle di matrice italiana, conobbe in quel periodo i suoni provenienti dagli Stati Uniti, portati dal governo alleato». Il 26 dicembre alle 18.30 al Caffè Tommaseo si partirà con "Marco Castelli Mambo & Swing Band". Si spazierà dagli swing degli anni '40 e 50 al sound delle orchestre latine passando per boogie, bossanova e ballads. Suoneranno Marco Castelli ai sassofoni, Paolo Vianello al pianoforte, Edu Hebling al contrabbasso e Mauro Beggio alla batteria

Il primo gennaio, al Caffè Continentale, sempre alle 18.30, protagonista Leonardo Zannier con "Polvere di stelle (...e strisce)". La voce sarà di Leo Zannier, con Antonio Kozina al pianoforte, Andrea Zulian al contrabbasso e Marco Vattovani alla batteria. Il giorno dopo, ancora al Continentale (ore 18.30), spettacolo "Fox o Tango? Operetta o Jazz? - Il mondo musicale di Romano Borsatti", voce di Ornella Serafini, al pianoforte Corrado Gulin, violoncello Massimo Favento. Il 6 gennaio, alle 17.30, al Caffè Tommaseo, "Le canzoni dell'epoca d'oro di Radio Trieste", Concezio Leonzi voce, orchestra Natissa di Aquileia, Luca Bonutti direttore. Quinto appuntamento il 7 gennaio al San Marco. Il titolo dello spettacolo sarà lo stesso della giornata precedente

Ultima data 8 gennaio, al Caffè San Marco (ore 18.30) ancora con "Fox o Tango? Operetta o Jazz? Il mondo musicale di Romano Borsatti". *(u.s.)*

Giù una delle due antenne di Monte Radio

Traliccio non riparabile dopo 80 anni, trasmettitori concentrati sull'altro

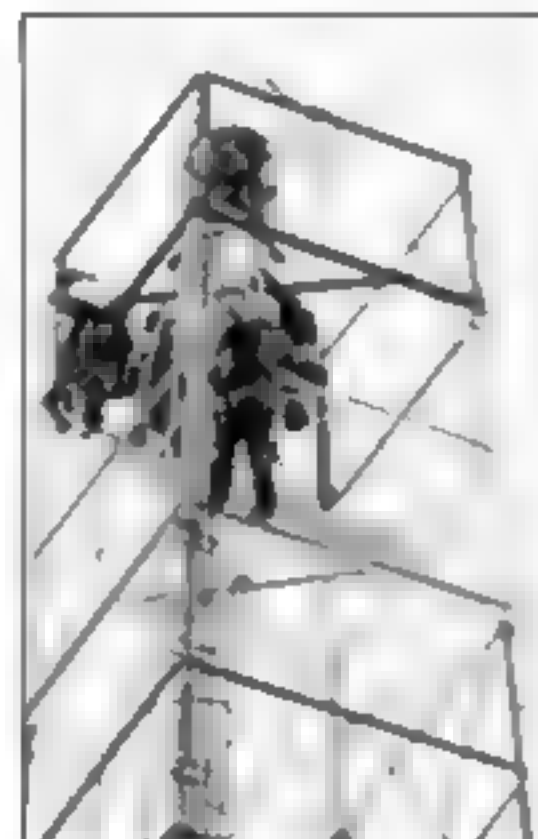
di GIUSEPPE PALLADINI

Se ne va, o quantomeno si modifica, un pezzo di storia della città. Dopo quasi ottant'anni una delle due grandi antenne di Monte Radio, quella più a Sud, si appresta a scomparire. Il traliccio non è più in condizioni da permetterne l'utilizzo in sicurezza o da consentirne la riparazione

Rimarrà l'altra antenna, quella più a Nord anche se abbassata di alcuni metri. Su di essa verranno concentrati i trasmettitori di Radiouno in onde medie e di Radio Trieste A (la rete in lingua slovena)

Mercoledì scorso un enorme gru è stata montata sul colle di Monte Radio, accanto alle grandi antenne. I residenti, preoccupati, hanno pensato al posizionamento dell'ennesima antenna per telefonini. In realtà la gru viene utilizzata per gli interventi sui grandi tralicci della Rai effettuati da Raiway, l'azienda del gruppo che si occupa della manutenzione degli impianti

La gru a Monte Radio e gli operai sui tralicci (Foto Silvano)

I tecnici impegnati nei lavori hanno iniziato a operare, come detto, mercoledì mattina, sospesi a un'altezza di alcune decine di metri e con temperature che sfioravano i cinque gradi sotto lo zero. I lavori proseguiranno per alcune settimane

La storia delle due grandi antenne di Monte Radio è intimamente legata alla nascita dell'emittente di Trieste dell'Eiar, nei primissimi anni Trenta

Come si legge nei ponderosi volumi sulla Storia della radiodiffusione scritti da Guido Candussi, per anni direttore delle sede Rai di Trieste, i lavori per la costruzione dell'emittente triestina dell'Eiar partirono nel settembre 1930, e le trasmissioni iniziarono il 3 agosto 1931. Si trattò però di prove tecniche: il via ufficiale avvenne il 28 ottobre dello stesso anno.

La scelta della zona dove collocare le antenne avvenne dopo una visita, nel 1930, del direttore generale dell'Eiar Raoul Chiodelli, e del consigliere delegato Gian Giacomo Ponti. Assieme alle autorità locali, dopo aver preso in esame aree a Montebello, Opicina e Prosecco, optarono per il colle di Triestenico, in località Gretta di Sopra, a 220 metri sul mare, un terreno di 50mila metri quadri che l'Eiar acquistò dal conte Alessandro Economo

Gli edifici tecnici destinati al trasmettitore e quelli accessori vennero realizzati dall'impresa costruzioni dell'ingegnere Dante Fornasir, su progetto dell'Ufficio tecnico della Sip (capogruppo dell'Eiar)

Le due torri, alte rispettivamente 86 e 82 metri e distanti 120 metri l'una dall'altra furono invece costruite dalle Officine Savigliano e fissate ad appositi basamenti di cemento armato. Progettate per resistere alla pressione della bora fino a velocità di 240 chilometri orari, queste torri sostenevano, tramite appositi cavi isolati, un'antenna a forma di T, grazie alla quale la voce di Radio Trieste arrivava fino ai Paesi dell'Europa centrale e balcanica

La stazione di Monte Radio, dove venne installato un impianto trasmettitore prodotto dalla Compagnia Marconi (che aveva sede a Londra), fu poi collegata alla sede dell'Eiar in piazza Oberdan nell'allora palazzo della Telve, attraverso un fascio di cavi telefonici

(ha collaborato Laura Tonero)

In arrivo 28 telecamere Priorità agli uffici postali

Rete in fibra ottica del Comune L'assessore Giacomelli: «Così risparmieremo 280mila euro»

Una telecamera monitora piazza Unità

Più telecamere, più sicurezza. L'obiettivo è arrivare alla fine del prossimo anno a piazzare in vari punti della città altri 28 impianti di telesorveglianza rispetto ai 37 già installati. Mentre continua il progetto "Vigilanti degli anziani" targato Lega Nord con l'installazione di nuovi "punti di osservazione" all'esterno degli uffici postali

L'emendamento presentato dal Carroccio, alla variazione di bilancio 2011, prevede, con una spesa di 20mila euro, l'ampliamento della videosorveglianza a copertura di alcuni uffici postali considerati "sensibili" e a rischio di rapina. Da gennaio sarà posizionata, accanto ai due impianti fissi, una nuova telecamera brandeggiante (ossia con un braccio mobile che consente una maggiore visuale) all'esterno dell'Ufficio postale di piazza Verdi. Altri due sistemi saranno poi installati fuori dagli uffici di via Colombo e piazza Vittorio Veneto

Soddisfatto per il lavoro finora svolto in tema di sicurezza il consigliere comunale della Lega Maurizio Ferrara: «Oltre alle due telecamere già montate fuori dagli uffici postali di via Marconi e via Santa Caterina, e quelle che a breve saranno installate, stiamo individuando altri uffici postali tra quelli periferici che sono più sensibili. Inoltre è in previsione di installare in collaborazione con l'Ater due telecamere a Rozzol Melara e a Valmaura»

La sicurezza si fa con la prevenzione spiega invece il capogruppo di FiPdl Piero Camber: «L'investimento nella sorveglianza continuativa è un impegno di spesa che è visto di buon occhio dalla cittadinanza». E a proposito di investimenti, con una spesa di 400mila euro il Comune di Trieste realizzerà la seconda parte della rete dati metropolitana in fibra ottica - il primo tratto tra le rive e via Carducci è stato finanziato da un contributo identico concesso dalla Regione - che percorrerà l'intera città arrivando fino alla nuova sede della polizia Municipale di via Revoltella. La rete, che dovrebbe essere a regime dal 2012, consentirà, ha spiegato, l'assessore per l'Innovazione tecnologica Claudio Giacomelli «di dotare il Comune di un sistema tecnologicamente avanzato, una propria rete di fibra ottica per il trasferimento dei dati che arrivano dalle telecamere di sorveglianza. Il progetto prevede anche l'abbattimento del costo di manutenzione del sistema di videosorveglianza con un risparmio di 180mila euro all'anno. Quindi oltre ad avere un risparmio sui canoni, ci sarà anche quello per la trasmissione dei dati che si aggira attorno ai 100mila euro. Anzi il Comune potrà, visto che la rete sostiene un gran numero di dati, dare in affitto a terzi l'utilizzo del sistema di trasmissione dati». *(t.gh.)*

MUGGIA. INTERVENTI PER SOSTITUIRE LE VECCHIE CONDUTTURE DEI SOTTOSERVIZI

Salita alle Mura, la protesta blocca i cantieri

Caos e sosta selvaggia: Nesladek viene incontro ai residenti e stoppa gli scavi fino al 10 gennaio

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Mancanza di parcheggi, caos, aumento del traffico e dell'inquinamento acustico. Situazione sempre più critica per i residenti di Borgo San Cristoforo, vittime loro malgrado dei lavori di rifacimento delle vecchie condutture sotterranee dei sottoservizi che stanno interessando l'area di Salita alle Mura.

In concomitanza con questo delicato intervento, infatti, l'amministrazione comunale ha deciso di creare un doppio senso sulla via del Borgo – utilizzata dagli automobilisti per raggiungere la parte alta di Muggia – togliendo di fatto tutti i parcheggi su ambo i lati della strada, con conseguente incremento degli autoveicoli su quell'arteria.

I residenti, già avvisati dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Crevatin di «portare pazienza per i logici disagi», non hanno però gradito, anche perché il cantiere dovrebbe durare ancora la bellezza di tre mesi.

Disagi sono stati riscontrati anche dagli esercizi commerciali di Corso Puccini, proprio per il rifacimento dei sottoservizi attigui. Per questi motivi, quindi, la giunta Nesladek è corsa ai ripari anticipando la sospensione dei lavori previsti per le feste natalizie e annunciando la riapertura degli stessi per il 10 gennaio, in attesa di trovare una soluzione tesa a ridurre i problemi dei cittadini.

I LAVORI. Iniziato un mese fa l'intervento comporterà lo scavo di tutta la carreggiata di Salita alle Mura. Tale scavo verrà condotto sino all'incrocio con corso Puccini e poi verso l'intersezione con salita ai Prai. Il cantiere per la realizzazione del nuovo collettore fognario di acque nere, secondo la richiesta effettuata da Acegas-Aps, durerà indicativamente ancora 90 giorni. Costo dell'opera? Circa 300 mila euro, quasi interamente stanziati dalla Provincia.

«Era un intervento assolutamente necessario, già da tempo pianificato», aveva evidenziato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Franco Crevatin.

Tra i provvedimenti temporanei imposti, appunto il senso unico alternato in Salita delle Mura, disposto mediante lanterne semaforiche e uno stop all'incrocio tra la Salita e via Roma, a favore dei veicoli provenienti da quest'ultima arteria. In quel punto è stato installato uno specchio parabolico per migliorare la visibilità dei veicoli provenienti dalla galleria. Previsto anche l'obbligo di proseguire diritto per i mezzi in transito di uscita dalla galleria e diretti verso via Roma.

LA NOVITÀ. L'amministrazione Nesladek sta ora vagliando una soluzione per ridurre le tempistiche inerenti l'apertura del cantiere, ma anche per ovviare a possibili ripercussioni alle vecchia mura della cittadina rivierasca.

La risposta a tutti i problemi potrebbe essere data dalla "trivellazione orizzontale teleguidata", come ha spiegato lo stesso primo cittadino muggesano: «Si tratta di una macchina speciale che scende nel sottosuolo in maniera teleguidata, come una specie di radar, e ha la capacità di dimezzare i tempi dei lavori totali, riducendo anche notevolmente le vibrazioni ed evitando lo sventramento esterno della strada».

Per ora la macchina non è riuscita però a dare gli esiti sperati: perforando il terreno, la trivella si è imbattuta infatti nel masegno. «Ora valuteremo se sia il caso di utilizzare una punta più spessa per riuscire a perforare i blocchi di pietra incontrati, prestando in primis attenzione alle condizioni di sicurezza», ha aggiunto Nesladek. Attualmente dunque i lavori sono fermi e verranno ripresi non prima del 10 gennaio.

Il sindaco Neno Nesladek

IL FLOP

Anche il sistema della trivella "intelligente" fa cilecca con il masegno

L'assessore Franco Crevatin vicino alla trivella "intelligente"

Il ciglione carsico come le Cinque Terre: via al recupero

I 300mila euro della Regione serviranno a riqualificare i terreni per contrastare le frane

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il ciglione carsico come le Cinque Terre, paradiso delle colture doc. A questo obiettivo ambizioso, punta il sindaco Giorgio Ret che all'indomani della notizia sullo stanziamento di 300mila euro, da parte della Regione, per finanziare il progetto provinciale di recupero delle infrastrutture dei terrazzamenti e delle campagne tra Contovello, Prosecco, Santa Croce e Marina d'Aurisina, sprizza entusiasmo da tutti i pori.

La possibilità, a questo punto concreta, di riqualificare e consolidare, con tali fondi, i sentieri interpoderali dell'area, favorendo la messa a regime di ingranaggi virtuosi, come la produzione autoctona e selezionata di olii, vini e alimenti è da sempre perseguita dal primo cittadino di Duino Aurisina. Che anzi lancia un appello agli enti, trovando (una volta tanto) sponda anche nel consigliere comunale e provinciale del Pd Massimo Veronese, suo antagonista - perché all'opposizione - in aula, affinché tali contributi siano dati direttamente agli operatori agricoli o alle Comunelle.

«In questo modo - spiega - potrebbero recuperare l'attività nelle campagne sottostanti il ciglione carsico e contemporaneamente attuare quei sistemi di difesa dal dissesto idrogeologico che per anni hanno posto al riparo i terreni dall'erosione degli agenti atmosferici. Oggi, mancando questi sistemi, ci troviamo invece costretti a dover considerare anche le ipotesi di frane improvvise e smottamenti».

«Non solo - prosegue Ret - consentendo agli attori principali di agire direttamente è possibile innescare una produzione economicamente vantaggiosa, in grado di garantire un autosostentamento. L'unica soluzione per impedire che i terreni restino nuovamente abbandonati è di consentire agli agricoltori di riprendere la coltivazione di viti e olivi, in modo da ottenere dei ricavi adeguati».

Il ciglione carsico

I contributi pubblici dovrebbero servire dunque ad allargare e consolidare i percorsi interpoderali, a convogliare le acque a scopo irriguo, a provvedere alla sistemazione fondiaria e alla bonifica, così da valorizzare le potenzialità agricole, ambientali, economiche e turistiche della provincia. «Sono perfettamente d'accordo col sindaco - chiosa il consigliere del Pd Veronese - tant'è che anch'io solleciterò l'assegnazione dei fondi agli operatori agricoli e alle Comunelle, proprietari dei terreni. Si tratta, quindi, di attendere le prossime variazioni di bilancio provinciale, previste a febbraio».

A sottolineare come il recupero del ciglione carsico s'innesti perfettamente con la riqualificazione dell'area della Costa dei Barbari è poi il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita. «Abbiamo inserito nel Piano triennale delle opere 1 milione e mezzo di euro per rilanciare la zona con strutture e interventi tesi potenziare la costa. Così facendo l'intera comunità ne trarrà beneficio e sotto il profilo turistico e sotto il profilo economico. Penso alla possibilità di migliorare finalmente l'accesso a Canovella de' Zoppoli. In fondo anche questo tipo di investimento crea occupazione».

TRA PADRICIANO, BASOVIZZA E TREBICIANO

Strade a pezzi: conducenti costretti a dribblare le buche

TRIESTE Pioggia, neve e gelo stanno contribuendo a peggiorare il già compromesso manto stradale di diverse strade della parte Est dell'Altipiano carsico di competenza del Comune di Trieste. La denuncia arriva dal secondo consiglio circoscrizionale che segnala come talune direttrici delle diverse frazioni di Altipiano Est versino in condizioni difficili e possano mettere a repentaglio la sicurezza di automobilisti e scooteristi. La ragione di tale degrado viene identificata nella struttura di gran parte del manto bituminoso, probabilmente poco compatto.

È questa la causa delle tante fessurazioni presenti, peggiorate dall'opera dell'acqua e in particolare dal sale utilizzato per combattere il ghiaccio. La situazione peggiore riguarda le direttrici centrali di Basovizza: diversi tratti di via Kosovel e via Gruden versano, secondo il consiglio, in pessime condizioni. In questo caso le buche e le fessurazioni si sono formate anche a causa di problemi derivati dalle sottostanti fognature. Diversi, poi, i tratti rovinati della Strada Provinciale 1, una delle più trafficate e frequentate della provincia. In particolare contribuisce al cattivo stato complessivo una vecchia traccia che risale ai lavori di cablatura eseguiti per i campionati mondiali di calcio di Italia '90.

Una delle strade di Padriciano

In corrispondenza di questa traccia il selciato continua a deteriorarsi e a frantumarsi in pezzi di notevoli dimensioni, rappresentando per i conducenti un autentico pericolo. «Più che fresare questi tratti e asfaltarli – interviene il presidente del parlamentino Marco Milkovich – sarebbe necessario operare più a fondo per un risanamento radicale». Sempre riguardo alla provinciale, il presidente segnala in caso di maltempo la continua formazione di pozzanghere nel tratto compreso tra Padriciano e Trebiciano, dove il forte ristagno d'acqua innesca quel fenomeno di "acqua planning" che rende instabile la marcia dei mezzi a più ruote.

Sempre in zona Padriciano appare davvero degradata la strada dei campi di golf, piena di buche e feritoie. «Una decina di anni orsono vennero eseguiti delle asfaltature con strato bituminoso troppo sottile – riprende il presidente – e i risultati oggi sono sotto gli occhi di tutti. Anche in questo caso sarebbe necessario riasfaltare la strada integralmente e, inoltre, ridisegnarne il profilo, per eliminare minimi dislivelli che favoriscono la formazione di pozze d'acqua».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA. SCALPITA L'OPPOSIZIONE CONSILIARE: SCARSA MANUTENZIONE

«Basta con i calcinacci che cadono dal municipio»

DUINO AURISINA La facciata del municipio di Duino Aurisina si sbriciola e l'opposizione consiliare punta i piedi: «È la casa di tutti i cittadini e dunque va sistemata al più presto». «Come è possibile che cadano a terra intere lastre di pietra - chiede il capogruppo del Pd Massimo Veronese - se l'edificio è stato completamente ristrutturato appena nel 2000? Sono basito». Sul punto Veronese, assieme al collega della minoranza Edvino Forcic, si appresta a presentare in consiglio comunale un'interrogazione in cui si evidenzia come, da diversi mesi, sulla facciata del palazzo municipale, e in particolare sopra l'orologio, manchino alcune lastre di rivestimento in pietra. «Attraverso l'apertura che si è creata - osservano i due consiglieri - l'acqua può penetrare più facilmente nel muro principale e l'arrivo delle piogge invernali, unitamente al gelo, potrebbe procurare danni al patrimonio comunale». Veronese e Forcic sollecitano pertanto interventi urgenti, anche per la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti comunali, che si recano in municipio. «Qualcosa - conclude Veronese - va certamente rivisto nella gestione del palazzo, penso anche, pur se non strettamente attinente, alla facilità con cui in passato i ladri hanno potuto accedervi e prelevare documenti dagli archivi».

Il sindaco Giorgio Ret non nasconde il problema, anzi si è già attivato con una ditta specializzata per la rimozione dei frammenti parzialmente distaccati. Solo lo scorso marzo, a causa delle violente raffiche di bora nera, quattro pesanti piastrelle situate alla sommità del palazzo avevano iniziato pericolosamente a ballonzolare, rischiando di finire sulla testa di qualche malcapitato passante: erano intervenuti i vigili del fuoco per rimettere tutto in sicurezza. «Provvederemo, come abbiamo sempre fatto, a risolvere il problema - afferma il sindaco -: effettivamente l'infiltrazione d'acqua può provocare guai, quando il tempo volgerà al meglio avvieremo l'intervento». *(ti.ca.)*

Il distaccamento delle lastre avvenuto lo scorso marzo

MUGGIA. VETRINA NATALIZIA

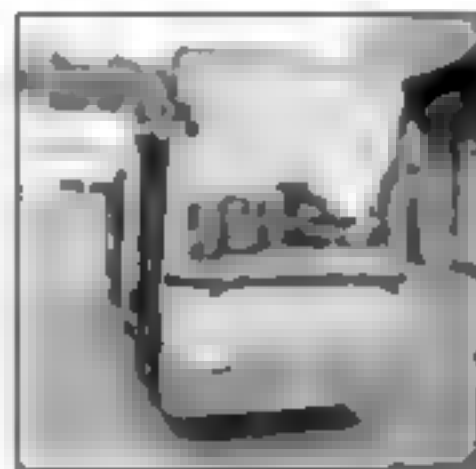
Neanche la neve ferma i mercatini

MUGGIA Neanche la neve ha fermato i mercatini natalizi allestiti dall'Asecot in piazza Marconi a Muggia. Che ieri sono stati inaugurati alla presenza delle autorità. Le allegre bancherelle, vetrina dei prodotti tipici stiriani, impreziosiranno il centro fino a domani, dalle 13 alle 21. Ci saranno stand anche in piazza Galilei e Calle Verdi, mentre il portico del Municipio ospiterà il Laboratorio di Babbo Natale per bambini e famiglie. Il programma odierno prevede, dalle 9 alle 19, in piazza della Repubblica il Mercato dell'hobbistica. Mentre alle 20.30, al Teatro Verdi, "Note di Natale". Alle 16, oggi e domani in centro caldarroste e vin brulé per tutti a cura di ViviMuggia.

Rubinetti chiusi a San Dorligo Lunedì check-up alla rete idrica

SAN DORLIGO L'Ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle – Dolina, comunica a tutti i cittadini che, a causa dei lavori di manutenzione della condotta idrica comunale, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in località Crogole-Kroglje e Dolina superiore. L'interruzione del servizio, secondo quanto comunicato in un avviso, avverrà lunedì e durerà dalle 9 fino alle 14 circa. L'Ufficio tecnico rende altresì noto che, nel caso si dovessero registrare condizioni meteorologiche avverse, allora l'interruzione dell'erogazione dell'acqua verrà posticipata al primo giorno in cui sarà possibile effettuare le riparazioni.

Parte il collegamento bus a Montedoro freetime

MUGGIA Entra in servizio fino a giovedì 6 gennaio il collegamento bus con il centro commerciale Montedoro freetime di Muggia. Da oggi sarà dunque possibile lasciare a casa auto e moto e raggiungere gratuitamente il polo d'acquisti usando l'autobus, evitando il traffico nel periodo natalizio. Il mezzo, messo a disposizione da Trieste Trasporti, partirà da Largo Barriera e arriverà sino a Montedoro (al primo piano, nel piazzale antistante il Food&Fun), seguendo le fermate della linea 20, ovvero largo Barriera, viale d'Annunzio, piazza Foraggi, cimiteri, Valmaura, via Flavia, Aquilinia e Muggia. Il servizio avrà frequenza oraria, con prima partenza da largo Barriera alle 10.00 e, da Montedoro, alle 10.30. L'ultima partenza dal centro sarà alle 20.30.

Il bus per Montedoro

DIOCESI DI TRIESTE

VICARIATO PER IL COORDINAMENTO PASTORALE

S. MESSE INTERNAZIONALI A TRIESTE

in lingua inglese

terza domenica del mese ore 12.30

Chiesa della Beata Vergine del Soccorso *(S. Antonio vecchio)* piazzetta S. Lucia, 2

in lingua croata

seconda domenica del mese ore 11.00

Cappella della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo *(S. Antonio nuovo)* via Paganini

in lingua spagnola

seconda domenica del mese ore 12.30

Chiesa della Beata Vergine del Soccorso *(S. Antonio vecchio)* piazzetta S. Lucia, 2

in lingua francese

terza domenica del mese ore 10.00

Chiesa S. Maria del Carmelo aula S. Tommaso via dei Carmelitani, 10

in lingua tedesca

ogni sabato ore 17.00

Chiesa di S. Giuseppe via dell'Istria, 61

INNamorati

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

18 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Vunibaldo
- **IL GIORNO** È il 352° giorno dell'anno, ne restano ancora 13
- **IL SOLE** Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.19
- **LA LUNA** Si leva alle 13.53 e cala alle 4.41
- **IL PROVERBIO** Fiducia delusa non tollera scusa

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Con "La Cità del Lloyd" Marnit strega la giuria e trionfa al teatro Miela

Convince l'interpretazione vocale della Calvi Seconda "Ancora amor" di Norina Dussi Weiss

La vincitrice del Festival della canzone triestina Marnit Calvi (Bruni)

di UGO SALVINI

La nostalgica canzone "La cita del Lloyd", composta da Sofia e Laura Cossutta, già vincitrici nel 2009 con "La mula de Shanghai", e ben interpretata da Marnit Calvi, ha vinto il 32.o Festival della Canzone triestina, manifestazione svoltasi quest'anno al Teatro Miela, dopo una lunga presenza al Politeama Rossetti. L'orecchiabile brano ripropone la Trieste mercantile di un tempo lontano, città ricca di risorse, con le sue bianche navi e i suoi grandi bastimenti. Il brano, assieme ad altre canzoni premiate e che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nella graduatoria conclusiva, alle spalle di quella vincitrice, parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma a Grado la prossima estate.

Al secondo posto, la giuria ha premiato la canzone "Ancora amor", di Norina Dussi Weiss, per il duetto composto da Antonella Brezzi e Tullio Vascotto e il balletto dei miniallievi dell'Accademia Danze Trieste, diretto dall'insegnante Elisabetta Merkuza. È la delicata narrazione di un amore senza età, denso di rinnovato affetto. Due brani infine sono stati collocati terzi a pari merito. Sono l'originale "El gospel triestin", dei cantautori Dario Bolsi e Massimiliano Riccio, con quattro coriste che hanno interpretato il sound ritmato che induce all'ottimismo e alla socievolezza, e "La filologica tergestina", di Francesco Krecic e Andrea Travan, con i loro simpatici "Sardoni Barcolani Vivi". Il brano esprime in tono gradevole la speranza che anche Trieste debba avere la sua legge sul dialetto; la nostra parlata dovrà venir insegnata a scuola, ma facendo attenzione ai termini desueti con i rispettivi aggiornamenti come "fulminante" o "fiamifero".

Nel complesso, l'edizione di quest'anno è stata scorrevole e piacevole, con diverse canzoni molto applaudite e numerosi giovani saliti alla ribalta. I compositori dei testi si sono affidati a tematiche poetiche, mentre la componente musicale si è rivelata interessante, con talune digressioni innovatrici e particolari. L'evento è stato arricchito dalla felice esibizione del cantante e attore triestino Davide Calabrese, vincitore, nel 2005, del Premio Massimini e in ascesa con il suo gruppo "Oblivion", il quale ha ricevuto l'annuale Premio "Triestinità", riservato ai personaggi del mondo dello spettacolo che onorano la città per meriti artistici.

L'evento è stato realizzato dalla Pro Loco di Trieste, con il coordinamento di Fulvio Marion, le presentazioni di Anna e l'adesione del Comune e della Quarta Circoscrizione, oltre che dell'assessorato provinciale alla Cultura e dell'Amt. «Adesso comincia il dopo Festival – ha spiegato il promotore della manifestazione Fulvio Marion – perché la nascita di questo evento affonda le sue radici nella storia più autentica della città, essendo stato allestito per la prima volta nel 1890. Nel '77, dopo una lunga interruzione, ne ho ripreso le fila e adesso vogliamo proseguire per non perdere questa connotazione musicale del dialetto triestino».

365 GIORNI PER CELEBRARE L'UNITÀ D'ITALIA

Arriva il calendario dell'Esercito

Il comandante Giangravè presenta il calendario

L'Italia festeggia quest'anno i 150 anni di unità nazionale. In parallelo vive un momento di particolare significato storico anche l'Esercito che, il 4 maggio 1861, in virtù di un provvedimento dell'allora ministro della Guerra Fanti, pubblicato sul Giornale militare dell'epoca, modificò la propria denominazione ufficiale da Regio Esercito a Esercito italiano. Per ricordare questo evento e i 150 anni di cammino in comune, fra il Paese e il suo Esercito, è stato preparato un calendario da muro, particolarmente curato e ricco di immagini antiche e recenti dell'Esercito.

A presentarlo, a Trieste, è stato ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Villa Italia, sede del Circolo ufficiali della città, il Comandante militare regionale del Friuli Venezia Giulia, il Generale di Brigata, Sebastiano Ottavio Giangravè. Il calendario, dal titolo "Esercito italiano - Una risorsa per il Paese da 150 anni", è dedicato alla storia della Forza armata dall'Unità d'Italia a oggi. «I dodici mesi – ha spiegato Giangravè – raccontano, attraverso immagini del passato, del recente passato e del presente, il ruolo e il contributo dell'Esercito per la crescita del Paese, una testimonianza di continuità nella tradizione e apertura verso il futuro». Quattro sono i temi sui quali si articolano testi e immagini: l'identità nazionale, l'impiego operativo, la formazione, le attività specialistiche. Così le ha delineate il Comandante: «Il primo si incentra sul ruolo dell'Esercito, volto alla creazione dello spirito di identità». «L'impiego operativo è invece visto quale elemento portante della politica e della sicurezza nazionale e internazionale – ha proseguito Giangravè – mentre la formazione del personale e le attività specialistiche, nel settore della sanità e della tecnologia, sono solo alcuni dei tanti settori nei quali l'Esercito ha svolto la funzione di risorsa per il Paese a favore della collettività».

Il calendario si chiude con alcune immagini della bandiera italiana «elemento unificante che rappresenta l'identità nazionale – ha concluso il Comandante militare regionale del Friuli Venezia Giulia – nel quale tutti gli italiani si riconoscono». *(u.s.)*

E il presepe si reinventa coi giochi d'una volta

Gli studenti del Max Fabiani hanno realizzato l'opera con scarpe, corde e materiali usati

TRIESTE Una cartolina di auguri multilingue con soggetti d'altri tempi, ma attualissima per il suo messaggio di amicizia e riscoperta dei valori. Questo Natale arriverà nelle cassette delle lettere di migliaia di famiglie di Trieste e provincia grazie alla singolare iniziativa che ha visto per protagonisti gli studenti e i docenti dell'istituto "Max Fabiani", la polisportiva Prevenire e una nonna triestina, l'85enne Bruna Carli.

La cartolina, stampata in alcune migliaia di esemplari distribuiti a studenti e familiari, racchiude un messaggio speciale. Un "Buon Natale" pronunciato in più lingue (dallo spagnolo al rumeno, fino allo sloveno: tutte le nazionalità rappresentate all'interno dell'istituto). Ma soprattutto nello spirito dell'originalissimo soggetto raffigurato: il presepe "sportivo" e l'albero di Natale con palloni e scarpe usate, realizzato dagli studenti nel giardino della scuola.

È infatti un presepio molto particolare quello presentato ieri dalla dirigente scolastica Delia Bloise, l'insegnante Marco Drabeni (ideatore del Progetto "Vivere bene a scuola con i valori dello sport" nel quale rientra questa iniziativa), "nonna" Bruna Carli, ispiratrice del presepe e gli studenti coinvolti. Le figure, interamente realizzate dagli alunni di sette classi del "Fabiani" coordinate da Drabeni, intendono ricordare alle nuove generazioni vecchi giochi andati quasi perduti. Così, vicino alla Sacra Famiglia, trovano posto figure dedicate agli sport di un tempo come la corda, il cerchio, l'aquilone, il tiro alla fune. Gli studenti sono partiti dai bozzetti, trasformandoli in sagome di legno alte più di un metro: c'è chi ha realizzato i cartamodelli, chi ha ritagliato le forme, chi ha incollato e chi ha dipinto. Il tutto con materiali di recupero.

Gli studenti-artisti del Max Fabiani con la signora Bruna e gli insegnanti (Bruni)

«Si tratta - ha osservato Delia Bloise - di un'operazione di recupero dei valori, delle tradizioni, degli oggetti, ma anche del rapporto intergenerazionale, grazie all'apporto di "nonna" Bruna». Da alcuni anni, Bruna realizzava a Trebiciano un presepe che ha visto pian piano il coinvolgimento dell'intera comunità. Da quell'esperienza è nata l'idea del presepe, sposata immediatamente dalla dirigenza del Max Fabiani e da Drabeni, che ha suggerito il tema sportivo. «Se questo sogno si avvera devo dire grazie al Max Fabiani per la sensibilità e soprattutto ai ragazzi» ha commentato "nonna" Bruna. «Mi piaceva che il mio presepio potesse essere portato avanti dai giovani e la tradizione non andasse perduta». «Lo scopo dell'iniziativa - ha aggiunto Drabeni - era di incentivare la creatività dei ragazzi e il senso della famiglia, che al di là di qualsiasi simbolismo religioso il presepio rappresenta».

«Da qualche anno il nostro istituto - ha concluso Bloise - attua una riflessione costante sui valori attraverso vari progetti, tra cui quello ideato da Drabeni in collaborazione con il Prevenire e che è sfociato in una mostra permanente sullo sport ospitata in Aula Magna e aperta alla visita delle scolaresche». L'inaugurazione del presepe con l'accensione delle luci avverrà mercoledì alle 11. La giornata di festa sarà aperta dai saluti delle autorità invitate; seguiranno gli interventi dei tre relatori e lo spettacolo "Natalinsieme" con esibizioni di Cori e solisti e di alcuni allievi.

Gianfranco Terzoli

"SERATA AZZURRA" ALLA TRIPCOVICH CON MICHELA BARASCIUTTI

Natale in danza sulle note della "Balada" di Piazzolla

All'inizio era stata solo una sfida: quella di offrire anche ai triestini la tradizione di poter assistere a "Lo Schiaccianoci" durante le festività natalizie. Poi è diventata lentamente, e nel tempo, una consuetudine. Si è dunque arrivati alla quinta edizione dello spettacolo natalizio organizzato alle Tripcovich dall'Asd Centro formazione danza "Città di Trieste".

Da tradizione, non si tratta del tipico saggio natalizio di una scuola di danza bensì del progetto di riunire in occasione delle festività le scuole cittadine che aderiscono all'invito, per un momento di confronto e condivisione. Quest'anno parteciperanno il "Salice Verde", la scuola di danza "Lucia Pecorari", "Attitude" del centro Coselli e Danza Di E Ci.

Un momento dell'esibizione

A insegnare agli allievi come si va e come si sta, in scena ci sarà la regale grazia di Michela Barasciutti della Compagnia Tocnadanza di Venezia, che presenterà un estratto da "I vicoli dell'anima": la celeberrima "Balada para un loco" di Astor Piazzolla, nel doppio ruolo di coreografa e interprete.

La serata avrà luogo alla Sala De Banfield Tripcovich di Trieste, domani alle 18. L'appuntamento è dedicato, come sempre, a sensibilizzare il pubblico verso l'attività svolta dall'Associazione Azzurra per la ricerca sulle malattie rare.

Sul palcoscenico, pertanto, si esibiranno 230 allievi del Centro formazione danza "Città di Trieste", in un pot-pourri iniziale di coreografie dei vari corsi di danza classica e moderna, seguito da un atto centrale nel quale si esibiranno le scuole ospiti e Michela Barasciutti. A chiudere la serata, non a caso intitolata "Natale in danza", un quadro in omaggio del Natale. Quando lo sport si sposa con la solidarietà, l'adesione dei cittadini, auspicano gli organizzatori dell'iniziativa, è particolarmente gradita.

IL PICCOLO

19 dicembre 1960 di R. Gruden

- Una delegazione dell'Unione degli Istriani, formata dal dott. Vasco Boico e dall'avv. Mario Davanzo, è partita per Torino, dove chiarire i particolari della partecipazione dell'Istria alla Mostra «Italia 61».
- Celebrato il 78.o anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan, con una manifestazione organizzata dall'Associazione mazziniana. Il testamento politico del martire è stato letto da un giovane studente.
- Il titino Dusan Furlan è stato confermato sindaco di Duino-Aurisina, vicesindaco il comunista Albino Skrk, avendo ottenuto ma con riserva anche i voti dei quattro consiglieri sloveni democratici.
- Al campo profughi di S. Sabba, che raccoglie esuli d'oltre cortina e dei Paesi balcanici, è stata inaugurata una nuova cappella con il vescovo Santin a celebrare la prima Messa e rivolgere un messaggio in croato.
- Consegnati i premi ai giovani partecipanti istriani del sesto Premio «Corelli», con uno spettacolo chiuso dalla lettura del «Saluto italico» di Carducci, letta dall'attore Mario Li Calzi.

FARMACIE

■ **DAL 13 AL 18 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44

piazzale Valmaura 11

campo San Giacomo 1

piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili del fuoco	115

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	102,8
Via Carpineto	µg/m³	35,8
Via Svevo	µg/m³	68,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	24

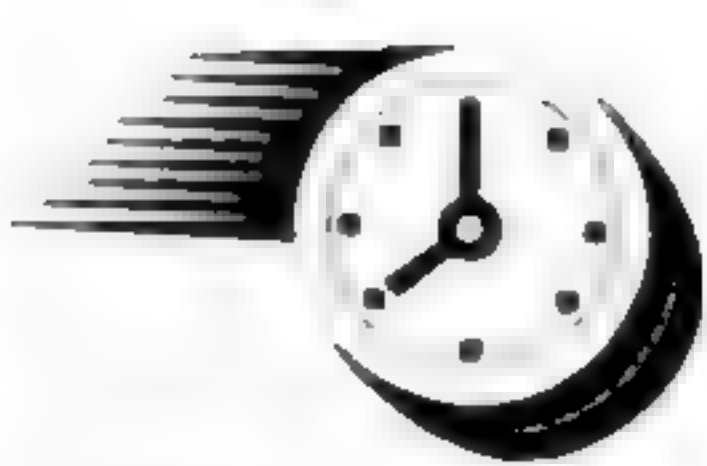
Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	52
Monte San Pantaleone	µg/m³	50

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

OTTO FORMAZIONI ALLA CHIESA DI PIAZZALE ROSMINI

Palio in coro, ugole pronte alla sfida

Ritorna per la quinta volta il Palio in Coro, attesa manifestazione canora natalizia inserita nel calendario del Palio dei Rioni e che contribuirà a determinarne la classifica finale. L'edizione 2010, quella del piccolo giubileo, si presenta ricca di novità, prima tra tutte l'apertura all'internazionalità. Tra gli otto cori partecipanti, in rappresentanza di altrettanti rioni cittadini, per la prima volta si inseriranno infatti in veste di gruppi ospiti, formazioni vocali provenienti dalle vicine Slovenia e Croazia e ci sarà la partecipazione straordinaria anche di un complesso corale austriaco.

Il Palio in Coro si svolgerà domani alle 20, alla chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini dove i gruppi corali daranno vita all'attesa esibizione canora sul filo delle note, eseguendo brani sacri e classici, all'interno dei quali - visto l'approssimarsi delle festività natalizie - non mancheranno naturalmente Christmas Carols, Gospel e Spirituals, nonché i più classici brani da cantare sotto l'albero. L'evento, patrocinato dalla Regione, è allestito in collaborazione con l'Usci di Trieste e Nativitas. A conclusione della competizione sarà resa nota la classifica finale del Palio, con la proclamazione del rione vincitore.

Nel dettaglio, i partecipanti saranno: il coro Montasio diretto da Claudio Macchi in rappresentanza del rione di Valmaura; il coro Rilke diretto da Barbara Combatto per San Luigi, il coro "Tacer Non Posso" per Servola; il coro Giovanile "Vesela Pomlad" per il rione di Roiano; il gruppo vocale maschile "Kraski Dom" per il rione di Melara; il gruppo vocale e strumentale "Cantare"- Luciano De Nardi" per il rione di Chiarbola; il coro liceo ginnasio Petrarca per Barriera Vecchia e l'ensemble vocale femminile "Il Focolare" per San Giovanni.

Ospiti: coro misto "Giuseppina Martinuzzi" di Albona (Croazia); coro misto "Adriatic Di Hrvatini (Slovenia); e il Salzburgh Liederkranz di Salisburgo. Presenterà la serata Lisa Tessaris.

CONSEGNATA A TRE ASSOCIAZIONI LA COLLETTA DEI DIPENDENTI

Generali, 60mila euro per i bimbi malati

Per il quarto anno consecutivo il Gruppo Generali conferma l'impegno verso la tutela dell'infanzia. In occasione della celebrazione della Festa del bambino, iniziativa che coinvolge i dipendenti del gruppo Generali Italia e le loro famiglie, sono stati raccolti 60mila euro, consegnati a tre associazioni - Peter Pan Onlus, Abc Burlo onlus e Save the Children - scelte dagli stessi dipendenti.

L'iniziativa testimonia l'impegno del Gruppo nel promuovere momenti ispirati alla solidarietà, soprattutto nel campo della ricerca medica o che hanno finalità assistenziali, prime tra tutte quelle rivolte alla tutela dei bambini, dei giovani e dei disabili. Alla cerimonia di beneficenza, tenutasi al Circolo aziendale delle Generali, hanno partecipato Attilio Invernizzi e Francesco Garello, rispettivamente vicedirettore generale e direttore centrale di Assicurazioni Generali, entrambi responsabili area risorse umane, nonché i rappresentanti delle tre associazioni.

Gli assegni della cerimonia benefica alle Generali

Peter Pan Onlus è nata nel 1994 da un gruppo di genitori di bambini malati di tumore per offrire ad altre famiglie un aiuto concreto e affrontare meglio la dura esperienza della malattia; mentre Abc Burlo onlus ha come obiettivo quello di aiutare i piccoli affetti da gravi patologie malformative, che richiedono interventi chirurgici multipli e complessi, nonché i loro genitori ad affrontare più serenamente le operazioni, la permanenza all'Ospedale infantile "Burlo Garofolo" di Trieste, la riabilitazione e il reinserimento sociale.

Save the Children, infine, è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Esiste dal 1919 e opera in oltre 120 paesi del mondo con una rete di 28 organizzazioni nazionali e un ufficio di coordinamento internazionale: la International Save the Children Alliance, Ong (organizzazione non governativa) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

● **COMUNITÀ SANT'EGIDIO**

La Comunità di Sant'Egidio ripropone alla città la mostra mercato di giocattoli usati, «Il Rigiocattolo», per il sostegno delle attività sanitarie del Progetto Dream contro la malnutrizione e l'Aids in vari Paesi dell'Africa. L'evento viene gestito dagli studenti delle scuole superiori e dai bambini del doposcuola «Scuola della Pace». Il mercatino si terrà oggi nel atrio principale della Camera di Commercio Industria e Artigianato, in piazza della Borsa 14, dalle 9 alle 19.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**

Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure.

● **BANCHETTO PRO SOLIDARIETÀ**

Questa mattina, in via San Nicolò angolo via San Spiridione, le volontarie del'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di libri e pensieri per gli ultimi regali di Natale.

● **BIRROFILA TRIESTINA**

Oggi, dalle 10 alLE 18, apertura al pubblico del Museo Dreher in via Torre Bianca 41, 3° piano.

● **FESTIVAL AVE NINCHI**

Oggi doppia rappresentazione, alle 10 e alle 11.30, al Teatro Miela di Trieste, per il «18° Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». L'armonia presenta «Teatrino», la sezione del festival dedicata questa volta alle scuole elementari (classi: III IV e V) e scuole medie (classe I) de la provincia di Trieste. L'ingresso è gratuito ma è necessaria la prenotazione allo 040/660428.

● **TRIESTE NATALE**

Il Comune informa che, nell'ambito dell'iniziativa «Trieste accende il Natale», promossa dall'assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo, oggi sono previsti i seguenti appuntamenti: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, in piazza Unità, «Tutti in carrozza!». Dalle 15.30 alle 19.30, «Festa di Natale» a Campo San Giacomo. Sempre sabato, in piazza Sant'Antonio e vie limitrofe, sfileranno i personaggi Disney, Babbo Ntale e l'elfo sui trampoli.

● **LIONS CLUB DUINO**

Il Lions Club Duino Aurisina organizza la presentazione del libro di Enzo Sartorello «L'appunto 1954» al tendone riscaldato di Borgo San Mauro oggi, alle 11.

● **ARTE SACRA**

Oggi, alle 11.30, nella sala «Umberto Veruda» di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, l'assessore alla Cultura Massimo Greco terrà la presentazione della mostra di Tristano Alberti «Arte sacra», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

● **COMPLEANNO UDI**

Oggi, alle 11, nella Sala Consiglio comunale di Muggia, l'Udi (Unione donne italiane), festeggerà il 65° compleanno.

● **ATTIVITÀ EQUILANDIA**

L'Associazione sportiva Equilandia alastrieste, che promuove attività equestre per disabili a Trieste, organizza oggi, dalle 14 alle 17, al Circolo ippico di Opicina, una gara equestre a carattere regionale alla quale parteciperanno anche atleti del'associazione «Anche noi a cavallo» di Porcia. La manifestazione si concluderà con un brindisi e gli auguri per le festività.

● **MOSTRA CAVOUR**

Oggi, alle 15, al Civico Museo del Castello di San Giusto, in piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Cavour & Trieste. Percorsi, politica e commerci nel Risorgimento», a cura del dottor Giorgio Potocco.

● **INCONTRO AZZURRA**

Oggi, alle 16, all'albergo «Villa Nazareth», via dell'Istria 69, vicino al Burlo, incontro conviviale con scambio di auguri.

● **CASA DELLA MUSICA**

Oggi, alle 16, alla sede della Casa della Musica, in via Capitelli 3, presentazione del romanzo di Francesca Giuressi Rolli «Messaggio in bottiglia».

● **VISITE AL SARTORIO**

Oggi, alle 16, il Civico Museo Sartorio apre ai bambini dai 6 ai 10 anni con un percorso dal sapore natalizio. In parallelo, con gli stessi orari, Anna Krekic guiderà le visite al Museo per gli adulti «Un giorno, tanto tempo fa... racconti, biscotti e musiche sotto l'albero» è il titolo della visita animata e del laboratorio, ideati e condotti dall'Associazione cu turale Opiart per l'Assessorato alla Cultura-Civici Musei di Storia e Arte del Comune di Trieste.

● **CIRCOLO AUSER**

Il Circolo Auser dell'altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica, alla sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina. Inizio alle 16.

● **FAMEA PIRANESA**

Oggi, alle 16, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani, in via Pellico 2 a Trieste ci scambieremo gli auguri di Natale.

● **LEGA NAZIONALE**

L'Associazione «A fieri Sen» della Lega Nazionale organizza oggi, alle 18.30, alla Sala Primo Rovis (via Ginnastica 47) la manifestazione «Natale in dialetto», rassegna di con con la partecipazione della compagnia «I Commedianti Ugo Amodeo».

● **SABATI MINERVALI**

Oggi, alle 17, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII n. 1, si terrà la tradizionale «Serata Minervale degli auguri».

● **PALAZZO VIVANTE**

La mostra fotografica «60 anni con i giovani e per i giovani» organizzata dalla Repubblica dei Ragazzi, in occasione delle celebrazioni per il 60° anno di fondazione, si potrà visitare oggi, dalle 16 alle 18, le sale di palazzo Vivante, sede dell'associazione, in largo Papa Giovanni XXIII, n. 7.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**

Incontro e studio alla sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19.

● **NATALE CON L'ARTE**

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, si inaugurerà la mostra collettiva «Natale con l'arte». La mostra rimarrà aperta sino al 31 dicembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● **PERSONALE BRUNO**

Oggi, alle 19.30, lo spazio «Urbanwear» (via Tonno 13) di Trieste festeggia il primo anno di attività allestendo la mostra personale del pittore Bruno Dalfiume intitolata «Divagazioni cromatiche» e curata dall'architetto Marianna Accerboni.

● **CORO EUPHONIA**

Oggi, alle 20.30, alla chiesa Ss. Pietro e Paolo in via Cologna 59, si terrà l'11.a edizione di «Atmosfere di Natale». Partecipano l'Ensemble vocale Il Focolare, le Piccole Melodie dirette da Giampaolo Sion e il Gruppo vocale Euphonia di San Pier d'Isonzo (Go) diretto da Ivan Portelli.

● **MOSTRA CAUCCI**

Oggi, alle 18.30, alla Scuola del Vedere di Trieste (via Ciamician 9) la personale di Alfio Caucci denominata «Lo sguardo della pittura, tra rito e prassi».

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi, al Gruppo alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Numeri tel.: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763, 366/3433400.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna «Vigilia al commissariato» per la regia di Riccardo Fortuna.

● **RASSEGNA CORALE A MONTUZZA**

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Sant'Apollinare di Montuzza, si concluderà, a cura della Società Filarmonica di Montuzza, la Seconda rassegna corale di Polifonie sacre «In Natalis Gaudio».

● **CANTO GREGORIANO**

Alle 20.30 nella chiesa delle Sante Eufemia e Tecla di Grignano, il coro Amici del Canto gregoriano diretto dal maestro Paolo Loss eseguirà «Lux in tenebris».

● **CONCERTO IMMACOLATA**

Nella chiesa «Immacolato Cuore di Maria» di via Sant'Anastasio 9/2, domani, alle 16.30, il Consiglio della Circoscrizione IV - «Città Nuova - Barriera Nuova e San Vito - Città Vecchia» offrirà un concerto.

● **MANTRA DI NATALE**

Nell'occasione delle feste installazione «C'è solo Uno», un mantra/una preghiera per questo nuovo decennio. Nello studio dell'artista Shophie Vieille, in via dei Fabbri 6 (angolo via Ciamician) aperta fino al 23 dicembre martedì-sabato 16.20. Da visitare scalzi.

● **STELLA ALPINA**

Domani la Stella Alpina Onlus organizza una «camminata» nell'Istria quarnerina. Il mare d'inverno... passeggiata-escursione: Rabaz e Albona. Per adesioni e info: cell. 345-8451146 e-mail stellaalpinaonlus@gmail com sito: www.stellaalpinaonlus.it

● **LICENZA MEDIA**

Al Ctp dell'istituto comprensivo A. Bergamas sono aperte le iscrizioni per chi intende ottenere la licenza di scuola media entro la sessione del mese di giugno 2011. Requisiti minimi: per gli italiani anni 16, per gli stranieri: il possesso del diploma di secondo grado. Info segr 040-7606503.

● **IL REVOLTELLA DEI BAMBINI**

Domani il Museo Revoltella organizza un laboratorio sotto il titolo de «Il Revoltella dei bambini» con la consueta formula, al mattino, 11-13 per i più grandi (7-10 anni) e 16-18 per i più piccoli (4-6 anni). Il titolo del laboratorio è «Il gioco delle borse di Natale» e si svolgerà alla scoperta delle creazioni esposte alla mostra «Roberta di Camerino». Prenotazioni allo 040/6754350 o all'indirizzo biglietteria@comune.trieste.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Giorgi da Gianni e Graziella Gori 80 pro Agmen.

– In memoria di Fulvio Borgognoni per il compleanno (18/12) e per il Santo Natale da Cornelia 40 pro Sweet Heart

– In memoria del caro Giordano-Marconi (18/12) dalla moglie Dora Aversa 20 pro Ass. Amici del cuore

– In memoria di Bruna Morassut nell'VIII anniv. dal marito 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

– In memoria dei propri cari defunti Francesco Mana e Ugo La Forgia da Rita 50 pro Astad, 30 pro Enpa.

– In memoria di Maria e Ricciotti Fenaldi da Daniela e Gianni Casaccia 100 pro frati di Montuzza, 100 pro La via di Natale

– In memoria di Maurizio Visintin per l'XI anniv. (18/12) dai genitori 25, dai nonni Teresa e Piero 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alaina Rade ved. Valta dal figlio Pierpaolo con la moglie Maura 100; da Marco e Margherita Degrassi 100 pro ente «Collegio Immacolata»; dal figlio Pier Paolo con Maura 200, da Donata Degrassi e Raoul Pupo 100 pro oratorio salesiano «S. Giovanni Bosco»; dal fratello Giordano con la moglie Ada 200, dai nipoti tutti 100 pro ente «Collegio Immacolata»

– In memoria di Ricciotti Fenaldi da Marisa Olimpia e Paolo 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonia Romanatti dalle amiche Annamaria, Fulvia, Marisa, Marina, Franca, Aurora, Nadia, Maura 220 pro Centro sociale oncologico.

– In memoria di Rosann Zanetti Zingrian dai cugini Batich e Tolpati 100 pro parrocchia di San Francesco (poveri)

– In memoria di Neila Rovina dalla sorella Maria 30 pro Agmen

– In memoria di Guido Salvadore e di Nadia Kossier da Bruno Salvador 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Maria Simunich ved. Calic da Annamaria Bono Botteri e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati

– In memoria di Bruno Stabile da Rita e Claudio 20 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Olda Vouk ved. Dessardo da Gianna Fragiacomo 10 pro associazione Amici del Cuore

– In memoria di Bruno Zanolin da Daniele Ielleri 15, da Jolanda Zanolin 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei cari defunti da Lucia 50 pro Domus Lucis, 50 pro Cav, 50 pro Frati di Montuzza.

– Da parte di Maria Vianello Manticco 25 pro associazione de Banfield.

– In memoria di Rosalia Bertok da Francesca 30 pro Airc; da Daniela 40 pro ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico); da Anna Maria e Maria 40 da Odali Stefanutti 30 pro Medici senza frontiere (bambini di Haifa)

– In memoria di Lilia Bianchi Dotto dall'amica Maria 50 pro Pro Senectute

– In memoria di Agata Ada Bolci ved. Griselli da Ornella e Celeste 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

CERIMONIA CON SAMANI

Giornate mediche, tutti i premi assegnati ai giovani dottori

Primo Rovis premia il dottor Stefano Bardari

Durante la cerimonia di inaugurazione delle 64° Giornate Mediche Triestine, nell'aula magna dell'Ospedale di Cattinara, alla presenza di Francesco Cobello, direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, Fabio Samani, direttore generale dell'Ass 1 Triestina, dell'assessore comunale Carlo Grilli e provinciale Dennis Visioli, Nicolò De Manzini, preside della Facoltà di Medicina e Claudio Pandullo presidente dell'Ordine dei Medici, l'Associazione Medica Triestina ha assegnato vari premi di studio per giovani medici.

Un premio in Cardiologia è andato a **Stefano Bardari** offerto da Primo Rovis; un premio in Chirurgia senologica a **Serena Scomersi** e uno in Medicina Generale ad **Andrea Vertua** in ricordo del dottor Piero Gropuzzo; un premio per un progetto di studio dal titolo "Fare meglio con meno: per un uso più razionale dell'antibiotico in età pediatrica" a **Sara Lega** offerto dall'Associazione Medici - Sezione di Trieste; un premio in Endocrinologia a **Matteo Rovina** offerto dalla famiglia Carmignani in ricordo del dottor Fulvio Carmignani.

Un premio in Medicina Nucleare, poi, ad **Anna Margherita Maffione** offerto da Nerina Cecchi In Lin in ricordo del marito Sergio, primario emerito di Medicina Nucleare; quattro premi in cardiologia offerti dall'Associazione Amici del Cuore in ricordo di Mario Cividin per il suo generoso impegno per il progresso della cardiologia, alla signora **Anna Dyba** e alla signora **Francesca Zacchinga** per la dedizione umana ai pazienti, professionalità e puntualità, a **Davide Stolfo** e a **Marco Bobbo** per la professionalità, dedizione alle attività di ricerca e puntualità.

A CURA DI AVSI E CENTRO BELLOMI

Conferenza alla Marittima

Il centro culturale "Monsignor Lorenzo Bellomi" assieme all'Avsi (Associazione volontari per il Servizio internazionale) organizza oggi alle 18.15 al palazzo dei congressi della Stazione marittima un dibattito sul tema "Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo". Relatore alla sala Oceania sarà Leo Capobianco, responsabile in Kenia per i progetti di Avsi, che porterà la propria testimonianza. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti i cittadini interessati. Nell'ambito della raccolta fondi "Tende di Natale 2010-2011", alle 20 si terrà invece alla "Cafeteria" del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare una cena di solidarietà a favore sempre dell'associazione.

AUGURI

GIULIO Tanti cari auguri per il 90esimo compleanno dalla sorella Matilde, dalle nipoti e dalle loro famiglie

MARIA compie 101 anni. Auguri dalle figlie, dai generi, dai nipoti dalla sorella e dai parenti tutti assieme al personale di casa Ieralla.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25 /30 /40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi dei festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

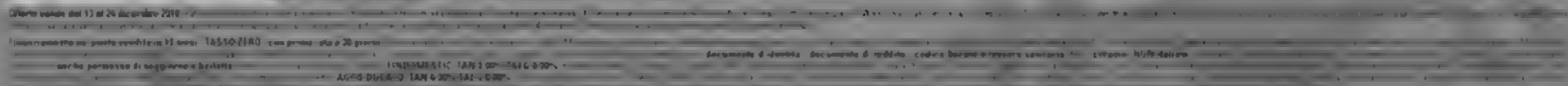
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il Piccolo pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe

PIAZZA PONTEROSSO E DINTORNI

«Fiere e pattini danneggiano i commercianti»

L'ennesimo affronto al commercio triestino avviene in questi giorni. Il parcheggio a pagamento di piazza Ponterosso è adesso occupato dalla pista di pattinaggio su ghiaccio. Nulla contro l'aspetto ludico della cosa, anzi, saranno contenti i ragazzi della città e i gestori della pista. Ma allora mi domando, e sarebbe bello che chi di dovere del Comune rispondesse, quanto incassa il Comune dalla pista di pattinaggio e quanto dagli stalli del posteggio, certamente occupati nel periodo natalizio?
Chi ci perde? Ho paura che ancora una volta ci perda il Comune. E non è finita qui, purtroppo. La mancanza degli stalli ovviamente danneggia il commercio locale facendo perdere dei posti macchina proprio nel periodo clou dell'anno per quanto riguarda il commercio. E pensando alla professione del nostro Sindaco questo è preoccupante. Infine, ciliegina sulla torta, il mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio... passi la Fiera di San Nicolò, che ha una tradizione radicata, ma questo mercato doppione di quello di viale XX Settembre non è giustificabile...ed il silenzio della Camera di Commercio e della Confcommercio è ormai assordante...

Tommaso Contessi

NUMERI

Incidenti sul lavoro

È accaduto il 13 dicembre 2010 alla Fincantieri di Monfalcone: l'ennesimo, triste e vergognoso infortunio sul lavoro e un operaio, di 51 anni, che rischia la paralisi agli arti inferiori, colpito violentemente alla schiena da un tubo di metallo, proveniente da una gru. È in prognosi riservata, dicono i sanitari. Lavorava ad una nave da crociera quando accadde l'incidente. Che si poteva e si doveva evitare. Qualche mese addietro l'aveva detto il ministro dell'economia Tremonti, «non possiamo permetterci la sicurezza sul lavoro, costa troppo». Un bel programma davvero per il lavoro, e Sacconi esegue, come del resto la Gelmini, nel settore della Cultura, con tagli indiscriminati in quel settore delicatissimo. E anche nella ricerca. Ma, tornando al mondo del lavoro, un ulteriore infortunio è accaduto, sento alla radio, in questo stesso giorno, 13 dicembre. A Pozzuolo del Friuli. È la volta di un operaio rumeno, D V. gravemente infortunato. Penso all'infortunistica sul lavoro che vede la nostra regione, il Friuli Venezia Giulia, tra i primi posti – parrebbe – nel triste primato dell'infortunistica, in percentuale, e spesso nelle morti sul lavoro. Cosa ci può dire il Presidente della giunta, l'ex socialista Tondo che non pare curarsi troppo di questa triste classifica in negativo? E l'assessore Kosic, che dovrebbe avere competenze al riguardo, se non altro di indirizzo, coordinamento e programmazione nei confronti delle Asl, ed in particolare nei confronti dei Servizi da cui dipendono gli operatori, ufficiali di polizia giudiziaria, con compiti rispettivi nelle industrie? Vorrei proprio vedere le risorse assegnate nel bilancio regionale, prossimo all'approvazione, per le opportune misure di tutela in argomento o i lavoratori non godono delle attenzioni di questa giunta che si ispira al «liberismo», si fa per dire, del cavalier «B»? Esiste un Piano, un programma di prevenzione organico che privilegi le situazioni di rischio più gravi e diffuse, o ha subito dei tagli nei relativi stanziamenti? È molto deprimente partire da casa per il proprio lavoro e non sapere se la sera si potrà tornare ancora sani o, peggio ancora, non vivi. Cito un dato che indurrà, forse, a meditare: nel 2009 sono stati 790 000 gli infortuni sul lavoro in campo nazionale e, dato agghiacciante, sono stati 1.050 i casi mortali (dati Inail). La materia è delicatissima ed è molto triste per me riflettere e considerare, ora, a distanza di alcuni anni da quando mi occupavo di tutela della salute dei lavoratori - a livello regionale - che detta tutela è andata sempre più dissolvendosi, come i diritti dei lavoratori, del resto. Che abbia ragione Paolo Berizzi che nel suo libro «Morte a 3 euro» (Baldini e Castoldi ed., Mi 2008) dice: «Quando un operaio muore è un assassinio, quasi sempre »

Claudio Cossu

PARCHEGGI

Pahor al Verdi

Prima pagina del Piccolo del 5 dicembre 2010 il commento alla rappresentazione «Nekropola» al Teatro Verdi inizia con «Hai voglia a dire che non è un evento epocale. I macchinoni targati Kranj o Ljubliana (corretto Ljubljana) sono quasi la maggioranza, nell'area pedonale vicino al Teatro Verdi. E nessuno si sogna di multarli, forse consci che il parcheggio più vicino qui, nella "città del fare", è al Silos, o giù di là».
Pochi giorni fa leggevo la segnalazione di un diversamente abile multato in quanto aveva parcheggiato la propria autovettura in zona pedonale, fuori dagli stalli previsti, essendo il posto a lui riservato occupato da un macchinone..
Inizi anni '90 durante il conflitto tra le repubbliche ex jugoslave, nel mese di dicembre, centinaia di automobili italiane, cariche di volontari e di aiuti umanitari, incrociavano al confine italiano centinaia di macchinoni sloveni e croati con gli sci sul tetto diretti verso le località sciistiche..
Macchinoni nell'area pedonale, navi da guerra nel Golfo, note stonate che offendono e fanno riflettere, comunque... še enkrat hvala vam, profesorju Borisu Pahorju!

Edi Haipel

L'ALBUM

Tradizionale scambio di auguri per la "famiglia" del tram di Opicina

Si sono ritrovati i tranvieri del tram di Opicina in un noto locale carsico per il consueto scambio degli auguri natalizi. Alla festa hanno preso parte: Raffaele Bertolini, Paolo Busatto, l'ingegner Giorgio Cappel, Claudio Cesar, Nicola Chiorri, Franco Ciani, Furio Ciani, Giovanni Cola, Giancarlo Davanzo, Libero Delise, Fabio Facchettin, Roberto Ferletti, Franco Filistun, Romano Gardossi, Franco Giassi, Giorgio Jelen, Fabio Kossutta, l'ingegner Ronald Kukler, Branco Ladavaz, Roberto Latin, Franco Marzari, Gianni Murador, Gianfranco Polsach ed Enrico Protti

PROPOSTE

Televisori agli anziani

Con il digitale terrestre si stanno eliminando televisori senza decoder e le discariche sono stracolme. Molti televisori portati al macero, come si legge dagli articoli sul Piccolo, sono in buon stato di conservazione e probabilmente ancora funzionanti
Le varie associazioni di volontariato operanti sul territorio non potrebbero attivarsi per raccogliere i televisori migliori e darli agli anziani bisognosi senza televisore o con televisore guasto evitando loro una riparazione più costosa di un decoder
Le discariche sarebbero meno intasate e gli anziani più felici per Natale

Flavio Depolli

REGOLAMENTI

Cani e auto

Premesso che chi ha stilato il regolamento comunale per la pulizia del territorio dimostra di non conoscere i cani, e di non essersi nemmeno documentato a dovere, trovo ingiusto che vengano penalizzati soprattutto i proprietari di cani maschi e anziani o in cura con diuretici.
Comunque, alla luce dell'approvazione di detto regolamento, ci tengo a precisare che - dovendoci, noi proprietari di maschi, attenere a queste regole senza avere alternative valide (piazzole, zone sabbiose a bordo strada come in Austria, Germania e altri paesi civili) - , auspico che siano almeno intensificati i controlli dei Vigili Urbani con relative multe e rimozione dei veicoli giornalmente posteggiati in divieto e dei motorini in sosta perenne sui marciapiedi.
Mi riferisco a quello che più conosco, la zona che frequento giornalmente, quindi via gli scooter e moto a ridosso dei muri di via Fabio Severo (entrambi i lati), agli scooter in mezzo al marciapiede (!) della via Lucio Vero, alle auto in divieto perenne in Vicolo Castagneto, che costringono a camminare pericolosamente con il cane in mezzo alla strada, e a fargli fare la pipì sulle gomme (non esistono nè marciapiedi nè muri liberi in gran parte del Vicolo del Castagneto parte bassa, media).
Noto da un po' di tempo che le multe dei vigili colpiscono gli indisciplinati di Vicolo Castagneto, ma mai una multa è stata elevata ai proprietari di scooter sui marciapiedi della via Fabio Severo (altezza Curva degli sposi e oltre) e Lucio Vero.
Se i divieti fossero rispettati o fatti rispettare, i nostri cani maschi potrebbero fare regolarmente la pipì sui muri e sui cordoli senza bagnare gli asettici pneumatici.
Approfitto per aggiungere che, essendomi trasferita di recente nella zona Castagneto/ Cantù, noto con disappunto che nella via Cantù le deiezioni solide abbondano, è chiaro che dove ci sono meno pedoni che passeggiano e guardano, certa gente si sente autorizzata a non raccogliere!
Invito il Comune a penalizzare queste violazioni, ben più gravi e disgustose

Claudia Bognolo

NOMINA

Presidenza del Porto

Ho letto la segnalazione inviata dall'ing. Lodato. Non c'è dubbio che gli apprezzamenti da lui fatti sulla mia persona e sul mio background professionale mi hanno fatto piacere e da un punto di vista umano mi hanno certamente gratificato
Questo nostro porto, come precisato dall'ing. Lodato, necessita maledettamente di una gestione orientata allo sviluppo dei traffici. È pertanto opportuno nominare un presidente che, oltre ad avere una buona esperienza specifica del settore marittimo/portuale e una buona padronanza dell'inglese, vista l'esasperata internazionalizzazione del business di riferimento
Inoltre detto presidente dovrebbe essere anche relativamente giovane al fine di poter guardare allo sviluppo futuro con una visione diversa e possibilmente più dinamica di persone che giovanissime non sono più
Resta certamente sacrosanto e inamovibile il principio, sancito anche dalla legge 84/94, che la scelta su chi dovrà andare a ricoprire il suddetto ruolo non può prescindere da un'analisi di un curriculum che ne garantisca esperienza specifica nel campo della portualità ovvero dell'industria della moderna navigazione e dell'industria dei trasporti in senso lato.
Trieste se vogliamo è un porto atipico. Noi del settore abbiamo spesso l'impressione che chi lo ha governato negli ultimi anni abbia dato priorità ad altri aspetti che non sono propriamente quelli che interessano l'industria della navigazione. Il porto di Trieste, ancorché la cosa sia comprensibile e per certi versi giustificata, viene vissuto da troppi come appendice di una zona da adibire a utilizzi più o meno «urbani», trascurando purtroppo gli aspetti che per noi utenti portuali dovrebbero avere attenzione prioritaria. Mi riferisco a quegli aspetti che un armatore si aspetta gli vengano garantiti quando decide di scalare un porto invece di un altro. Non bisogna dimenticare che i porti esistono perché esistono le navi ed è a loro e ai loro bisogni che va prestata attenzione, tutto il resto è corollario
Per assurdo, ma nemmeno tanto, Trieste è un porto che potrebbe venir gestito da due sezioni separate e distinte in seno all'autorità portuale. Una dedicata allo sviluppo immobiliare, l'altra dedicata al porto. Ho l'impressione che la seconda sezione svolga spesso un ruolo estremamente marginale
Vanno bene i grandi progetti, ma per sperare nei milioni di merce varia o di contenitori di domani, ai quali giustamente si ambisce, dobbiamo garantire una dignitosa operatività per le poche migliaia di tonnellate di merce o di contenitori movimentati faticosamente oggi. Spesso queste garanzie il sistema ora non le assicura.

Maurizio Salce

SCACCHI

di ALDO SELENI

LA MOSSA VINCENTE

In questa partita giocata nel 1994 ad Asti, Legkij con un tipico sacrificio di deviazione vince con Igor Efimov.

SOLUZIONE

1.Cxd5 Da5 2. Db5+ ; Dxb5 3. Ce7 #. Se 2.... Td7 3. Dxd7 #
Se 1..... Dxb3 2. Ce7 #

Mocchi vince il torneo più gustoso

Si è disputato domenica 12 il tradizionale (ormai ha più di 50 anni) torneo internazionale gastronomico, occasione per farsi gli auguri e disputarsi i premi rigorosamente da gustare. I partecipanti sono stati 45 ed ecco la classifica. Al primo posto con otto punti il MF Tullio Mocchi (Ts) seguito da Sergio Simoli (Ve) sempre con 8. Con 6 5 punti il CM Daniel Beletic (Slo), l'IM Branko Lovric (Cro), e il M Ilian Todorov (Bul). Con 6 punti il M Carlo Luciani (Go) , Gianfranco Vecchiet (Ts) e Sergio Savoia (Go). Ottimo piazzamento considerata la forza dei partecipanti anche dei giovanissimi Alberto Zemanek (15°), Jan Zobec (24°) ed Alberto Jurissevich (31°). Sono stati premiati anche giocatori delle categorie inferiori e comunque tutti hanno ricevuto una confezione con panettone e spumante.

Il torneo sociale della SST1904 intitolato a Carlo Pauletti cui hanno partecipato 28 giocatori ha visto la vittoria di Tullio Mocchi seguito da Aziz Bytyci e da Severino Stantic. Per la fascia B premiato Carlo Petrachi, per la C Alberto Possa, per la D Carlo Pes, per la E Ennio Fiore, Elvio Urbisaglia ed Emanuela Del Cont Bernard. Fra gli juniores premiati Lorenzo Obersnel e Filippo Camana. Il premio Fair Play è andato a Livio Chiandussi

Come evidenziato nel precedente articolo, gli scacchi in Urss erano popolarissimi (lo stesso Lenin li fece diventare un attività di massa per educare il popolo) pertanto è sempre stato di grande imbarazzo il fatto che il russo campione del mondo dal 1927 al 1946 Alexander Alechin, di famiglia nobile , avesse fatto a Parigi dichiarazioni antisovietiche. Fu anche accusato di collaborazionismo in quanto partecipò a tornei organizzati dalle autorità naziste: addirittura giocò quattro partite in consultazione con Hans Frank contro Bogoljubov e Stolzyk

Da notare il fatto che Hans Frank più che come scacchista deve la sua fama al fatto di essere stato Governatore della Polonia dal 1939 al 1945. La sua amministrazione non deve essere stata particolarmente apprezzata dai locali visto che fu definito "il carnefice di Polonia" e che a Norimberga fu condannato a morte

Molti anni dopo Kotov scrisse un libro dove si tentava di recuperare alla causa Alechin e di dimostrare che in realtà le sue famose dichiarazioni antisovietiche erano state inventate dai circoli zaristi fuoriusciti in Francia.

Difficile dire chi avesse ragione, c'è però un particolare interessante nel libro che rende lecito dubitare anche delle altre affermazioni in esso riportate: ad un certo punto si afferma che nel 1940 si stava trattando per il rientro di Alechin in Russia, quando giunse la tremenda notizia: era scoppiata la seconda guerra mondiale con l'invasione della Francia da parte della Germania. Sarei curioso di sapere cosa pensano di questa disinvolta interpretazione storica i polacchi invasi nel 1939 sia dai tedeschi che dai sovietici!

In conclusione Alechin fu sicuramente una figura controversa, d'altra parte bisogna considerare il fatto che in quegli anni si trovò fra l'incudine e il martello: in tutti i due paesi che richiedevano i suoi servigi scacchistici ci si serviva di sistemi molto spicci ed efficaci per convincere chi non si allineava..

IL CASO

«Musicisti del "Verdi" in trasferta a Venezia: non c'è contratto di esclusiva»

Con riferimento all'articolo pubblicato in data 6 dicembre intitolato «"Marinavano" il Verdi per suonare a Venezia», riguardante tredici professori del teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, spiace constatare che il taglio dato ai fatti contestati dal presidente dell'organo amministrativo Roberto Dipiazza, non sia rispettoso delle persone interessate, in tempi in cui truffatori, ladri e simili vengono indicati con le sole iniziali dei loro nomi
Stabilito che i lavoratori in questione sono liberi, come tutti i lavoratori, di disporre del proprio tempo nella giornata di riposo settimanale, in corso di ferie, durante la concessione di permessi straordinari e nel corso della giornata in cui hanno donato il proprio sangue, si pone tuttavia e soltanto il problema per il settore lirico-sinfonico se in queste giornate possano svolgere attività di lavoro autonomo, come è successo nel caso in esame
Va precisato che la Fondazione Teatro lirico G. Verdi di Trieste è un soggetto di diritto privato, per cui non può essere applicabile al medesimo il principio di esclusiva fissato per il pubblico impiego, principio richiamato nel Testo Unico di cui al D.Lsg n. 165/2001
Nel frattempo è intervenuto il Dl 30 4 2010 n. 64, rubricato «disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali», che detta i criteri per il riordino del settore e all'art. 3 disciplina l'attività di lavoro autonomo del personale dipendente, che è consentito nei limiti indicati da un apposito regolamento da emanare, in assenza del quale la disposizione legislativa rimane sospesa nei suoi effetti, in quanto potrebbero non essere considerate, ad esempio, come violazioni ciò che oggi è oggetto di contestazione
In assenza di regole, si potrebbero richiamare le disposizioni dell art. 2105 del Cc (obbligo di fedeltà) il quale però cita ipotesi che complessivamente non sono applicabili al nostro caso
Evidenzio, nell'affermare che non sono sanzionabili i comportamenti dei musicisti, altri aspetti non presi in considerazione e spero non incomprensibili per l'autore dell'iniziativa, come il principio di immediatezza della contestazione, anche se interpretabile in «modo ampio e non restrittivo» come indica la Suprema Corte
Oppure, che non possono essere sanzionate infrazioni prima che le medesime siano effettivamente compiute, come nel caso in cui la Direzione suppone che, se chiamato per una sostituzione, il lavoratore non avrebbe potuto raggiungere il teatro, trovandosi lontano dalla sede.
Tralascio inoltre le norme sulla «privacy» che sono state violate ripetutamente, così come non cito il contratto di lavoro, scaduto da almeno cinque anni
Non dimentichiamo, infine, che stiamo parlando di stimati musicisti che sono chiamati anche in platee internazionali a dirigere, avendone i requisiti, oppure a esibirsi in formazione con altri artisti, portando così il nome di Trieste a conoscenza di altre realtà culturali
In conclusione, risulterebbe interessante conoscere la versione dell'ex sovrintendente Zanfagnin, che ha fama di persona non sprovveduta e che per il ruolo allora ricoperto viene considerato come l'ispiratore dei provvedimenti disciplinari.
È proprio così?

Edoardo Jablanscek

Continua dall'11.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Milano mansarda ampia metratura salone cucina abitabile due stanze guardaroba bagno/idromassaggio climatizzato euro 279.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Pirano cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio due balconi ultimo piano ascensore euro 68.000. (A00)

GABETTI Duino complesso privato appartamento bipiano giardino soggiorno cucina bicamere bagno balcone e posto auto euro 175.000 Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
wwww.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Opicina casetta (130 mq) con giardino (500 mq) e box doppio euro 355.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 040/0643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Valmaura nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina posto auto euro 90.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B Tel 040/0643391
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI via Pinguente ingresso soggiorno terrazzo/giardino cucinotto bicamere bagno ripostiglio parcheggio condominiale possibilità cortile carrabile 50 mq (20.000 euro). Euro 150.000 Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391
wwww.gabettitriestesangiusto.it

IL Quadrifoglio a Log nei pressi di San Giuseppe recente e ottima casetta a schiera con entrata soggiorno con terrazzo cucina due ampie stanze con poggioli due bagni ampia mansarda con terrazzo con giardino e posti auto. 040630174
(A00)

IL Quadrifoglio Pascoli da ristrutturare, entrata, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 63.000. 040630174
(A00)

IL Quadrifoglio via Revoltella in piccola palazzina, appartamento molto luminoso e aperto, ingresso, ampia cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggioli e cantina. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio via Slataper palazzo recente appartamento al quinto piano con ascensore entrata soggiorno cucina con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta euro 115.000. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio zona via Cologna alta, posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli cantina 040630174

LA Chiave 040272725 euro 230.000 Muggia sul mare appartamento con giardino terrazzo cantina e box ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 90.000 Trieste S. Giacomo appartamento totalmente da ristrutturare circa 80 mq possibilità di ricavare due mini-alloggi.
(A00)

LA Chiave 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq tre livelli giardino trasformabile in palazzina residenziale con posti auto
(A00)

LA Chiave 040272725 Muggia centro terreno edificabile di 1000 mq indice fondiario mc/mq 2.00 possibilità di costruire condomini 6/8 appartamenti.
(A00)

LARGO Mioni: 98 mq saloncino 2 ampie stanze grande bagno doccia e vasca ingresso 3.o p. ascensore ripostiglio 2 terrazzini cantina euro 164.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

MARCO Praga. primo ingresso soggiorno con zona cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza box posto auto scoperto euro 154.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

RABINO 040368566 nuva proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda. Euro 320.000 Rif. 7810

RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture. Euro 158.000 Rif. 7010.
(A00)

RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina. Euro 127.000. Rif. 8410
(A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 6210.
(A00)

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010.
(A00)

REVOLTELLA: 50 mq ristrutturato arredato atrio tinello cucinino matrimoniale bagno wc ripostiglio euro 74.000 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
(A00)

REVOLTELLA via cucina salone doppio matrimoniale poggiolo ampia singola con poggiolo bagno rip. luminoso e tranquillo 165.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

ROZZOL appartamento con balcone e cantina Completamente ristrutturato con finiture moderne. Porta blindata, climatizzatore, cucina arredata. Euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

ROZZOL attico di 90 mq con terrazza panoramica su città e mare di 180 mq e lastrico di 90 mq. Doppio posto auto in garage e cantina di 37 mq. Ottime condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

S. Michele: 110 mq ristrutturato 3.o p. no ascensore soggiorno 2 stanze stanzetta doppi servizi cucina abitabile ripostiglio euro 220.000 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

S. Michele alta: ampio soggiorno matrimoniale stanza doppia cucina abitabile doccia wc ripostiglio con finestra euro 120.000 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

SANSOVINO: locale d'affari ampie vetrine con servizio 164 mq in ottime condizioni interne euro 340.000. 040766676
www.pizzarello.it

SAN Luigi primingresso termoautonomo salone con angolo cottura terrazzone matrimoniale singola due bagni cantina due posti auto 330.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SCOMPARINI nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale, due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000 euro. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

SISTIANA: salone ampia terrazza grande cucina 2 camere 2 bagni cantina box auto parcheggio condominiale euro 185.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

STRADA Vecchia dell'Istria. locale 80 mq ristrutturato 3 ampie vetrine wc/anti wc euro 100.000 anche in affitto 040766676
www.pizzarello.it

STUDIOURBAN Aurisina villetta a schiera di recente edificazione con soggiorno cucina due camere ulteriore stanza in mansarda con terrazzo a vasca doppi servizi e ripostigli al piano terra taverna finestrata e arredata con caminetto e ampio garage giardinetto di proprietà euro 290.000 in collaborazione con Contatti Immobiliare. Tel. 040-2452855.

STUDIOURBAN a due passi dal Parco Revoltella in piccola palazzina di soli due piani appartamento in ottime condizioni molto luminoso e con vista mare composto da ingresso soggiorno con accesso al terrazzo abitabile cucina due camere da letto due bagni box euro 245.000 Tel. 0402452855 (A00)

STUDIOURBAN Banne primo ingresso con possibilità di scelta delle finiture e accesso auto, composto da bussola d'ingresso zona giorno con angolo cottura due camere due bagni cantina e terrazzi riscaldamento a pavimento in collaborazione con Contatti Immobiliare euro 315.000. Tel 0402452855.

STUDIOURBAN Domio porzione di bifamiliare in classe A in fase di completamento con giardino di proprietà ampio porticato e posti auto composta da ampia zona giorno con accesso diretto al giardino cucinotto tre stanze doppi servizi e ripostiglio pannelli solari predisposizione aria condizionata e allarme euro 378.000 esente mediazione Tel 0402452855

STUDIOURBAN locale-magazzino in zona centrale circa mq 100 con vetrine composto da un unico vano con altezze importanti euro 135.000 Tel 0402452855

STUDIOURBAN Muggia via Dante palazzetto iscritto nell'elenco delle «Residenze d'epoca» completamente restaurato e con ascensore appartamento su due livelli con ingresso cucina soggiorno due camere bagno e posto auto scoperto euro 217.000 esente mediazione Tel. 0402452855

STUDIOURBAN San Luigi villino vista mare con terreno di ca mq 600 l'immobile è ristrutturato e gode di un'ottima esposizione internamente è disposto su tre livelli con ingresso-soggiorno angolo cottura due camere di cui una con terrazza a vasca due bagni completi taverna finestrata con ingresso indipendente impianti nuovi certificati euro 570.000. Tel. 0402452855

STUDIOURBAN strada per Basovizza in fase di ultimazione appartamento di gran di dimensioni con vista aperta e terrazzo di circa mq 100 internamente ingresso salone con ampie vetrate zona cottura anche separabile tre camere con accesso al terrazzo due bagni lavanderia e due posti auto scoperti euro 450.000 esente mediazione Tel 0402452855

Continua in 30.a pagina

Continua dalla 29.a pagina

STUDIOURBAN via Capodistria adiacenze appartamento completamente ristrutturato e arredato con ingresso ampia zona giorno con cottura matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio e due poggioli euro 118 000. Tel 0402452855
(A00)

STUDIOURBAN via Murat appartamento ampia metratura completamente ristrutturato composto da ingresso salone con balcone cucina abitabile arredata con ripostiglio e poggiolo verandato stanza matrimoniale bagno e doppio wc vista mare euro 370 000. Tel 0402452855
(A00)

TECNOCASA Log. Appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 250 000 0405708131.
(A00)

TECNOCASA Pagliaricci, appartamento pari al nuovo di 100 mq (3 camere da letto) con box auto. Euro 280 000 0405708131
(A00)

TECNOCASA via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95 000 0405708131
(A00)

TECNOCASA via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125 000 0405708131
(A00)

TECNOCASA via Tiepolo Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 120.000 0405708131
(A00)

VIA della Tesa euro 93 000 buone affacciato nel verde quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo verandato matrimoniale terrazzino bagno e ripostiglio. Tirabora Immobiliare 040634112

VIA Fabio Severo (curva degli sposi) terzo piano con ascensore ingresso saloncino con poggiolo due matrimoniali servizi separati cucina con poggiolo e cantina euro 140 000 Tirabora Immobiliare 040634112

AUTOMEZZI
Feriali 1.80
Festivi 2.50

BELLISSIMA Toyota Corolla Verso Sol Turbodiesel Uniproprietario 2003, Km88mila, Climatronic-Abs-Airbag-Cd, Tagliandi-Casa. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 69 Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

CITYCAR Partendo Da euro 34 Mensili - Anche Climatizzate - Hyundai Atos, Hyundai Accent; Alfa 145; Corsa, Clio; Daihatsu; Ypsilon; Seicento; Matiz. Poi : 500, 206, Panda, Ka, Fiesta. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

COME Nuova - Fiat Seicento 1,100 Allestimento Speciale, Uniproprietario 2007, Km28mila, Clima-Abs Cdmp3, Interni Pregiati. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 39. Garanzia. Altre Pronte Da euro 1490. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

ECCELLENTE Opel Astra Stationwagon 1,700 Turbodiesel Bellissima, Uniproprietario Mod2006. Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, Accessoriatissima, Km62mila Tagliandati. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 Sabato 10-13 E 16-19

INARRESTABILE - Hyundai 4x4 Tucson Dynamic 1,900, Uniproprietario, Climatronic-Abs-Antifurto-Cdmp3, Interni Pelle, Cerchimaggioratilega, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile Rateizzabile Da euro 84. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19. (A00)

INVERNO? Hyundai! Nuove Santafe' Turbodiesel E Ix 35 1,600 E 1,700, Climatizzate, Abs-Esp, Cdmp3, Accessoriatissime; Garanzia 5anni, Km No Limit, Prima Rata Da Primavera - Buon 2011 E Grazie A Tutti I Clienti. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

PERFETTA Lancia Ypsilon 1,200 Argento 8v, Uniproprietario 2006, Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, Accessoriatissima, Come Nuova Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 56. Garanzia Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

POTENTE Alfaromeo 147 Uniproprietario 2005, Climatizzata-Abs-Antifurto-Telecomando, Accessoriatissima, Gommatissima, Km84mila Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 63. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

SPLENDIDA Seat Ibiza 1,400 Stylance Sportiva 16v, Uniproprietario 2007 fine, Km 40 mila. Climatizzata-Abs-Esp-Antifurto-Cdmp3, Cerchi-Maggiorati-Lega. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 53. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19
(A00)

STATIONWAGON Accessoriatissime : Hyundai I30 Turbodiesel 1,600 Clima-Abs-Esp-Antifurto; Megane 1,400 Clima-Abs-Antifurto 2003, Carens 1,800 Clima-Pelle-Abs; Volkswagen Golf 1,600 Clima-Abs-Cerchi; Matrix Clima-Abs. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 55. Garanzia . Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1.80
Festivi 2.50

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278.
(A00)

L'INCONTRO a Trieste via Machiavelli 14A ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, bagno vasca. 3381035460.

NUOVO centro Slovenia Skofje massaggi professionali dalle 11 alle 20 telefonare 0038631476777

PROMEMORIA

Tele traboccanti di simboli e pittura, colori folli e segno cartoonistico: è Pablo Echaurren, che racconta i suoi 40 anni d'arte sempre spiazzante, provocatoria, giocosa, impastata fin dagli esordi delle umane sofferenze. Al Museo Fondazione Roma sono esposti da oggi non solo dipinti, ma anche ceramiche, collage, tarsie

Le ultime scoperte sulla Via della Seta e i rapporti tra Roma antica e l'Impero di Mezzo sono al centro della missione della School of Archaelogy and Museology» dell'università di Pechino, ospitata in Italia dall'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente.

PUBBLICATO DA COMUNICARTE VIENE PRESENTATO DOMANI

L'ANIMA DI TRIESTE E FIUME NEGLI OCCHI DI PENCO
Claudio Ernè cura un nuovo libro sul fotografo

Dal volume "Francesco Penco. Trieste e Fiume in posa", a cura di Claudio Ernè e pubblicato da Comunicarte Edizioni, anticipiamo il testo introduttivo del direttore del "Piccolo" Paolo Possamai

di PAOLO POSSAMAI

Le immagini di Francesco Penco non raccontano "solo" un ambiente urbano, non sono solo un documento delle mutazioni intervenute sul volto di Trieste e di Fiume, la narrazione di pagine di storia grandi e minute, un faro puntato sui protagonisti di quei giorni lontani. Le foto di Penco ci proiettano incontro alla folla di uomini e donne che le popolano, ci interrogano sui loro destini, ci pongono in ascolto di un mondo trascorso e di cui avvertiamo a tratti l'eco remota nel nostro affaccendato vivere, nel nostro percorrere le stesse strade, praticare gli stessi mestieri, inebriarci di odori e colori che appartengono solo a questa striscia di terra sposata al mare.

A chi si lascia intrigare e non soffre di far scorrere distrattamente l'occhio su questi quadri di vita, può mettere i brividi pencolare sull'abisso di ombre che non hanno più un volto, né una voce e nemmeno uno sguardo proprio, se non quello che Penco ha salvato un secolo fa con la sua macchina fotografica su una lastra di vetro, spalmata di grani d'argento. E così l'emozione muove il petto di chi guarda pezzi di città scomparsi, le case che sono state abbattute, le vie e le piazze sconvolte nel '900, ma ancora esistenti su fogli di carta che chiamiamo fotografie.

Brani di vita salvati dalla sparizione. Non sono in questione soltanto palazzi e interi blocchi di Trieste atterrati dalla stupidità degli uomini e dei regimi. Le colossali bitte in pietra d'Istria, d'un bianco sfavillante, non sono materia ornamentale e quasi relitti di grandezza perduta come sono oggi le ultime disseminate lungo le Rive: evocano navi che attraccano e scaricano le loro merci, ci fanno sentire lo sferragliare dei cerchioni metallici dei carri sulle strade lastricate di arenaria, ci richiamano la ricchezza dei mercanti che avevano i loro palazzi affacciati sui moli.

Il volto della città attiene anche alle strade lastricate in pietra, cifra stilistica del tutto aliena dall'orrido e insulso asfalto che copre oggi come una colata vulcanica la trama delle vie cittadine. Che poi quasi sempre sotto all'asfalto sopravvivano i lastroni in pietra non è che un altro indizio della povertà culturale cui siamo ridotti. Che poi tutto dipenda dalla schiavitù cui l'automobile ci ha condotti lo testimonia pure l'onnipresenza, nelle foto di Penco, di vetture tramviarie che davano a Trieste un aspetto allora moderno e insieme affine alla sua anima commerciale, al suo spirito d'impresa, al suo dinamismo e alla sua proiezione al futuro. Trieste di tram non ne ha più, salvo la trenovia che si inerpica verso Opicina. E con i tram nel secondo dopoguerra ha pure perduto parte importante della sua apertura al mondo, della sua voglia di esplorare nuovi orizzonti. Sfide che interrogano oggi la città sul suo futuro, che può essere coerente con la gloria del passato quando l'ambizione fosse declinata con chiarezza e determinazione.

Cantieri, navi e locomotive a vapore del tempo che fu esistono ancora e possiamo osservarli cercando in loro qualcosa che va al di là della patina e della burocratica registrazione di un evento. Francesco Penco è stato per tutta la sua lunga carriera un reporter che non bara, un cronista con estro e che non si inchina al potere, un uomo che attraverso l'obiettivo osserva il mondo con ironia, incapace per forma mentale e stile di declinare il suo sguardo al mondo nel segno dell'enfasi e della retorica, men che meno della propaganda. Per interpretare lo spirito dell'autore è sufficiente posare l'occhio su alcune immagini, scampate alla dispersione del suo archivio. Alle spalle di una schiera di militari asburgici, disposti come baccalà secondo la scala gerarchica di tutti gli eserciti, spicca beffardo un ragazzino arrampicato su una finestra della chiesa di Santa Maria Maggiore. Allontanarlo, o meglio farlo allontanare, non sarebbe stato difficile per il fotografo che intanto armeggiava col cavalletto e metteva a fuoco l'immagine sul vetro smerigliato. Ma Penco ha voluto invece che quel muleto di Città Vecchia, con i capelli quasi rasati, rimanesse lì dove la vita lo chiamava, negli anni del primo conflitto mondiale. Un soffio di leggerezza in una immagine ufficiale, scattata in tempi difficili, quando Trieste era pervasa dal rombo dei cannoni che dai pontoni armati di Punta Sdobba scagliavano quintali di ferro e di esplosivo sulle trincee del Monte Hermada.

Analoghi tocchi di leggerezza – o semplicemente un irrinunciabile rispetto per la verità della quotidianità – l'autore manifesta in altre immagini. Osservate, per esempio, la compunta processione che risale il Corso, illuminata da un bambino che saluta i fedeli assiepati sui marciapiedi, agitando nell'aria un grande cappello di paglia. Ma guardate anche con attenzione la piccola folla di fedeli sloveni radunati col parroco davanti alla porta della chiesa di Roiano per la festa di Santa Cecilia: se guardate bene, vedrete un ragazzo di una decina d'anni che è uscito dal gruppo e che è riuscito a salire su una colonnina e si propone all'obiettivo come "statua vivente". Anche in questo caso Penco avrebbe potuto allontanare l'importuno, avrebbe potuto piegare la vita alle necessità di raccontarla secondo un copione: invece il ragazzino è rimasto fissato per sempre su una lastra di vetro. Di quel ragazzino oggi non conosciamo il nome, ma ci colpisce per il suo slancio da protagonista, il suo spirito autenticamente iconoclasta, il suo desiderio di vita.

Di reportage, con il suo valore di testimonianza, possiamo parlare anche relativamente a una parte cospicua del corpus dedicato a Fiume. Le insegne di botteghe di dentisti, cambiavalute, modiste, fotografi, spedizionieri e birrai richiamano una città che conciliava e coniugava ungherese, italiano, croato e spesso tedesco. Una ricchezza spazzata via dai nazionalismi. Ma del dossier fiumano possiamo ricordare anche una foto che, forse al di là delle stesse intenzioni dell'autore, traccia un ironico rapporto tra città e campagna. Nel 1906 in piazza Elisabetta a Fiume vengono innanzi a noi una giovane signora con l'ombrellino e una popolana. La prima è strizzata da un busto che pretende di regalarle, come vuole la moda, una vita da vespa. L'altra si muove libera, senza stecche di balena e legacci da far stringere disumanamente dopo aver svuotato i polmoni da tutta l'aria. Due mondi in un solo quadro, entrambi svaniti e lontani. Di queste donne, come dei tecnici della Ferriera di Servola, dei macchinisti fiumani, dei soldati imperiali e dei ragazzini che scherzano anche nei momenti solenni non resterebbe nulla se Francesco Penco non ne avesse colto il passaggio con la sua macchina fotografica.

Ritratto di donna di Francesco Penco

Una foto di Penco che documenta com'era via dell'Istria a Trieste

Ritratto di Attilio Hortis firmato da Penco

Un'immagine della splendida piazza Elisabetta a Fiume

L'incrocio tra via Carducci e via Milano a Trieste

LA VITA DI DUE CITTÀ MESSA A FUOCO

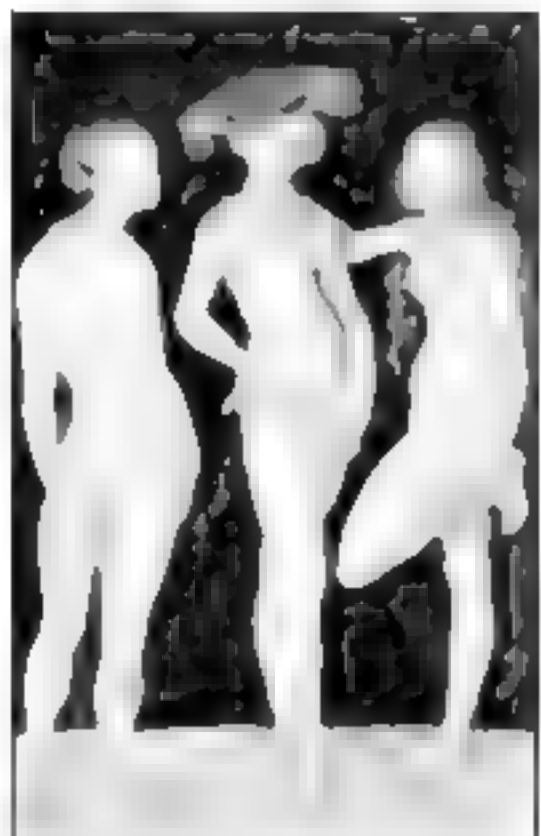
Per mezzo secolo Francesco Penco ha raccontato ciò che accadeva nelle terre che si affacciano a questo ultimo lembo dell'Adriatico. Lo ha fatto con la sua macchina fotografica e con la sua sensibilità, mettendo a fuoco i palazzi delle città, i volti di chi affolla le vie e i moli, gli scafi delle navi.

*Dopo il primo volume, "Francesco Penco fotografo. Il Novecento di Trieste", adesso un nuovo libro curato da **Claudio Ernè** e pubblicato da **Comunicarte, (pagg. 176, euro 28)**, con uno scritto introduttivo di Paolo Possamai, racconta attraverso le immagini Trieste e Fiume. Si intitola "Franesco Penco. Trieste e Fiume in posa", viene presentato domani, alle 17, al Caffè San Marco da Pierluigi Sabatti*

IL CASO. RACCOLTO UN MILIONE DI EURO

Il Louvre acquisterà le Grazie di Cranach grazie a una colletta fatta via internet

PARIGI Il Louvre ha vinto la scommessa: la colletta lanciata sul web appena poco più di un mese fa ha permesso al museo parigino di raccogliere il milione di euro mancante per comprare "Le tre Grazie", il capolavoro di Lucas Cranach il Vecchio dipinto nel 1531 e appena messo in vendita dai suoi attuali proprietari.

Cinquemila donatori hanno risposto all'appello del museo, pubblicato lo scorso 13 novembre sul sito www.troisgraces.fr, con il titolo "Tous mecenes" (Tutti mecenati). «È un magnifico regalo di Natale», ha commentato oggi Henri Loyrette, presidente del celebre museo. «Non solo questo dipinto entrerà nelle nostre collezioni, ma abbiamo anche ricevuto - ha aggiunto - una bella manifestazione di fedeltà e di affetto dal pubblico».

"Le tre Grazie" di Cranach

Il Louvre aveva già messo insieme tre milioni di euro, che però non erano sufficienti per acquistare il quadro, uno dei più grandi capolavori pittorici del Rinascimento, considerato dalla Francia un «tesoro nazionale»: una piccola tela (24 x 37 cm) che rappresenta tre giovani donne nude, su sfondo scuro, realizzata nel 1531 dall'artista tedesco Lucas Cranach il Vecchio. Dal 1932 il dipinto appartiene a un privato francese, che per cederlo ha chiesto 4 milioni di euro. Perché questo tesoro potesse entrare a far parte della collezione del museo, aveva spiegato il Louvre, era necessario versare l'intera somma entro il 31 gennaio 2011. Di qui la richiesta di aiuto ai francesi. Appena più di un mese è dunque bastato per raccogliere la somma mancante, grazie a cinquemila donatori che si sono improvvisati mecenati.

È la prima volta che il Louvre ha lanciato una raccolta di fondi su internet e sui principali media francesi. I doni vanno da 1 euro a 40.000 euro, i donatori sono di tutte le età, dagli 8 ai 96 anni.

ANNIVERSARIO. LIBRO D'ARTE CON ACQUERELLI DI PIERRI

Arrivano le "Favole" illustrate di Svevo

Bobi Bazlen le definì "completamente idiote", mentre per Silvio Benco erano nient'altro che una "candidatura a spirito bizzarro". In realtà le "**Favole**" che **Italo Svevo** scrisse in modo del tutto occasionale e a più riprese, destinate a una circolazione unicamente "familiare", "ci permettono di curiosare, quasi indiscreti, nei momenti nascenti del pensiero sveviano". Lo sostiene Pietro Spirito nella prefazione alla prima edizione d'arte di scritti sveviani di cui si abbia notizia, appunto le "Favole", che l'editore Simone Volpato Studio Bibliografico manda in libreria in una raffinata plaquette stampata in settantacinque copie numerate con acquerelli originali di Ugo Pierri (solo le prime 20) e promossa dal Circolo della cultura e delle arti. È il terzo volume di una pregiata collana che riprende quella ideata dal grande tipografo veronese Franco Riva e che ha già ospitato "Nessuna frontiera", frammenti inediti di Giorgio Caproni tradotti in friulano da Pierluigi Cappello con prefazione di Romano Vecchiet e, a seconda della serie, con stampe alchemiche di Sergio Scabar e incisioni a puntasecca di Ernesto Paulin; "I figli del mare" di Carlo Michelstaedter, con testi di Sergio Campailla e Antonella Gallarotti con una fotografia d'autore di Roberto Kusterle, ed è in procinto di accogliere - la collana - "I mesi dell'anno", poesie di Biagio Marin con prefazioni Marco Menato ed Elvio Guagnini, postfazione di Simone Volpato, fotografie di Laura Leita.

Dunque le più raffinate strenne natalizie di quest'anno portano i nomi della grande letteratura triestina, abbinata alla grande arte. Libri per collezionisti, bibliofili e in genere amanti delle rarità in tiratura limitata e numerata. E le "Favole" di Italo Svevo, arrivano alla vigilia del 150 o anniversario dalla nascita dello scrittore triestino in una "plaquette" prefata appunto da Spirito, e raccolte in un'elegante cartella, ciascuna con allegato un acquerello originale di Ugo Pierri. Settantacinque copie numerate con le 14 favole, brevi e brevissime, che Svevo nel racconto "Una burla riuscita" definì, per bocca del suo personaggio Mario Samigli, "mummiette". La plaquette sarà presentata domani, giorno del 149 o compleanno di Ettore Schmitz, alle 17.30, nell'ambito della Fiera Bazlen al caffè San Marco da Elvio Guagnini e Pietro Spirito. Proprio per festeggiare il compleanno dello scrittore, domani, quasi in contemporanea, alle 17, a Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, l'assessorato alla Cultura organizza l'incontro "L'avvenire dei ricordi - Svevo cent'anni fa", una rievocazione in cui attraverso un montaggio di parole e immagini sarà ricostruita l'atmosfera del 1910. Letture di Corrado Travan e accompagnamento musicale di Carlo Moser per un'iniziativa che offrirà anche l'occasione per un ragguaglio sull'attività del Museo Sveviano.

Italo Svevo visto da Ugo Pierri

Tornando alle "Favole", sorprende in questi brevi testi l'attualità del messaggio, l'ironia e il sarcasmo di uno Svevo dalla "morale cinica", "senza consolazione", che i disegni di Pierri, per altro, interpretano in modo magistrale. Come nella favola "L'asino e il pappagallo", dove l'asino grigio "che mena la ruota" viene curato al posto del più vivace e canterino pappagallo, perché, nota Spirito, "il mondo non ha bisogno di bellezza ma di azione, non di compassione ma di utilità". In fondo, direbbe qualcuno oggi, la cultura non si mangia.

Paola Targa

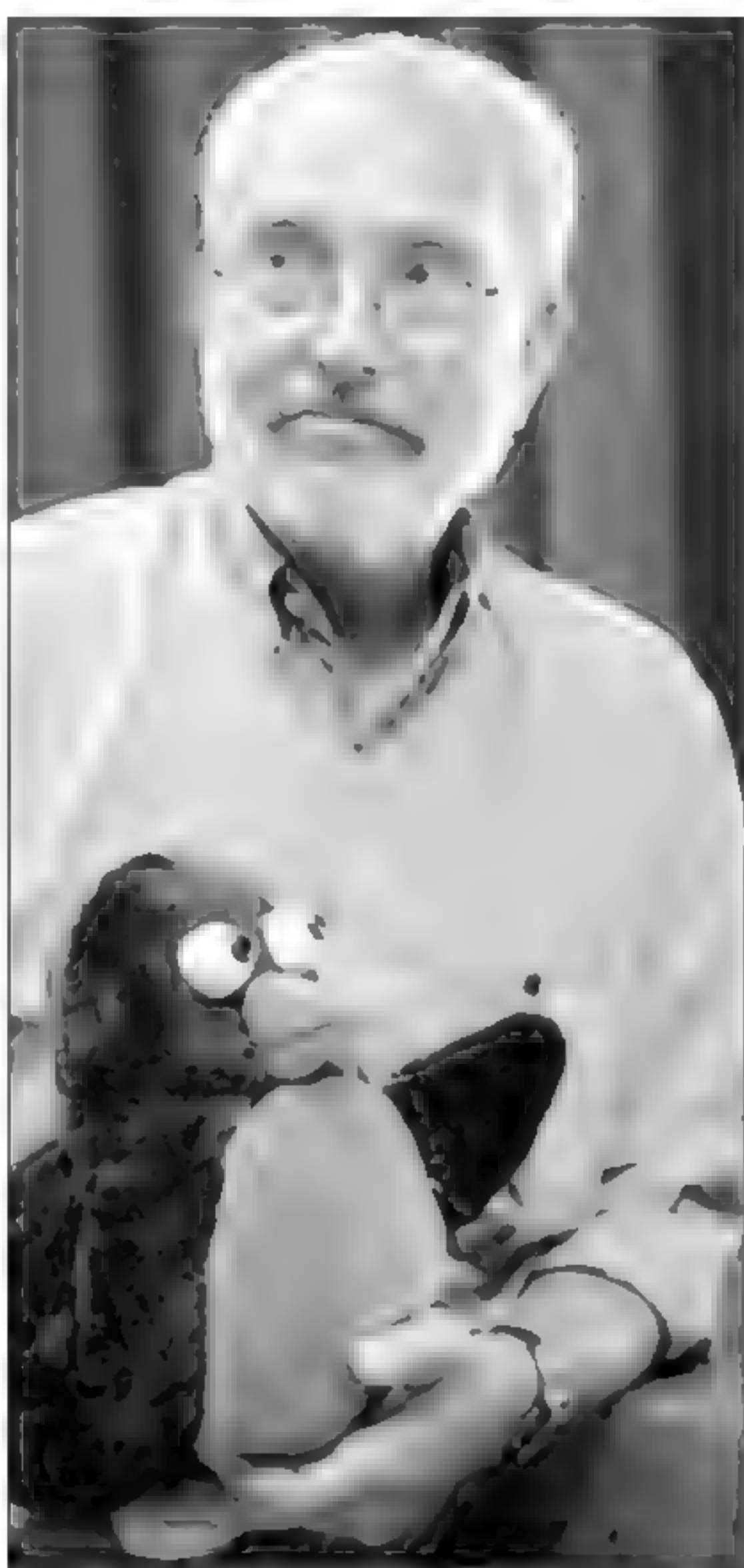
EDITORIA

Appuntamenti alla Fiera Bazlen

Altan: «La mia vita tra Pimpa e Cipputi»

Il celebre vignettista incontra il pubblico domani al Caffè San Marco

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE Architettura, poesia, storia, ma anche riflessioni sulla nuova legge per l'editoria. Giornata fitta di appuntamenti per la **Fiera Bazlen**, attiva da ieri allo storico Caffè San Marco. Da oggi si potranno visitare gli stand di case editrici italiane e straniere (dalle ore 9), a cui si aggiunge un fitto corollario di appuntamenti, per lo più testi tradotti, vere e proprie chicche che ci restituiscono un'analisi epocale, dal punto d vista sociale e politico, non senza un percorso narrativo. Si comincia con il capolavoro della letteratura argentina **"Adan Buenosayres"** di Leopoldo Marechal (ore 11.30), proposto da Vallecchi, per poi passare a una tavola rotonda sull'editoria dell'architettura che include la presentazione di alcune riviste a tema, e a cui parteciperanno Stefano Graziani, Pino Brugellis e gli editori Quodlibet e Zandonai. Nutrito il programma pomeridiano (dalle ore 15 e 30), con la poesia di **Nanni Cagnone** (edito da Mazzoli), l'editore Lightbox, il reportage sulla Bosnia Erzegovina **"Come se mangiassi pietre"** (Keller) del giornalista polacco Wojciech Tochman. E ancora **Ugo Cornia** con le sue "Operette ipotetiche" (Quodlibet). Concluderanno la giornata l'editore Edilazio e un focus sulle ipotesi di tutela del mercato dell'editoria di progetto, coordinato da Veit Heinichen.

Francesco Tullio Altan domani mattina al Caffè San Marco di Trieste per la Fiera Bazlen racconterà la sua "Pimpa"

OSPITI

Tra gli scrittori Ugo Cornia, Veit Heinichen, Roberto Ferrucci, Wojciech Tochman

Ma la Fiera Bazlen non dimentica altri generi, come quello dedicato all'infanzia. E lo fa con uno dei suoi più illustri rappresentanti, **Francesco Tullio Altan**, che incontrerà il pubblico domani, alle ore 11, per raccontare la sua più vivace eroina. La "Pimpa", appunto, personaggio che ha formato almeno due generazioni, nata nel 1975 nello storico "Corriere dei piccoli".

La Pimpa, nata nel 1975 sul "Corriere dei piccoli", è approdata anche a teatro (foto Bumbaca)

Linee tonde, dialoghi facili, colori decisi, in base ai manuali che spiegano le forme che prediligono i bimbi, si potrebbe spiegare anche così il suo successo. Ma non basta. Soprattutto quando un personaggio rimane così celebre, nonostante le trasformazioni di gusto e formazione delle ultime generazioni. I motivi ce li spiega lo stesso Altan: «Forse una delle ragioni è il fatto che la Pimpa non sia stata "pianificata" – osserva – essendo nata per mia figlia, quindi in modo semplice, diretto e forse questa semplicità e questa schiettezza sono le ragioni per cui i bambini la amano e la considerano una compagna di giochi più che un personaggio».

La mano è quella di Francesco Tullio Altan, l'indiscusso numero uno della satira italiana, come confermano le sue innumerevoli vignette per i principali quotidiani e riviste nazionali. Da una parte quindi la tenerezza della cagnetta a pois, dall'altra le sferzate politiche e sociali sostenute da ironia, eleganza e un pizzico di cattiveria.

Due mondi agli antipodi. Come possono convivere? «Ero vignettista anche prima dell'invenzione della Pimpa – continua Altan – nata invece da ben altre ispirazioni. Sono due strade parallele, che coesistono molto bene e forse, chissà, una serve a riequilibrare l'altra».

Riflessione in linea con le preferenze dell'autore. Tra i suoi personaggi, infatti, Altan non ha dubbi. In cima alla lista il suo affetto va alla Pimpa e poi a Cipputi, l'operaio disincantato e caustico di tante vignette. Ma quello di domani sarà un appuntamento dedicato esclusivamente alla cagnetta più celebre d'Italia e ai suoi amici: «Naturalmente i bimbi non sovrappongo autore e personaggio, io non conto granché, sono più affascinati dal fatto che, come spesso dicono durante i laboratori, io la disegni "quasi" come loro la conoscono».

E di Pimpe ne conosciamo diverse, declinate anche agli idiomi locali, quello friulano per esempio, messo in onda dalla Rai regionale «Un'iniziativa divertente – dice Altan – che infine è stata ripresa e adattata ad altre lingue minoritarie. **La Pimpa** ha parlato anche in ladino, sardo e ora si sta preparando a imparare e insegnare i dialetti della Val d'Aosta».

Per il resto siamo rassicurati. Francesco Tullio Altan non ha ancora pensato di privare i bimbi della magica cagnolina. «Talvolta sopraggiunge la stanchezza – conclude il disegnatore – ma poi, pensando ai bambini che l'aspettano... come si fa?»

Tra gli altri appuntamenti di domani, alle 15 **Roberto Ferrucci** con il libro in edizione bilingue, in italiano e francese, "Sentimenti sovversivi" (Ed. Meet), poi "El putel orbo" (Il Ramo d'Oro) di **Fabio Doplicher** alle 15.30 e "Un onomasticidio di Stato" (Mladika) di **Miro Tasso** introdotto da Boris Pahor (alle 16.30). Ancora, alle 18.30 "La memoria innanzi" di **Marina Silvestri** con **Fulvio Senardi** e **Gabriella Valera Gruber**

MOSTRA. DA OGGI FINO AL 9 GENNAIO A PALAZZO COSTANZI

L'arte sacra dello scultore triestino Tristano Alberti

di FRANCA MARRI

TRIESTE Si inaugura questa mattina, alle ore 11.30, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi la mostra intitolata "L'arte sacra di Tristano Alberti", organizzata dalla associazione culturale Linead Arte, presieduta da Bruno Bartoli, in collaborazione con il Comune di Trieste.

L'iniziativa intende offrire una selezione di alcune opere scultoree realizzate da Tristano Alberti, legate a temi religiosi e spirituali seguendo quanto affermava l'artista sull'arte sacra quale «campo in cui possono cimentarsi nature artistiche, che sentono profondamente la grandezza dei motivi ispirativi e sanno realizzarli con un rigore formale che non consente facili stravaganze».

Nato a Trieste nel 1915 e qui scomparso nel 1976, Alberti è stato insegnante di scultura all'Università Popolare di Trieste e all'Istituto Statale d'Arte. Di lui, chi l'ha conosciuto ricorda il carattere generoso e sensibile.

Scultura di Tristano Alberti (1915-1976)

Aveva iniziato ad esporre nel 1936 in rassegne collettive, concorsi nazionali ed internazionali, mostre personali a Trieste, Venezia, Milano, Gorizia, Torino, Roma, Pisa, Siena, Vibo Valenzia, Vienna, Sidney, New York, Bologna, Villacco, Carrara, Novara, Firenze, Verbania, Montevideo, Udine, Arezzo, Ancona, Cesena, Pompei, Ravenna, Arese.

Come premiato alla VI Quadriennale di Roma, era stato invitato ad una serie di personali in Francia, a Bordeaux, Nantes, Montpellier, Marsiglia, Grenoble, Strasburgo, Chambéry, Tolosa, Lione e Nizza.

Lungo la sua intensa carriera artistica si dedicò oltre ai temi sacri e ai ritratti, alle figure di animali, a temi mitologici, alle figure di acrobati e ai nudi femminili.

Un altro bronzetto dello scultore triestino

Alcune sue opere sono presenti alla Galleria d'Arte moderna di Roma, alla House Gallery di New York e a San Paolo del Brasile.

Sua è la statua in bronzo, potentemente espressiva, dedicata alla figura di Nazario Sauro (1880-1916), collocata di fronte alla Stazione marittima nel 1966, in occasione del 50° anniversario della morte del tenente di vascello capodistriano, irredentista mazziniano. Suo è pure il cippo del monumento della foiba di Basovizza che viene a rappresentare la sezione della cavità con alcune quote delle probabili stratificazioni e con al centro una lampada votiva.

Il Museo Revoltella conserva l'opera in bronzo intitolata "Leopardo" del '51, caratterizzata da uno stile sintetico, moderno e arcaico insieme, che guarda all'arte etrusca e allo stesso tempo alle voci contemporanee, quali ad esempio Marino Marini.

Tra le opere esposte a Palazzo Costanzi ci saranno l'"Ecce Homo", il "Cristo alla Colonna", il "Crocifisso" (consegnato a Papa Paolo VI) e diversi disegni preparatori che giungono a testimoniare il travaglio creativo teso al raggiungimento della massima espressività delle forme nell'alternanza di superfici lisce e ruvide, nello studiato equilibrio tra pieni e vuoti.

La rassegna rimarrà aperta sino al 9 gennaio 2011 con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

CINEMA. NUOVO FILM

La "Bella giornata" di Zalone in corsa con i cine-panettoni

ROMA Chi ha paura di **"Che bella giornata"** nuovo film di **Checco Zalone**? In molti. E sicuramente Aurelio De Laurentiis che nel presentare a Roma il suo super cine- panettone, "Natale in Sud Africa", ha mostrato più che rispetto - oltre che per Megamind in 3D - per le potenzialità di questo film che la Medusa farà scendere in campo solo il 5 gennaio.

Non si pensi però a questa data come defilata dal ricco mercato natalizio. Non è affatto così. Intanto il 5 gennaio, oltre ad essere ancora dentro le feste, è un appuntamento strategico utilizzato, non a caso, anche l'anno scorso dalla Medusa per il film di Carlo Verdone "Io, loro e Lara", andato poi benissimo al box office (15.788.000). Per una major italiana come Medusa che si può permettere di avere in campo per Natale tre colossi come il film di Massimo Boldi ("A Natale mi sposo"), quello di Aldo, Giovanni e Giacomo e quello di Woody Allen è il mezzo per rioccupare subito quelle sale dove uno o più film del terzetto cominciano a perdere colpi.

Per quanto riguarda Checco Zalone - cabarettista, comico, musicista e attore italiano con laurea in giurisprudenza - con "Che bella giornata", suo secondo film, si dovrà misurare con il suo esordio straordinario nel 2009 quando con "Cado dalle nubi" aveva incassato nel 2009 ben 15 milioni di euro. Con la regia di Gennaro Nunziante, "Che bella giornata", prodotto da Taodue e distribuito da Medusa in circa 600 copie, ha come protagonista Checco (Zalone), poliziotto privato di una misera discoteca della Brianza, che si ritrova a lavorare come addetto alla sicurezza del Duomo di Milano e si innamora di una terrorista araba che vuole far saltare la Madonnina. Nel cast del film anche: Annarita del Piano, Rocco Papaleo, Tullio Solenghi, Ivano Marescotti, Cinzia Mascoli, Cesare Armando, Hossein Taheri e Matteo Azchirvani.

Il cantante e attore Checco Zalone

Sylvie Vartan: «Boicottano il brano scritto dalla Bruni»

PARIGI La cantante Sylvie Vartan accusa le radio francesi di boicottare Carla Bruni in quanto artista rifiutando di diffondere la sua canzone "Je chante le blues", che la premiere dame di Francia ha scritto per l'ultimo album della Vartan.

In un'intervista al settimanale "Telè 7 Jours", la cantante di 66 anni, ex regina dello yè-yè, si dice «molto delusa» di fronte alla scelta delle radio di non trasmettere il suo pezzo, scritto a quattro mani con la Bruni. «Non capisco questo modo di pensare – ha aggiunto la Vartan, in un intervento in tv, su "France 2" - Al suo primo album quest'artista è stata esaltata da tutti, mentre ora viene trattata come se il suo talento fosse scomparso una volta diventata la moglie del presidente della Repubblica».

Sylvie Vartan, 66 anni

Circa 20 000 copie sono state vendute dell'ultimo album della Vartan, "Toutes peines confondues", uscito nel 2009, con diversi brani inediti, tra cui anche "Je chante le blues".

«Non sono delusa perché il pubblico mi ha seguito in scena ed i miei concerti hanno sempre fatto il pieno», confida Sylvie Vartan, che sbarcò in Italia negli anni '60 cantando in italiano successi come "Come un ragazzo", "Irresistibilmente" ed "Una cicala canta".

Sgarbi: insensatezze i presunti simboli nella Gioconda

ROMA Le sigle negli occhi della Gioconda e sotto l'arcata del ponte che fa da sfondo al ritratto «ci sono eccome, ecco gli ingrandimenti fotografici che lo dimostrano». Dopo il primo annuncio, che ha suscitato incredulità e non poche polemiche, il Comitato nazionale di Silvano Vinceti torna alla carica esibendo una serie di immagini a corredo delle sue affermazioni. E intanto spunta anche un altro studioso, Luciano Buso, che rivendica il primato della scoperta e annuncia sull'argomento la prossima pubblicazione di un libro.

Su tutti si abbatte però la stroncatura di Vittorio Sgarbi. «Assolute insensatezze», commenta impietoso il critico ferrarese.

TV. NEL 2011 PROTAGONISTA DI "DEAKIDS"

La Hack sul satellite De Agostini

MILANO L'astrofisica Margherita Hack sara la nuova protagonista del 2011 di "DeAKids". A lei il compito, insieme al conduttore Federico Taddia, di raccontare i segreti dell'universo ai ragazzi, in un programma che approda nel canale satellitare De Agostini a partire dai primi mesi dell'anno.

Oltre che con questa sorpresa, il network "DeAKids" e "DeASuper" si prepara ad augurare un Buon Natale ai suoi giovani spettatori con la finalissima di "Zecchino Show", in onda il 24 dicembre alle 21, e, subito dopo, con il "Concerto di Natale con lo Zecchino", in cui il Piccolo Coro dell'Antoniano canterà prima della Liturgia, nella chiesa di San Fermo a Verona.

Questi appuntamenti chiudono un anno che «ha consolidato il posizionamento editoriale dei due canali – ha detto oggi a Milano, durante un saluto natalizio, il managing director area digital di De Agostini Pierfrancesco Gherardi –. Abbiamo raddoppiato gli ascolti rispetto al 2009, grazie soprattutto al contributo fondamentale delle produzioni originali».

Margherita Hack

Nel 2011 ripartiranno quindi tutti i programmi che caratterizzano il palinsesto, oltre ai cartoni e le serie, di cui alcune, in esclusiva, saranno visibili in 3D.

All'insegna del divertimento, ma anche della divulgazione scientifica, arriva poi il viaggio fra le stelle in compagnia di Margherita Hack che approfondirà temi specifici in ogni puntata, passando dagli asteroidi, al sole, ai buchi neri.

«Fare l'astronauta rimane uno dei sogni più gettonati fra i bambini – ha commentato Federico Taddia, autore e conduttore del programma –. Io mi occuperò di fare una chiacchierata con la scienziata, divertendoci molto con la sua ironia e auto-ironia, in una costruzione grafica spiritosa, a cui si aggiunge una parte interattiva».

MUSICA. AL COMUNALE DI MONFALCONE

Taverna chiude il percorso su Diaghilev e i Balletti Russi

Successo pienamente meritato e due gustosi bis offerti dal ventisettenne eclettico pianista

MONFALCONE Il percorso dedicato a Serghej Diaghilev e ai Balletti Russi, iniziato con concerto del duo Ferschtman-Barnatan, si è concluso con il recital del giovane pianista Alessandro Taverna.

Al Teatro Comunale di Monfalcone il ventisettenne interprete ha presentato un programma che a prima vista sembrava uscire dalla traiettoria, per chi non sapesse che il balletto "Le Silfidi" di Chopin ebbe la prima rappresentazione a Parigi nel 1909 con le coreografie di Michel Fokine, che peraltro propose una fantasia chopiniana due anni prima a San Pietroburgo.

Il mosaico di Preludi, Notturni, Valzer e Mazurke è stato letto da Taverna in una luce crepuscolare, senza sfavillii di tutù, con un'eleganza trattenuta e malinconica, quasi risparmiando le forze per i fuochi d'artificio della sfrenata "Grande Tarantella" di bravura dalla "Muta dei Portici" di Daniel Auber, una delle innumerevoli trascrizioni di Liszt riservata ai virtuosi veramente impavidi.

Superate con lode le strabilianti difficoltà, Taverna si è potuto rilassare con le Tre danze da "Il cappello a tre punte" di Manuel De Falla, un'esecuzione intelligente e calibrata anche se non infiammata dal "duende" ispanico.

Divertente, ma non geniale il divertissement di Erik Satie dal titolo "Jack in the Box", un interludio prima del pezzo forte della serata, i Tre movimenti da "Petruška", sontuosi tanto nella versione orchetrale quanto in quella pianistica.

Alessandro Taverna ha colto di Stravinskij il rigore e la pulizia, il difficile equilibrio fra l'humor popolaresco e i risvolti drammatici della vicenda del povero burattino, mantenendo un controllo assoluto dell'insieme con uno slancio che non trascurava le voci interne, perfettamente sgranate nell'infuocato magma sonoro.

Successo pienamente meritato e due gustosi bis al Comunale: un omaggio alla creatività di Friedrich Gulda, con un paio di "esercizi" dal suo "Play Piano Play", fra jazz e contrappunto, e per finire, auguri al pubblico sulle note di Johann Strauss jr, con una vertiginosa versione dello "Schatz-Walzer" ad opera di Ernö von Dohnanyi.

Katja Kralj

Il giovane pianista Alessandro Taverna

TEATRO. IL 15 GENNAIO AL PALASPORT DI PORDENONE

Alice nel paese delle meraviglie: musical tutto italiano

Christian Ginepro mette in scena la fiaba di Carrol. E il mago Casanova sarà il Cappellaio Matto

di SARA DEL SAL

ROMA Da questa sera il musical italiano avrà un titolo in più. Debutta infatti a Roma, al Gran Teatro, "**Alice nel Paese delle Meraviglie – il musical**" e arriverà in regione, al Palasport Forum di Pordenone sabato 15 gennaio 2011, prima di continuare un tour che lo porterà nelle maggiori città italiane. Ancora una volta, quindi, il capolavoro letterario firmato da Lewis Carrol (pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson) nel lontano 1865 ispira un team creativo, capeggiato in questa occasione da Enrico Botta e Annalisa Benedetti, che ne cura un allestimento teatrale. Può sembrare strano ma questa storia visionaria e piena di simbolismi, che ha sempre divertito i bambini e incuriosito i grandi, si è da subito prestata a messinscene sottoforma di commedie musicali come nel 1886, quando, su libretto di H Faville Clark e musica di Walter Slaughter è andata in scena al Prince of Wales Theatre di Londra (quello che da anni ospita ora il musical "Mamma mia"). Creata per le figlie di Henry Liddell, il nuovo rettore della Christ Church di Oxford (dove lo stesso autore aveva una cattedra in matematica), tanto per divertirle durante le passeggiate in barca, la celeberrima storia di Alice non sarebbe mai arrivata ai posteri se proprio Alice, una delle tre figlie del rettore, non avesse pregato Dodgson di metterla per iscritto. Nella prima stesura portava il titolo "Le avventure di Alice sotto la terra" e solo nel 1865, dopo numerose variazioni, divenne "Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie", che fu seguito, nel 1872 da "Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò", ed è proprio la combinazione delle due opere quella che è stata più spesso rappresentata al cinema o a teatro nonostante tra le due ci siano parecchie incongruenze e possa sembrare una forzatura farle diventare una storia unica quando vengono lette.

Una scena di "Alice nel Paese delle meraviglie - Il musical"

Ed è proprio così che anche in Italia prenderà vita questa favola, per la regia di **Christian Ginepro** (che ha ricevuto in passato anche il Premio Massimini) che questa volta si impegna a dirigere una fiaba onirica e molto amata, dopo essersi cimentato con la foresta di Sherwood per "Robin Hood". Si è ritrovato a lavorare, anche in questa occasione con un compositore come Giovanni Maria Lori sui testi di Eduardo Tartaglia. Ma le scene e i costumi di Annalisa Benedetti, in perfetto stile da fiaba, dovranno fare i conti con la magia. Il ruolo del Cappellaio Matto infatti, nella nuova produzione è affidato al Mago Antonio Casanova, il quale dovrà dimostrare di sapersela cavare anche nel canto e nella recitazione oltre che nelle suggestioni.

Curriculum da musical per Alice, che avrà il volto di **Laura Gagliani** mentre il ruolo della cattiva di turno, la temutissima Regina di Cuori, è stato affidato alla professionalità di Laura Faccani, nota come ex voce dei Matia Bazar, ma che in passato aveva già lavorato in musical come "Rent" e "Pinocchio". Azalea Promotion, il Comune di Pordenone e Ready to go sono entusiasti di portare al Palasport questo nuovissimo family musical, che porterà i più piccoli a vivere una favola. Prevendite già in corso.

PRIMO INCONTRO IL 30 DICEMBRE

A Mortegliano una masterclass di fagotto e controfagotto

UDINE Giovedì 30 dicembre, alle 14, alla scuola di Musica presso la Casa della Gioventù di Mortegliano (Udine) si terrà il primo incontro della masterclass di fagotto e controfagotto, tenuta dagli insegnanti Valentino Zucchiatti, primo fagotto dell'orchestra teatro "Alla Scala" di Milano, Paolo Calligaris, primo fagotto della Slovenian Philharmonic Orchestra di Lubiana, e Alessandro Bravin, controfagotto dell'orchestra Comunale di Bologna.

Il corso di perfezionamento per fagotto di Mortegliano è nato da un'idea del maestro Zucchiatti, alla quale ha aderito il maestro Calligaris. Verranno trattati temi quali: la corretta respirazione, le basi del suono, l' intonazione, la costruzione delle ance, una efficace preparazione delle audizioni e dei concorsi, lo studio del repertorio solistico e orchestrale e quant'altro. Iscrizioni entro venerdì 24 dicembre a info@scuoladimusicadiocesana.it o telefonando allo 0432-761359

TERZA EDIZIONE DA OGGI FINO AL 16 GENNAIO

Le strenne barocche del Festival Vivaldi

TRIESTE Nel variopinto panorama musicale cittadino che ogni anno accompagna il periodo natalizio l'ultima strenna melodica che arriva agli appassionati di musica classica è la terza edizione del Festival "Antonio Lucio Vivaldi a Trieste" confezionata appositamente dall'Associazione "Terg Antiqua", ormai da diverso tempo attivamente impegnata nella diffusione della musica barocca, proposta, attraverso un accurato studio della prassi esecutiva e l'utilizzo di strumenti originali, nel rigore delle sonorità autentiche dell'epoca.

Eventi clou della manifestazione - da oggi al 16 gennaio - saranno, ha spiegato il presidente Manuel Tomadin, la messinscena filologica della "Serva Padrona" di Pergolesi e il concerto in memoria di Aurio Tomicich che avrà quale protagonista il giovane basso Abramo Rosalen, impegnato in alcune cantate di Alessandro Stradella di rara esecuzione.

Primo appuntamento domani alle 11.45 al Caffè Tommaseo di Trieste con il "Liam Duo" (Teodora Tommasi flauto e voce, Sofia Gonzato flauto) accompagnato da Manuel Tomadin alla spinetta, che proporrà brani di Frescobaldi, Purcell, Sammartini e Merula, a seguire martedì 28 dicembre alle 20.30 alla Chiesa Luterana l'intermezzo buffo "La Serva Padrona" di Pergolesi, proposta dall'Ensemble Terg Antiqua con Marianna Prizzon soprano, Eugenio Leggiadri Gallani basso e Antonio Zugan mimo.

Domenica 2 gennaio – alle 20.30 nella Chiesa SS.Ermacora e Fortunato di Roiano – recital organistico di Tomadin, mentre il 4 gennaio nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso l'Ensemble Cenacolo Musicale presenterà il concerto "Crudo Mar – Stradella e il Barocco Italiano" con l'apporto solistico del basso Rosalen. Domenica 9 gennaio, alle 20.30, nella sala del Trono del Castello di Miramare le sonate di Porpora, Caldara, Vivaldi e Bach con il Trio barocco - Marco Dalsass violoncello, Paolo Monetti violone, Manuel Tomadin clavicembalo - per concludere con Laura Calci arpa barocca e Tomadin al cembalo il 16 gennaio, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Staranzano.

Patrizia Ferialdi

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info. www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9.00-16.00 e 19.30-20.30 solo per lo spettacolo odierno. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro, 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA, Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi, sabato 18 dicembre, ore 17.00 (turno S)

CONCERTI DI NATALE. Martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Brindisi beneaugurale

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**

20.30 «LE SIGNORINE DI WILKO». Adattamento e regia di Alvis Hermanis, con Laura Marinoni e Sergio Romano. Turno C, 2h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 LA LOCANDIERA di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (P.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domani ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta IL CALDO SOFFIO DEL NATALE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €. Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613, teatroragazzi@contrada.it, www.contradateatroragazzi.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Lunedì 20 dicembre ore 20.30 I TITOLI DELL'IMPERATORE dalle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna. Con Gianfranco Saletta e il gruppo Teatrale per il Dialetto. Spettacolo fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso; biglietto ridotto per gli abbonati alla Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Lunedì, ore 21.21 PUPKIN KABARETT. Per una comicità sostenibile e socialmente inutile: musica, canzoni, sketch d'occasione, monologhi fatti male, irriverenti opinioni e molto altro ancora. Ingresso € 9, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 20.00.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040-364863

Ore 20.30 VIGILIA AL COMMISSARIATO commedia dialettale di Carlo Fortuna, a cura del Gruppo Teatrale LA BARCACCIA. Prevendita Ticket Point C.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it.

■ **TEATRO MIELA**

piazza Duca degli Abruzzi, 3

L'ARMONIA presenta il «18.o Festival Internazionale AVE NINCHI «Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». ore 10.00 e ore 11.30 va in scena «TEATRINO» con la Compagnia BANDA BLANDA e lo spettacolo «MAMA XE SEMPRE MAMA» di Gianfranco Pacco. Ingresso gratuito su prenotazione

Ore 20.30 L'ARMONIA presenta il «18.o Festival Internazionale AVE NINCHI «Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», appuntamento con il SALOTTO GIOTTI. Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011**

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffe Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Produzione del Teatro Stabile Sloveno. Vlaho Stulli: CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno, venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30 turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it. - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19

21 dicembre ore 20.45 MISA CRIOLLA Y NAVIDAD Orquesta Juvenil de la Universidad Nacional de Tucuman Coro Costanzo Porta. Emir Saul direttore; musiche di Aicorta, Esnaol, Alberti, Gianneo, Ramirez, Piazzolla, Aguerre

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte in programma musiche di Rachmaninov, Kreisler, Beethoven (lunedì 10 gennaio). CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO di e con GIUSEPPE AYALA (giovedì 13 gennaio). TUTTO SU MIA MADRE tratto da Pedro Almodovar con ELISABETTA POZZI, ALVIA REALE, EVA ROBIN'S (martedì 18, mercoledì 19 gennaio). Primo giorno di prevendita riservato alle Card.

Continua la vendita delle Card «Il mio teatro» (6 spettacoli o 6 concerti a scelta) e «Il mio teatro mix» (4 spettacoli + 4 concerti a scelta), utilizzabili da 2 persone

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NATALE IN SUD AFRICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con De Sica, Ghini, Panariello, Belen

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WE WANT SEX 18.45, 21.00
di Nigel Cole, dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar Girls», con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson.

Martedì 21, PASSIONE - UN'AVVENTURA MUSICALE di John Turturro

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 14.50, 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Christian De Sica, Massimo Ghini, Giorgio Panariello, Belen Rodriguez. (Domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.45)

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 15.10, 17.40, 20.00, 22.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo. (Domani matinée a 5 € ore 10.55, 12.55).

THE TOURIST in digitale 15.10, 17.35, 20.00, 22.05
con Johnny Depp e Angelina Jolie. (Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.05)

MEGAMIND 3D** 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
dai creatori di Madagascar 1 e 2. (Domani matinée ore 10.45, 12.35)

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D** 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
(Domani matinée ore 10.50, 13.05,

LA BELLEZZA DEL SOMARO 17.30, 20.00, 22.05
di e con Sergio Castellitto con Laura Morante

L'ULTIMO ESORCISMO 22.00

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 20.00
di Woody Allen.

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 15.15
animazione Disney. (Domani matineé ore 11.00, 13.00)

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 17.00
in digitale con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. (Domani matinée a 5 € ore 10.45)

Cinecity Legend LA VITA È MERAVIGLIOSA martedì 16.30, 19.00, 21.30, mercoledì 19.00, 21.30

Dal 22 dicembre UN ALTRO MONDO in digitale 15.50, 17.55, 20.00, 22.10 di e con Silvio Muccino, LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 16.05

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Woody Allen con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri»

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

SÉRAPHINE 16.15, 20.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César

BENVENUTI AL SUD 18.15, 22.10
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro. 3.o mese

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo, Angela Finocchiaro

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.20, 18.20, 20.15, 22.15
Alle 16.20 non è in 3D.

L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL 18.50, 20.40, 22.15
di Jean-Pierre Jeunet (Il fantastico mondo di Amelie) con Dany Boon (Giù al Nord)

MEGAMIND 2D 15.45, 17.15, 18.55, 20.40, 22.15

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.00, 17.30

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: MEGAMIND 2D, NARNIA, IL VIAGGIO DEL VELIERO 2D, RAPUNZEL, NATALE IN SUD AFRICA.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE 16.15

A NATALE MI SPOSO 18.45, 20.30, 22.15
CON Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

LA BANDA DEI BABBI NATALE 17.00, 19.00, 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 17.45, 20.10, 22.00

LE CRONACE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 17.15, 19.50, 22.10
Proiezione in Digital 3D

LA BANDA DEI BABBI NATALE 18.00, 20.15, 22.15

MEGAMIND 16.45, 18.30, 20.30, 22.15

THE TOURIST 17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

NATALE IN SUD AFRICA 17.45, 20.10, 22.00

MEGAMIND 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
in digital 3D

THE TOURIST 17.50, 20.00, 22.10

"EstOvest" sullo scandalo tangentopoli in Croazia

Zagabria 2010, ovvero tangentopoli anno secondo. Nella bufera giudiziaria sono finiti ministri, editori, i vertici dell' Agenzia Elettrica Nazionale e della Hypo Bank, la banca della macro-regione europea Alpe-Adria. **"EstOvest"**, la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi regionali della Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, apre la puntata di domani, alle 11 su RaiTre, con un servizio di Gabriela Fortuna che riassume le ultime vicende di corruzione che hanno interessato la **Croazia**, culminate nell'arresto dell'ex premier **Ivo Sanader**, inseguito da un mandato di cattura internazionale e fermato dalla polizia austriaca la scorsa settimana in un casello autostradale vicino a Salisburgo

Segue un servizio di Pino Bruno dal **Kosovo**, dove il premier uscente Hashim Thaci ha vinto le elezioni di domenica scorsa ma avrà non pochi problemi per formare il nuovo governo. Con il 33,5 per cento delle preferenze il leader del Partito Democratico kosovaro e i suoi sostenitori avevano cominciato a festeggiare già dagli exit poll La Lega Democratica del Kosovo si è fermata invece al 23,6 per cento. Sul voto comunque pesano le denunce di irregolarità e brogli, confermate dagli osservatori europei

La cartografia islamica del Mediterraneo nelle mappe e negli atlanti compilati da **Piri Reis**, l'ammiraglio della flotta ottomana nel Cinquecento. Ce ne parla Costantino Foschini, attraverso il volume edito da Capone nella rivisitazione dello storico Vito Salierno, che nasce come portolano per l'uomo di mare Oggi interessa il geografo, per la ricostruzione del territorio, il collezionista e il bibliofilo, per la rarità dell'opera.

L'arresto di Sanader

Quindi a Venezia, con Giovanni Stefani alla scoperta dell'**Istituto Romeno di Cultura**: un ponte tra Oriente e Occidente dove si insegna la lingua e si trasmettono conoscenze d'arte Chiude la puntata un servizio di Biserka Simoneta realizzato in Slovenia. Per tutto il 2010, **Lubiana** è stata scelta dall'Unesco come capitale mondiale del libro. La città slovena ha ospitato in quest'anno caratterizzato dalla letteratura, dal dialogo interculturale e dalla cultura della lettura, un ricco e variopinto programma di eventi

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17 45
IL POPOLO DEI GALLI

Sarà il «Popolo dei Galli» il protagonista di Passaggio a Nord Ovest, il programma ideato e condotto da Alberto Angela. Grazie a ricostruzioni e documentazioni archeologiche, il conduttore accompagnerà i telespettatori in un viaggio alla scoperta del mondo di questo antico popolo, sconfitto dai Romani

CANALE 5 ORE 21 10
RENATO ZERO IN CONCERTO

Oggi Canale 5 festeggia il 60' compleanno di Renato Zero con il meglio degli otto concerti-evento del "Sei Zero Tour 2010" che, agli inizi dell'autunno, ha incantato i sorcini in Piazza di Siena a Roma. Tra gli ospiti: Fiorella Mannoia, Tosca da Rita Pavone, Raffaella Carrà, Mario Biondi, Bocelli, Gigi Proietti, Giorgio Panariello

RAIDUE ORE 11 35
SFIDA TRA FAMIGLIE

Oggi e domani si rinnova l'appuntamento con «Mezzogiorno in Famiglia». Nelle due puntate i campioni in carica di Storo (Trento) sfideranno la delegazione di Bolsena (Viterbo). Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia saranno ancora i trascinatori del divertimento.

RAIUNO ORE 14 00
A MONTEFELTRO

Il Montefeltro, nella provincia di Pesaro e Urbino - una terra a cavallo tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino - sarà protagonista di "Easy Driver" il programma sui motori condotto da Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci

I FILM DI OGGI

ANNO UNO
di Harold Ramis con Jack Black, Michael Cera, Oliver Platt
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 19.15

Preistoria, Zed è uno scarso cacciatore. Ha un amico, Oh, timido e riflessivo. Entrambi hanno scarsa fortuna con le donne e la frustrazione induce Zed a mangiare una mela staccata dall'albero proibito. Costretti a lasciare la tribù inseguiti dal più temibile dei guerrieri, lo mettono in condizione di non nuocere e si mettono in marcia.

ANALISI FINALE
di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (foto)
GENERE GIALLO (Usa, 1992)

RETE 4 21.10

Psicoanalista diventa vittima di un complotto macchinato da due sorelle che hanno come obiettivo una grossa eredità.

EQUILIBRIUM
di Kurt Wimmer con Christian Bale, Emily Watson, Taye Diggs
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

SKY MAX 19.10

In un futuro non precisato, l'aggressività umana dev'essere controllata da parte dell'autorità con la somministrazione di calmanti e la negazione di ogni tipo di sentimento. I sudditi seguono le istruzioni del Padre, dittatore teocrate, e la legge è garantita da funzionari-poliziotti, finchè uno di questi non si ribella.

PER UN PUGNO DI DOLLARI
di Sergio Leone con Clint Eastwood (foto), Gian Maria Volonté, Marianne Koch
GENERE: WESTERN (Italia, 1964)

RAITRE 21.30

Un pistolero solitario arriva in una cittadina messicana, divisa in due fazioni violente, e vende i suoi servizi al migliore offerente

IL RISOLUTORE
di Gary Gray con Vin Diesel, Timothy Olіphant, Alice Amter
GENERE AZIONE (Usa, 2002)

SKY MAX 15.35

L'agente Vetter sta per incastrare dei trafficanti di droga colombiani quando sua moglie viene improvvisamente rapita. A tirare le fila è il cattivissimo Diablo, ben deciso a dimostrare di non temere la polizia. Ma la morte della consorte convincerà Vetter a mettersi al di fuori della legge per perseguire una tremenda vendetta.

SOTTO SCACCO
di Steven Zaillan con Joe Mantegna, Ben Kingsley (foto), Joan Allen
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

LA 7 13.55

Due genitori scoprono che il loro figlio ha un talento naturale per gli scacchi. Assoldano un maestro che si rivela troppo esigente

---

06.00 Euronews
06.10 DA DA DA In musica
06.30 Mattina in famiglia per Telethon.
07.00 TG 1
08.00 TG 1
09.00 TG 1
09.30 TG 1 L.I.S.
10.00 SETTEGIORNI
10.50 Apriral.
11.00 Appuntamento al cinema per Telethon
11.10 Tuttobenessere.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
17.00 TG 1
17.15 A sua immagine.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.30 SHOW
> **Soliti Ignoti** *Con F Frizzi* Torna il game show di Fabrizio Frizzi in prima serata per supportare Telethon.

23.40 Telethon. Con Fabrizio Frizzi.
01.10 TG 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Cinematografo. Con Gigi Marzullo
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Sabato Club
03.50 Angela. Film Tv (drammatico) Di Andrea e Antonio Frazzi. Con Sabrina Ferilli

---

06.00 The Love Boat.
06.55 Le nuove avventure di Braccio di ferro
07.00 Cartoon Flakes Weekend
07.01 Power Rangers Jungle Fury
07.20 Art Attack
08.05 Yes! Pretty Cure 5 Gogo
08.25 Super Hero Squad
08.45 Bruno The Great
08.50 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
09.00 Karkù
09.25 Unfabulous
09.50 The Naked Brothers
10.15 Sulla Via di Damasco
10.45 Meteo 2
10.50 QUELLO CHE
11.30 Apriral.
11.35 Mezzogiorno in famiglia
13.00 TG 2 GIORNO
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Telethon.
18.00 TG2 L.I.S.
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21 05 FILM
> **Al Buio** *Con A. Mac Dowell* Garano indaga su un vecchio caso nella patria dell organizzazione dei Front.

22.50 Rai Sport Sabato Sprint. Con Sabrina Gandolfi, Paolo Paganini
23.25 TG 2
23.35 TG 2 - Dossier
00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01 10 TG 2 Mizar
01.35 TG 2 Sì, Viaggiare
01.55 TG 2 Eat Parade
02.10 Appuntamento al cinema

07.15 La grande vallata.
08.10 I cavalieri della Tavola rotonda. Film (avventura '53). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor
10.05 Appuntamento al cinema
10.10 Concerto della JuniOrchestra dell'Accademia di Santa Cecilia
11.00 TGR Bellitalia.
11.30 TGR Prodotto Italia.
12.00 TG3 Rai Sport Notizie
12.10 Rai Sport
13.30 TGR Ambiente Italia.
14.00 TG Regione TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Rai Educational TV Talk.
16.25 Art News
16.55 TG3 L.I.S.
17.00 La 25.a ora.
17 45 Geo & Geo.
18.10 90' Minuto Serie B.
19.00 TG3 TG Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 FILM
> **Per un pugno di dollari** *Con C Eastwood* Un pistolero arriva in una città di confine piena di rivalità.

23.25 TG 3
23.40 TG Regione
23.45 Raitre Palco e Retropalco
00.55 TG3
01.05 TG3 Agenda del mondo

● TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18 40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20 30 TGR - VANGELO VITO
20.50 LA TV DEI RAGAZZI - TV TRANSFRONTALIERA

06.10 Media shopping
07.00 Happy days
07.35 Kojak
08.30 Vivere meglio.
10.00 Carabinieri
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia. Con Davide Mengacci.
12.55 Ieri e oggi in tv
13.25 Forum beu
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa
15.15 Il caso Jokester (Perry Mason). Film Tv (giallo '95). Con Hal Holbrook.
17.00 Monk
17 55 Psych
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21 10 FILM
> **Analisi finale** *Con R Gere* Isaac si lascia convolgere da una sua paziente e la sua affascinante sorella.

23.50 Storie di confine
00.37 Caccia ad Aquila 1: Punto di collisione. Film (azione 06) Di Brian Clyde. Con Mark Dacascos. Theresa Randle
02.05 Tg4 night news
02.30 Ieri e oggi in tv special.
03.52 Il terrore dell' Oklahoma. Film (western '59). Di Mario Amendola. Con Maurizio Arena.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Superpartes
10.31 Uno strano caso. Film (sentimentale '89). Di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd. Robert Downey jr Ryan O Neal
13.00 Tg5
13.40 Riassunto grande fratello
14.10 Amici
15.30 Verissimo. Conduce Silvia Toffanin
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Conduce Ezio Greggio Enzo Iacchetti.

21 10 SHOW
> **Concerto Renato Zero** Il concerto di Piazza Siena in occasione dei 60° compleanno del cantante.

00.15 Nonsolomoda 25 e oltre...
01.15 Montecarlo Film Festival
02.10 Tg5 - Notte
02.44 Meteo 5 notte
02.45 Striscia la notizia
03.12 Quattro fantasmi per un sogno. Film (commedia '93) Di Ron Underwood Con Robert Downey jr., Charles Grodin.

06.20 Media Shopping
06.35 Willy, il principe di bel - air
08.45 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11 55 Samantha chi?
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Star Wars episodio III - La vendetta di Sith. Film (fantascienza '05). Di George Lucas Con Ewan McGregor, Natalie Portman
16.50 Tom & Jerry e l'anello incantato. Film (animazione '02). Di James Tim Walker
18.30 Studio Aperto
19.00 I Pinguini di Madagascar
19.35 Air Buddies - Cinque Cuccioli alla riscossa Film (commedia)

21.10 FILM
> **Snow Buddies: supercuccioli...** *Con R Vince* Un simpatico gruppo di cagnolini deve affrontare una corsa.

22.55 World Series of Boxing
00.50 Studio Sport XXL
02.00 Pokerlmania
02.50 Ciak Speciale
03.00 Media Shopping
03.15 La banda del gobbo. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian Pino Colizzi. Isa Danieli
04.40 Il giustiziere sfida la città. Film (azione '75). Con Tomas Milian.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 Bookstore. Con Alain Elkann.
11.00 Effetto domino - Tutto fa economia. Con Myrta Merlino
12.20 Movie Flash
12.25 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Sotto scacco - In cerca di Bobby Fisher. Film (drammatico '93) Di Steven Zaillan Con Joe Mantegna, Ben Kingsley, Laurence Fishburne.
15.55 Movie Flash
16.00 Da grande. Film (commedia '87). Di Franco Amurri. Con Renato Pozzetto Giulia Boschi Ottavia Piccolo
17.55 I magnifici sette
20.00 Tg La7
20.30 In Onda.

21.30 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con J Nettles.* L'ispettore Barbaby risolve con il suo sottile humor misteri nei paesi inglesi.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria - Senza filtro
00.40 m.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25a ora - Il cinema espanso
03.25 I gemelli del Texas. Film (commedia '64) Di Steno Con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Diana Lorys.
05.30 CNN News

06.00 Le mie grosse grasse vacanze greche. Film (commedia '09). Con N. Vardalos
07.40 Ti stramo. Film (commedia 08) Con M Rulli C Tesconi
09.20 The Twilight Saga: New Moon. Film (fantastico 09). Con K. Stewart R Pattinson
11.35 Segnali dal futuro. Film (fantascienza '09). Con N. Cage
13.40 Nativity - La recita di Natale. Film (commedia 09) Con M. Freeman
15.50 Trappola in fondo al mare 2. Film (azione '09). Con C. Carmack
17.30 Dieci inverni. Film (sentimentale 09) Con I Ragonese
19 15 Anno Uno. Film (commedia 09) Con J Black M Cera.

21 00 FILM
> **Baciami ancora** *Di G Muccino Con S Accorsi* Dieci anni dopo l'ultimo bacio ritroviamo Carlo e Giulia.

23.30 Romanzo criminale 2 - Ep. 1
00.25 Romanzo criminale 2 - Ep. 2
01.25 Romanzo criminale 2 - Ep. 3
02.25 Romanzo criminale 2 - Ep. 4
03.25 Romanzo criminale 2 - Ep. 5
04.25 Ti stramo. Film (commedia '08). Con M Rulli C Tesconi.

14.30 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con D. Chudnan
16.00 Vincere insieme. Film (commedia 10) Con F Rasa B. Fehr.
17.30 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con . Thompson
19.00 Holes - Buchi nel deserto. Film (commedia '03). Con S. Weaver J. Voight.
21.00 Astro Boy. Film (animazione '09)
22.40 Il profumo del mosto selvatico. Film (drammatico '95) Con K. Reeves A. Sanchez Gijon.
00.25 Sky Cine News

14.00 Mortal College. Film (thriller '07) Con L Meester K See
15.35 Il risolutore - A Man Apart. Film (azione '03). Con V Diesel L. Tate.
17.25 Ring of Fire. Film (western 00) Con K. Sutherland
19.10 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C Bale E Watson.
21.00 Ice Twisters. Con M. Moses C. Sullivan.
22.40 Turistas. Film (thriller '06) Con J Duhamel
00.15 Jade. Film (thriller '95). Con C Palminter
01.50 Il risolutore - A Man Apart. Film (azione 03)

06.00 Serie A. Una partita
07.45 Serie A The Movie
08.15 Goal Deejay
08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Serie A. Una partita
11.30 Goal Deejay
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Sunderland - Bolton Wanderers
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Arsenal - Stoke City
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio

09.00 Randy Jackson Presents
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Inuyasha The Final Act
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Love Test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 If You Really Knew Me
20.00 Teen Mom
21.00 MTV News
21 05 Beavis and Butthead - Alla conquista dell' America. Film (animazione '96). Di Mike Judge
23.00 Daria
23.30 Jersey Shore

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay News best
17.00 Deejay Hits
18.00 DVJ Pop
18.55 Deejay TG
19.00 Pop - App
20.00 The Flow
21.00 Stuffolato
22.00 Energy Night Tour
22.30 DVJ
00.30 Shot by Kern
01.00 The Club
02.00 Deejay Night

Telequattro

08.30 Il Notiziario Mattutino
09.00 Passeggiando in Carso
09.30 Betty & Fea
10 30 80 Nostalgia.
11.00 A Tambur Battente
12.35 Cuore Tuareg
13.10 Fede, perché no?
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.00 Il Rossetti
14 15 Hard Trek
15.40 Borgo Italia
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 1 X 2 - Aperitivo Bianco Nero
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Il Patrimonio Mondiale dell'umanità
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Submerged - Trappola negli Abissi. Film (azione '00).
22 30 Il Rossetti
22 45 Curiosità D'Italia
23.00 Il Notiziario Notturno
23.25 Impresa & Economia 2010.
00.35 Stoà

Capodistria

12.10 Sci Alpino: Coppa del Mondo Val Gardena: Discesa (M)
13.45 Programmi della Giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 A Tambur Battente
15.30 Itinerari Collezione
16.00 Ciak Junior
16.30 Spezzoni d'Archivio
17 15 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è Domenica
19.45 Il Settimanale
20.15 Videomotori
20.30 Dal Loggione
22.30 Tuttoggi
22.45 Stati Uniti d'America
23.15 Segnatempo Naturali
00.05 Tuttoggi Attualità
00.35 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera

Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 TG Udine
07 10 TG Trieste
07 30 TG Udine
08.05 TG Trieste
08 30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana (Parola alla difesa)
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Promesse e fatti con Fabio Fioravanti
22.50 Sportissimo oggi
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1 6.05 Caffè ristretto; 6.35. Tam Tam Lavoro; 6.44 Radioeuropa; 7.00 GR 1 7.20: GR Regione; 7 35 Sportlandia 8.00: GR 1, 8.28: Radio 1 Sport; 8.34. Inviato Speciale; 9.00 GR1, 9.35: In Europa; 10.00: GR 1, 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00 GR 1: 11.35: Il ComuniCattivo. 11 52 Radiolibri; 12.00: GR 1. 12 10 GR Regione 12.35. Il Trucco e l'anima: 13.00 GR 1 13.23 ventura Football Club: 14.35. Sabato Sport; 14 45 Speciale Moto Grand Prix; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto. 15.50 GR 1; 17.30: GR 1, 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51 GR 1, 20.09 Ascolta si fa sera 20 45. Anticipo Campionato Serie A; 21 35: GR 1 23.00 GR 1 23 35 Demo: 23 50 Habitat GR1 Ambiente 0.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte: 1 00: GR 1: 2 00 GR 1 3.00 GR 1 4.00: GR 1 5.00: GR 1 5.30 Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7 30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8 00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00. Ottovolante; 10.00 610 Weekend. 10 30: GR 2; 11.05 Radio2 Social Club. 12.30: GR 2; 12.48 GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30. GR 2; 13.40 Il giorno della marmotta; 14 30 Hit Parade Eurosonic: 15.30: GR 2; 15.40 Astrologica; 16.30 Isole Incomprese, 17.00: Coppia Aperta; 17 30 GR2; 18.00: Radio2 Days; 19 30: GR2; 19.43: GR Sport; 19 50: On the Road, 19.55: Decanter 21,00: Brave Ragazze 22 30 GR 2 22 35 Pop Corner Night Before Christmas 0 30 Babylon 2 00 Effetto Notte

RADIO 3

6 00 Qui Comincia 6 45 GR 3 6 50 Radio3 Mondo: 7 15. Prima Pagina 8 45 GR 3 9.00 Pagina 3 9 30 Uomini e profeti. Fedi e mondi; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3: 10.50 Passioni 11.20: Momus. Il Caffè dell'Opera, 12 00: Ritorni di Fiamma, 13 00 Il Fantasma del musical. 13.45 GR 3 14.00 Cuore di Tenebra Dentro la Storia 4 50 Radio3.rai.it 15 00 Piazza Verdi: 18 45 GR 3; 18.00 Radio3 Suite 18.30: Il Cartellone 20.15: GR 3: 0.00: Battiti; 1.30: Cuore di Tenebra. Oltre la Storia; 1.50: Notte classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde: 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 14.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr 3 Giornale radio del Fvg ndi Relais a radio sul 4 o canale Fd
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45. Notiziario; 16: Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58 Apertura 6.59 Segnale orario; 7 Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino Calendarietto, Lettura programmi: 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10 Avvenimenti culturali. 9: meglio di. Radio paprika, 10 Notiziario 10.10: Concerto Quintetto di ottoni del Teatro di Fiume; 11.05 Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13: segue: Lettura programmi; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box 15 Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17 10: Giovani interpreti; 17.45: Music box, 18: Piccola scena: Miroslav Krleža. I signori Glembay - radiodramma per la regia di Mario Uršič 18.55 Music box 18.59 Segnale orario. 19 Gr della sera. 19 20 Lettura programmi: segue Musica leggera slovena 19.35 Chiusura

RADIO CAPITAL

6 00 Heart And Song. 7 00 Capital Week End 7 50 Risponde Zucconi 10.00 Ladies and Capital 12 00 Un'Ora Sola Ti vorrei (Di Più Non Reggo); 13.00: Capital Rewind; 14.00: Soultrack; 15.00: Master Mixo; 16.00 Supercapital; 18.00: Soul Food 20.00 Vibe (Best 21 00 Whatever (Best). 22 00: Capital Party; 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

7 00 Weejay 9 00 La bomba. 12 00 Deejay Football Club 14 00 50 Songs 16 00 Deejay Outlet 20.00 Ciao Sabato Sera; 22 00 Deejay time; 0.00: Deejay is Your Deejay 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6 58. 7 58. 8 58 9 58, 10 58 11 58. 12 58 13.58 14.58, 15 58, 16.58, 17 58, 18 58. 19.58 serale - notturno ogni ora); 06 00: Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco 06 15; Notizie; Il meteo e la viabilità 06 25. Granelli di storia. 06 45 Presentazione mattinata radiofonica: Il meteo e la viabilità 07 15 giornale del mattino 07 45 Segnalazione stampa 08.00-10 30 Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino 08 05 Le stelle di Elena 08 25 La canzone della settimana; 08 30 Notizie Prima pagina Il meteo e la viabilità. 08 35 Caba la cabalica; 08.45. Oggi parliamo di.... 09.00: Prima dell'evento. 09 15 Notizie di varia umanità. 09 30 Notizie Il meteo e la viabilità: 09.33: Sabato insieme; 10.00 Beatles forever 10.25. Programmi radio. TV - chiusura, 10.30 Notizie. meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35 Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11 58 Love generation - dal mondo dei giovani. 11 30 Notizie Il meteo e la viabilità. 12 15 Sigla single 12 28 Il meteo e la viabilità 12 30 fatti del giorno 13 00 A casa di 13 30 Notizie Il meteo e la viabilità 3 33 La canzone della settimana 3 40 Nel paese delle donne (replica) 14 00 Slot Parade alternato Now entry 14 30 Notizie, Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico. 14.35: The chillout zone; 15.00 Sigla single 15 10 Anticipazione Gr 15 28 Il meteo e la viabilità, 15.30 fatti del giorno. 16.00-18 00 Pomeriggio ore quattro - Hot hits: 16.30 Notizie; Il meteo e la viabilità 17 30 Notizie: Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie. meteo e la viabilità; 18.45. Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità. 19 30 Il giornale della sera Rosso di sera (sport). 20 00-24 00 Radio Capodistria Sera. 20 00 Uomini e dei; 20 30 A casa di (replica 21 00 Anni 70 (replica 2 30 Genesis e dintorni/Beatles forever (replica) 22 00 In orbita news 23 00 Il giardino di Euterpe (replica) 24 00 Collegamento con Rai

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07 00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09 05 Mib 10 00 Gli improponibili 11 00 m2-all news, 11 05 Bip. 13 00 m2on line 14 00 Zero Db: 15 00 Out of mind 17.00: m2on line; 18.00 Gli improponibili; 19 00 Real Trust; 20.00: Chemical Lab 21 00 Tribe: 22.00 Stardust; 24.00 Stardust in Love 01 00 In Da House

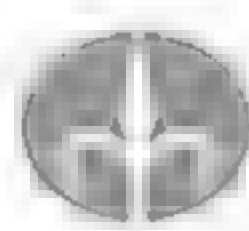
RADIOATTIVITÀ

7-8 Drive Time. 8 10 Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8 10 Disco News La proposta della settimana 8 5 Almanacco 8.20 In prima pagina 8.30: L'AggiornaMeteo; 8 50 G Oggi notizie dal mondo: 8.55: Do you remember «La storia della musica» 9 05 L'oroscopo segno per segno 9 10 Disco News. 9 50 Gr Oggi notizie dal mondo 9 55 Do you remember 11 Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo. musica, gossip teatro. 11 10: Disco News. 11 50 Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11 55: Do you remember 12 10 Disco News. 12 50: Gr Oggi Notizie dal Mondo 12 55 Do you remember 13 14 Rewind grandi successi degli anni 70-'80: 13 15 Gr Oggi notizie locali: 4 5 Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali: 16-17 Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16 10 Disco News 17 20 Radioattività Music Box (Lookin around con Giovanni Aschmei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema. concerti libri mostre. manifestazioni 17 05 L'aggiorna Meteo 17 10 Disco News 17 50 Gr Oggi notizie nazionali; 17 55 Do you remember 18 10 Disco news, 18.15 Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember 19 10 Disco News 19.50 Gr Notizie dal Mondo 20-0 00 The Factory dai dancefloor di tutto il mondo). 0.00-7 Dal tramonto all'alba (musica a 360)
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00 News; 7 10 Meteo 7 15: Almanacco del giorno; 7 45 L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa: 8.00 News 8 05 Arrivano i mostri 8 50: Meteomont e meteomar 9 05 L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9 10 L'impiccione viaggiatore 9 30 Rassegna stampa 10.00 News 10 15 Ton sue ton weekend: 10 45. Meteo 11 00 News 11 50 Meteomont e meteomar 12 00 News. 12 15. Le ricette di dodie salato o piccante 12 30 Meteo 13 00 News. 13 05 Calor latino. 15.00 Hit 101 16 00 News. 16 45 Meteo. 17 00 News 17 50: Meteomont e meteomar 18.00 News 18 30 Meteo 19 00 News, 19 05 Arrivano i mostri 19 45. L'oroscopo di Radio Punto Zero 20 00: Calor latino: 22 00: Hit 101

Lo sport in tv

10.25	Rai Sp 1	Sci Alpino. CdM Discesa libera Femminile
12.10	Rai Sp 1	Sci Alpino: CdM; Discesa libera Maschile
13.00	Rai Sp 1	Sci Alpino: CdM; Slalom G maschile
13.45	Eurosport	Salto con gli sci. CdM; HS 137
14.30	Sky Sp 2	Rugby: Heineken Cup: Benetton Tv - Scarlets
15.00	Dahlia Sp	Calcio. Serie B. Torino - Empoli
16.00	Rai Sp 1	Nuoto. CdM Vasca Corta, Finali
18.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie B, Cesena - Cagliari
18.10	Rai Tre	Rubrica 90° minuto Serie B
20.00	Sky Sp 2	Basket Serie A, Bennet Cantù Enel Brindisi
20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A, Milan - Roma
20.45	Eurosport	Slittino: CdM Doppio

Altro match delicato per gli alabardati che devono evitare il quarto stop

Longoni gioca davanti con Marchi
A centrocampo rientra Matute

Triestina, a Vicenza ultima tappa a rischio

Pericolo neve per l'epilogo dell'anno. Iaconi: «Serve serenità e concentrazione»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE E l'ultima tappa prima del riposo natalizio. A Vicenza ha nevicato. Di questi tempi non è una notizia. Lo è invece che gli addetti del Menti, oltre a proteggere il campo con i teloni, hanno irrorato di sale gli spalti e le vie di fuga. A meno di tempeste quindi si giocherà. Ma come farà Iaconi a evitare che quest'ultima tappa non diventi come la sommità del Golgota? Il tecnico ha avuto poche opportunità per lavorare sulle gambe degli alabardati. Dovrà farlo sulle teste. Ieri, a causa del manto ghiacciato la squadra è stata quasi ferma ai box. «Non dobbiamo farci condizionare dall'ultimo posto in classifica - dice il tecnico alabardato - anche perché ci mancano due-tre punti sul nostro ruolino di marcia. E dobbiamo essere convinti che possiamo farli anche a Vicenza. Se saremo capaci di sbagliare di meno a centrocampo e soprattutto davanti possiamo giocarcela». L'esperimento di giocare con tre centrocampisti e tre centrali dietro si è spento prima di venire alla luce. «Senza la possibilità di provare il nuovo modulo - continua Iaconi - non ci possiamo permettere di fare un azzardo. Quindi al Menti giocheremo con il solito sistema collaudato». Un sistema che ha dato pochi risultati, anzi soltanto tre positivi nelle ultime dieci gare, in questo periodo di crisi. Ma tant'è e la Triestina deve mettercela tutta per rendere meno indigesto ai tifosi questo finale dell'annus horribilis. In difesa davanti a Viotti e agli "eterni" Longhi e D'Ambrosio sulle fasce, viene confermato Sabato mentre Malagò prende il posto di D'Aiello. Gli esterni dovrebbero essere Antonelli e Toledo («Ho bisogno di un po' d'esperienza» è il Iaconi-pensiero) mentre Gissi e Matute (preferito a Gerbo) avranno il compito di spezzare le trame degli uomini di Maran. Davanti sarà concessa una chance a Longoni che agirà alle spalle di Marchi. I padroni di casa recuperano in extremis Zanchi ma ha un dubbio su Rossi (leggermente infortunato). Il Vicenza fa il solito gioco di Maran organizzazione, grande lavoro degli esterni, manovra poco articolata. In casa i biancorossi sono degli schiacciasassi anche se davanti con Abbruscato e Misuraca non sempre riescono ad essere incisivi. Ma si sa che con le buone o le cattive Maran i punti in serie B li fa. Nelle ultime due stagioni la Triestina al Menti non ha perso (due pareggi). Buono per gli scaramantici. Ma nel calcio serve forza, precisione, e soprattutto tirare nello specchio della porta. La Triestina di questi tempi deve essere capace di invertire questa consuetudine

DAL 27 AL 31 DICEMBRE

Unione come le big: in ritiro a Malta

TRIESTE I risultati non arrivano ma sul piano organizzativo la Triestina sta migliorando Seguendo l'esempio di alcune big del panorama nazionale (non dei team di serie B) la squadra si preparerà per la seconda parte della stagione a Malta.

La squadra e lo staff saranno ospiti della federazione dell'isola mediterranea dal 27 dicembre all'ultimo giorno dell'anno

L'iniziativa è nata da una collaborazione intessuta a livello giovanile ed è stata realizzata dallo staff alabardato ben felice di avere a disposizione un terreno di gioco praticabile e temperature più miti. E poi anche poche distrazioni per i giocatori, dal momento che c'è da recuperare e non poco terreno in classifica a partire dal match casalingo al Rocco contro l'Ascoli. Sono previsti un paio di giorni di lavoro atletico e tecnico (con doppio allenamento), mentre a chiusura della trasferta la Triestina sarà impegnata (il 30) in un triangolare con tempi di 45' contro La Valletta e il Qormi, le due principali squadre dell'isola (poco più che dilettanti). Un'esperienza nuova quindi per la comitiva alabardata nella speranza che il mese di gennaio sia, quanto a risultati, migliore di quello appena passato.

IL PROTAGONISTA

L'analisi del difensore nato a Venezia

Malagò: «Per me è quasi un derby»

«Credo che dovremo pensare a coprirci e a ripartire in contropiede»

di ANTONELLO RODIO

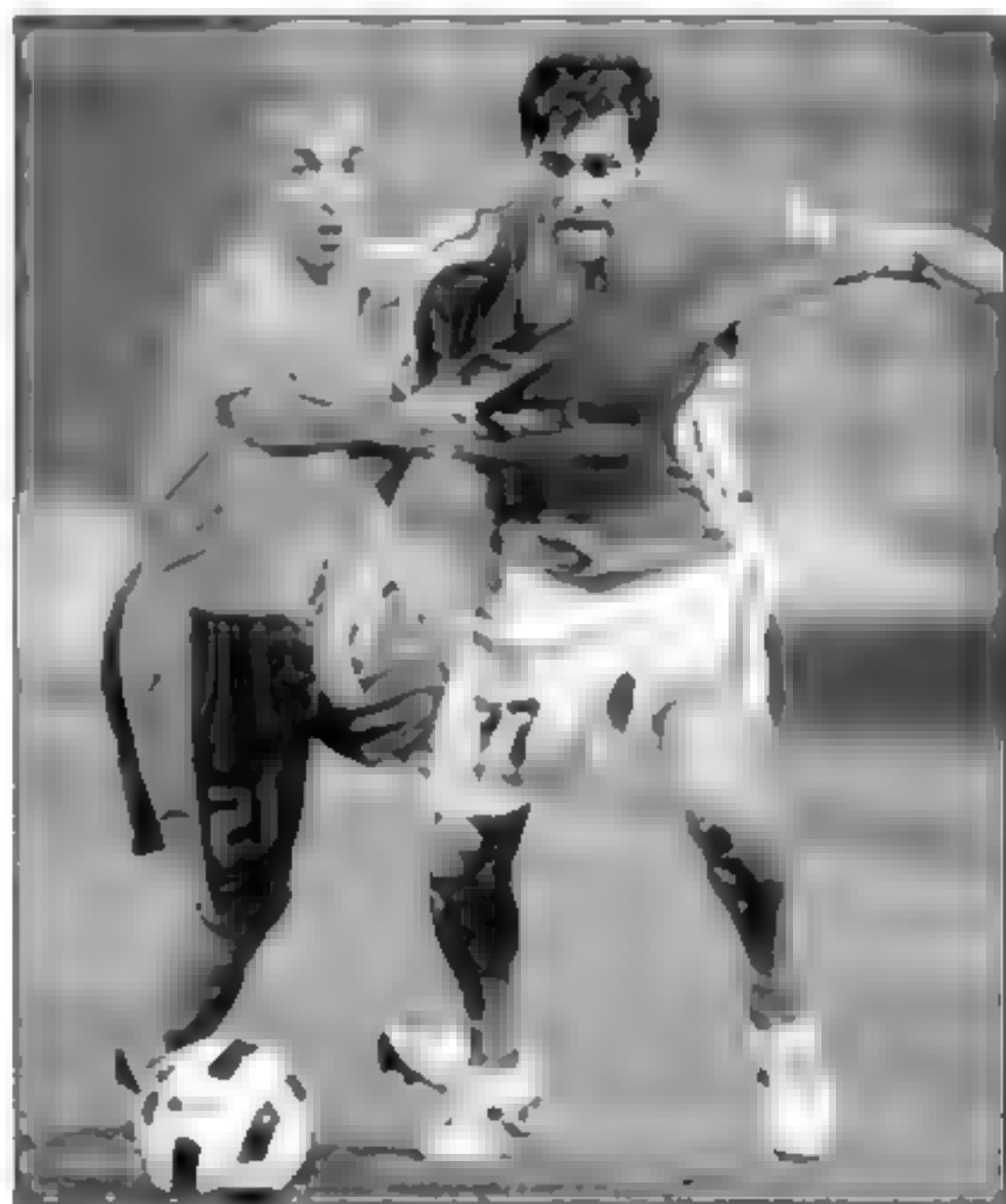
TRIESTE Dopo il turno di squalifica, oggi nelle file alabardate rientra Marco Malagò. Dopo la non positiva esperienza di Cittadella sulla fascia destra, il difensore tornerà a fare il centrale, ruolo che gli è sicuramente più congeniale

Con il compito di dare un pizzico di esperienza in più alla compagine alabardata

«I nostri giovani hanno fatto bene, noi più esperti li aiutiamo»

Malagò, quello con il Vicenza per lei è un derby particolare.

«Sì, è vero, essendo io veneziano E devo dire che è sempre un piacere giocare contro squadre della propria zona. Ma per quanto riguarda l'impegno non cambia niente, quello deve essere sempre massimo».

Avete l'obbligo di fare punti: al Menti punterete ad aspettare e poi ripartire?

«Credo che il tema tattico migliore per noi sia proprio questo. Abbiamo visto che da un po' di tempo a costruire incontriamo delle difficoltà, magari arriviamo fino alla trequarti ma poi non siamo molto pericolosi. Quindi forse anche a Vicenza sarà meglio aspettare e ripartire».

Il vostro è davvero un momento difficile: come lo vivete?

«Sapevamo le difficoltà che avremmo incontrato nel nostro campionato e che avremmo lottato per non retrocedere fino alla fine. Alla luce di questo, direi che ci manca solo una vittoria in casa, perché a 20 punti era già un'altra storia e non avremmo avuto niente da recriminare. Ma non ci dobbiamo abbattere, sappiamo che con alcuni risultati utili la situazione può capovolgersi».

Lei è un po' la chioccia di un reparto composto da molti giovani: cosa pensa di loro?

«Sono stati delle piacevoli sorprese, hanno sempre fatto bene quando chiamati in causa. Ovviamente non si può chiedere loro troppo, a volte il rendimento è scostante, e magari proprio nei momenti di difficoltà non riescono ad aggrapparsi all'esperienza, cosa che succede magari ai più smaliziati. Ma ripeto, sono stati delle sorprese positive».

Anche per questo motivo, il suo rientro per la partita di Vicenza è quantomai importante.

«Sì, ma non c'è solo bisogno della mia esperienza, c'è bisogno di tutti, di tanta voglia e di sacrificio. E un momento di forte difficoltà, forse dopo il buon inizio ci siamo illusi che sarebbe stato un campionato diverso e più facile. Sappiamo che Vicenza è un campo difficile, ma dobbiamo dare il massimo e soprattutto far punti».

Come ha visto dal di fuori la Triestina contro il Torino?

«E' stato davvero un peccato perché la squadra, per il momento che sta passando, si è espressa al massimo delle possibilità. Purtroppo loro grazie ad alcuni giocatori di qualità hanno sfruttato al massimo quell'occasione».

Il difensore alabardato Marco Malagò in azione

PESCARA BRILLANTE NELL'ANTICIPO

Il Novara soffre ma strappa il pareggio

TRIESTE Nell'anticipo il Novara soffre ma strappa il pari contro un pimpante Pescara. Piemontesi in vantaggio nel primo tempo con Porcari dopo un palo colpito da Sansovini. Nella ripresa pareggio di Maniero e nel finale Novara in affanno

Oggi penultima giornata del girone di andata e fari puntati sul campo di Varese, dove andrà in scena il big-match con il Siena. L'Atalanta cercherà di approfittare di questo scontro diretto e trarne vantaggio, anche se la trasferta sul campo di Cittadella non è delle più semplici, soprattutto adesso che la squadra di Foscarini è in serie positiva. Alle immediate spalle del quartetto di testa cercano di farsi strada Livorno e Reggina: i toscani ricevono il Padova, che finora ha avuto un rendimento esterno disastroso, mentre i calabresi rendono visita all'Ascoli Il Torino vuole continuare la risalita e riceverà l'Empoli, reduce da quattro sconfitte consecutive dopo la lunga striscia iniziale di imbattibilità. Sono due gli incontri importanti nella lotta salvezza che riguardano da vicino la Triestina: il Portogruaro ospita il Modena e la matricola veneta, dopo il rocambolesco successo di Empoli, può risucchiare i canarini nel fondo classifica: il Sassuolo invece riceverà al Braglia il Frosinone. Grosseto-Crotone completa il programma odierno, mentre il posticipo di lunedì sera è Albinoleffe-Piacenza, altro incontro importante per la bassa classifica

La classifica: Novara 42, Siena 37, Atalanta 36, Varese 32, Livorno e Reggina 31, Torino 29, Pescara 28, Padova 27, Vicenza 26, Empoli 25, Cittadella e Crotone 23, Albinoleffe 22, Grosseto 21, Modena 20, Frosinone 19, Ascoli, Sassuolo, Triestina, Portogruaro e Piacenza 17. *(a.r.)*

SCI. COPPA DEL MONDO IN VAL GARDENA, OGGI LA DISCESA LIBERA

Walchofer vince il SuperG sulla Saslong

Heel, settimo, primo dei deludenti azzurri. Donne bloccate dalla neve in Val d'Isere

VAL GARDENA Supergigante amaro per gli italiani. Ha vinto il campione austriaco Walchhofer, davanti al tedesco Keppler, uno sconosciuto che mai era andato più in là dell'ottavo posto Terzo il canadese Guay

E gli azzurri? Per trovare il primo bisogna risalire sino in settima posizione con Werner Heel che ancora soffre per una mano fratturata poco più di due settimane fa. Poi, ma solo 14°, c'è Fill mentre ancor più indietro (24° e 27°) sono finiti Patrick Staudacher e soprattutto l'attesissimo Christof Innerhofer Ieri la Saslong era completamente diversa da quella della prova cronometrata di giovedì, quando il cielo era azzurro con sole e con 18 gradi sotto zero. Ieri il cielo era coperto, il termometro era risalito di qualche grado, non bastasse, dopo i primi dieci al via si è messo a nevicare sempre più intensamente. Ne è venuto fuori un supergigante anomalo, grigio come il tempo, mai emozionante, persino un po' noioso. Un qualche, modesto, brivido l'hanno dato un errore di Bode Miller (16°) e la caduta del norvegese Axsel Svindal. Oggi è la volta della discesa libera, sempre sulla Saslong.

In Val d'Isere, invece, le donne sono state bloccate dalla nevicata intensa che ha fatto annullare il loro SuperG che già recuperava quello annullato a St. Moritz la settimana scorsa. Ancora non si sa se, quando e dove verrà recuperato. Oggi, tempo permettendo, sarebbe in programma una discesa seguita domani da una supercombinata.

L'arrivo del tedesco Stephan Keppler, a sorpresa secondo nel SuperG della Val Gardena disputato ieri

NUOTO. MONDIALI IN VASCA CORTA A DUBAI

La Pellegrini conquista solo un bronzo

Ottimi gli ultimi cento metri della veneziana nei 400 stile. Staffetta azzurra in crescita

ROMA Nè l'oro, nè l'argento, ma solo un bronzo che vale abbastanza per scacciare i vecchi fantasmi che aleggiavano sui 400 stile libero. Per Federica Pellegrini se non è gloria a tutto tondo, è pur sempre la fine di un incubo il terzo gradino del podio conquistato ai Mondiali in vasca corta a Dubai, su una distanza diventata fino a ieri maledetta per la campionessa olimpionica inciampata in crisi d'ansia e malumori.

Nella terza giornata de campionati di nuoto in svolgimento al Dubai la Pellegrini ha bissato la medaglia di Shanghai 2006 e portato il primato personale dal 3'59"96 al 3'59"52. La 22enne veneziana di Spinea ha chiuso alle spalle della statunitense Kathrine Hoff, che stabilisce il record dei campionati in 3'57"07 e dell'australiana Kylie Palmer, seconda in 3'58"39. Per il nuoto italiano si tratta della 26esima medaglia ai mondiali in corta; per Federica Pellegrini della terza e della 23esima in manifestazioni internazionali, oltre a undici record mondiali

Chapeau. Decisivi, per il podio della Pellegrini, gli ultimi cento metri. Un buon risultato considerato che, sin dalla vigilia, l'olimpionica ha definito «i mondiali in vasca corta come tappa di passaggio verso Shanghai 2011» e la vasca corta «poco affine» alle sue caratteristiche. Non riescono a compiere l'impresa, ma confermano la loro crescita, Marco Orsi e Luca Dotto nella finale dei 50 stile libero.

Federica Pellegrini in azione nella finale dei 400 sl di ieri

Alessandro Nesta, per lui quasi un derby

SERIE A. NELL'ALTRO ANTICIPO SFIDA TRA CESENA E CAGLIARI

Roma all'assalto del Milan che ritrova Gattuso

MILANO Allenamento di rifinitura condizionato dalla neve per il Milan, che continua la preparazione in vista del match di domani sera contro la Roma

I rossoneri si sono allenati al coperto a causa dell'impraticabilita del campo, sommerso da una coltre di neve. Buone notizie per Allegri che ha potuto convocare Gattuso, pienamente recuperato dall'infortunio alla coscia. il mediano sarà regolarmente in campo, al fianco di Ambrosini, con Pirlo largo a sinistra nell inedita posizione. In difesa confermato Bonera al centro al fianco di Nesta, mentre Antonini sostituira Zambrotta sulla fascia sinistra

Il grande dubbio riguarda il ruolo di trequartista. tra Boateng e Seedorf favorito il ghanese. In attacco, confermata la coppia Robinho-Ibrahimovic

Ancora fuori Ronaldinho, che rimane l'unico attaccante in panchina. Pato prosegue i consulti medici in North Carolina, mentre Inzaghi oggi non era presente a Milanello il centravanti è andato a Barcellona per un controllo medico al ginocchio operato. Domani il manto erboso di San Siro sarà in perfette condizioni, grazie al riscaldamento che manterrà la temperatura attorno ai 12 gradi Sul fronte avversario la Roma ha voglia di fermare la corsa del Milan, la necessita di mettere in «un gabbione» Ibrahimovic per riuscirci e Doni che torna titolare. «Sarà una bella partita - ha detto Ranieri alla vigilia di partita - loro sono cambiati con la cura Allegri e sono meritatamente primi So che l Italia tiferà per noi, noi proveremo a fermare la loro corsa. Allegri sta sfruttando alla grande un'occasione che gli è stata concessa e sta facendo molto bene, non è piu un Milan attendista, ma muscolare, di corsa e qualità». Come ha detto ieri la Sensi la Roma non ha intenzione di fare regali di natale al Milan.

Nell'altro anticipo della B il Cesena affronta il Cagliari (ore 18) in un match salvezza. L'aria è bassa in casa cesenate, il disarmante ko contro il Bologna e le vittorie di Lecce e Brescia nella domenica nella quale il Cesena non ha giocato (match con l'Inter a Milano rinviato al 19 gennaio per gli impegni intercontinentali dei nerazzurri), hanno lasciato scorie, sarebbe stato strano il contrario.

Massimo Ficcadenti però non è d'accordo, almeno lo sostiene «In questi quindici giorni abbiamo lavorato bene, fisicamente ci siamo. La scorsa settimana il derby si faceva ancora sentire a livello mentale, ora direi di no Il Cagliari è una squadra forte, collaudata, ma noi dovremo essere aggressivi proprio per vincere. È questo che ci serve».

TRATTATIVA ANCORA IN CORSO

Cassano sempre più vicino al team del tecnico Allegri

L'allenatore però frena: «Chiunque arriverà dovrà integrarsi nel gruppo»

MILANO Antonio Cassano e il Milan sembrano essere sempre più vicini. Al termine della giornata in cui il Collegio arbitrale si è espresso sulla controversia fra l'attaccante e la Sampdoria, l'agente del giocatore, l'avvocato Beppe Bozzo, si è incontrato a cena con l'ad rossonero Adriano Galliani a Milano

Galliani e Bozzo avrebbero messo a punto un'ipotesi di accordo economico, con contratto fino al 2014

L'indiscrezione è arrivata dopo che gli arbitri hanno disposto che da febbraio la Sampdoria reintegri Cassano con lo stipendio dimezzato fino al termine del contratto. Ma l'attaccante dovrebbe lasciare Genova da subito.

Antonio Cassano

La Sampdoria infatti sarebbe pronta a cederlo, e a quanto si apprende il Milan pagherà la cifra che spetta al Real Madrid, la ex squadra di Cassano. È questo l'aspetto su cui si tratterà nelle prossime ore

Le reazioni in casa rossonera alle voci che danno il fantasista pugliese vicino al Milan sono state piuttosto fredde come ha spiegato il tecnico Massimiliano Allegri

«Finora è questo gruppo che ha portato il Milan a essere primo in classifica ed a raggiungere gli ottavi, e ora è giusto parlare di questi. Se arriva qualcun altro dovrà integrarsi nel migliore dei modi con questo gruppo e portare le sue qualità».

L'allenatore dei rossoneri preferisce parlare dei giocatori che ha a sua disposizione e della partita di domani contro la Roma piuttosto che commentare l eventuale arrivo di Antonio Cassano.

«Non ha neanche senso parlarne, la priorità è la partita di domani», ha aggiunto Allegri. Il giudizio tecnico sul giocatore barese «è importante, non sono io oggi che lo scopro», ma «ho parlato stamattina con Galliani e la questione non è ancora definita - ha proseguito - Di mercato ne parleremo a gennaio quanto torneremo da Dubai», dove la squadra svolgerà la preparazione invernale.

DEFINITI I SORTEGGI PER GLI OTTAVI DI FINALE

Champions: urna soft per le italiane

Evitate le temute squadre spagnole, ma in Europa League il Napoli pesca il Villareal

Arjen Robben, il fuoriclasse olandese del Bayern Monaco

Gli ottavi di finale di Champions

	Partita	Ritorno
15 febbraio	**Milan (Ita)** - Tottenham (Ing)	9 marzo
15 febbraio	Valencia (Spa) - Schalke (Ger)	9 marzo
16 febbraio	**Roma (Ita)** - Shakhtar (Ucr)	8 marzo
16 febbraio	Arsenal (Ing) - Barcellona (Spa)	8 marzo
22 febbraio	Lione (Fra) - Real Madrid (Spa)	16 marzo
22 febbraio	Copenaghen (Dan) - Chelsea (Ing)	16 marzo
23 febbraio	**Inter (Ita)** - Bayern (Ger)	15 marzo
23 febbraio	Marsiglia (Fra) - Manchester Utd (Ing)	15 marzo

LE DATE

QUARTI
Andata 5-6 aprile 2011
Ritorno 12-13 aprile 2011

SEMIFINALE
Andata 26-27 aprile 2011
Ritorno 3-4 maggio 2011

FINALE
LONDRA 28 maggio 2011

ANSA-CENTIMETRI

NYON Difficilmente il sorteggio degli ottavi di finale di Champions League, svoltosi a Nyon, avrebbe potuto essere più benevolo con le squadre italiane

Shakhtar Donetsk e Tottenham, avversarie rispettivamente di Roma e Milan, erano sulla carta le squadre piu abbordabili. Anche il Bayern Monaco che ritroverà l Inter per un remake dell'ultima finale fa meno paura di Real Madrid, Barcellona o Manchester United Piu sfortunato in Europa League il Napoli, che nei sedicesimi se la vedra con il Villarreal di Giuseppe Rossi

La più fortunata è sicuramente stata la Roma, come ha ammesso Antonio Tempestilli, direttore organizzativo giallorosso

«Sostanzialmente è un buon sorteggio», ha detto, ma il passaggio del turno è tutt'altro che scontato. «Se pensiamo che ci attendono due partite facili, ci faremo eliminare», avverte Tempestilli, per il quale, comunque. «la Roma ha qualita tecniche per battere chiunque su un doppio confronto, anche il Barcellona.»

Lo Shakhtar del magnate Rinat Akhmetov accede per la prima volta alla fase a eliminazione diretta della Champions League Al momento domina il campionato con 12 punti di vantaggio sulla Dinamo Kiev

«E vero che abbiamo vinto l'Europa League nel 2009, ma la Champions rappresenta un importante passo avanti - dice il direttore generale Sergey Palkin - La Roma è un avversario fra i piu difficili, come avrebbero potuto essere Inter, Milan o Valencia». Le partite sono previste il 16 febbraio e l'8 marzo. Il tecnico dello Shaktar è dal 2004 Mircea Lucescu, in passato anche sulla panchina dell'Inter. Gli ucraini sperano di recuperare il fantasista brasiliano Fernandinho, che ha subito una frattura alla gamba.

«Di ritorno a Milano'», ha esclamato dopo il sorteggio Darren Eales, direttore amministrativo del Tottenham

Dopo l'Inter nella fase a gironi i londinesi - quinti in campionato a 7 punti dal Manchester United - torneranno in Lombardia il 15 febbraio ed ospiteranno i rossoneri il 9 marzo

«Non so se il Milan è piu forte dell'Inter (contro i nerazzurri sconfitta 4-3 a San Siro e vittoria 3-1 a White Hart Lane, ndr), però i rossoneri sono in testa al campionato. Vedremo due bellissime partite», pronostica il dirigente inglese

Umberto Gandini, direttore organizzativo del Milan, concorda: «Il Tottenham è una squadra che le dà e le prende Noi, in questo momento le diamo e le prendiamo poco, ma da qui a febbraio tutto può cambiare. Certo, avremmo potuto essere più sfortunati. Tuttavia il Tottenham non è solo Gareth Bale. Giocatori come Pavlyuchenko, Crouch o Van der Vaart sanno dare spettacolo. E una squadra completa. Saranno due gare suggestive »

Ancor più quelle fra Inter e Bayern Monaco (23 febbraio-15 marzo). A causa del Mondiale di club l'Inter a Nyon era rappresentata da due componenti dello staff amministrativo che non hanno rilasciato dichiarazioni. Il Bayern aveva invece mandato il vice presidente esecutivo Karl Hopfner. «Penso che possiamo prenderci una rivincita sui nerazzurri», ha detto. A maggio scorso milanesi e bavaresi dominavano in patria, oggi sono lontani dalla vetta in campionato (il Bayern è sesto a 17 punti dal Borussia Dortmund).

Le altre gare saranno Arsenal-Barcellona, Real Madrid-Lione, Marsiglia-Manchester United, Copenhagen-Chelsea, Valencia-Schalke 04

In Europa League, infine, il Napoli ha pescato il Villarreal nei sedicesimi (17 e 24 febbraio). Mai una squadra italiana ha eliminato il 'sottomarino giallo. Se i partenopei ci riusciranno troveranno negli ottavi di finale (10 e 17 marzo) la vincente tra Metalist Kharkiv e Bayer Leverkusen

MONDIALE PER CLUB

CALCIO

OGGI ALLE 18 LA FINALISSIMA TRA LA SQUADRA CONGOLESE E I CAMPIONI D'EUROPA

Mazembe sogna ma l'Inter vuole il titolo

ABU DHABI Tutto pronto per l'epilogo del Mondiale per Club edizione 2010. Allo stadio Zayed Sports City di Abu Dhabi, l'Inter di Rafael Benitez avrà di fronte l ostacolo congolese Tp Mazembe nella corsa alla conquista del trofeo internazionale.

I nerazzurri in semifinale hanno liquidato la pratica Seongnam con un secco 3-0; sorprendente il successo degli africani che hanno sconfitto 2-0 i campioni brasiliani dell Internacional. Il Mazembe è il primo club africano nella storia a raggiungere questo livello in una competizione.

Zanetti e compagni saranno ovviamente i favoriti anche se il club congolese, dopo aver eliminato nei quarti di finale i messicani del Pachuca (1-0), hanno sorpreso tutti nella semifinale contro i detentori della Copa Libertadores

L Inter, in affanno in campionato, con la capolista Milan distante 13 punti è ad Abu Dhabi a caccia del suo quinto titolo del 2010, dopo la serie A della scorsa stagione, la Supercoppa Italiana, Champions League e Tim Cup

Inter che dovrà fare a mano del centrocampista olandese Wesley Sneijder, infortunatosi nel primo minuto della gara contro i coreani. Il Mazembe si affiderà molto probabilmente al talento di Singuluma, attaccante dello Zambia, e al fantasista Kasongo.

Fari puntati sul portiere Kidiaba, autore nella semifinale contro il club di Porto Alegre di interventi decisivi per negare il gol agli attaccanti brasiliani. Grande attesa ovviamente nella Repubblica Democratica del Congo, che sarà idealmente al fianco della squadra nazionale per rincorrere il sogno di vincere il prestigioso trofeo internazionale

Capitan Javier Zanetti

Se l'Inter vincerà il Mondiale per Club, la Coppa rimarrà in Europa dopo i titoli di Milan (2007), Manchester United (2008) e Barcellona (2009). Il club di Moratti non ha mai vinto il Mondiale per Club ma ha al suo attivo due Coppe intercontinentali

Alla vigilia del match c'è grande attesa su entrambi i fronti

Il difensore e capitano dell Inter, l'argentino Javier Zanetti presenta così la sfida di domani: «Abbiamo l'opportunita di giocare una grande finale che potrebbe portarci sul tetto del mondo. Sara una gara difficile ma siamo in condizione di disputare una grande finale».

Sull'altro fronte ecco il pensiero di una delle rivelazioni del torneo, l'attaccante Dioko Kaluyituka: «Il mio scopo è segnare. La prestazione collettiva della squadra è ovviamente la cosa più importante. Ho segnato molti gol in Africa e adesso voglio solo dimostrare a me stesso di poter fare bene anche in questa occasione»

Queste le probabili formazioni

MAZEMBE (4-1-4-1) 1 Kiadiaba, 4 Nkulukuta, 2 Kimwagi, 20 Mihayo, 3 Kasusula, 13 Bedi, 11 Kabangu, 24 Ekanga, 27 Kasongo, 10 Singuluma , 15 Kaluyituka. (21 Bakula, 22 Ngome, 5 Tshani 12 Mabele, 28 Kanyimbu, 16 Sunzu, 30 Kayembe, 6 Kanda, 7 Mivepu, 8 Ndonga, 18 Mvete).

INTER: (4-2-3-1) 1 Julio Cesar, 13 Maicon, 6 Lucio, 2 Cordoba, 4 J Zanetti, 8 Thiago Motta, 19 Cambiasso, 27 Pandev, 5 Stankovic, 9 Etoo, 22 Milito (12 Castellazzi, 21 Orlandoni, 23 Materazzi, 39 Santon, 36 Benedetti, 26 Chivu, 11 Muntari 19, Mariga, 40 Nwankwo, 88 Biabiany, 31 Alibec).

» IN BREVE

IL FIGLIO-AGENTE

Capello resterà ct dell'Inghilterra

LONDRA Fabio Capello non lascerà la panchina dell'Inghilterra per sostituire Rafa Benitez all Inter.

E nel futuro immediato del tecnico italiano non c'è neanche il Manchester City perchè Capello non ha alcuna intenzione di dimettersi prima della scadenza del suo contratto con la Fa È stato lo stesso Pierfilippo Capello, figlio di Fabio nonchè suo agente, a smentire le voci sull'imminente divorzio tra l'allenatore di Pieris e la Federcalcio inglese

«Sinceramente non credo che mio padre abbia firmato di nascosto un pre-accordo senza dirmelo - le parole di Pierfilippo al tabloid britannico Sun -. Parlo con lui tutti i giorni e francamente sarei informato se avesse preso accordi con qualche altra societa. Non è proprio il tipo di persona che fa cose simili. E poi io non ho ricevuto una sola chiamata da nessun club. E se qualcuno volesse contattare mio padre, passerebbe da me È lo stesso vale per mio padre: se volesse andarsene mi avrebbe chiesto di trovare una risoluzione del contratto con la Football Association. Ma non l'ha fatto. La verità è che ha un contratto fino al 2012. Anzi sul contratto c'è scritto 'fino all'ultima partita di Euro 2012'. C'è ancora tanto tempo. Non so cosa mio padre deciderà di fare dopo, nè se voglia continuare ad allenare l Inghilterra. Magari deciderà di tornare ad allenare un club, oppure iniziare una carriera dirigenziale. Ma sono discorsi che valgono per il 2012. Sappiamo che ci sono numerosi voci sul suo futuro, e forse la Fa interverrà per chiarire il futuro di mio padre. Ma la verità è che lui non andrà da nessuna parte».

IL PRESIDENTE DEL CONI

Petrucci: «La crisi mina la base»

ROMA «Lo stato di difficoltà in cui versano le società sportive, di tutti i livelli, di tutte le discipline, è indubbiamente una delle problematiche che desta maggiori preoccupazione. C'è il serio rischio che, senza la sua base, la piramide dello sport vada a sgretolarsi». È l'allarme lanciato dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, durante il discorso d apertura del Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico. «Il momento è delicato, l'attuale congiuntura economica, il diminuito afflusso di risorse, sia dai privati che dagli enti territoriali, il divieto di sponsorizzazioni da pubbliche amministrazioni, la drastica riduzione dei proventi del 5 per mille dell'Irpef - ha spiegato Petrucci nelle sue comunicazioni al Consiglio Nazionale del Coni - sono tutti fattori negativi concomitanti che stanno mettendo in ginocchio le nostre società, C'è il serio rischio che, senza la sua base, rappresentata dalle società sportive, la piramide dello sport vada a sgretolarsi. Servirà un'analisi attenta e concreta». Il presidente del Coni ha poi voluto ricordare che «le società sportive - oltre 100 mila tra Federazioni, Discipline Associate ed Enti di promozione - rappresentano il più grande bacino di volontariato del Paese, e svolgono una funzione sociale di grandissimo rilievo sul piano formativo ed educativo, soprattutto in un periodo, quale quello attuale, di grave crisi dei valori e in cui le istituzioni tradizionali, quali famiglia e scuola, hanno difficoltà ad esercitare il loro ruolo».

BASKET A DILETTANTI

DOMANI SI CHIUDE IL TRITTICO CASALINGO CONSECUTIVO CON UNA SFIDA MOLTO STIMOLANTE

Un'Acegas carica aspetta il Piacenza

La squadra si sta preparando con impegno e convinzione. Leggero infortunio a Magro

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Con sempre più evidente convinzione nei propri mezzi l'Acegas sta completando la preparazione dell'ultima partita casalinga del 2010, ultima anche del trittico casalingo consecutivo, contro la Copra Morpho Piacenza Bakery. Una partita davvero difficile per i biancorossi di Dalmasson. Di fronte ci sarà una formazione che, sebbene neopromossa, viaggia al quarto posto in graduatoria (ma a soli 2 punti dalla vetta) e ha grandi risorse e ambizioni se è vero che punta ai playoff e nonostante un roster già di prima fascia stia trattando l'ingaggio, pare, addirittura di Rodolfo Rombaldoni attualmente in forza a Verona, in Legadue. È vero che Bolzonella e Passera sono in dubbio per domani e una loro assenza sarebbe indubbiamente un gran bel vantaggio per Busca e soci. Ma è altrettanto vero che anche senza di loro il potenziale della squdra resta alto, come la vittoria di domenica scorsa contro Moncalieri dimostra.

Una sfida del genere, per l'Acegas, se da un lato rappresenta un ostacolo davvero ostico, dall'altro offre una straordinaria opportunità di crescita. Intanto, dopo la prima occasione sciupata a Osimo, si ripropone domani l'opportunità di infilare il primo tris vincente della stagione. Un tris, dopo il sofferto successo contro Moncalieri ai supplementari (record stagionale di durata per una partita della serie A Dilettanti, finora) e quello più netto e convincente contro Siena, che potrebbe lanciare in alto i biancorossi in attesa di recuperare la partita a Perugia mercoledì prossimo. E che, vista la qualità delle tre avversarie di questo trittico casalingo, sarebbe per l'Acegas una copiosa iniezione di fiducia e autostima. Un viatico perfetto per giocarsi alla pari la sfida pre-natalizia in Umbria.

Intanto la squadra ha lavorato per tutta la settimana nella «casa» di via Locchi dal momento che il PalaTrieste ancora ieri era indisponibile per la risistemazione dopo il concerto di Ligabue.

Nella seduta di ieri Dalmasson ha insistito molto sul ritmo, chiedendo ai suoi negli esercizi di tattica una grande velocità nella circolazione di palla e una ricerca continua dei lunghi sotto canestro. Ma ha fatto anche difendere con la zona 2-3 i due quintetti schierati, il bianco e il rosso, col doppio scopo di abituare a praticarla in difesa e ad attaccarla in fase offensiva. Leggero infortunio a Magro, che in un'azione di gioco ha riportato una contusione al ginocchio sinistro già reduce da un altro trauma. Il centro veneto ha precauzionalmente interrotto l'allenamento, ma il suo impiego domani non dovrebbe essere assolutamente in dubbio.

Stamattina seduta di rifinitura finalmente al PalaTrieste e domattina consueta sessione di tiro.

Magro ha subito ieri un colpo fortuito al ginocchio sinistro

ATLETICA LEGGERA. ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Corsa di Natale verso quota 500

TRIESTE Ieri la quota iscritti indicava oltre 360 adesioni, numero che farebbe supporre un nuovo record. La Corsa di Natale, la manifestazione podistica amatoriale organizzata dalla Bavisela i collaborazione con il Comune di Trieste, in programma nella mattinata di domani, sembra avvalersi anche questo anno della forza dei numeri, un dato caratterizzante della passata edizione, quando gli iscritti furono ben circa 500. La versione corretta in chiave natalizia della classica non competitiva primaverile consente l'iscrizione ancora oggi nel gazebo in via Santa Caterina, nel cuore dei mercatini di Natale, e nella mattinata di domani, sino alle 9.20, in Piazza Unità.

Invariata la formula di gara. La base di partenza della Corsa di Natale permane la Pineta di Barcola (zona fontana) con segnale di inizio alle 10.30, con traguardo in Piazza Unità, teatro delle cerimonie di premiazioni previste attorno alle 11.30 e luogo per gli immancabili punti di ristoro. I corridori possono raggiungere in maniera autonoma l'area di partenza o avvalersi dei bus messi a disposizione dallo staff della Bavisela, dalle 9.45 in Piazza Unità. Il tragitto della edizione numero 7 resta tra i più semplici e lineari, agevolato dalla parziale chiusura del traffico e costituito da 5 chilometri attraverso Viale Miramare, Piazza Libertà, Corso Cavour e Riva 3 Novembre, con arrivo, come detto, in Piazza Unità, ripercorrendo una delle consolidate tradizioni popolari targate Bavisela.

L'altro punto cardine della manifestazione è l'assoluto divieto all'agonismo sfrenato e l'apertura al colore nella partecipazione. In tale ottica, oltre ai premi ai singoli e ai gruppi, la Corsa di Natale prevede anche dei riconoscimenti ai primi tre cani a traguardo, naturalmente accompagnati e muniti di guinzaglio. La manifestazione si allaccia anche al sociale. Parte del ricavato verrà infatti indirizzato all'Agmen, Associazione genitori malati emoepatici, sezione del Friuli Venezia Giulia.

Francesco Cardella

IN BREVE

CANOA. PREMIAZIONI A PORDENONE

Premi ai campioni del 2010

TRIESTE Si svolgerà oggi a Pordenone, a partire dalle 16.30 nella sala consiliare della Provincia, la festa di fine anno della canoa regionale, tanto fluviale quanto di velocità. Alla presenza del «padrone di casa» Alessandro Ciriani, dell'assessore regionale allo sport Elio De Anna e del presidente federale Luciano Bonfiglio, verranno festeggiati e premiati atleti e tecnici del Friuli Venezia Giulia che nel corso del 2010 hanno dato lustro alla disciplina con i loro risultati. A cominciare dal campione del mondo di K1 slalom, Daniele Molmenti e dalla vice campionessa iridata Junior in K2 e bronzo nel singolo junior ai mondiali di Mosca, la triestina Francesca Genzo, ai quali Bonfiglio consegnerà i riconoscimenti della federcanoa. A seguire saranno premiati anche i vincitori dei titoli italiani, quindi sarà la volta dei 4 tecnici federali Mauro Baron (ct della nazionale di slalom), il suo vice Fabrizio Di Donè, Marco Lipizer tecnico della nazionale di maratona e Paolo Scrazzolo, fra i responsabili della nazionale femminile Junior e Under 23.

L'assessore regionale De Anna consegnerà inoltre anche i riconoscimentin previsti dalla legge regionale per il talento sportivo. Sono una quindicina, per un ammontare complessivo di 15mila euro circa, i premi che De Anna consegnerà ad atleti under 18 che hanno ottenuto nella stagione risultati di rilievo assoluto.

ASSEMBLEA ELETTIVA

Junior Alpina, direttivo confermato

TRIESTE L'annuale assemblea dei soci della Junior Alpina ha confermato il blocco il direttivo in carica, puntellandolo con 3 nuovi innesti in modo da portare a 10 le unità in forza allo stesso. Il presidente Fabrizio Cernecca sarà ora coadiuvato dai due vice Antonio Cociancich e Davide Dozza, la segretaria è Paola Mazzi, mentre i consiglieri sono lo storico Mario Rispoli, Kevin Ainger, Giuseppe Greco, Fabiana Vignes, Paolo Vascon e Roberto Orzan. Questi ultimi due e Davide Dozza sono le new entry. *(m.la.)*

PALLAMANO. SERIE A1, A CHIARBOLA ARRIVA SASSARI

Trieste vuole fare la strenna ai tifosi

TRIESTE Ultima giornata del girone d'andata e ultimo appuntamento del 2010 per la Pallamano Trieste che festeggerà la vigilia di Natale assieme ai suoi tifosi. Sul parquet di Chiarbola contro Sassari (18.30, arbitra la coppia Di Domenico-Fornasier) la formazione di Marco Bozzola cerca di chiudere con un successo questa prima parte di campionato nel corso della quale, eccezion fatta per la sconfitta casalinga subita a opera del Pressano, ha conosciuto solamente vittorie.

Tre punti per dare continuità al suo buon momento, per mantenere invariato il distacco di 6 punti accumulato nei confronti delle terze in classifica e, chissà, per rosicchiare qualcosina alla capolista Pressano impegnata nel non facile derby contro il Merano. In casa triestina si attendevano notizie circa il ricorso d'urgenza presentato contro la squalifica di due giornate comminata a Marco Lo Duca dopo il caldo finale di gara di sabato scorso contro il Romagna. La società aveva cercato di dimostrare l'estraneità del giocatore ai fatti, c'è riuscita solamente in parte se è vero che il giudice sportivo ha dimezzato la pena costringendo il giocatore a restare fermo per una giornata. Nulla da fare, dunque, per Marco Bozzola che questa sera non avrà a disposizione uno degli uomini più in forma di questa fase del campionato.

Per un giocatore che esce dalle rotazioni, uno che rientra. Dopo due settimane d'assenza, infatti, torna a disposizione Michele Oveglia che ha superato i problemi alla caviglia e potrà essere impiegato regolarmente. Per Trieste, già alle prese con l'assenza di Jan Radojkovic, un recupero importante che le consente di schierare sul parquet almeno uno dei due centrali titolari. L'ultima giornata del girone d'andata, detto del derby tra la capolista Pressano e il Merano, propone al Romagna la non facile trasferta sul campo di Ferrara.

Programma della giornata: Estense Ferrara-Pallamano Romagna (ore 18, arbitri Regalia-Greco), Pallamano Trieste-Pallamano Sassari (ore 18.30, arbitri Di Domenico-Fornasier), Spallanzani Casalgrande-Emmeti Mestre (ore 20.30, arbitri Visciani-Busalacchi), Cassano Magnago-Rapid Nonantola (ore 20.30, arbitri Alperan-Scevola), Pressano-Merano (ore 20.30, arbitri Carrera-Rizzo). Classifica: Pressano 27, Pallamano Trieste 24, Merano e Pallamano Romagna 18, Sassari 15, Cassano Magnago, Emmeti Mestre e Estense Ferrara 12, Spallanzani Casalgrande 6, Rapid Nonatola e Parma 3.

Lorenzo Gatto

Michele Oveglia torna dopo due settimane di assenza

PALLANUOTO. SERIE A2

Trieste ospita Sori

TRIESTE «Non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare il Sori, una squadra composta da elementi giovani, pieno di entusiasmo che non a caso nell'ultimo turno hanno battuto il Quinto».

Ugo Marinelli, l'allenatore della Pallanuoto Trieste, predica cautela. Oggi alla Bruno Bianchi (inizio alle 18.30) il team giuliano ospiterà il Sori nel match valido per la quarta giornata di andata del campionato di serie A2 maschile. Dopo la bella e importante vittoria di Brescia, la squadra alabardata cercherà al cospetto dei liguri il risultato pieno per scalare la classifica verso i piani alti.

L'entusiasmo all'interno del sodalizio presieduto da Enrico Samer sta crescendo lentamente. Ma oggi bisognerà stare molto attenti a non sottovalutare gli avversari. Retrocesso dalla serie A1, il Sori si è estremamente ringiovanito tanto è vero che il gruppo allenato da Pietro Ivaldi ha l'età media la più bassa dell'intero campionato.

L'unico elemento di vero spicco è il rumeno Andrei, ex giocatore della nazionale balcanica, attaccante di razza tra i migliori del torneo.

Galvanizzati dalla vittoria nel derby sul Quinto, il Sori arriva nel capoluogo giuliano con l'intento di portare via i tre punti. Dal canto suo la Pallanuoto Trieste sembra aver ingranato la marcia giusta per iniziare il lungo cammino verso i play-off.

«Stiamo bene - spiega Marinelli - dal punto di vista fisico siamo a posto e anche sotto il piano del gioco con il Koper abbiamo fatto buone cose. I presupposti per disputare una grande partita con il Sori ci sono tutti, dobbiamo soltanto mantenere alta la concentrazione per tutto l'incontro».

Nessuna novità per quanto riguarda la formazione, con Marinelli che schiererà gli stessi elementi già proposti nella vittoriosa trasferta di Brescia.

Riccardo Tosques

Schiaffino, ex di turno

HOCKEY INLINE. IL POLET IN TRASFERTA A PADOVA

Edera contro la matricola Cittadella

TRIESTE L'Edera punta a diventare campione d'inverno, possibilmente in solitaria.

Con questo spirito il gruppo rossonero si appresta ad affrontare la decima giornata del campionato. Domani la squadra allenata da Dejan Rusanov affronterà il Cittadella, neopromossa che sta incontrando molte difficoltà ad ambientarsi nella A1.

Il match sarà praticamente una formalità per l'Edera che molto probabilmente approfitterà per inserire diversi elementi del settore giovanile durante la partita.

Il divario tra le due compagini è infatti troppo netto per pensare a qualche colpo di coda da parte dei veneti, che in questa stagione hanno colto soltanto una vittoria, peraltro ai danni dei "cugini" del Polet.

Da tenere d'occhio in realtà sarà l'incontro che vedrà opposte Civitavecchia e Milano Quanta, match di cartello di questa decima giornata. In caso di ko dei lombardi, i triestini potrebbero puntare con forza al titolo d'inverno visto anche che l'ultimo match del girone di andata vedrà opposte proprio Edera e Milano, sino ad ora l'essenza dell'hockey inline italiano assieme ai Pirati Civitavecchia.

Match decisamente proibitivo invece per i Zkb Kwins Polet che faranno visita già questa sera ai Ghosts Padova. I patavani hanno un gruppo molto giovane nel quale però si sono agiunti alcuni giocatori che hanno fatto la storia di questo sport con la maglia dei Vipers Asiago.

Nonostante il divario in classifica tra le due formazioni il direttore sportivo dei neroarancio, Sergio Battisti, è piuttosto fiducioso: «Potrebbe essere una partita meno difficile del previsto perché Padova si affida ad un'unica linea forte: se i nostri ragazzi saranno in grado di contenerli credo che potremo davvero giocarcela».

Il programma completo: oggi Civitavecchia-Milano Quanta (Stella F. e Petillo, 18), Asiago Vipers-Monleale (Soraperra e Fabiane, 18.30), Ferrara-Diavoli Vicenza (Fonzari e Gufler, 20), Ghosts Padova-Zkb Kwins Polet (Marri e Turetta, 20.45), domani Edera-Cittadella (Rigoni e Turrini, 19).

La classifica dopo nove giornate: Milano ed Edera 21, Padova 16, Civitavecchia 15, Arezzo* 14, Vicenza 13, Ferrara 12, Asiago 9, Monleale 7, Cittadella 4, Zkb Kwins Polet* 0. Legenda: * = una partita in più.

Riccardo Tosques

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B (ore 14.30): Vicenza-Triestina. **Primavera:** Triestina-Lubiana (15). **Juniores nazionali (ore 14.30):** Pordenone-Kras Repen, Sanvitese-Tamai. **Regionali:** Sevegliano-Pro Cervignano (16.30), Fincantieri-Sistiana Duino Aurisina. **Provinciali:** Staranzano-Cormonese (18), Chiarbola-San Canzian (17.30), Domio-Roianese (18), Isonzo-Montebello Don Bosco (17), Opicina-Esperia Anthares (16.30), Sant'Andrea San Vito-Audax Sanrocchese (18). **Esordienti a 11:** Domio-Cgs A (15), Kras Repen A-Opicina A (15.15), Montebello Don Bosco-Roianese A (16.15), Muggia A-San Luigi A (17), Sant'Andrea San Vito A-Fani Olimpia A (15), Triestina-Esperia Anthares (16.15). **Terza Categoria (ore 14.30):** Pro Farra-Villa, Torre T.C.-Poggio. **Serie A2 Amatori a 11:** Inter San Sergio-Sovodnje (17.30), La Rosa-Real Domio (14.30), Leon Bianco B-Trieste Calcio (14.30), Moraro-Turriaco (14.30), Mossa-Grado (14.30), Manzano-Chiopris Viscone (14.30), Real Pulfero-Cervignano (14.30). **Serie A femminile (ore 14.30):** Chiasiellis-Mozzanica (Mortegliano).

BASKET

Serie B1: Corno di Rosazzo-Roncade (20.30). **Serie C1:** Jadran-Limena (20.30), San Daniele-Montebelluna (20.45), Latisana-Marghera (18.30), Codroipese-Venezia (18.30). **Serie C2:** Bor-Ubc (20.30), Servolana-Ardita Gorizia (20.30), Fagagna-Muggia Venezia Giulia (20.30), Asar Romans-Stip Roraigrande (20.30), Tolmezzo-Cervignano (19.30), Alba Cormons-Geatti Basket Time (18.15). **Serie D:** Us Goriziana-Pallacanestro Monfalcone (20), Perteole-Termoidraulica Cuttazzo (20.30). **Promozione:** Internazionale Muggia-Basket 4 Trieste (19.30), Virtus Basket Trieste-Libertas Trieste (20.30). **Serie B femminile regionale:** Oma-Sistema Rosa (20.30), Fogliano-Cussignacco (20.30), P.M.&C. Monfalcone-Libertas Trieste/Il Pane Quotidiano (20).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Sloga-Vbu (17.30), Ferro Alluminio-Volley Club Trieste (18), Tabor Trieste-Lignano (20.30), San Giuseppe-Villa Vicentina (20.30). **Serie C femminile:** Villa Vicentina-Sangiorgina (19.30). **Serie D maschile:** Several Insurance Broker Trieste-Nas Prapor (18, Volta), Cus Trieste-Porcia (18), Olympia Ferstyle Gorizia-Prata (20.30), Turriaco-Favria (20). **Serie D femminile:** Kontovel-EdilGrado (20.15), Cus Trieste-Sacile (20.30), Latisana-Villesse (17.30).

PALLAMANO

Serie A1: Pallamano Trieste-Sassari (18.30, palasport di Chiarbola, ingresso gratuito).

PALLANUOTO

Serie A2 maschile: Pallanuoto Trieste-Sori (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

OGGI IN ITALIA

NORD: soleggiato su tutte le regioni, salvo residui addensamenti su Romagna e Triveneto durante la prima parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Toscana; nubi sparse sulle altre regioni che daranno luogo a fenomeni nevosi intorno ai 400-600 m nelle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** spiccata variabilità con associate precipitazioni più frequenti su Campania, Basilicata e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: aumento della nuvolosità su tutte le regioni con precipitazioni sulle aree alpine centro-occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sulla Sardegna con piogge e rovesci sparsi. La nuvolosità e i fenomeni si trasferiranno anche alle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nuvolosità in arrivo nel corso della mattinata sulle regioni peninsulari con piogge o rovesci su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	-3,6	0,4
	Umidità		68%
	Vento (velocità max)		30 km/h da E
	Pressione	in diminuzione	998,8
MONFALCONE	Temperatura	-5,3	0,7
	Umidità		67%
	Vento (velocità max)		5,8 km/h da N-E
GORIZIA	Temperatura	-5,0	-0,2
	Umidità		69%
	Vento (velocità max)		25 km/h da E-N-E
GRADO	Temperatura	-3,6	0,1
	Umidità		67%
	Vento (velocità max)		1,9 km/h da N
CERVIGNANO	Temperatura	-5,0	0,0
	Umidità		64%
	Vento (velocità max)		3,7 km/h da E-N-E
UDINE	Temperatura	-6,4	-0,4
	Umidità		54%
	Vento (velocità max)		15 km/h da N-E
PORDENONE	Temperatura	-6,4	-0,6
	Umidità		57%
	Vento (velocità max)		13 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	-2	10
ANCONA	-5	1
AOSTA	-10	-6
BARI	-2	5
BERGAMO	-5	-4
BOLOGNA	-6	-1
BOLZANO	-8	-4
BRESCIA	-6	-2
CAGLIARI	0	11
CAMPOBASSO	-7	-1
CATANIA	2	10
FIRENZE	-7	-3
GENOVA	-1	3
IMPERIA	2	np
L'AQUILA	-12	-6
MESSINA	4	8
MILANO	-6	-3
NAPOLI	-3	6
PALERMO	5	9
PERUGIA	-8	-4
PESCARA	-8	3
PISA	-4	-1
R. CALABRIA	np	9
ROMA	-5	3
TARANTO	-1	5
TORINO	-6	-3
TREVISO	-6	-2
VENEZIA	-5	-2
VERONA	-7	-2

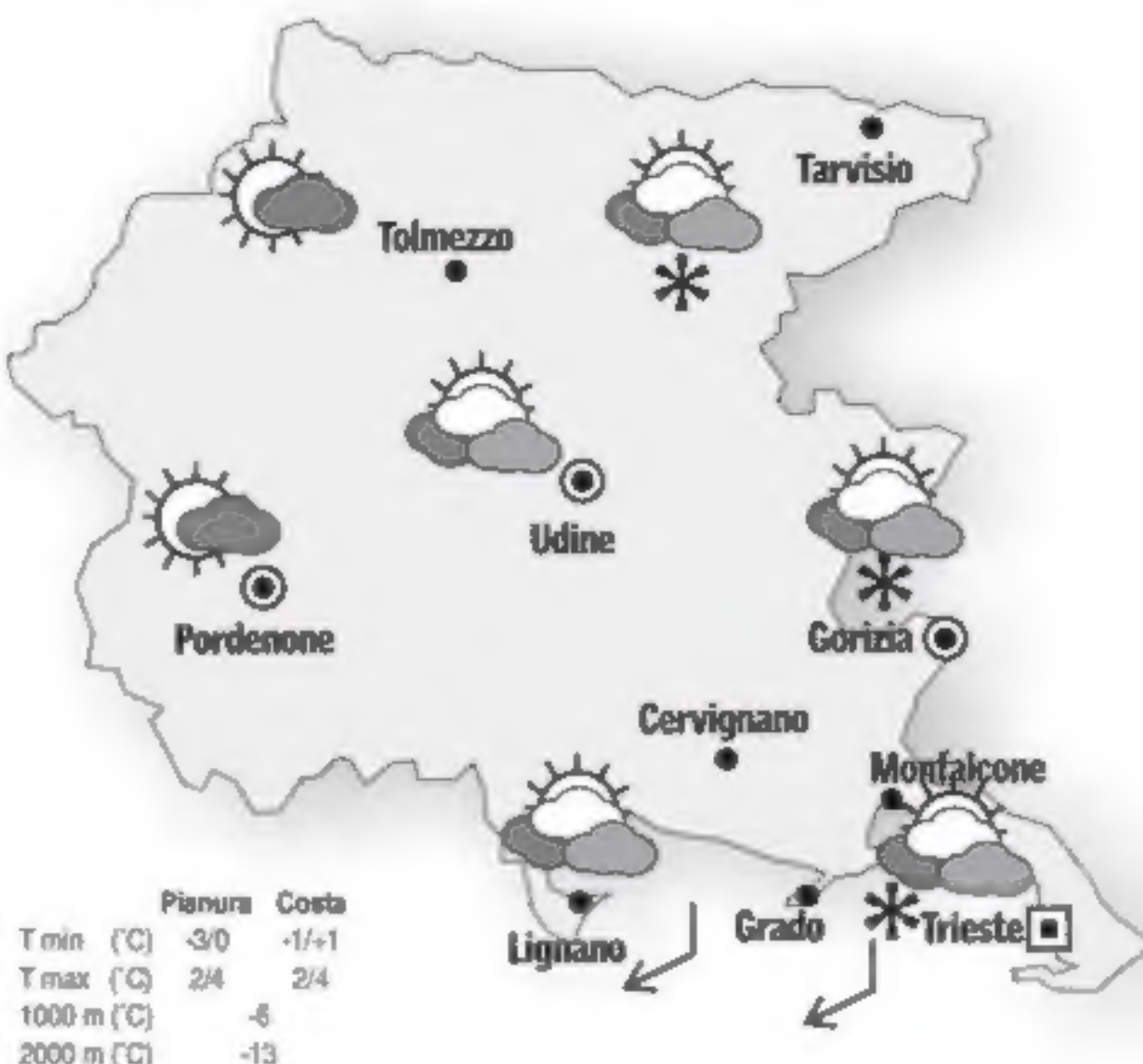
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	-1/+1
T max (°C)	2/4	2/4
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-13	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-8/-4	-2/+2
T max (°C)	2/5	3/6
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Nella notte e al mattino cielo coperto con probabili deboli nevicate residue specie verso Est. Probabile presenza di ghiaccio al suolo. In giornata graduale miglioramento a partire dalla Carnia che si estenderà al resto della regione dal pomeriggio. Sulla costa bora moderata, in attenuazione nel corso della giornata. In serata la temperatura scenderà decisamente, specie in pianura e sul Carso.

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile, con maggiore presenza di sole sulle zone occidentali. Al mattino farà ancora decisamente freddo specie su monti e pianura, con rischio di ghiaccio al suolo, mentre in giornata le temperature saranno un po' più miti dei giorni precedenti.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una vasta area depressionaria alimentata dalle correnti fredde di origine polare che da giorni stanno interessando buona parte dell'Europa, coinvolge gran parte del continente. Due centri di bassa pressione si posizioneranno sulle isole britanniche, e sulla Bielorussia a cui sono associati due sistemi frontali: uno sulle isole britanniche e nella Francia occidentale, l'altro esteso dalle Repubbliche Baltiche al Sud Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,7	3 nodi N-N-O	06.47 +72	14.06 -25
MONFALCONE	poco mosso	9,5	3 nodi N-O	06.52 +72	14.11 -25
GRADO	poco mosso	8,8	5 nodi N-O	07.12 +65	14.31 -23
PIRANO	poco mosso	11,9	3 nodi N	06.52 +72	14.01 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	0	7
AMSTERDAM	-6	6
ATENE	4	11
BARCELLONA	3	10
BELGRADO	-7	-3
BERLINO	-3	-3
BONN	-4	1
BRUXELLES	-3	4
BUCAREST	-6	-4
COPENHAGEN	-8	0
FRANCOFORTE	-3	-2
GINEVRA	-4	-1
HELSINKI	-4	-2
IL CAIRO	16	24
ISTANBUL	4	10
KLAGENFURT	-8	-8
LISBONA	3	10
LONDRA	-4	7
LUBIANA	-13	-4
MADRID	-6	7
MALTA	5	13
MONACO	-7	-4
MOSCA	-14	-10
NEW YORK	-3	2
NIZZA	0	7
OSLO	-16	-1
PARIGI	0	4
PRAGA	-10	-6
SALISBURGO	-9	-4
SOFIA	-7	-5
STOCCOLMA	-1	0
TUNISI	4	10
VARSAVIA	-14	-8
VIENNA	-11	-5
ZAGABRIA	-6	-3
ZURIGO	-3	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO 21/4 - 20/5

La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con la persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi: vi divertirete.

CANCRO 21/6 - 22/7

La scoperta di avere interessi comuni con una persona conosciuta da poco sollecita moltissimo la vostra curiosità e così deciderete di approfondire la conoscenza.

LEONE 23/7 - 22/8

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione in più con chi amate. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Evitate le impuntature. Siate disponibili ed aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo. Discreti successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni. Inviti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui utili. Prontezza nelle decisioni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cercate di muovervi con grande abilità, state attraversando un momento delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Non rinunciate ad un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete quanto mai decisi ed intraprendenti. Datevi da fare tempestivamente, ma senza creare confusione. Riflettete a lungo prima di esprimere la vostra opinione. Un invito divertente.

PESCI 19/2 - 20/3

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di incontrarvi con gli amici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Segue penta - **4** Gridare come un cane - **12** Tessuto o filato allo stato grezzo - **14** Il compositore Tagliaferri - **15** L'ambiente ideale - **17** Un Ferrer tra gli attori - **18** Risolutivi, conclusivi - **20** Iniziali del divo Delon - **21** Pietra per pavimentazioni - **22** Inter City - **23** Scrisse celebri Confessioni - **26** Fine di guai - **27** Istituto con statuto - **28** Agitato, ansioso - **33** Era la sigla di Salan - **34** Disinfettato in ospedale - **36** È detto anche idrogeno pesante - **38** Sono pari in mini - **39** Fu un noto quartetto vocale - **40** Qui a Lione - **41** Ex partito politico guidato da Gianfranco Fini (sigla) - **42** L'Irlanda in gaelico - **43** Il «metro» inglese.

VERTICALI: **1** Ree alla fine - **2** Si depone nell'urna - **3** Lago salato dell'Asia - **5** Stella supergigante di Orione - **6** Cacciatori di frodo - **7** Poco meno che deturpanti - **8** Il centro di Kiev - **9** Diede i natali ad Alfieri - **10** Arte senza limiti - **11** Azionato dal vento - **13** Iniziali dell'artista Boccioni - **16** Balena nella mente- **17** La fortezza di Volterra - **19** Quello italiano è tra i più bevuti - **21** Gabbie per polli - **24** Successe a Belisario - **25** Ripara dalla pioggia - **29** Ricoveri per natanti - **30** Lo Stato con Doha - **31** Nomi senza consonanti - **32** Coccola - **35** Lago e naziona africani - **37** Bovidi estinti - **39** Como.

INDOVINELLO
Ente statale
Non è che un «carrozzone» traballante
e trascinato da ogni parte viene,
ma comunque in servizio si mantiene
perché i partiti ci mangiano su...
Buffalmacco

SCIARADA (7/2=9)
Parla il ferito in uno scontro
Questo qui è sangue mio, non si discute:
ve lo posso asserire seriamente.
Che fu? Prima una curva, un'altra curva...
ed ecco l'incidente!
La Selvaggia

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA NEVE.*

Anagramma continuato: *CERNITA INCERTA.*

HOKI
STORE